

FONDAZIONE CRC

Bilancio

al 31.12.2016



FONDAZIONE CRC

Sede Legale: Cuneo, Via Roma n.17

Codice Fiscale: 96031120049

Prefettura di Cuneo Reg. P.G. n. 278

www.fondazionecrc.it – info@fondazionecrc.it

Sommario

| | |
|--|-----|
| COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI | 7 |
| Consiglio Generale | 7 |
| Consiglio di Amministrazione | 8 |
| Collegio Sindacale | 8 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 9 |
| Introduzione | 9 |
| RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA | 14 |
| IL QUADRO | 14 |
| IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE | 26 |
| ATTIVO al 31 dicembre 2016 | 26 |
| STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2016 | 27 |
| CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI | 34 |
| STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI | 36 |
| INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE | 39 |
| Partecipazioni | 39 |
| Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli societari | 89 |
| Altri titoli | 93 |
| Contratti di Associazione in partecipazione | 108 |
| Partecipazioni in società strumentali | 109 |
| INVESTIMENTI A BREVE TERMINE | 112 |
| Titoli di debito: Titoli governativi | 113 |
| Titoli di debito: Titoli societari | 115 |
| Titoli di capitale | 117 |
| Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | 119 |
| Liquidità | 120 |
| Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale | 121 |
| INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO | 122 |
| IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI | 123 |
| RICAVI al 31 dicembre 2016 | 124 |
| COSTI al 31 dicembre 2016 | 129 |
| INDICI DI BILANCIO | 133 |

| | |
|---|-----|
| FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO | 135 |
| ENTI ED ORGANISMI | 136 |
| BILANCIO DI MISSIONE | 137 |
| BILANCIO al 31 dicembre 2016 | 139 |
| NOTA INTEGRATIVA | 143 |
| INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO | 145 |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | 151 |
| INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE | 158 |
| <i>Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali</i> | 158 |
| <i>Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie</i> | 162 |
| <i>Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati</i> | 173 |
| <i>Sezione 4 – Crediti</i> | 176 |
| <i>Sezione 5 – Altre voci dell'attivo</i> | 179 |
| <i>Sezione 6 – Patrimonio Netto</i> | 180 |
| <i>Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto</i> | 181 |
| <i>Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri</i> | 187 |
| <i>Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i> | 189 |
| <i>Sezione 10 – Erogazioni deliberate</i> | 190 |
| <i>Sezione 11 – Fondo per il volontariato</i> | 191 |
| <i>Sezione 12 – Debiti</i> | 193 |
| <i>Sezione 13 – Conti d'ordine</i> | 195 |
| INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO | 197 |
| <i>Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</i> | 197 |
| <i>Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati</i> | 198 |
| <i>Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati</i> | 199 |
| <i>Sezione 4 – Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i> | 200 |
| <i>Sezione 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</i> | 201 |
| <i>Sezione 6 – Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</i> | 203 |
| <i>Sezione 7 – Altri proventi</i> | 204 |
| <i>Sezione 8 – Oneri</i> | 205 |
| <i>Sezione 9 – Proventi straordinari</i> | 213 |
| <i>Sezione 10 – Oneri straordinari</i> | 214 |
| <i>Sezione 11 – Imposte</i> | 215 |

| | |
|---|-----|
| <i>Sezione 12 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all’attività istituzionale</i> | 217 |
| ALTRE INFORMAZIONI | 220 |
| <i>Sezione 1 – Il personale</i> | 220 |
| <i>Sezione 2 – Gli Organi Statutari collegiali</i> | 222 |
| <i>Sezione 3 – Linee guida sull’assetto organizzativo</i> | 223 |
| <i>Sezione 4 – Formazione del personale</i> | 224 |
| <i>Sezione 5 – Attività di controllo</i> | 225 |
| <i>Sezione 6 – Adempimenti Privacy: adozione Documento Programmatico sulla Sicurezza e successivi aggiornamenti</i> | 226 |
| <i>Sezione 7 – Codice Etico</i> | 227 |
| <i>Sezione 8 – Organismo di Vigilanza</i> | 228 |
| <i>Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità</i> | 229 |
| <i>Sezione 10 – Rapporto Annuale</i> | 230 |
| <i>Sezione 11 – Trasparenza</i> | 231 |
| ALLEGATI | 233 |
| Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato | 233 |
| Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato | 235 |
| Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 237 |
| Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto | 238 |
| Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all’emanando Regolamento di Bilancio | 239 |
| Indicatori di Bilancio | 241 |
| Il Rendiconto Finanziario | 244 |
| Legenda delle voci tipiche di Bilancio | 246 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | 249 |

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio Generale

| | |
|---------------------|----------------------|
| Presidente: | Giandomenico Genta |
| Consiglieri: | Eleonora Adami |
| | Stefano Allisiardi |
| | Giuseppe Artuffo |
| | Andrea Cane |
| | Roberta Ceretto |
| | Elvio Chiecchio |
| | Enrico Collidà |
| | Donatella Croce |
| | Antonio Degiacomi |
| | Michele Antonio Fino |
| | Marco Formica |
| | Elda Fulcheri |
| | Giorgio Garelli |
| | Massimo Gula |
| | Elda Lombardi |
| | Giovanni Longo |
| | Claudia Martin |
| | Roberto Ovidi |
| | Franca Maria Pejrone |
| | Silvestro Roatta |
| | Elma Schena |
| | Giuliana Turco |
| | Giuseppe Viada |

Segretario: Alessandro Mazzola

L'Organo è stato rinnovato per il quadriennio 2016-2019

Consiglio di Amministrazione

| | |
|---------------------------------|--|
| Presidente: | Giandomenico Genta |
| Vice Presidente anziano: | Giuliano Viglione |
| Vice Presidente: | Ezio Raviola |
| Consigliere anziano: | PierGiorgio Reggio |
| Consiglieri: | Davide Merlino Paolo Merlo Michelangelo Pellegrino |
| Segretario: | Alessandro Mazzola |

L'Organo è stato rinnovato per il quadriennio 2016-2019

Collegio Sindacale

| | |
|--------------------|---------------------------------|
| Presidente: | Fausto Pascale |
| Sindaci: | Lorenzo Vezza Maurizio Zazza |

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2016

| | |
|---------------------------------|------------------|
| Direttore Generale: | Andrea Silvestri |
| Vice Direttore Generale: | Roberto Giordana |

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Lo scenario di riferimento nel 2016

Il 2016 è stato caratterizzato da un proseguimento della modesta ripresa dell'economia globale avviata nel 2015, che si è attestata intorno a una crescita complessiva della produzione pari al 3%, ma con andamenti piuttosto disomogenei tra le diverse aree. Nel corso dell'anno si è assistito a una positiva espansione delle economie avanzate, a fronte di un rallentamento degli andamenti delle economie in via di sviluppo, che restano complessivamente deboli e più eterogenee. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale stimano una positiva crescita dell'economia mondiale nel 2017, pari al 3,4%, anche se permane una forte incertezza sulle prospettive future a causa di diversi fattori, tra cui l'instabilità geopolitica mondiale, e soprattutto le possibili conseguenze delle iniziative politiche della nuova amministrazione degli Stati Uniti (FMI, gennaio 2017).

In Europa nel 2016 l'economia ha mantenuto nei primi trimestri dell'anno un trend di crescita moderata, che si è progressivamente stabilizzata, anche di fronte a sfide importanti come gli effetti della Brexit, gli attacchi terroristici in diversi Paesi, le elezioni presidenziali americane e le perduranti tensioni a livello globale. Il PIL è cresciuto complessivamente dell'1,7%, con differenze importanti tra i Paesi: Spagna +3,2%, Gran Bretagna +2,0%, Germania +1,9%, Francia +1,2%, Italia +0,9%. La produzione industriale ha evidenziato un trend positivo, con una crescita del 3,2% nel III^o trimestre del 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015. L'inflazione si è stabilizzata con una variazione interannuale del +0,6% (Eurostat, gennaio 2017).

Le previsioni economiche stimano che la ripresa in Europa prosegua anche nel 2017 a ritmo moderato, con una crescita del PIL pari all'1,7%, sebbene sia difficile elaborare proiezioni per il futuro, a causa dell'incertezza segnalata a livello globale che contraddistingue anche lo scenario europeo (Eurostat, gennaio 2017).

Per quanto riguarda il lavoro, a livello europeo il 2016 si chiude con un tasso di disoccupazione dell'8,2%, stabile se comparato al dato di novembre e in leggero ribasso rispetto all'anno precedente (-0,8%). Si tratta del valore più basso registrato da febbraio 2009. Il tasso di disoccupazione giovanile (under 25) è del 18,6%, in netta diminuzione rispetto al 2015 (19,5%). Permangono i divari tra un Paese e l'altro che hanno caratterizzato gli ultimi anni: i tassi di disoccupazione migliori si registrano in Repubblica Ceca (3,5%), Germania (3,9%), Ungheria (4,5%), ma i miglioramenti più evidenti riguardano la Spagna, il Portogallo e la Croazia. L'Italia rientra invece tra i Paesi in cui il tasso è aumentato rispetto all'anno precedente, salendo dall'11,6% a dicembre 2015 al 12% a dicembre 2016. Si pone quindi al 4° posto in negativo, con alle spalle Grecia, Spagna e Cipro, e scavalcata dalla Croazia. Anche il tasso di disoccupazione giovanile in Italia continua a crescere e permane decisamente sopra il livello europeo, con una percentuale del 40,1%. Il nostro Paese si conferma come il peggiore dopo Grecia e Spagna (Eurostat, gennaio 2017).

In Italia nel 2016 è continuata la fase di ripresa dell'economia, già avviata nel 2015, che aveva rappresentato il primo anno di ripartenza dopo la fase di profonda contrazione del PIL iniziata nel III trimestre 2011 e arrestatasi soltanto nel IV trimestre del 2014. Tuttavia, la ripresa è proseguita a ritmi piuttosto moderati, con un incremento del PIL nel corso dell'anno pari al + 0,9%. La crescita è stata sospinta in particolare dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie, anche se ha poi perso parte dello slancio, a causa del rallentamento del commercio internazionale e di una crescita della domanda interna minore di quanto previsto. Le esportazioni hanno avuto un andamento positivo e hanno rappresentato una importante leva per la ripresa, registrando a fine anno un incremento positivo del +2,5% rispetto all'anno precedente (Istat, gennaio 2017).

Per quanto riguarda il lavoro, dopo una positiva ripresa evidenziata nel 2015, nel corso del 2016 la situazione si è stabilizzata. Tuttavia, come evidenziato in precedenza, è nuovamente cresciuto il tasso di disoccupazione che si è attestato a fine anno al 12,0% con aumento su base mensile del +0,3% e su base annua del +0,4%. Il tasso di occupazione 15-64 anni, pari al 57,3%, è in crescita dello 0,7% su base annua. Il tasso di inattività 15-64 anni è in diminuzione nell'ultimo trimestre dell'anno (-0,2%) e rispetto a dicembre 2015 (-1,1%) e si attesta al 34,8% (Istat, febbraio 2017).

Le ultime previsioni economiche per l'Italia stimano che la crescita dovrebbe proseguire nel 2017 agli stessi ritmi del 2016, con un incremento dello 0,9% del PIL, principalmente sostenuto dal rafforzamento della domanda interna, nella misura in cui sarà trainata dal consolidamento della fiducia di imprese e famiglie e da politiche di bilancio a favore della crescita (Confindustria, gennaio 2017). Il quadro delle previsioni è però soggetto a rischi al ribasso, connessi al rallentamento del commercio internazionale e alle possibili conseguenze delle tensioni geopolitiche. Un ruolo non secondario sulla performance dell'economia italiana potrà essere giocato da un'efficace gestione dei Fondi Strutturali dell'Unione europea.

Considerando il livello regionale, in Piemonte nel 2016 l'attività economica ha continuato la positiva espansione registrata nel 2015, con un aumento del PIL pari all'1,2%, a cui ha contribuito l'espandersi della domanda interna.

L'andamento del comparto manifatturiero, che nel III trimestre 2016 ha evidenziato complessivamente un incremento della produzione industriale pari al 2,7% rispetto all'anno precedente, ha proseguito la crescita già registrata nel I e nel II trimestre (rispettivamente pari a +2,2% e +1,5%). Andamento positivo sostenuto in particolare dai mezzi di trasporto (+20,3%), a seguire dalla produzione delle industrie elettriche ed elettroniche (+3,2%), e quindi da industrie alimentari e bevande (+2,7%). A livello territoriale, la situazione evidenziata dal III trimestre 2016 risulta ancora piuttosto diversificata: molto positiva nel torinese (+5,3%), che sta recuperando gli andamenti negativi degli anni precedenti, e nel novarese (+4,0%), negativa nel Verbano Cusio Ossola (-3,4%) e ad Asti (-3,7%), in crescita nelle altre province ma a ritmi meno sostenuti, tra cui Vercelli (+1,8%), Biella (+0,5%) e Cuneo (+1,9%). Un dato su cui occorre prestare particolare attenzione è la performance negativa delle esportazioni, che registrano una flessione nel 2016 pari al -5%, in particolare a causa dell'andamento negativo nei mercati al di fuori dell'Unione Europea (Unioncamere Piemonte, febbraio 2017).

Sul fronte occupazionale, nei primi nove mesi del 2016 si confermano le tendenze positive evidenziate nell'anno precedente. In Piemonte si contano oltre 1 milione e 800 mila persone occupate, con un incremento di +16.000 posti di lavoro, pari a +0,9% rispetto all'anno precedente, in gran parte imputabile alle donne e al lavoro dipendente, trainato principalmente dai servizi. L'occupazione maschile risente in particolare della contrazione del lavoro autonomo, soprattutto nel settore edile (-10 mila unità). Positivo il dato dell'agricoltura (+3.000 occupati), mentre è ancora stagnante l'industria manifatturiera. Le persone in cerca di occupazione calano in Piemonte, nei primi nove mesi del 2016, del 13%, la flessione più elevata in Italia, passando da 209 a 182 mila unità. Tuttavia, si è ancora lontani dal livello pre crisi, quando in Piemonte si contavano poco più di 100 mila disoccupati. Il tasso di disoccupazione si attesta all'8,5%, il valore migliore degli ultimi 5 anni, ancora al di sopra della media del Nord Italia, ma inferiore alla media nazionale (11,5%) (Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, febbraio 2017).

Tuttavia le assunzioni, che tra gennaio e settembre 2016 riguardano complessivamente 312 mila procedure, registrano ancora una flessione rispetto allo stesso periodo del 2015 (-4,3%), ma che torna positivo nel III trimestre dell'anno (+1,1%). Il calo dei primi mesi risulta in gran parte attribuibile alla conclusione degli incentivi all'assunzione e alla contrazione nel comparto dell'istruzione (Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, febbraio 2017).

Per quanto riguarda il contesto provinciale, la provincia di Cuneo dopo il biennio 2014 e 2015 in cui ha mostrato la crescita più consistente tra le province piemontesi, nel 2016 conferma l'andamento positivo degli ultimi otto trimestri, anche se a ritmi meno sostenuti. La produzione industriale registra, rispetto all'anno precedente, un incremento dell'1,9% nel I trimestre 2016, dell'1,4% nel II e dell'1,9% nel periodo luglio-settembre. La dinamica positiva è trainata in particolare da alcuni comparti strategici per la provincia di Cuneo, come l'industria alimentare, che nel III trimestre segna un incremento della produzione industriale del +4,0%, e quella metalmeccanica, con un aumento pari a +4,2% (CCIAA Cuneo, febbraio 2017).

Anche a livello provinciale risulta negativo il dato relativo alle esportazioni, che tra gennaio e settembre 2016 subiscono un calo, rispetto all'anno precedente, del -3,0%, (anche se inferiore a quello piemontese del -5%). La tendenza negativa si attenua nel corso dell'anno (-8,2% nel I trimestre, -3,5% nel secondo) e nel semestre luglio-settembre cambia di segno, con un incremento positivo del +2,9%. Calano in particolare le vendite dei mezzi di trasporto (-9%), secondo comparto per rilevanza sull'export totale, e quelle di macchinari e apparecchi n.c.a. (-7,4%), mentre i prodotti alimentari e le bevande, che rappresentano il primo comparto di vendite all'estero con la quota del 29,9%, - pur registrando una flessione del 1,4% rispetto all'anno precedente - mantengono buoni risultati, soprattutto grazie al comparto alimentari, che compensa la performance negativa delle bevande (-5,2%). Stabili le vendite dei prodotti agricoli, che pesano per il 4,7% del totale, e su base annua registrano una variazione del -0,8% (CCIAA Cuneo, febbraio 2017).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro in provincia di Cuneo, dopo la fase di ripresa avviata nel 2014, che ha permesso una riduzione del tasso di disoccupazione dal 6,8% nel 2013 al 5,3%, nel 2015 la situazione è rimasta invariata nel 2015, riportando Cuneo al terzo posto nella classifica delle province italiane con i minori tassi di

disoccupazione. Attualmente si attendono le nuove stime delle forze di lavoro Istat a scala provinciale per verificare come si è sviluppata la situazione nel 2016 (Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, febbraio 2017).

Considerando l'andamento delle assunzioni, i dati relativi ai primi nove mesi del 2016, pari a 40.364 procedure, destano alcune preoccupazioni, evidenziando un calo del 6,4% nel confronto con lo stesso periodo del 2015 (4.819 assunzioni), che ha investito maggiormente le donne (-11,1%) rispetto agli uomini (-2,2%), i lavoratori dai 25 anni in su rispetto agli under 25 (-12,8% fascia di età 25-34 anni, -12,3% 35-49 anni; -3,3% 15-24 anni). La contrazione delle assunzioni ha investito in particolar modo i tempi indeterminati (-30,7%), rispetto a quelli determinati (-3,3%), che tuttavia rappresentano il principale bacino di avviamenti al lavoro (33.316) (Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, febbraio 2017).

A livello sociale, gli effetti negativi della crisi sono ancora ben evidenti: permangono infatti le difficoltà economiche, occupazionali, sociali di individui e famiglie, crescono i casi di fragilità ed esclusione sociale, che coinvolgono anche fasce di popolazione fino a qualche anno fa escluse. Questa situazione è aggravata da un mercato del lavoro ancora molto instabile e caratterizzato da forme di precarietà.

L'azione della Fondazione nel 2016

A livello nazionale, nel 2016 le Fondazioni di origine bancaria hanno messo in campo un importante intervento di partnership pubblico-privata, di ampia portata e a forte impatto sociale, per contrastare il fenomeno della povertà educativa, spesso causa e conseguenza della povertà economica, a cui ha aderito anche la Fondazione CRC. Il Governo e le Fondazioni hanno stretto un'alleanza e sottoscritto, a fine aprile, un protocollo di intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, alimentato dalle Fondazioni per una consistenza di Euro 120 milioni l'anno per tre anni, con il riconoscimento di un credito di imposta pari al 75% dei versamenti effettuati per un triennio, sino a un importo massimo del credito di imposta di Euro 100 milioni all'anno.

Il 2016 ha rappresentato anche, per la Fondazione CRC, un anno particolarmente significativo, per la conclusione del mandato 2011-2016 e il rinnovo dei propri Organi, designati per il periodo 2016-2020. Il 18 aprile 2016 il neo Consiglio Generale ha nominato il nuovo Presidente Giandomenico Genta e il Consiglio di Amministrazione e, tra aprile e giugno del 2016, è stata completata la composizione del Consiglio Generale attualmente in carica.

Nel secondo semestre del 2016 gli Organi della Fondazione hanno portato a termine il percorso di cessione al gruppo UBI della propria partecipazione in Banca Regionale Europea. L'accordo ha previsto, in cambio della quota minoritaria del 24,9% di BRE Banca, che la Fondazione CRC ottenesse Euro 120 milioni in contanti e un numero di azioni che hanno portato l'istituzione a essere il primo azionista, di territorio, del Gruppo UBI. Accanto agli aspetti economici, l'accordo ha previsto l'insediamento a Cuneo della Direzione della Macro Area

per il Nord Ovest (che comprende Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, l'intera Toscana e la Francia del Sud), oltre all'attenzione agli aspetti occupazionali, alla formazione e alla valorizzazione delle professionalità presenti in banca. UBI Banca, acquisendo le quote di minoranza di tutte le Banche Rete non ancora in suo possesso, ha completato la propria trasformazione in Banca Unica.

A fine 2016 è inoltre giunto a termine il processo di modifica dello Statuto della Fondazione, avviato nel 2013 al fine di anticipare e recepire i cambiamenti dettati dalla Carta delle Fondazioni e dal Protocollo di intesa tra ACRI e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il testo definitivo è stato deliberato dal Consiglio Generale il 19 dicembre 2016 e approvato da parte del MEF il 20 gennaio 2017. È stato inoltre rinnovato il Codice Etico, la carta dei diritti-doveri che definisce la responsabilità etico sociale di ogni partecipante all'attività della Fondazione.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, la Fondazione, pur nel difficile contesto di crisi finanziaria generale, ha proseguito la strategia di investimento del patrimonio secondo criteri di prudenza e di diversificazione, oltre che la continua ricerca di redditività infrannuale, per assicurare le risorse necessarie all'attività istituzionale, progettuale ed erogativa.

L'attività progettuale ed erogativa ha dato corso alle indicazioni previste dal Programma Operativo 2016, a partire dalle linee contenute nel Piano Programmatico Pluriennale 2016-2017.

Nel 2016 la Fondazione ha deliberato complessivamente Euro 25.640.432, suddivisi tra progetti promossi dalla Fondazione (28,7%), bandi (34,8%), sessioni erogative (26,2%) ed impegni dagli anni precedenti.

È inoltre proseguita l'attività del Centro Studi orientata ad anticipare e fornire, alla Fondazione e al territorio, le informazioni più aggiornate sulle esigenze nei settori d'intervento, ai fini della nuova programmazione e della progettazione.

A ottobre 2016 il nuovo Consiglio di Amministrazione ha elaborato il Programma Operativo 2017, con cui sono state definite le iniziative progettuali ed erogative per l'anno 2017, tenendo conto delle priorità e delle proposte di innovazione contenute nel programma di mandato del Presidente, insieme con la volontà di dare seguito alle attività avviate negli anni precedenti.

Il Consiglio Generale, a partire dall'autunno del 2016, ha inoltre avviato un intenso percorso di riflessione e confronto – anche con il supporto di esperti e interlocutori esterni – per la predisposizione del prossimo Piano Programmatico Pluriennale 2018-2021, che definirà le priorità che la Fondazione intende perseguire nei prossimi anni attraverso la sua azione e il ruolo che interpreta sul territorio, di concerto con gli attori istituzionali, economici, sociali e culturali della comunità locale.

Gli Organi e la Struttura della Fondazione, ognuno per la propria parte di competenza, sono impegnati a far sì che la Fondazione cresca e si consolidi, operando in modo efficiente e trasparente a favore del territorio di riferimento.

Poiché con l'approvazione del Bilancio viene a scadere per compimento del quadriennio del mandato il Collegio Sindacale, si è attivata la procedura prevista dallo Statuto e dal Regolamento "*Designazioni e Nomine negli Organi della Fondazione*" per la nomina dei nuovi componenti l'Organo.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL QUADRO

L'anno 2016 è stato caratterizzato da grandi cambiamenti economici, politici e finanziari.

È stato definito da alcuni commentatori finanziari l'anno dei cigni neri, quegli eventi assai improbabili che nel corso del 2016 hanno trovato compimento.

All'inizio di gennaio, mentre la Ferrari veniva quotata per la prima volta in Borsa, un grave crollo trascinato dal rallentamento economico della Cina e dalla paura di una svalutazione della moneta cinese si abbatte sui mercati.

Appena qualche settimana dopo crolla il prezzo del petrolio che raggiunge i minimi degli ultimi 13 anni pari a Dollari USA 27 il barile. Questo attiva, a catena, una serie di vendite sul comparto energetico, mettendo in grave difficoltà i produttori statunitensi di shale oil.

Sempre nel mese di gennaio del 2016 la Bank of Japan introduce una politica monetaria con tassi di interesse negativi: immediatamente molti investitori giapponesi fuggono dagli investimenti obbligazionari del loro Paese per ricercare un rendimento più alto dalle obbligazioni dell'area Euro, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. Il tutto conduce, nei mesi successivi, ad una ulteriore riduzione dei rendimenti in detti Paesi.

Nel mese di giugno, mentre la Repubblica italiana compie 70 anni, Hillary Clinton è la prima donna che si candida alla Casa Bianca, il Regno Unito vede vincere il SI al referendum per la Brexit. Il 51,9% dei cittadini inglesi vota perché il suo Paese lasci l'Unione Europea; seguono le immediate dimissioni del primo ministro britannico David Cameron che lo aveva indetto, con il passaggio della ministra Theresa May a tale incarico. L'effetto è stato un crollo della sterlina ed un nuovo quantitative easing da parte della Bank of England, ma senza che si siano verificati gli effetti catastrofici che si erano ipotizzati nei vari scenari simulati come post-referendum.

Intanto in Italia la crisi delle banche si fa sentire in modo sempre più pressante; sui giornali si leggono spesso notizie sulle quattro banche "aiutate" dallo Stato, e sul caso Banca MPS; il 24 agosto 2016 una forte scossa di terremoto colpisce l'Italia centrale, distruggendo la città di Amatrice e le zone circostanti, causando la morte di 299 persone.

L'autunno italiano è soggetto ad una campagna referendaria dai toni molto accesi, con il primo Ministro Matteo Renzi che spinge per il SI al referendum costituzionale, ma il 4 dicembre 2016 il popolo italiano decreta la vittoria del NO, con la conseguente fine del governo di Renzi e la nomina, pochi giorni dopo, del nuovo Presidente del Consiglio Gentiloni.

Il secondo cigno nero del 2016, evento anche questo considerato improbabile da tutti i sondaggisti e media, si realizza l'8 novembre 2016 con Donald Trump che diventa il nuovo Presidente degli Stati Uniti d'America, sconfiggendo la sua avversaria, la favorita Hillary Clinton. Anche in questo caso, dopo una prima reazione dei mercati finanziari fortemente negativa, l'idea di avere un Congresso americano controllato dai repubblicani è

immediatamente apparsa come un punto di svolta per l'attuazione di nuovi stimoli fiscali, per i tagli alle tasse e la riforma della normativa sulle imprese per gli Stati Uniti. Da quel giorno, la borsa americana ha iniziato una ripresa che l'ha portata a toccare nuovi massimi. In contemporanea, nel mese di dicembre, la Federal Reserve procede con il primo aumento dei tassi di interesse.

L'OPEC intanto, firma un nuovo accordo che ha l'obiettivo di mantenere il prezzo del greggio sopra a Dollari USA 50 il barile, tagliandone la produzione.

Sempre nel 2016 non sono da dimenticare date come il 22 marzo od il 14 luglio, quando Belgio e Francia sono nuovamente sotto attacco terroristico con esplosioni all'aeroporto ed alla metropolitana della capitale belga, ed all'invasione del lungomare di Nizza da parte di un camion che ha investito la folla che seguiva i festeggiamenti per l'anniversario della presa della Bastiglia causando diversi morti.

E' appena passato un altro anno caratterizzato da guerre, colpi di stato, violenze ed offensive armate varie, che hanno portato a morte e disperazione per migliaia di persone ormai pronte a tutto pur di scappare dai loro Paesi. La ricerca di una possibilità di vivere porta uomini, donne e bambini ad attraversare vasti territori, Stati e mari per bussare alle porte dell'Europa in cerca di rifugio, lasciando chi li accoglie nell'incertezza e nella paura, ma anche nella consapevolezza che sono parte del nostro mondo, che vanno accolti ed aiutati, per essere insieme una risorsa per il futuro.

A questo giova forse ricordare cosa diceva papa Giovanni Paolo II parlando ai giovani: *“Non abbiate paura del futuro, perché il futuro siete voi!”*

I MERCATI FINANZIARI

L'Europa

Nell'anno 2016 i mercati azionari europei sono fin dai primi giorni precipitati sulle paure del rallentamento economico della Cina, sul rischio della svalutazione della sua moneta, sul crollo del prezzo del petrolio e sulla situazione economica del Giappone, che vista la continua stagnazione della loro economia, ha assunto la decisione di portare in territorio negativo i tassi di interesse.

Nei mesi successivi tutti gli indici vedono una ripresa che segue un trend positivo tendenzialmente costante, con due intoppi negativi: la Brexit e le elezioni di Donald Trump a Presidente degli Stati Uniti.

L'Europa si conferma un insieme di Paesi con un tasso di disoccupazione elevato, con deficit e debiti pubblici in crescita, con una fiscalità molto restrittiva, e con un fenomeno di immigrazione in continua ascesa.

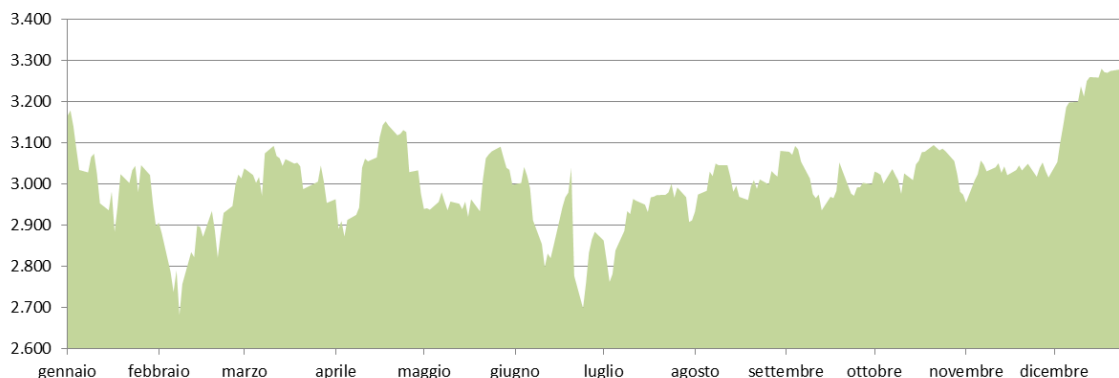
La Banca Centrale Europea ha supportato l'Europa in tutto l'anno con un continuo quantitative easing, con politiche accomodanti e con forti inviti, ad ogni Paese, a dettare delle regole sempre più rigide per rientrare dalla crisi e rispettare i parametri dettati dall'Unione Europea.

L'indice Eurostoxx50 ha chiuso l'esercizio a quota 3.284 punti registrando una variazione pressoché nulla rispetto all'anno precedente, con il minimo registrato nel mese di febbraio ed il massimo alla fine di dicembre.

Eurostoxx 50

| | | |
|---|---|--------------|
| Variazione annua percentuale anno 2016 | - | 0,12% |
| Variazione annua percentuale anno 2015 | + | 0,29% |

Eurostoxx 50 - Europa



L'Italia

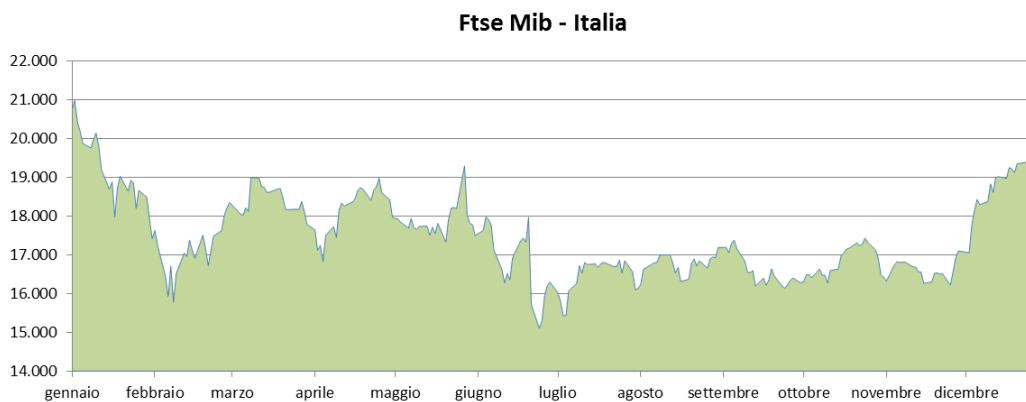
L'anno 2016 per gli indici azionari italiani si è concluso negativamente.

L'indice FTSE Mib ha toccato un massimo sopra i 20.983 punti ad inizio gennaio, ed un minimo nel mese di giugno di 15.103 punti.

L'indice FTSEMib ha chiuso l'esercizio a quota 19.234 punti registrando una variazione negativa pari al 10,20% da inizio anno.

Ftse Mib

| | | |
|---|---|---------------|
| Variazione annua percentuale anno 2016 | - | 10,20% |
| Variazione annua percentuale anno 2015 | + | 10,46% |



La quotazione del BTP a 10 anni nel corso del 2016 ha evidenziato rendimenti oscillanti tra l'1,04% e il 2,13%. A fine dicembre 2016 lo stesso rendeva l'1,81%.

Andamento BTP – 10 anni



Fonte: Bloomberg

Nel corso del 2016 i BOT hanno registrato rendimenti negativi per tutto l'anno, in linea con i tassi di interesse a breve termine che sono rimasti per tutti i 12 mesi in territorio negativo.

Al 31 dicembre 2016 lo spread Btp/Bund vale 160 punti.

La Germania

La Germania è la prima economia dell'Unione Europea con un PIL che rappresenta il 30% di quello dell'Eurozona. Ha una forte espansione del settore manifatturiero, e dei servizi, con una economia caratterizzata da un alto grado di internazionalizzazione.

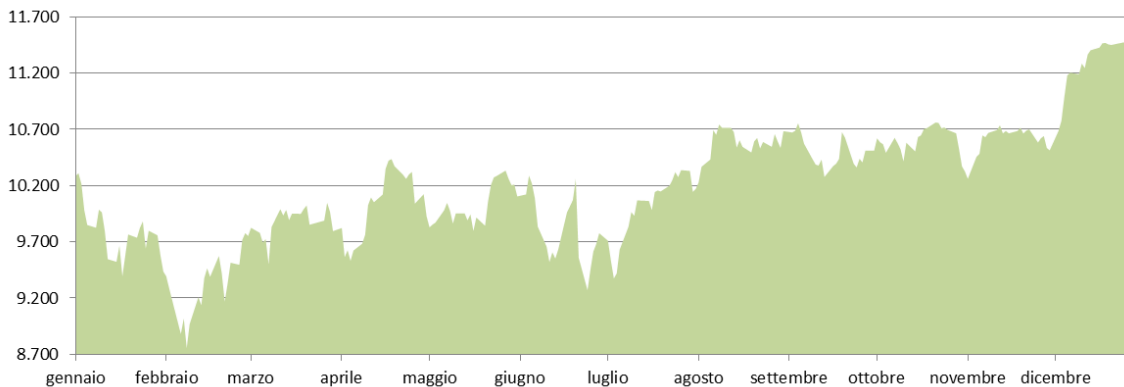
Il mercato del lavoro evidenzia un tasso di disoccupazione basso, stabile ed inferiore a quello degli altri Paesi. Nel terzo trimestre 2016 il prodotto interno lordo tedesco è aumentato dello 0,2%, mentre l'incremento annuale dovrebbe ammontare all'1,8%.

L'indice DAX ha chiuso l'esercizio a quota 11.481 registrando una variazione positiva del 6,9% da inizio anno; l'andamento dell'indice nel 2016 è oscillato tra un minimo di 8.752 punti toccato a febbraio ed un massimo di fine anno di 11.481 punti.

Dax 30

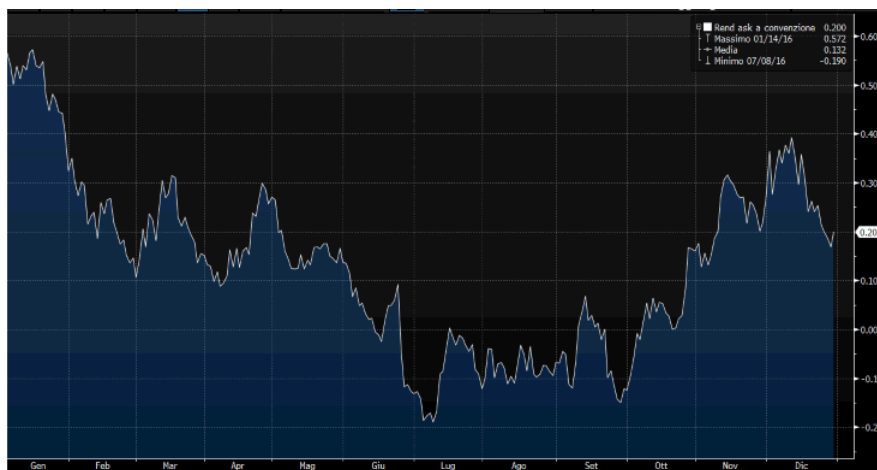
| | | |
|---|----------|--------------|
| Variazione annua percentuale anno 2016 | + | 6,87% |
| Variazione annua percentuale anno 2015 | - | 6,36% |

Dax 30 - Germania



La quotazione del BUND a 10 anni nel corso del 2016 ha evidenziato rendimenti oscillanti tra lo 0,19% negativo e lo 0,57% positivo. A fine dicembre 2016 lo stesso rendeva in media lo 0,20%.

Andamento BUND – 10 anni



Fonte: Bloomberg

La Francia

La Francia è un Paese che nel corso del 2016 conferma un modello di crescita trainato dalla domanda interna e dagli investimenti interni, entrambi legati alla politica di austerità del governo francese.

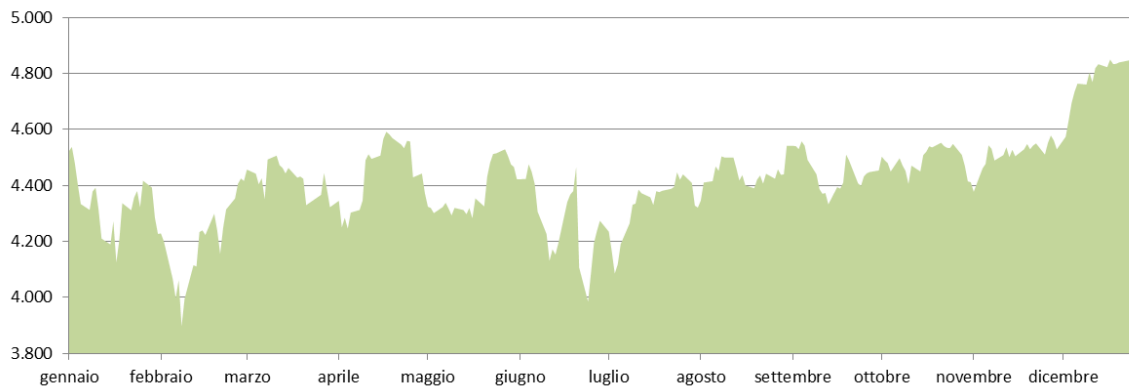
E' un Paese che è stato nuovamente vittima di sanguinosi attacchi terroristici, in particolare quello di Nizza, nel mese di luglio.

L'indice CAC ha chiuso l'esercizio a quota 4.862 punti registrando una variazione positiva pari al 4,86% da inizio anno. L'andamento dell'indice nel 2016 è oscillato tra un minimo di 3.896 punti toccato a febbraio ed un massimo di fine anno di 4.862 punti.

Cac 40

| | | |
|---|----------|---------------|
| Variazione annua percentuale anno 2016 | + | 4,86% |
| Variazione annua percentuale anno 2015 | - | -4,36% |

Cac 40 - Francia



Gli Stati Uniti

Il 2016 per gli Stati Uniti è stato un anno di crescita; da inizio gennaio questo trend positivo ha registrato solo tre momenti negativi: quello della crisi della Cina e del prezzo del petrolio di inizio 2016, il momento della Brexit e quello della elezione di Donald Trump alla Presidenza.

La Fed ha mantenuto i tassi di interesse molto bassi durante tutto l'anno, rialzandoli solo a fine esercizio.

Le elezioni del nuovo Presidente hanno portato gli investitori ad operare una rotazione sui vari settori di investimento, con indici che continuano a battere i precedenti massimi assoluti raggiungendone di nuovi.

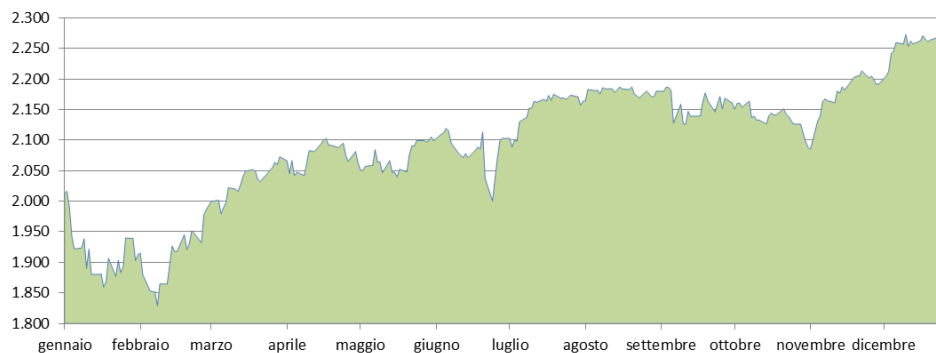
Gli Stati Uniti, con lo "shale oil", hanno vissuto momenti di difficoltà quando il prezzo del greggio è sceso al di sotto di Dollari USA 40 al barile; la situazione è rientrata con il rialzo del prezzo legato alla riduzione della estrazione.

I rendimenti dei titoli decennali nel corso del 2016 sono oscillati tra l'1,36% ed il 2,60%, chiudendo l'anno con un rendimento pari all'1,83%.

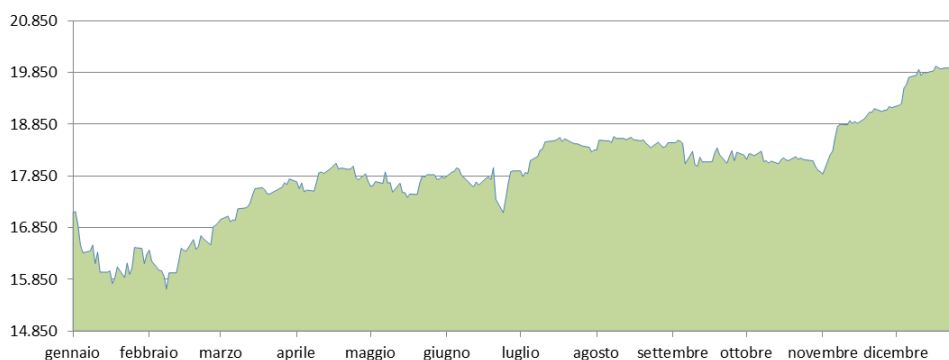
L'indice Dow Jones ha chiuso l'esercizio a quota 19.762 punti registrando una variazione positiva pari al 13,42% da inizio anno, mentre l'indice S&P500 ha chiuso l'anno a quota 2.238 punti registrando una variazione positiva del 9,54%.

| | | S&P 500 | DOW |
|---|----------|--------------------|---------------|
| Variazione annua percentuale anno 2016 | + | 9,54% | 13,42% |
| Variazione annua percentuale anno 2015 | - | 0,73% | 2,23% |

S&P 500



DOW JONES



Le materie prime

Nell'anno 2016 il prezzo del petrolio che a fine anno valeva oltre Dollari USA 55 al barile, ha registrato un minimo pari a Dollari USA 27 al barile nel mese di gennaio.



Nell'anno 2016 importante recupero dei prezzi è da attribuire al Natural Gas, che è passato da minimi di Dollari USA 1,6 ai Dollari USA 3,8 di fine anno.



Nel 2016 l'oro è oscillato tra i Dollari USA 1.065 l'oncia di inizio gennaio ed i Dollari USA 1.360 l'oncia dell'estate. Il valore di fine anno è di poco inferiore ai Dollari USA 1.150 l'oncia.

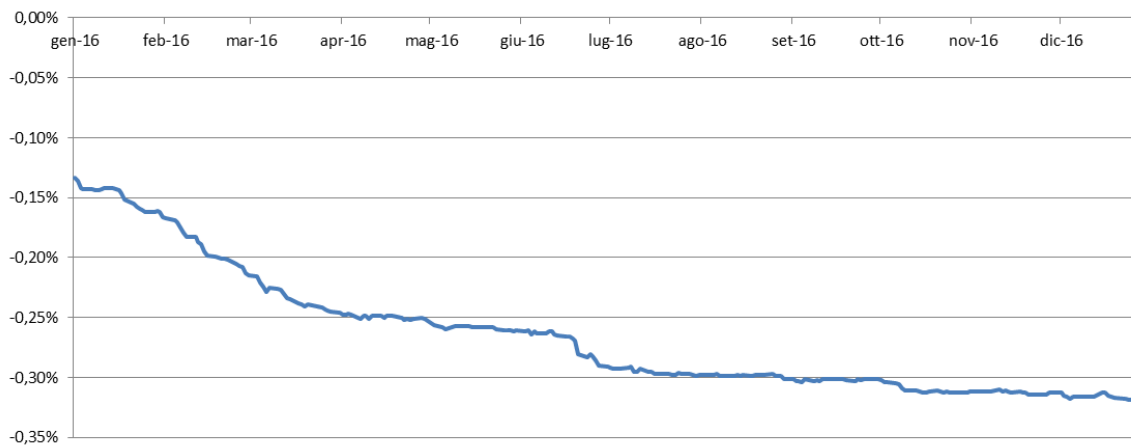


SOURCE: WWW.TRADINGECONOMICS.COM | OTC

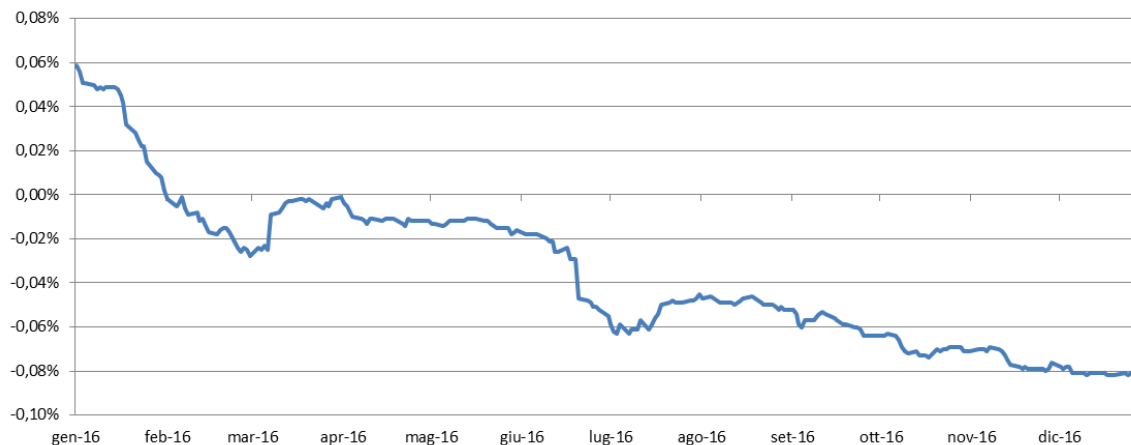
I tassi di interesse

Il tasso ufficiale di sconto determinato dalla Banca Centrale Europea è pari a zero; infatti dallo 0,05% del settembre precedente, nel mese di luglio 2016, la BCE, per la prima volta, dal 1958, ha azzerato il TUS.

Il tasso Euribor a 3 mesi è rimasto in terreno negativo per tutto l'anno; è oscillato tra un massimo negativo di 0,132% ed minimo negativo di 0,319%; il valore medio dell'anno è negativo, pari a 0,265%.



Il tasso Euribor a 12 mesi è invece oscillato tra un massimo pari a 0,059% ed un minimo negativo pari a 0,082%; il valore medio dell'anno è negativo, pari a 0,035%.



Le divise

Nel corso del 2016 il mercato delle divise ha visto il crollo della Sterlina Inglese, realizzatosi nei mesi successivi il 23 giugno, giorno della vittoria del SI del referendum sulla Brexit. E' stato un crollo storico, paragonabile solamente a quello degli anni 80. Le motivazioni sono da ricercare nell'impatto che la Brexit avrà sul lavoro, sugli investimenti e sulla domanda interna dei cittadini britannici. Inoltre, la Bank of England ha contribuito in modo costante a sostenere l'economia del Paese immettendo liquidità sul mercato, contribuendo in tal modo alla svalutazione della stessa moneta.

Il Franco Svizzero nel 2016 è oscillato tra un cambio con l'Euro pari ad 1,0687 ed 1,1169, con una variabilità molto limitata.

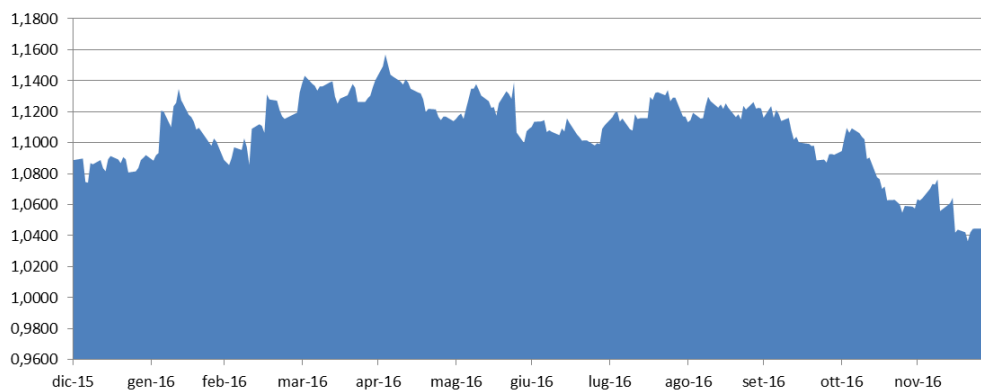
Il cambio Euro-Dollaro Usa

Nell'anno 2016 il cambio Euro-Dollaro Usa è oscillato in un range compreso tra 1,0364 ed 1,1569.

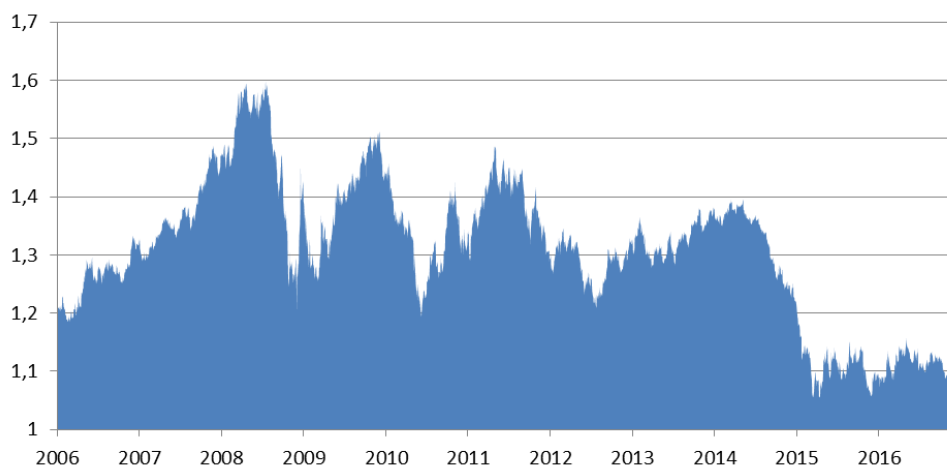
Il cambio ufficiale al 31 dicembre 2016 è pari a 1,0541.

Il cambio medio dell'anno è pari a 1,1069.

Cambio Euro – Dollaro Usa anno 2016



Dal 2006 al 2016, il cambio Euro/Dollaro Usa ha avuto l'andamento sotto esposto:

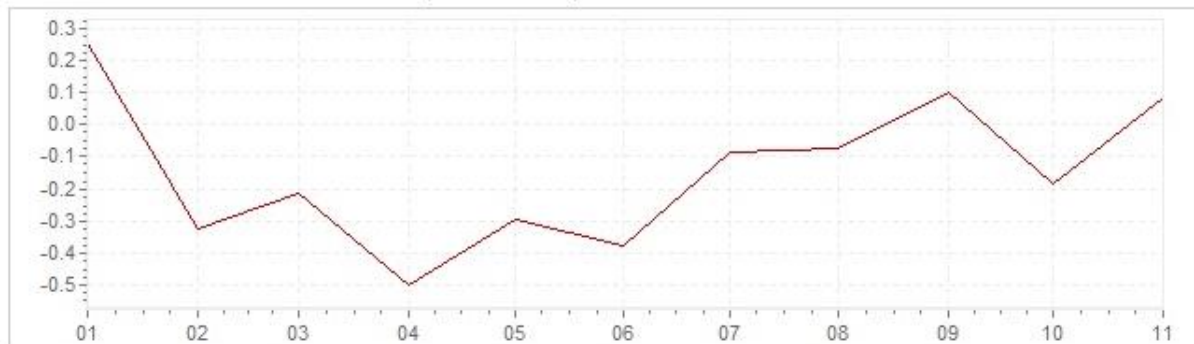


L'inflazione

Nell'anno 2016 in Italia l'inflazione ha registrato, mese su mese, variazioni minime in alcuni casi anche negative.

L'inflazione media registrata nell'anno è stata negativa, pari allo 0,09%.

Grafico - inflazione Italia 2016 CPI (base annua)



Fonte: Inflation.eu

| inflazione mensile | inflazione |
|-------------------------------|------------|
| gennaio 2016 - dicembre 2015 | -0,21 % |
| febbraio 2016 - gennaio 2016 | -0,20 % |
| marzo 2016 - febbraio 2016 | 0,20 % |
| aprile 2016 - marzo 2016 | -0,10 % |
| maggio 2016 - aprile 2016 | 0,30 % |
| giugno 2016 - maggio 2016 | 0,10 % |
| luglio 2016 - giugno 2016 | 0,20 % |
| agosto 2016 - luglio 2016 | 0,20 % |
| settembre 2016 - agosto 2016 | -0,20 % |
| ottobre 2016 - settembre 2016 | -0,10 % |
| novembre 2016 - ottobre 2016 | -0,10 % |
| dicembre 2016 - novembre 2016 | 0,40 % |

Fonte: Inflation.eu

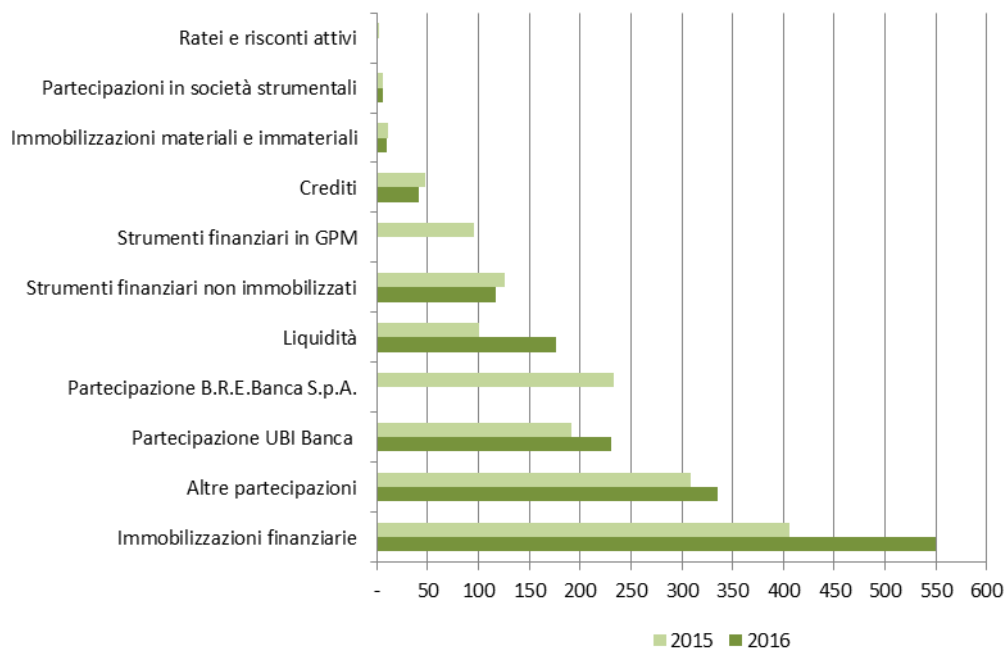
IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

ATTIVO al 31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016 l'Attivo risulta essere così ripartito (*dati espressi a valore di Bilancio*):

| | 2016 | | 2015 | |
|--|----------------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| | Valori Assoluti | Valori Percentuali | Valori Assoluti | Valori Percentuali |
| Immobilizzazioni finanziarie | 549.889.751 | 37,5% | 405.880.769 | 26,6% |
| Altre partecipazioni | 334.724.219 | 22,8% | 308.581.106 | 20,2% |
| Partecipazione UBI Banca | 230.256.875 | 15,7% | 191.960.231 | 12,6% |
| Liquidità | 175.739.755 | 12,0% | 100.203.430 | 6,6% |
| Strumenti finanziari non immobilizzati | 116.459.976 | 7,9% | 125.768.182 | 8,2% |
| Crediti | 40.788.630 | 2,8% | 47.530.276 | 3,1% |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | 10.072.115 | 0,7% | 10.326.487 | 0,7% |
| Partecipazioni in società strumentali | 6.291.327 | 0,4% | 6.291.327 | 0,4% |
| Ratei e risconti attivi | 845.042 | 0,1% | 1.477.306 | 0,1% |
| Partecipazione B.R.E.Banca S.p.A. | 0 | 0,0% | 233.367.333 | 15,3% |
| Strumenti finanziari in GPM | 0 | 0,0% | 95.331.569 | 6,2% |
| TOTALE | 1.465.067.690 | 100,0% | 1.526.718.016 | 100,0% |

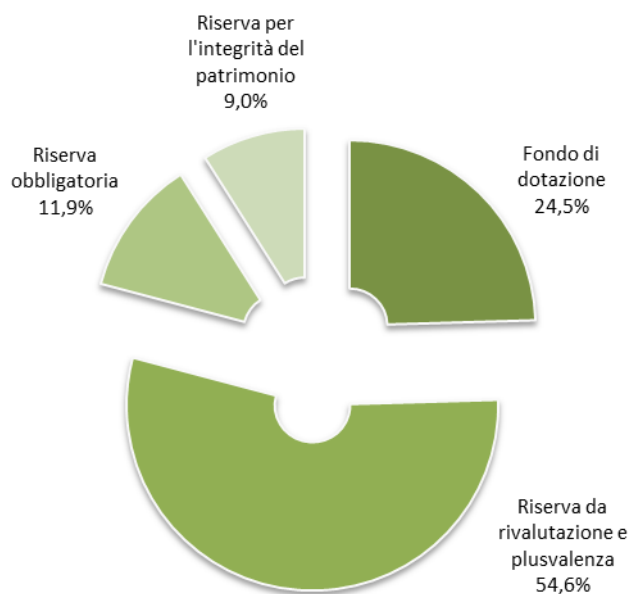
Confronto anni 2016 - 2015



STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti e l'intervento di allineamento del valore di UBI Banca, risulta essere così ripartito:

| | 2016 | | 2015 | |
|--|----------------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| | Valori Assoluti | Valori Percentuali | Valori Assoluti | Valori Percentuali |
| Fondo di dotazione | 320.000.000 | 24,5% | 320.000.000 | 23,3% |
| Riserva da rivalutazione e plusvalenza | 711.496.193 | 54,6% | 793.088.693 | 57,7% |
| Riserva obbligatoria | 154.743.691 | 11,9% | 147.966.330 | 10,8% |
| Riserva per l'integrità del patrimonio | 117.586.521 | 9,0% | 112.503.500 | 8,2% |
| Totale | 1.303.826.405 | 100,0% | 1.373.558.523 | 100,0% |



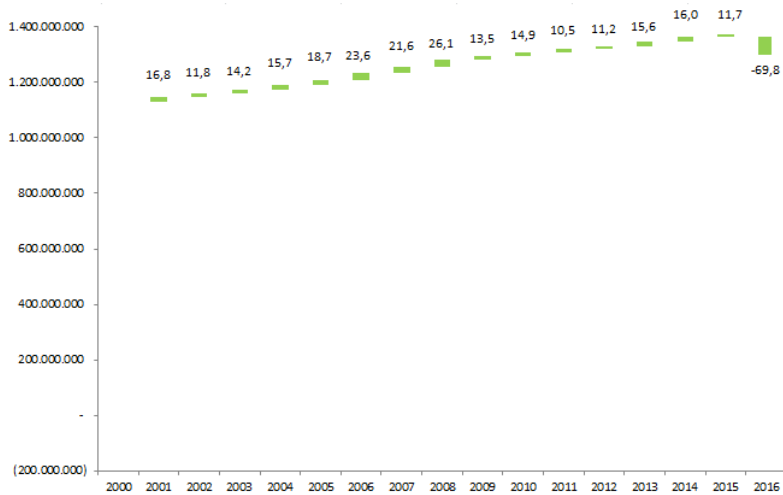
Il Patrimonio Netto della Fondazione, costituito dalle voci Fondo di dotazione, Riserva obbligatoria, Riserva per l'integrità del patrimonio e Fondo da rivalutazioni e plusvalenze, nel 2016 si è così movimentato:

- Riserva da Rivalutazioni e plusvalenze Euro -81.592.500

Dato dalla plusvalenza realizzata dalla cessione della Banca Regionale Europea S.p.A. al netto dei costi dei consulenti intervenuti nell'operazione, del credito relativo all'imposta versata all'Erario nel 2002 per la rivalutazione ai fini fiscali delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella Conferitaria e dell'allineamento del valore di UBI Banca al prezzo della transazione di incorporazione di BRE Banca in UBI Banca

- Riserva obbligatoria Euro +6.777.361
- Riserva per l'integrità del patrimonio Euro +5.083.021

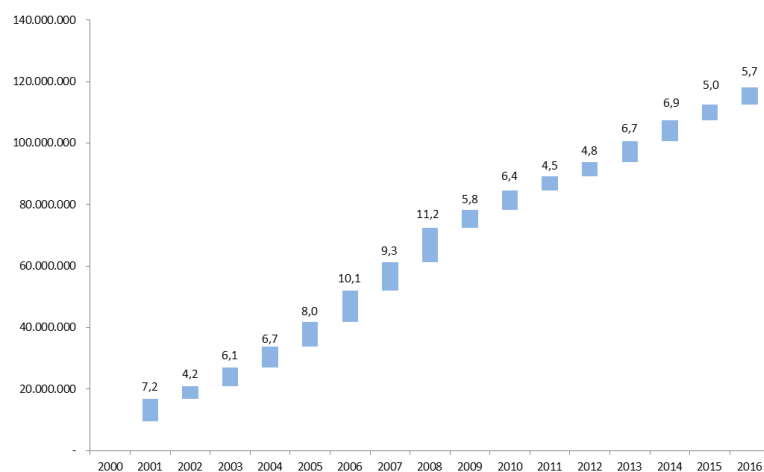
Variatione annua del Patrimonio Netto espressa in milioni di Euro



Variatione annua della Riserva obbligatoria espressa in milioni di Euro

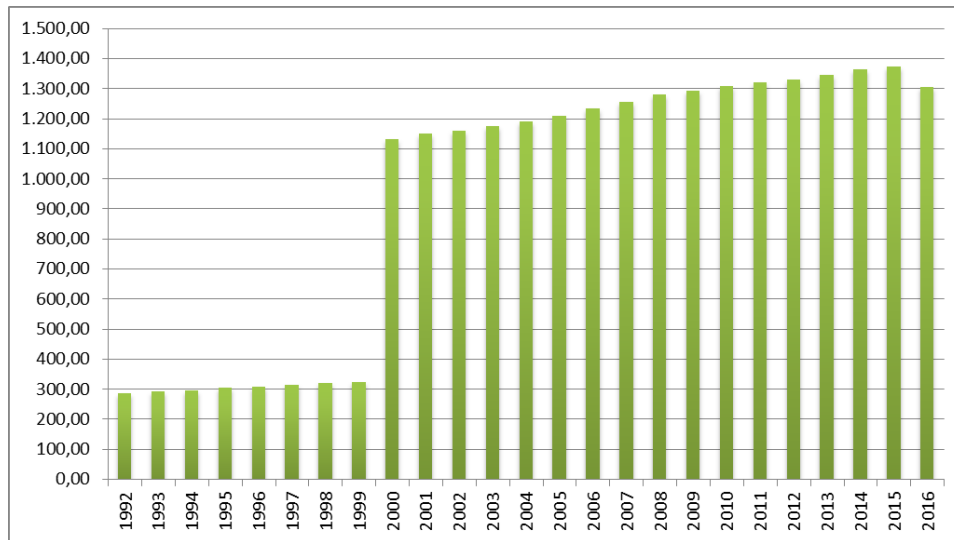


Variatione annua della Riserva per l'integrità del Patrimonio espressa in milioni di Euro



Nel suo complesso il Patrimonio Netto della Fondazione negli oltre venticinque esercizi di vita è passato da circa Euro 285 milioni ad oltre Euro 1.303 milioni del 31 dicembre 2016.

La riduzione di Euro 69,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, è dovuta all'allineamento del valore contabile della banca conferitaria UBI Banca al valore della transazione di cessione della Banca Regionale Europea S.p.A., incorporata in UBI Banca, che ha avuto un impatto negativo di Euro 81,6 milioni, rettificato dall'accantonamento alla Riserva Obbligatoria per Euro 6,7 milioni ed alla Riserva per l'integrità del Patrimonio per Euro 5 milioni.

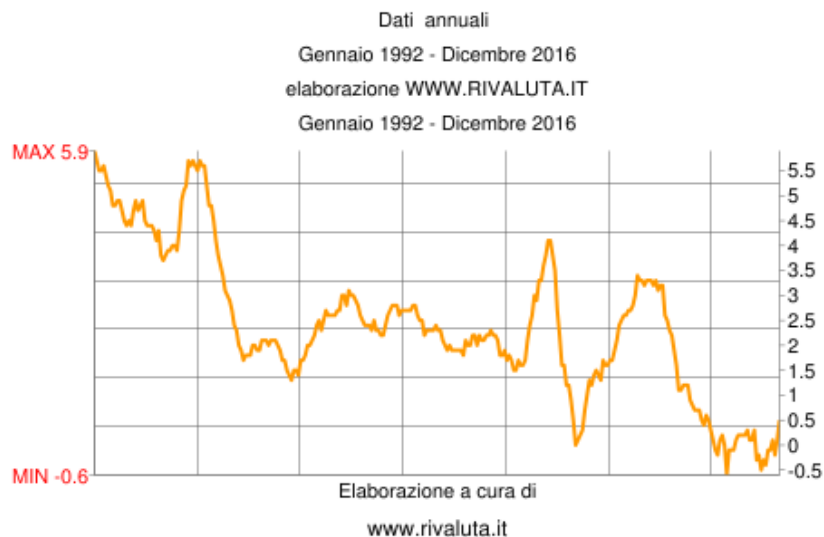


Dati espressi in milioni di Euro

La crescita in termini percentuali del Patrimonio Netto dal 1992 ad oggi è comunque pari ad oltre il 357%. Il balzo verificatosi tra il 1999 ed il 2000, pari al 249%, è legato alla cessione della maggioranza della Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. a Banca Lombarda S.p.A..

La variazione dell'inflazione, indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi (FOI – Fonte Istat), nello stesso periodo, è stata pari al 76,5%.

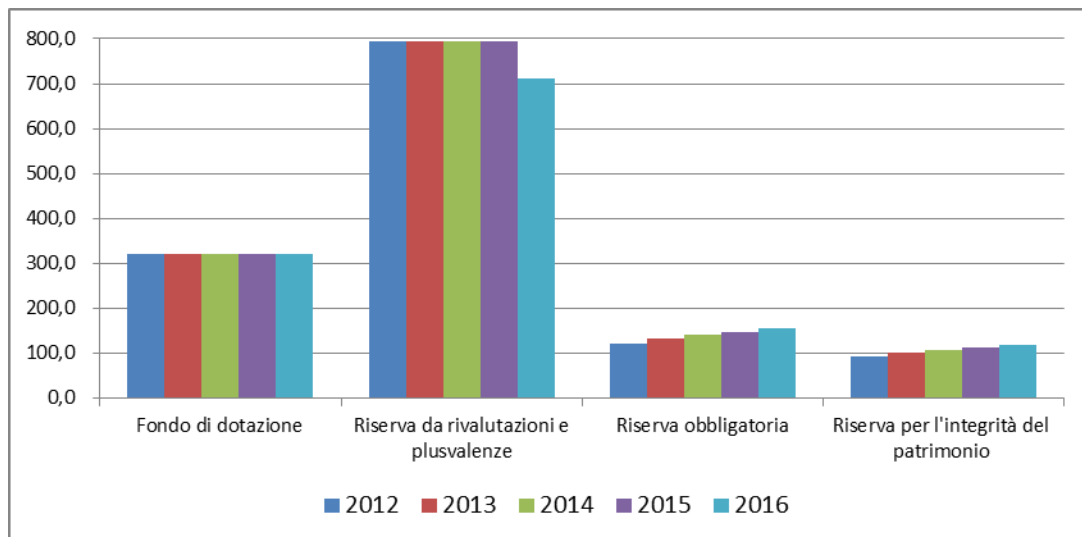
Andamento FOI dal 1992 al 2016



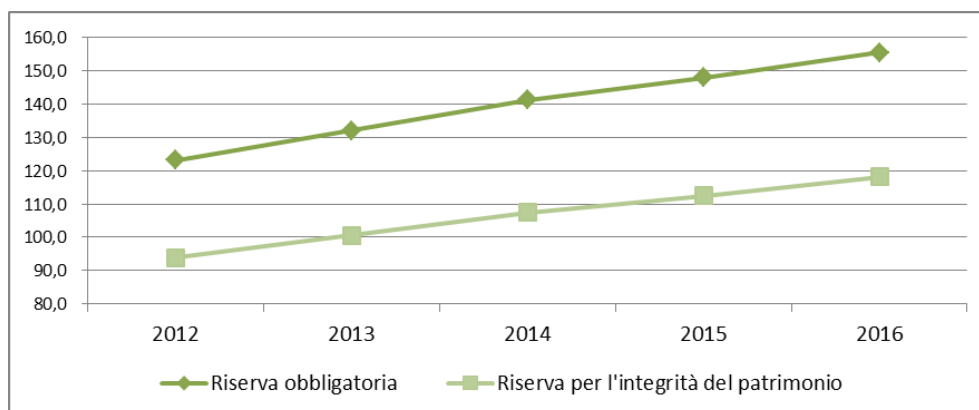
Vengono di seguito presentati tabelle e grafici relativi alla serie storica degli ultimi cinque anni che evidenziano la scomposizione tra le varie componenti del Patrimonio Netto.

*Serie storica della suddivisione del Patrimonio Netto dal 2012 al 2016
(valori contabili espressi in milioni di Euro)*

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Fondo di dotazione | 320,0 | 320,0 | 320,0 | 320,0 | 320,0 |
| Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 793,1 | 793,1 | 793,1 | 793,1 | 711,5 |
| Riserva obbligatoria | 123,2 | 132,1 | 141,3 | 148,0 | 154,7 |
| Riserva per l'integrità del patrimonio | 93,9 | 100,6 | 107,5 | 112,5 | 117,6 |
| Totale | 1.330,2 | 1.345,8 | 1.361,9 | 1.373,6 | 1.303,8 |



L'evoluzione della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio dal 2012 al 2016



Per maggiore informazione si ricorda che la Fondazione, tempo per tempo, ha sempre accantonato il massimo di quanto previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vale a dire:

- 20% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva Obbligatoria, ad eccezione dell'anno 2000 per il quale il Ministero aveva fissato un limite inferiore individuato nel 15%;
- 15% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva per l'Integrità del Patrimonio, percentuale massima di accantonamento facoltativo previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore.

La gestione è in parte supportata da una struttura finanziaria interna, il Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie ed in parte da gestori esterni specializzati.

Gli obiettivi che si pone la struttura nella gestione del Patrimonio, come previsto nello Statuto, sono la salvaguarda del Patrimonio stesso cercando di contenere la rischiosità degli investimenti e il supporto all'attività erogativa della Fondazione in termini finanziari.

La diversificazione da sempre è attuata dalla Fondazione al fine di contenere la concentrazione e la dipendenza da singoli investimenti.

Si precisa infatti che nel Patrimonio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti Gruppo, superiori al terzo dell'attivo di Bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del Protocollo di Intesa tra MEF ed ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.

In particolare l'investimento nel Gruppo UBI Banca, considerando anche la liquidità depositata su conti correnti in essere presso lo stesso, pari ad Euro 115 milioni, è pari al 23,6% se riferito al valore contabile ed al 18,4% se riferito al fair value. Senza detta liquidità i valori sarebbero rispettivamente pari al 15,7% ed al 10,5%.

La redditività generata deve assicurare risorse finanziarie adeguate per il raggiungimento degli scopi statutari e di quanto previsto dai documenti programmatici.

Per tale motivazione è importante che gli investimenti scelti mirino a perseguire un'ottimizzazione in un orizzonte temporale di lungo periodo.

In tal senso ogni operazione finanziaria viene inserita nel portafoglio della Fondazione effettuando l'analisi delle caratteristiche della stessa che portano a collocarla tra gli investimenti a breve termine se prevale la redditività infrannuale legata all'operatività oppure tra quelli a medio lungo termine quando oltre alla possibile redditività infrannuale legata all'incasso di dividendi, interessi o proventi, sono possibili obiettivi di accrescimento di valore nel tempo.

L'attività finanziaria è costantemente monitorata per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti; viene utilizzata la collaborazione di controparti esterne specializzate nei servizi di asset management e risk control.

Si ricorda inoltre che da luglio 2009 la gestione attività patrimoniali e finanziarie è oggetto di certificazione per il sistema di gestione per la qualità da parte della DNV.

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da:

Investimenti a medio-lungo termine:

- partecipazioni in società non quotate;
- partecipazioni in società quotate, compresa quella nella Conferitaria UBI Banca;
- obbligazioni sia governative sia societarie;
- polizze assicurative a capitalizzazione;
- fondi hedge, high yield, flessibili, fondi a richiamo immobiliari e di private equity.

Nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine, sono inoltre compresi gli **investimenti per lo sviluppo del territorio:**

- Ardea Energia S.r.l. – Partecipazione e Prestito Soci;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Partecipazione;
- Club Acceleratori S.p.A. – Partecipazione;
- F2i Fondo Italiano Infrastrutture – Fondo a richiamo;
- F2i 2° Fondo Italiano Infrastrutture – Fondo a richiamo;
- F2i SGR S.p.A. – Partecipazione;
- Fingranda S.p.A. – Partecipazione;
- Finpiemonte S.p.A. – Associazione in partecipazione;
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP) – Fondo Housing Sociale;
- Fondo TT Venture – Fondo a richiamo;
- Fondo Idea Taste of Italy – Fondo a richiamo;
- MIAC S.c.p.A. - Partecipazione;
- SINLOC S.p.A. – Partecipazione.

Investimenti a breve termine:

- Azioni;
- Obbligazioni governative e societarie;
- Fondi flessibili;
- Fondi hedge;
- Liquidità.

Tra le attività risultano iscritti a Bilancio sia l'immobile adibito a sede della Fondazione sia lo Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855, che viene utilizzato per finalità di istituto, inaugurato nel mese di marzo 2010.

CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti della Fondazione sono molto diversificati e coinvolgono diversi operatori sui mercati finanziari che sono stati scelti sulla base di caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori; gli asset finanziari in portafoglio sono stati il risultato di trattative condotte con più controparti, ove presenti, alla ricerca del migliore strumento con l'obiettivo di tenere viva la concorrenza a beneficio di migliori condizioni ottenibili per la Fondazione.

Ogni investimento è contraddistinto dalla sua redditività e dalla sua rischiosità.

Gestire il rischio finanziario significa accettare la possibilità di ottenere un rendimento inferiore a quello atteso, come per esempio il conseguimento di rendimenti negativi che riducono il patrimonio iniziale; significa trovare una mediazione realizzabile attraverso la diversificazione degli investimenti. Questo perché il rischio finanziario di ogni singolo investimento è difficilmente controllabile, essendo costituito da un lato da una componente conosciuta al momento della scelta e, dall'altro, da fattori non prevedibili, quali i mercati e le vicende politiche ed economiche che caratterizzano la vita di ogni giorno. Si cerca quindi di tenere presente la visione d'insieme: si attribuisce un peso ad ogni scelta e poi si media sul totale investito. In tal modo un singolo investimento, che può essere anche molto rischioso, nel complesso degli investimenti può rappresentare un'opportunità per realizzare una performance migliore.

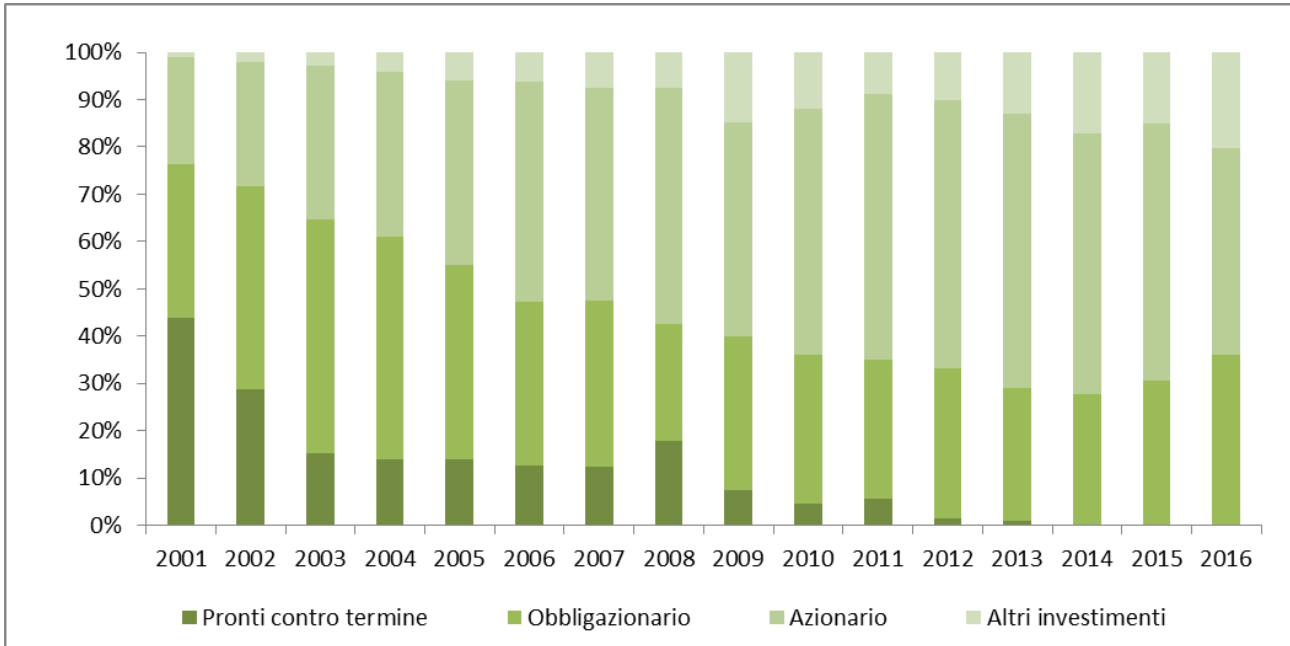
Il rischio è una componente della gestione finanziaria di un patrimonio che non può essere evitato in alcun modo, ma solo contenuto. Anche gli investimenti di breve periodo del proprio patrimonio implicano un rischio, seppur di diversa natura, ma pur sempre presente.

La rinuncia ad accettare il rischio insito in ogni strumento finanziario sul quale investire, si contrappone alla mancata soddisfazione di esigenze di rendimento: di qui la necessità di temperare in modo equilibrato le due componenti. Ovviamente per la Fondazione la mancanza di questo equilibrio si tradurrebbe in minori erogazioni, e quindi nell'insoddisfazione delle attese del territorio a cui la stessa fa riferimento.

La Fondazione, quale investitore istituzionale, oltre a servirsi di ricerche, analisi e strumenti di controllo dei rischi finanziari attribuisce agli investimenti diversi gradi di rischio, in considerazione delle proprie scelte strategiche, della storia e delle aspettative che si pone, non solo quale attenzione verso l'andamento dei mercati finanziari, ma anche verso il territorio al quale deve continuamente rispondere.

L'allocazione degli investimenti della Fondazione nel corso degli anni è stata modificata seguendo l'evoluzione dei mercati e la continua ricerca di redditività, necessaria per soddisfare i bisogni dell'attività istituzionale della Fondazione.

Struttura degli investimenti – Serie storica -



STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2016 gli investimenti sono così suddivisi:

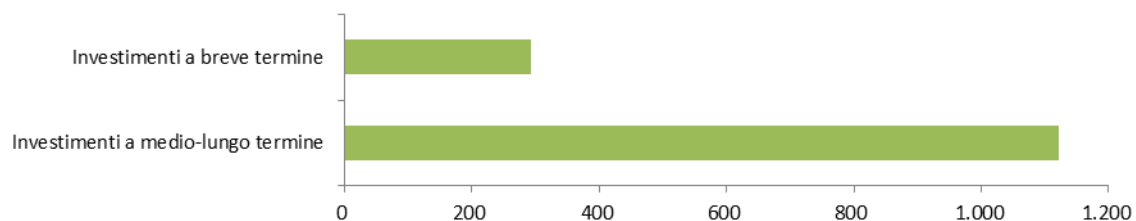
| | Valore contabile | Valori Percentuali | Valore di mercato | Differenza |
|--|----------------------|--------------------|----------------------|------------------------|
| Partecipazioni (1) | 564.981.094 | 40,0% | 511.319.276 | -53.661.818 |
| Immobilizzazioni finanziarie (2) | 550.400.670 | 38,9% | 569.375.558 | 18.974.888 |
| Partecipazioni in società strumentali (3) | 6.291.327 | 0,4% | 6.291.327 | 0 |
| Investimenti a medio-lungo termine | 1.121.673.091 | 79,3% | 1.086.986.161 | -34.686.930 (*) |
| Strumenti finanziari non immobilizzati (4) | 116.459.976 | 8,2% | 124.837.783 | 8.377.807 |
| Strumenti finanziari in GPM (5) | 0 | 0,0% | 0 | 0 |
| Liquidità (6) | 175.739.755 | 12,4% | 175.739.755 | 0 |
| Investimenti a breve termine | 292.199.731 | 20,7% | 300.577.538 | 8.377.807 (*) |
| Totale degli Investimenti | 1.413.872.822 | 100,0% | 1.387.563.698 | -26.309.123 (*) |

(*) Sono esclusi i ratei di interessi netti maturati sui diversi investimenti al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 834 mila.

Le voci richiamate in legenda si riferiscono alle singole voci dello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Legenda:

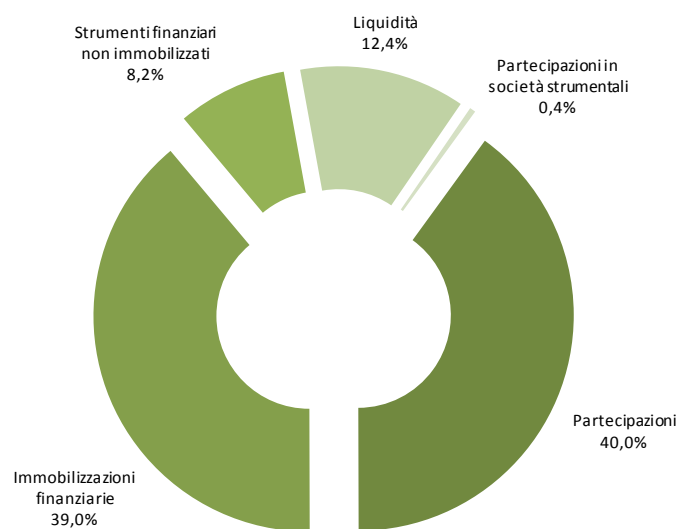
- (1) Immobilizzazioni finanziarie: 2b) altre partecipazioni
- (2) Immobilizzazioni finanziarie: 2c) titoli di debito + 2d) altri titoli + 2e) contratti di associazione in partecipazioni + finanziamenti soci Ardea Energia (esposti tra i Crediti) pari ad Euro 510.919
- (3) Immobilizzazioni finanziarie: 2a) partecipazioni in società strumentali
- (4) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3b) strumenti finanziari
- (5) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3a) strumenti finanziari quotati affidati in gestione patrimoniale individuale inclusa la liquidità
- (6) Disponibilità liquide nette



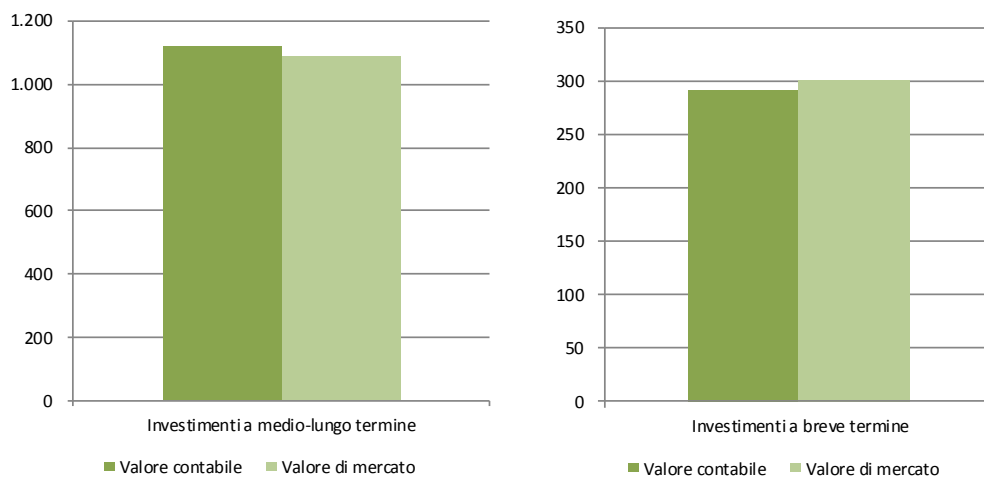
Dati espressi in milioni di Euro

Per maggiore completezza informativa si è proceduto ad esporre gli investimenti anche al valore di mercato, utilizzando ove possibile, i prezzi dell'ultimo giorno di Borsa aperta; per le partecipazioni non quotate si espone invece il valore del Patrimonio Netto pro-quota riferito all'ultimo Bilancio approvato (fa eccezione Ardea Energia S.r.l. il cui Patrimonio Netto pro-quota è rettificato dagli aumenti di capitale sottoscritti nel corso del 2016), mentre per i fondi chiusi il valore assegnato è quello dell'ultima valorizzazione disponibile indicata dal gestore.

Graficamente, con evidenza dei pesi percentuali, la struttura degli investimenti a valori contabili, al 31 dicembre 2016, risulta essere:



Confronto tra valore contabile e valore di mercato degli investimenti a medio-lungo termine e di quelli a breve termine



*Serie storica della struttura degli investimenti dal 2012 al 2016
(a valori contabili)*

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Partecipazioni | 770.139.589 | 790.451.093 | 765.622.522 | 733.908.670 | 564.981.094 |
| Immobilizzazioni finanziarie (1) | 437.751.549 | 407.035.402 | 397.075.435 | 406.391.688 | 550.400.670 |
| Partecipazioni in soc. strumentali | 6.291.327 | 6.291.327 | 6.291.327 | 6.291.327 | 6.291.327 |
| Investimenti a medio-lungo termine | 1.214.182.465 | 1.203.777.822 | 1.168.989.284 | 1.146.591.684 | 1.121.673.091 |
| Strumenti finanziari non imm.ti | 102.228.917 | 83.224.926 | 82.340.352 | 125.768.182 | 116.459.976 |
| Strumenti finanziari in GPM | 68.229.693 | 92.231.784 | 95.924.804 | 95.331.569 | 0 |
| Liquidità | 49.656.213 | 60.871.280 | 114.930.308 | 100.203.430 | 175.739.755 |
| Investimenti a breve termine | 220.114.823 | 236.327.990 | 293.195.464 | 321.303.181 | 292.199.731 |
| Totale degli Investimenti | 1.434.297.288 | 1.440.105.812 | 1.462.184.748 | 1.467.894.866 | 1.413.872.822 |

*Serie storica della struttura degli investimenti dal 2012 al 2016
(in termini percentuali a valori contabili)*

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Partecipazioni | 53,8% | 54,9% | 52,5% | 50,0% | 40,0% |
| Immobilizzazioni finanziarie (1) | 30,5% | 28,3% | 27,2% | 27,7% | 38,9% |
| Partecipazioni in soc. strumentali | 0,4% | 0,4% | 0,4% | 0,4% | 0,4% |
| Investimenti a medio-lungo termine | 84,7% | 83,6% | 79,9% | 78,1% | 79,3% |
| Strumenti finanziari non imm.ti | 7,1% | 5,8% | 5,6% | 8,6% | 8,2% |
| Strumenti finanziari in GPM | 4,8% | 6,4% | 6,6% | 6,5% | 0,0% |
| Liquidità | 3,5% | 4,1% | 7,8% | 6,8% | 12,4% |
| Investimenti a breve termine | 15,3% | 16,4% | 20,1% | 21,9% | 20,7% |
| Totale degli Investimenti | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

(1) la voce comprende i finanziamenti soci Ardea Energia S.r.l. esposti tra i Crediti

INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

Partecipazioni

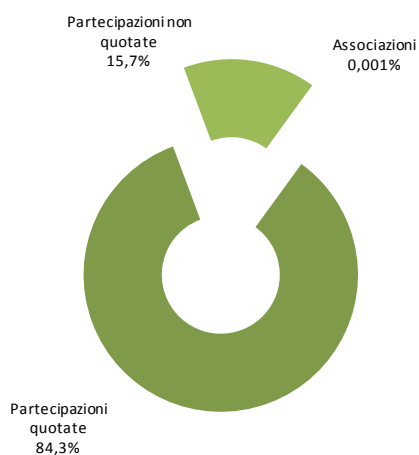
Nell'ambito della strategia di diversificazione dei propri investimenti, la Fondazione investe in partecipazioni di società con prospettive di crescita nel medio-lungo termine e/o con una politica di distribuzione di dividendi ritenuta interessante.

La voce comprende:

- Partecipazioni quotate
- Partecipazioni non quotate
- Associazioni

| | Valore contabile | Valori percentuali | Valore di mercato | Differenza |
|----------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Partecipazioni quotate | 476.511.559 | 84,3% | 342.761.517 | -133.750.042 |
| Partecipazioni non quotate | 88.461.535 | 15,7% | 168.549.759 | 80.088.224 |
| Associazioni | 8.000 | 0,0% | 8.000 | 0 |
| Totale | 564.981.094 | 100,0% | 511.319.276 | -53.661.818 |

Ripartizione delle partecipazioni in portafoglio



Distinzione tra Conferitaria ed altre Partecipazioni



Partecipazioni quotate

Il portafoglio delle partecipazioni quotate al 31 dicembre 2016 è suddiviso tra:

- la banca conferitaria UBI BANCA,
- altre 12 società ritenute investimenti di medio-lungo periodo per la Fondazione, quindi rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie, suddivise in 7 diversi settori e distribuite su 3 Paesi.

Nel 2016 il portafoglio delle partecipazioni quotate ha subito importanti cambiamenti:

- sono state cedute le partecipazioni in divisa diversa da Euro:
 - Franco Nevada,
 - Roche,
 - Swatch Group,
 - Vale;
- è stata acquistata la partecipazione in Atlantia;
- sono state incrementate le seguenti partecipazioni:
 - UBI Banca, società conferitaria, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di B.R.E.Banca S.p.A.,
 - ENI.

Alla data del 31 dicembre 2016 il portafoglio delle partecipazioni quotate è iscritto in Bilancio al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), comprensivo degli oneri di acquisto.

Le variazioni delle "Partecipazioni quotate" avvenute nel corso dell'esercizio 2016 sono evidenziate nella seguente tabella:

| Partecipazioni quotate | Controvalore al 01.01.2016 | Controvalore al 31.12.2016 | Variazione |
|------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------|
| Atlantia | 0 | 27.334.189 | 27.334.189 |
| EDF | 11.520.953 | 11.520.953 | 0 |
| Enel | 118.868.248 | 118.862.009 | -6.239 |
| Eni | 19.371.656 | 24.992.268 | 5.620.612 |
| Franco Nevada | 1.050.015 | 0 | -1.050.015 |
| Intesa Sanpaolo | 12.577.322 | 12.577.322 | 0 |
| IVS Group | 6.425.000 | 6.425.000 | 0 |
| Mid Industry Capital | 877.153 | 855.589 | -21.564 |
| Omv | 2.970.010 | 2.970.010 | 0 |
| Roche | 1.244.334 | 0 | -1.244.334 |
| Swatch Group | 1.452.641 | 0 | -1.452.641 |
| Terna | 14.999.973 | 14.999.973 | 0 |
| UBI Banca | 191.960.231 | 230.256.875 | 38.296.644 |
| Unicredit | 15.152.756 | 14.923.710 | -229.046 |
| Vale | 1.940.966 | 0 | -1.940.966 |
| Veolia Env. | 7.161.138 | 7.161.138 | 0 |
| Vivendi | 3.632.523 | 3.632.523 | 0 |
| TOTALE | 411.204.919 | 476.511.559 | 65.306.640 |

Le variazioni si riferiscono a:

- trasferimenti effettuati in corso d'esercizio dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato di alcune partecipazioni per complessivi Euro 5,9 milioni;
- acquisto di partecipazioni quotate per complessivi Euro 183 milioni, al netto della svalutazione operata sulla banca conferitaria UBI Banca pari ad Euro 111,7 milioni.

Nel periodo 2009/2016 il rendimento lordo generato dalla distribuzione dei dividendi delle partecipazioni quotate, inclusa la conferitaria UBI Banca, calcolato sulla media degli investimenti nello stesso periodo, è stato pari al 2,45% annuo.

I dividendi incassati nel corso dell'anno 2016 dalle partecipazioni immobilizzate quotate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2016 sono pari a circa Euro 9,6 milioni di cui circa Euro 2,2 milioni distribuiti dalla banca conferitaria UBI Banca.

La redditività lorda dell'anno 2016 derivante dai dividendi incassati dal portafoglio delle partecipazioni quotate rapportata sia al valore di Bilancio delle stesse alla data di stacco che a quello di mercato in pari data, è la seguente:

| | |
|--|-------|
| Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – inclusa UBI Banca rapportata al Valore di Bilancio | 2,32% |
| Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – esclusa UBI Banca rapportata al Valore di Bilancio | 3,34% |
| Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – inclusa UBI Banca rapportata al Valore di mercato data stacco | 4,11% |
| Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – esclusa UBI Banca rapportata al Valore di mercato data stacco | 4,41% |

Per maggiore informazione e comparazione, si forniscono i tassi Euribor seguenti:

| | |
|--|--------|
| Tasso Euribor 3 mesi medio anno 2016 | -0,32% |
| Tasso Euribor 12 mesi medio anno 2016 | -0,03% |

Nelle pagine seguenti vengono fornite, per ogni partecipata, informazioni supportate da analisi grafiche.

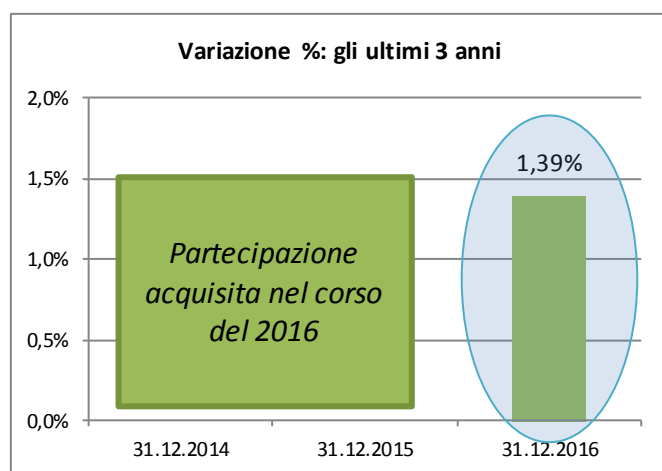
Si precisa che i dati assunti per calcolare le variazioni percentuali degli ultimi tre anni confrontano il valore contabile con il valore di mercato alle rispettive date di riferimento. In particolare il primo può essere variato a seguito di movimenti intervenuti sulla partecipata.

La redditività riferita all'anno 2017 è esposta con un colore diverso per evidenziare che è un dato previsionale ricavato dalle varie analisi disponibili.

ATLANTIA

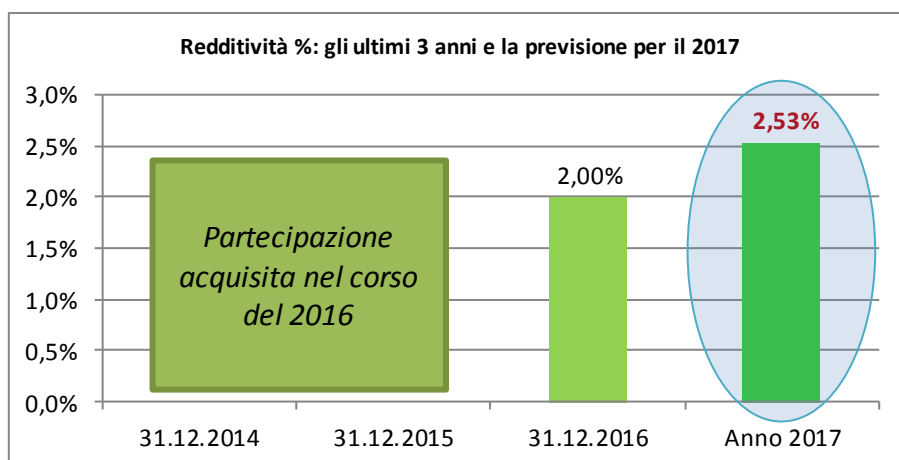
La partecipazione in Atlantia è stata inserita nel 2016 ed è tuttora in corso l'incremento con acquisti che si concluderanno nella prima parte del 2017; al 31 dicembre 2016 l'investimento ammonta ad Euro 27.334.189. Il valore contabile unitario è pari ad Euro 21,95, mentre il valore di mercato al 30 dicembre 2016 è pari ad Euro 22,26.

| Titolo | Quantità | Valore Contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Variazione percentuale |
|----------|-----------|------------------|---------------------------------|--------------------|------------------------|
| ATLANTIA | 1.245.000 | 27.334.189 | 27.713.700 | 379.511 | 1,39% |

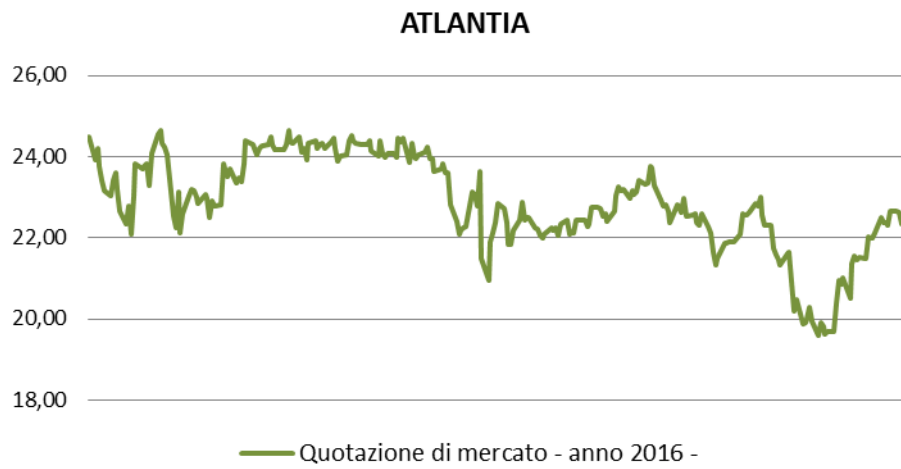


Dalla partecipazione nell'anno 2016 si è incassato l'acconto dividendo che ha generato una redditività pari al 2%, mentre il saldo dello stesso stimato quale distribuzione del 2017 prevede una redditività pari ad oltre il 2,5%. Nel calcolo di detta redditività non si è stimato alcun acconto che la società potrebbe pagare nel corso del 2017.

| Titolo | Valore contabile | Redditività da dividendi 2016 |
|----------|------------------|-------------------------------|
| ATLANTIA | 27.334.189 | 2,00% |



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 19,59 ed un massimo di Euro 24,65.

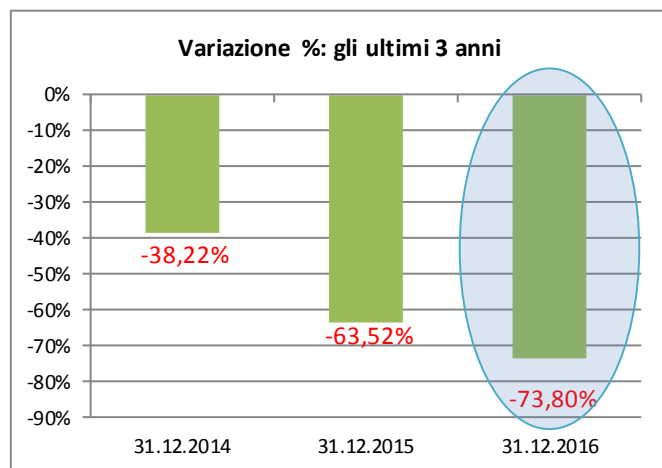


ELECTRICITE DE FRANCE

L'investimento nella partecipazione EDF al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 11.520.953.

Il valore contabile unitario è pari ad Euro 36,95, mentre il valore di mercato al 30 dicembre 2016 è di Euro 9,68.

| Titolo | Quantità | Valore Contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Variazione percentuale |
|-----------------------|----------|------------------|---------------------------------|--------------------|------------------------|
| ELECTRICITE DE FRANCE | 311.791 | 11.520.953 | 3.018.137 | -8.502.816 | -73,80% |



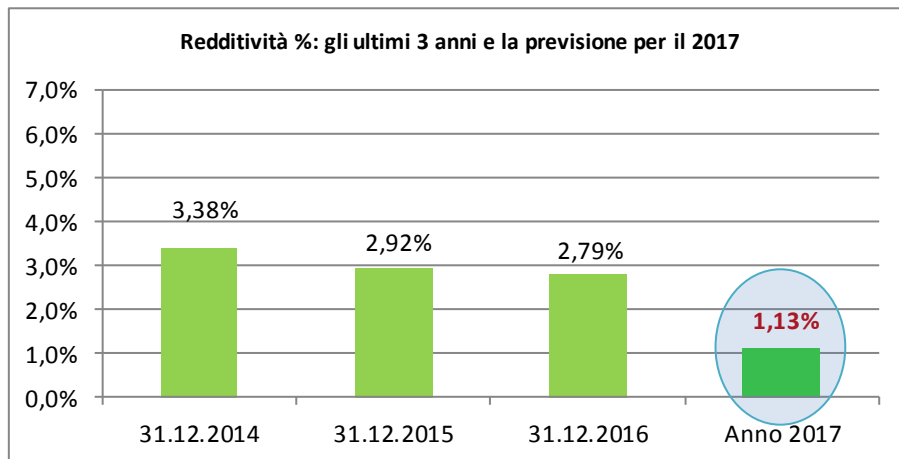
La causa del peggioramento dei valori borsistici del titolo, gli analisti la riconducono alle problematiche che hanno interessato la produzione di energia da fonte nucleare di cui EDF è tra i massimi produttori a livello mondiale. La scelta del governo francese di prevedere, entro il 2018, di fermarne la produzione ha ovviamente contribuito a questa diminuzione di valore.

La società si è trovata quindi a dover affrontare scenari completamente diversi rispetto ai propri piani, con difficoltà anche finanziarie; in ogni caso è utile ricordare che la stessa ha trovato supporto nel proprio governo che ha aumentato la propria quota partecipativa ad oltre l'85%, portando ad una sensibile diminuzione del flottante sul mercato borsistico con conseguente uscita della società dall'indice CAC40.

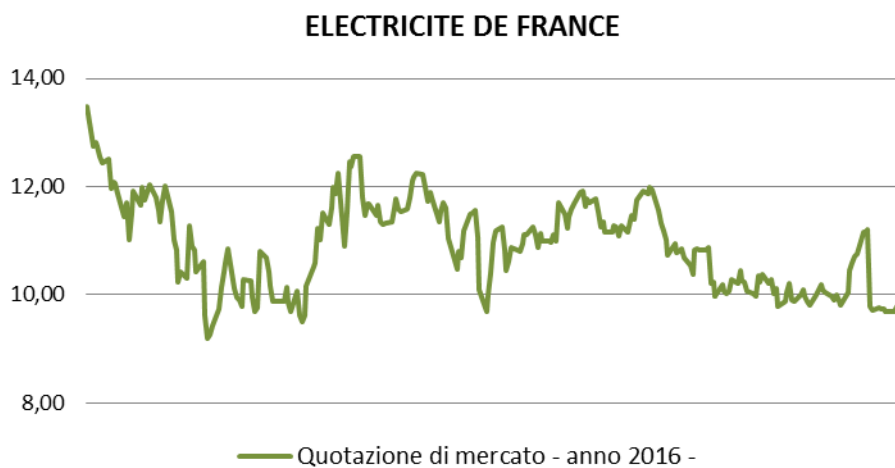
Nei primi mesi dell'anno 2017 la società ha aumentato il proprio capitale sociale. La Fondazione ha aderito al suddetto aumento riducendo il valore contabile unitario della partecipazione.

La partecipazione nel corso dell'anno 2016 ha distribuito dividendi che hanno generato una redditività pari al 2,79%, mentre il saldo dello stesso stimato quale distribuzione del 2017 prevede una redditività pari all'1,13%.

| Titolo | Valore contabile | Redditività da dividendi 2016 | Redditività da dividendi 2015 |
|-----------------------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| ELECTRICITE DE FRANCE | 11.520.953 | 2,79% | 2,92% |



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 9,19 ed un massimo di Euro 12,82.

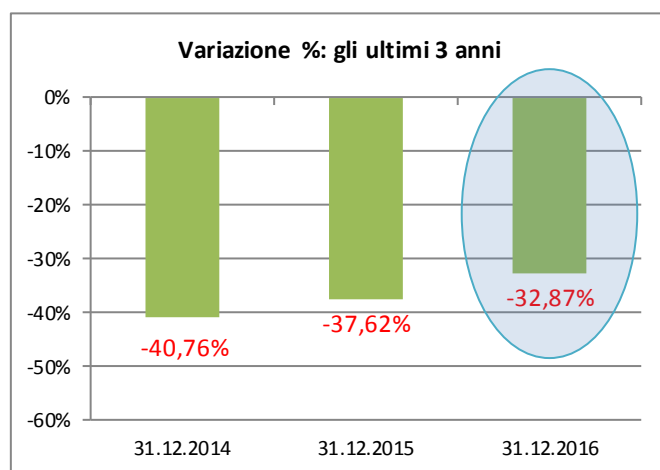


ENEL

La partecipazione in ENEL è la maggiore per importo investito dopo quello nella banca conferitaria. Gli acquisti sono iniziati nel 2004, nel corso degli anni si è ulteriormente incrementata, per poi ridursi negli ultimi esercizi. La motivazione principale che ha portato ad un investimento importante in Enel, pari ad Euro 118.862.009, è stata la costante redditività che la società ha sempre distribuito negli anni, che è stata confermata per il futuro in recenti dichiarazioni fatte dai suoi vertici al mercato.

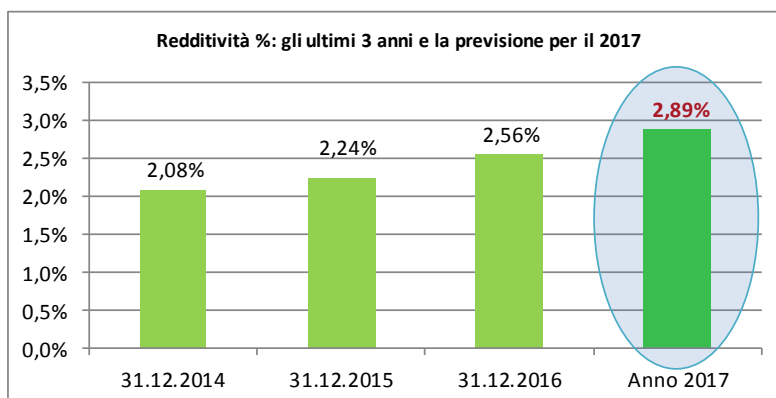
Il titolo Enel ha un valore contabile unitario pari ad Euro 6,24, mentre il valore di mercato del 30 dicembre 2016 è pari ad Euro 4,188.

| Titolo | Quantità | Valore Contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Variazione percentuale |
|--------|------------|------------------|---------------------------------|--------------------|------------------------|
| ENEL | 19.051.525 | 118.862.009 | 79.787.787 | -39.074.222 | -32,87% |

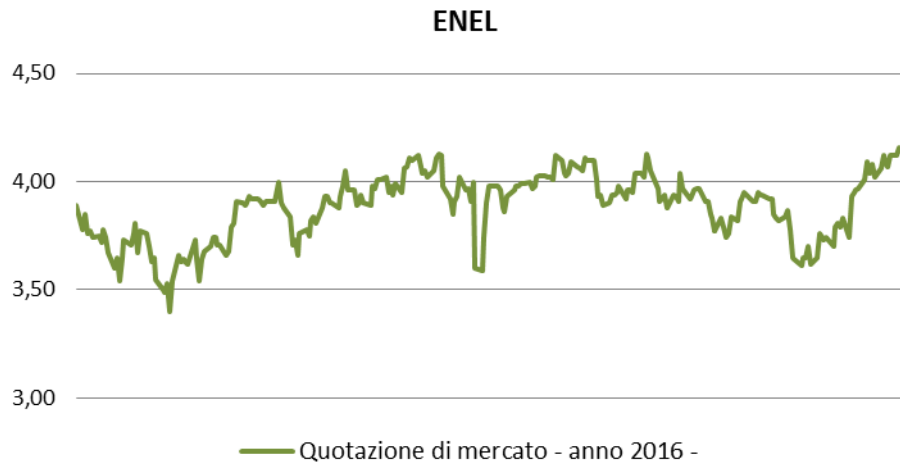


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2016 si è incassato un dividendo che ha generato una redditività pari al 2,56%, vista in rialzo nel corso del 2017 con stime pari al 2,89%. Nel corso del mese di gennaio 2017, Enel ha già distribuito un acconto di dividendo che in termini percentuali dà una redditività dell'1,44% sul valore contabile.

| Titolo | Valore contabile | Redditività da dividendi 2016 | Redditività da dividendi 2015 |
|--------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| ENEL | 118.862.009 | 2,56% | 2,24% |



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 3,398 ed un massimo di Euro 4,188.



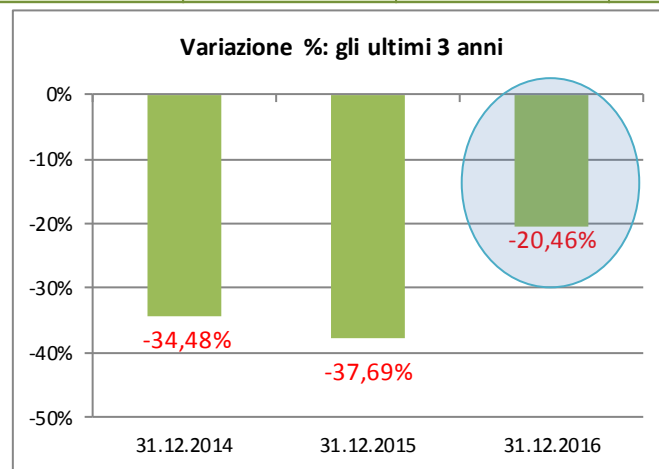
ENI

L'investimento nella partecipazione ENI al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 24.992.268.

E' una società che negli anni ha sempre distribuito interessanti dividendi, con previsioni di continuità in tal senso. Nel corso del 2016 è stato incrementato l'investimento nella società per complessivi Euro 5,6 milioni.

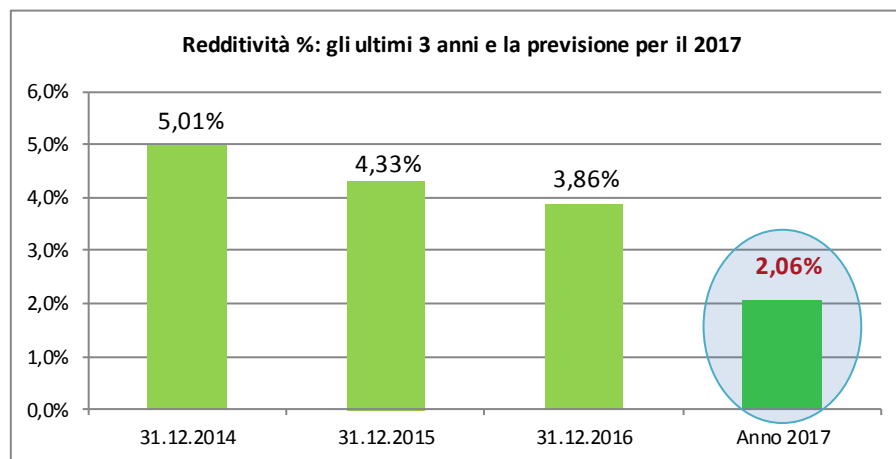
Il titolo Eni ha un valore contabile unitario pari ad Euro 19,45, mentre il valore di mercato del 30 dicembre 2016 era pari ad Euro 15,47.

| Titolo | Quantità | Valore Contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Variazione percentuale |
|--------|-----------|------------------|---------------------------------|--------------------|------------------------|
| ENI | 1.285.000 | 24.992.268 | 19.878.950 | -5.113.318 | -20,46% |

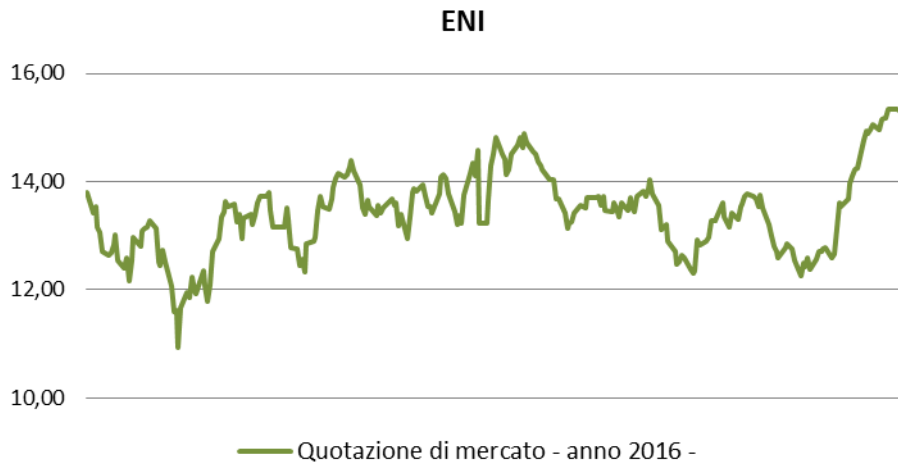


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2016 si è incassato un dividendo che ha generato una redditività pari al 3,86%, mentre il saldo dello stesso stimato quale distribuzione del 2017 prevede una redditività a saldo dell'acconto già distribuito, pari ad oltre il 2,0%. Nel calcolo di detta redditività non si è stimato alcun acconto che la società potrebbe pagare nel corso del 2017.

| Titolo | Valore contabile | Redditività da dividendi 2016 | Redditività da dividendi 2015 |
|--------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| ENI | 24.992.268 | 3,86% | 4,33% |



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 10,93 ed un massimo di Euro 16,34.



INTESA SANPAOLO

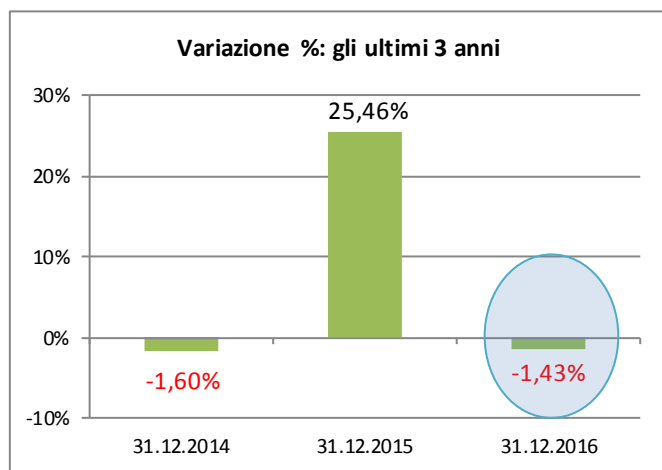
La partecipazione in Intesa Sanpaolo è stata acquistata nel corso del 2008. Nel corso del 2016 è stato autorizzato l'incremento della stessa che si completerà nel corso dei primi mesi del 2017.

Al 31 dicembre 2016 l'investimento è pari ad Euro 12.577.322.

Intesa Sanpaolo negli anni ha sempre distribuito interessanti dividendi, con previsioni da parte degli analisti di continuità in tal senso.

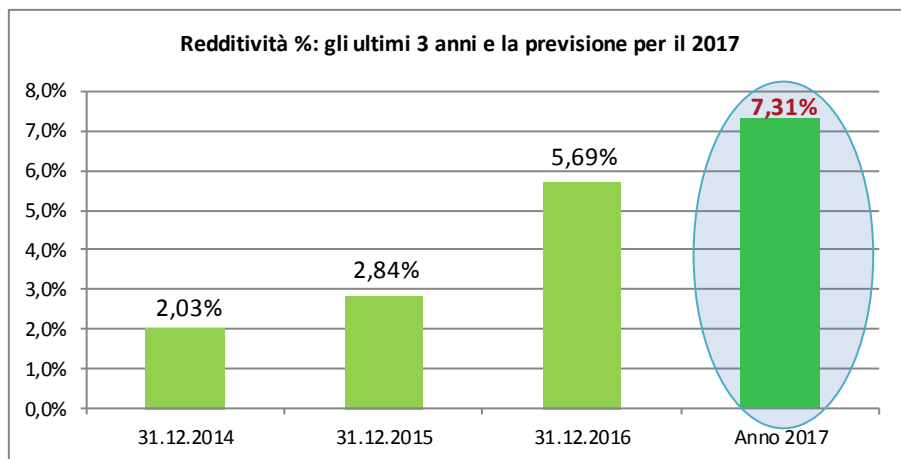
Il titolo ha un valore contabile unitario pari ad Euro 2,46, mentre il valore di mercato del 30 dicembre 2016 è pari ad Euro 2,426.

| Titolo | Quantità | Valore Contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Variazione percentuale |
|-----------------|-----------|------------------|---------------------------------|--------------------|------------------------|
| INTESA SANPAOLO | 5.110.000 | 12.577.322 | 12.396.860 | -180.462 | -1,43% |



Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2016 si è incassato un dividendo che ha generato una redditività pari al 5,69%, mentre si prevede una distribuzione per il 2017 che generi una redditività pari ad oltre il 7,0%.

| Titolo | Valore contabile | Redditività da dividendi 2016 | Redditività da dividendi 2015 |
|-----------------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| INTESA SANPAOLO | 12.577.322 | 5,69% | 2,84% |



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 1,55 ed un massimo di Euro 3,04.



IVS GROUP

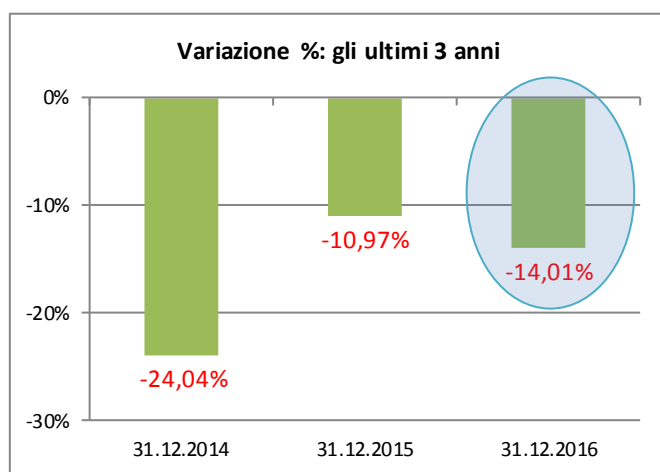
La partecipazione in IVS Group è stata acquistata tramite l'investimento nella SPAC Italy1 nel corso del 2011.

Al 31 dicembre 2016 l'investimento è pari ad Euro 6.425.000.

Il titolo ha un valore contabile unitario pari ad Euro 9,88, mentre il valore di mercato del 30 dicembre 2016 è pari ad Euro 8,50.

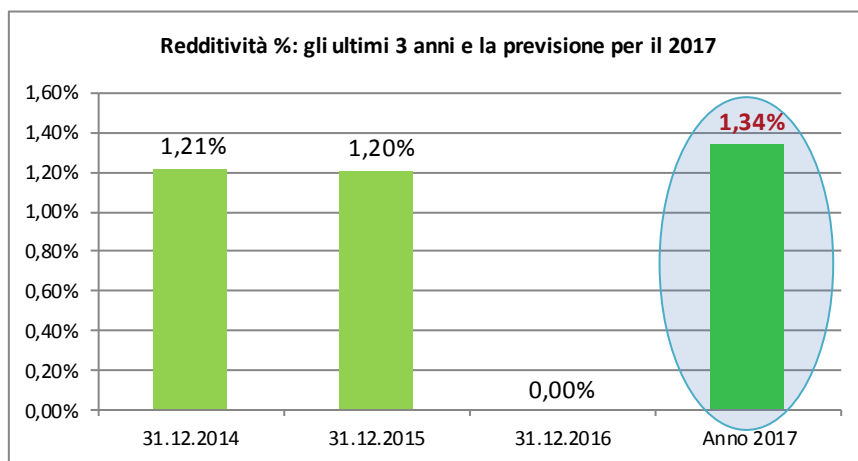
La società nel corso del 2016, a causa di accantonamenti prudenziali che si sono resi necessari in attesa dell'esito di una intervenuta causa giudiziale, non ha distribuito dividendi.

| Titolo | Quantità | Valore Contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Variazione percentuale |
|-----------|----------|------------------|---------------------------------|--------------------|------------------------|
| IVS GROUP | 650.000 | 6.425.000 | 5.525.000 | -900.000 | -14,01% |



Per l'anno 2017 si prevede una distribuzione dividendi che genera una redditività pari all'1,34%.

| Titolo | Valore contabile | Redditività da dividendi 2016 | Redditività da dividendi 2015 |
|-----------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| IVS GROUP | 6.425.000 | 0,00% | 1,20% |



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 7,54 ed un massimo di Euro 8,80.



MID INDUSTRY CAPITAL

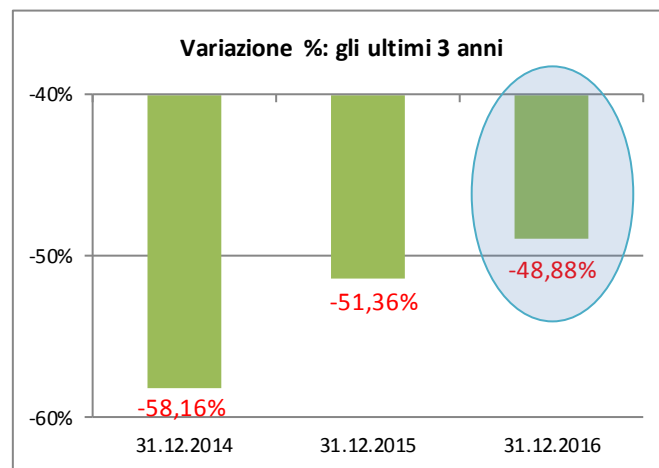
L'investimento nella partecipazione Mid Industry Capital al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 856 mila.

Il valore contabile unitario è pari ad Euro 8,02. Nel corso degli anni la stessa è stata svalutata fino ad avere un valore contabile coincidente con quello del Patrimonio Netto pro quota ultimo disponibile.

Si ricorda che detto criterio fu individuato poiché il titolo, pur quotato, ha sempre avuto volumi di scambio molto contenuti e quindi si ritenne di non utilizzare per le valutazioni di fine esercizio il valore di mercato quale parametro di confronto rispetto al valore contabile.

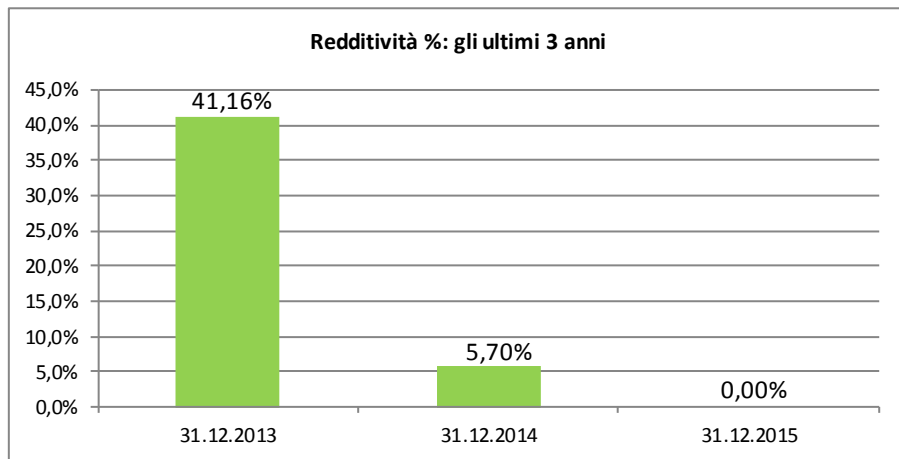
Al 31 dicembre 2016, in continuità con il suddetto criterio di valutazione della partecipazione al Patrimonio Netto pro quota al 31 dicembre 2016, si sono allineati detti valori con una svalutazione in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 21.564.

| Titolo | Quantità | Valore Contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Variazione percentuale |
|----------------------|----------|------------------|---------------------------------|--------------------|------------------------|
| MID INDUSTRY CAPITAL | 106.667 | 855.589 | 437.335 | -418.254 | -48,88% |



La partecipazione nel corso dell'anno 2016 non ha distribuito dividendi, e non vi sono previsioni di stacco per l'anno 2017.

| Titolo | Valore contabile | Redditività da dividendi 2016 | Redditività da dividendi 2015 |
|----------------------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| MID INDUSTRY CAPITAL | 855.589 | 0,00% | 5,70% |



Stima redditività anno 2017 non disponibile in quanto il titolo non è coperto da analisti.

Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 3,90 ed un massimo di Euro 4,60.

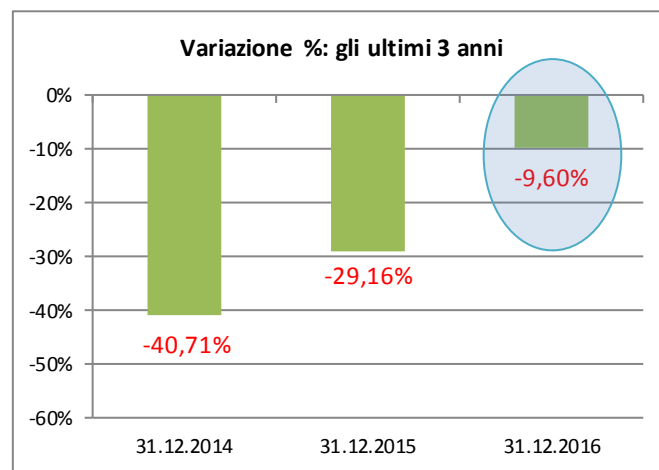


OMV

L'investimento nella partecipazione OMV al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 2.970.010.

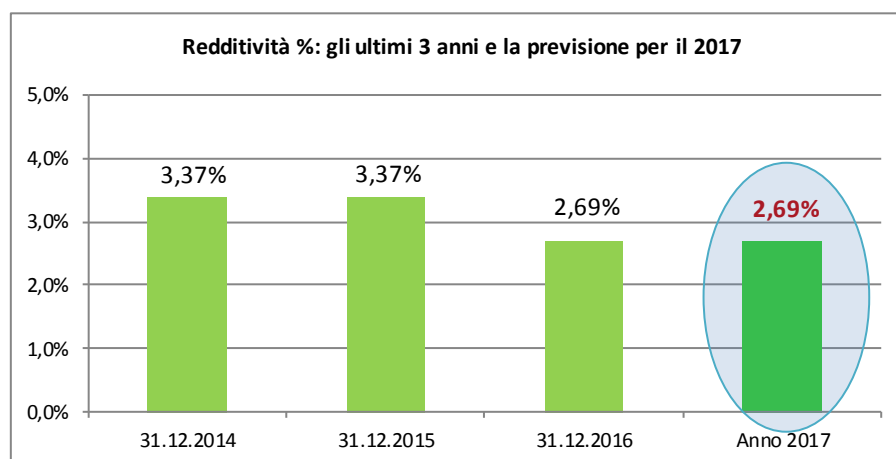
Il titolo ha un valore contabile unitario pari ad Euro 37,12, mentre il valore di mercato del 30 dicembre 2016 è pari ad Euro 33,56.

| Titolo | Quantità | Valore Contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Variazione percentuale |
|--------|----------|------------------|---------------------------------|--------------------|------------------------|
| OMV | 80.000 | 2.970.010 | 2.684.800 | -285.210 | -9,60% |

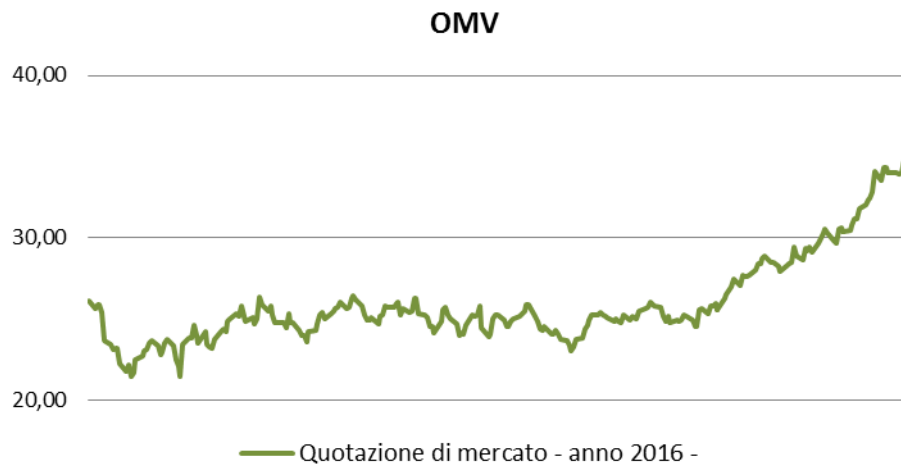


Nel corso degli anni la società ha sempre distribuito una redditività, che nel 2016 è stata pari al 2,69%, con previsioni identiche per il 2017.

| Titolo | Valore contabile | Redditività da dividendi 2016 | Redditività da dividendi 2015 |
|--------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| OMV | 2.970.010 | 2,69% | 3,37% |



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 21,45 ed un massimo di Euro 34,77.

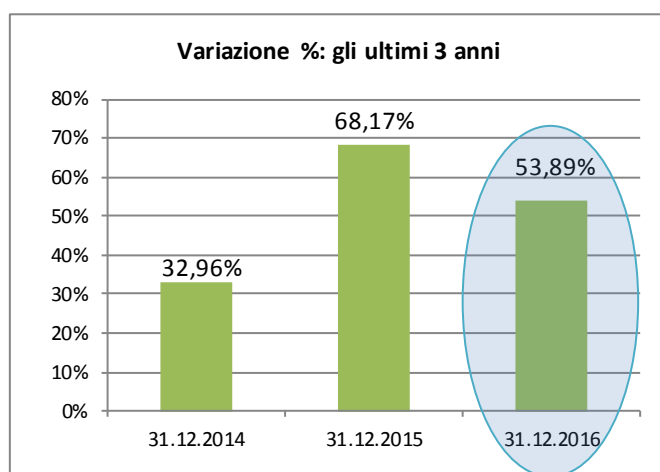


TERNA

L'investimento nella partecipazione TERNA al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 14.999.973.

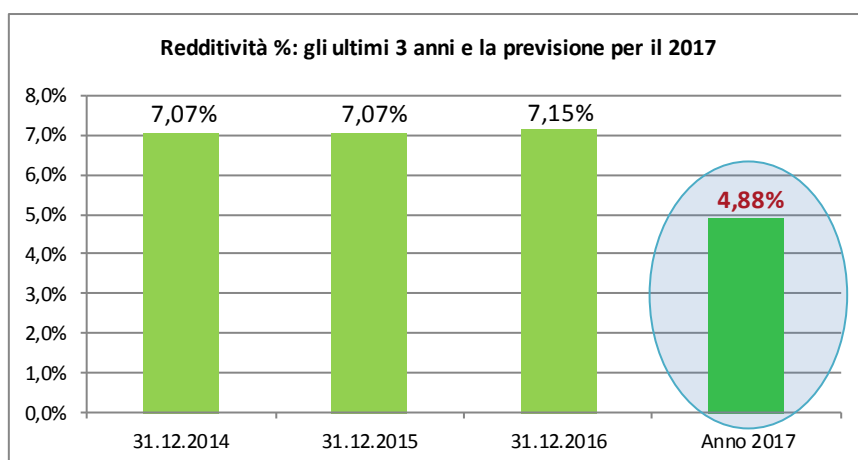
Il titolo ha un valore contabile unitario pari ad Euro 2,83, mentre il valore di mercato del 30 dicembre 2016 è pari ad Euro 4,35.

| Titolo | Quantità | Valore Contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Variazione percentuale |
|--------|-----------|------------------|---------------------------------|--------------------|------------------------|
| TERNA | 5.304.047 | 14.999.973 | 23.083.212 | 8.083.239 | 53,89% |

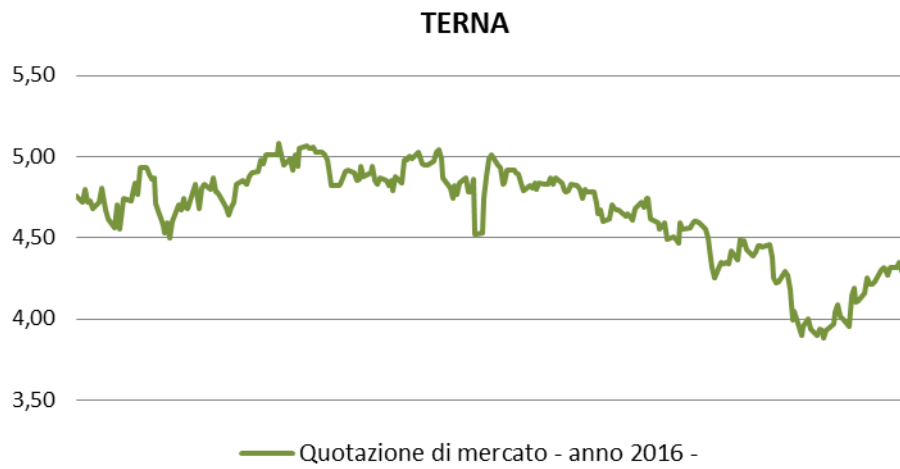


Terna è una società che nel corso degli anni ha sempre distribuito una buona redditività; nel 2016 la stessa è stata pari al 7,15%, mentre il saldo del dividendo stimato quale distribuzione del 2017 prevede una redditività pari ad oltre il 4,8%. Nel calcolo di detta redditività non si è stimato alcun acconto che la società potrebbe pagare nel corso del 2017.

| Titolo | Valore contabile | Redditività da dividendi 2016 | Redditività da dividendi 2015 |
|--------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| TERNA | 14.999.973 | 7,15% | 7,07% |



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 3,478 ed un massimo di Euro 5,08.



UBI BANCA

UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.p.A. nasce in data 1° aprile 2007, dalla fusione di BPU - Banche Popolari Unite con sede a Bergamo e Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. con sede a Brescia.

A seguito di detta operazione di fusione per incorporazione che ha fissato un rapporto di concambio in 0,83 nuove azioni ordinarie UBI Banca per ogni vecchia azione ordinaria di Banca Lombarda e Piemontese, le 17.545.272 azioni della Banca Lombarda e Piemontese sono state sostituite da 14.562.575 azioni di UBI Banca.

Nel mese di giugno 2011 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale con l'acquisto di n. 5.547.640 azioni al valore unitario di Euro 3,808. L'investimento complessivo nella partecipazione UBI Banca è passato da Euro 170,8 milioni ad Euro 192 milioni circa.

Nel corso dell'anno 2016 UBI Banca ha deliberato l'incorporazione nella capogruppo delle banche rete, tra cui la B.R.E.Banca S.p.A., con la creazione della Banca unica.

Tale operazione ha portato la Fondazione ad incrementare la partecipazione in UBI Banca dal 2,23% al 5,91%.

La partecipazione che al 31 dicembre 2015 aveva un valore contabile pari ad Euro 191.960.231, per n. 20.110.215 azioni, con un prezzo unitario di Euro 9,55 per azione, al 31 dicembre 2016 si è modificata in Euro 341.977.349, per n. 57.708.490 azioni, con valore contabile unitario pari ad Euro 5,926.

Il valore di mercato unitario del 30 dicembre 2016 è pari ad Euro 2,612.

Le azioni ordinarie di B.R.E.Banca cedute lo scorso 21 novembre 2016 hanno permesso alla Fondazione di acquisire n. 37.598.275 azioni ad un prezzo concordato, sulla base dei valori di mercato medi dei mesi antecedenti l'accordo di cessione, pari ad Euro 3,99 per azione.

| UBI BANCA | Quantità | Valore Contabile unitario | Valore Contabile | Rapporto percentuale |
|------------------------------|------------|---------------------------|------------------|----------------------|
| Posizione storica | 20.110.215 | 9,545 | 191.960.231 | 34,8% |
| Posizione acquisita nel 2016 | 37.598.275 | 3,990 | 150.017.118 | 65,2% |
| Totale partecipazione | 57.708.490 | 5,926 | 341.977.349 | 100,0% |

La tabella sopra riportata evidenzia come il 65,2% del totale delle azioni abbia un valore contabile unitario pari ad Euro 3,99, mentre la posizione storica ha un valore contabile unitario pari ad Euro 9,545.

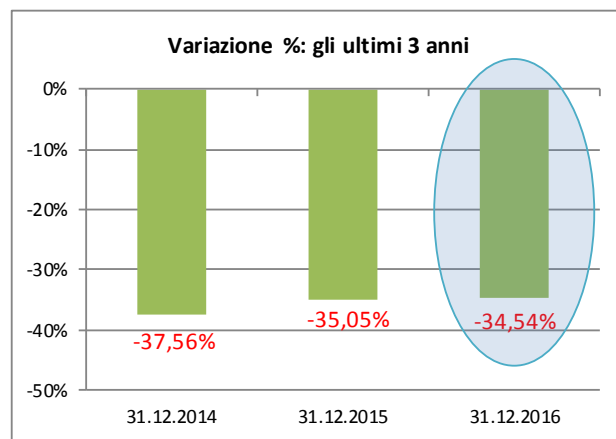
Vista l'importanza della transazione avvenuta lo scorso 21 novembre 2016, sia a livello finanziario che storico, nella quale è stato individuato un valore ben preciso, si è ritenuto di allineare il valore contabile della partecipazione in UBI Banca a quello della suddetta transazione, procedendo al 31 dicembre 2016 ad una svalutazione della banca conferitaria per complessivi Euro 111.720.474.

E' importante ricordare che il suddetto importo, come da normativa e da Statuto vigenti, è stato portato in riduzione della *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*; sulla stessa riserva è confluita anche la plusvalenza derivante dalla cessione della conferitaria non quotata B.R.E.Banca, pari ad Euro 36,6 milioni che attenua in parte l'effetto di detta scelta.

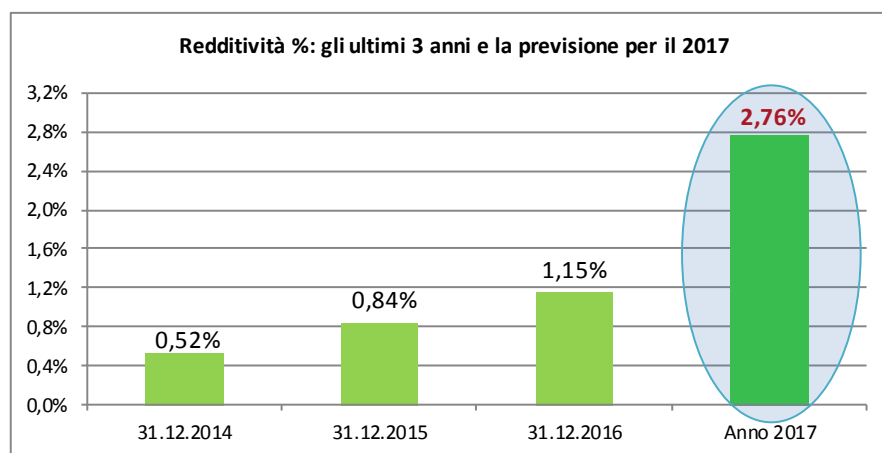
Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Si ricorda che l'importo della svalutazione di UBI Banca potrà essere interamente oggetto di ripresa di valore nei prossimi anni qualora il titolo UBI Banca registri in sede di chiusura del Bilancio d'esercizio un valore di mercato unitario superiore ad Euro 3,99.

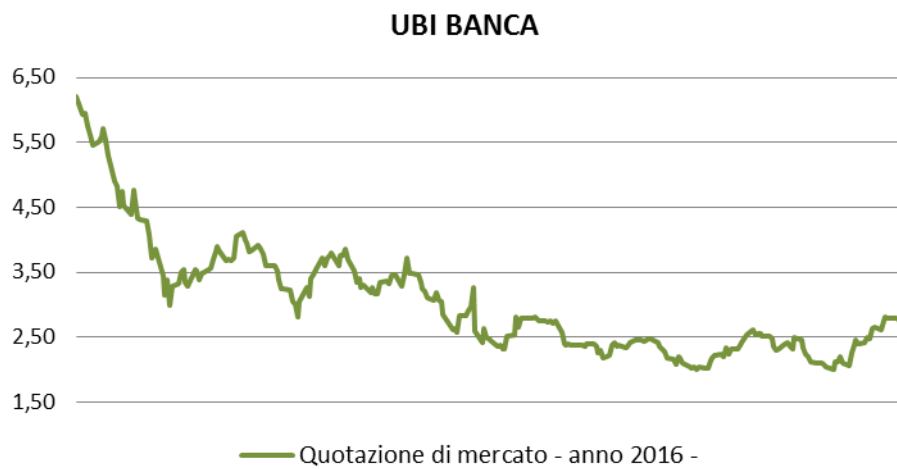
| Titolo | Quantità | Valore Contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Variazione percentuale |
|-----------|------------|------------------|---------------------------------|--------------------|------------------------|
| UBI BANCA | 57.708.490 | 230.256.875 | 150.734.576 | -79.522.299 | -34,54% |



La redditività distribuita da UBI Banca nel 2016 è stata pari all'1,15%, e le previsioni per il 2017 sono pari al 2,76%.



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 2,00 ed un massimo di Euro 5,96.



Andamento delle quotazioni del titolo UBI Banca nell'anno 2016 ed il confronto con l'indice FTSE MIB



La partecipazione in UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.p.A., società quotata alla Borsa di Milano, al 31 dicembre 2016 risulta essere così suddivisa:

| Azioni al 31.12.2015 | Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31.12.2015 | Movimentazione | Azioni al 31.12.2016 | Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31.12.2016 | Valore di Bilancio al 31.12.2016 |
|----------------------|---|----------------|----------------------|---|----------------------------------|
| 20.110.215 | 2,23% | 37.598.275 | 57.708.490 | 5,91% | 230.256.875 |

Il valore di Bilancio al 31 dicembre 2016 per ogni azione è pari ad Euro 3,99.

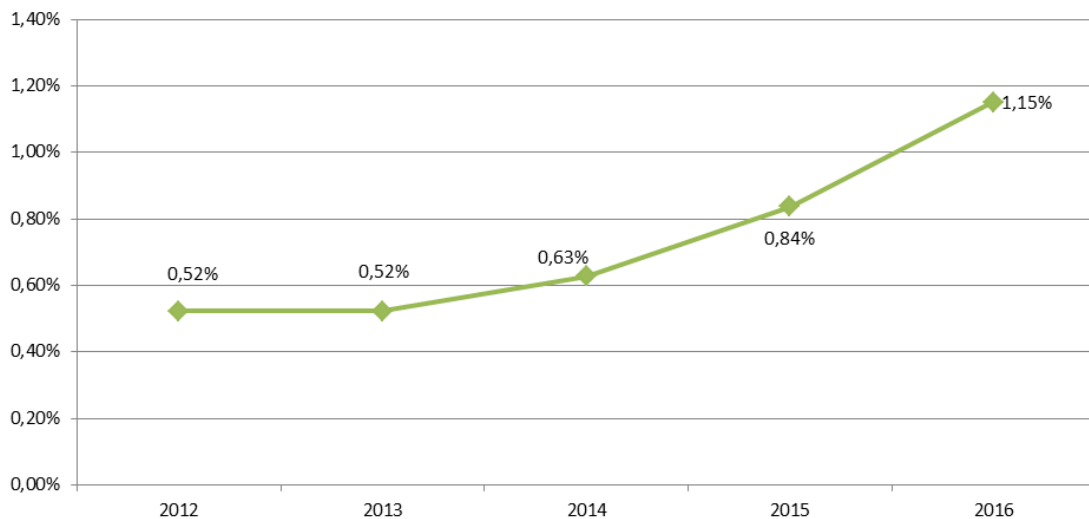
Il dividendo incassato è il seguente:

| Tipo azioni | Valore di Bilancio per azione alla data di stacco dividendo | Dividendo unitario | Dividendi incassati (in milioni) | Rendimento su valore di Bilancio |
|-------------|---|--------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Ordinarie | 9,545 | 0,11 | 2,2 | 1,15% |

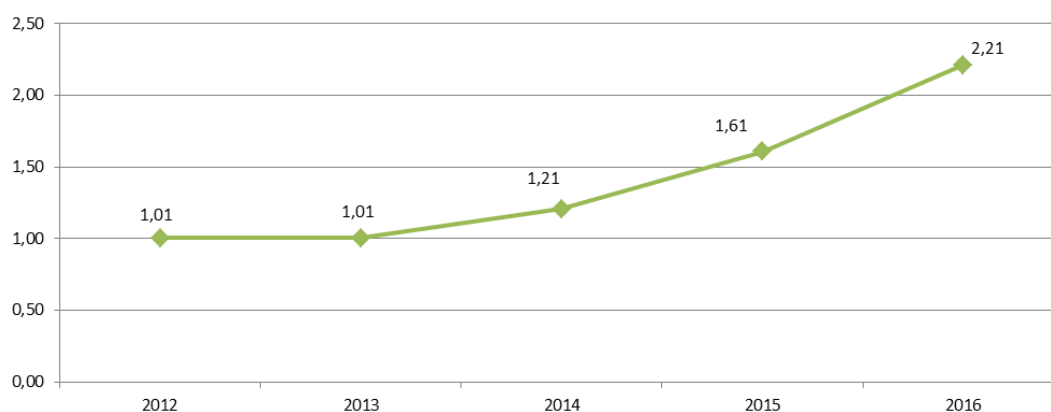
Redditività da dividendo UBI Banca – anno 2016 –

| Dividendo unitario | Rendimento sul valore di Bilancio alla data di stacco | Rendimento sul valore di mercato alla data di stacco | Rendimento sul valore medio di mercato anno 2016 |
|--------------------|---|--|--|
| Euro 0,11 | 1,15% | 3,36% | 3,64% |

Serie storica rendimenti dividendi percepiti da UBI Banca rapportati ai Valori di Bilancio negli anni 2012 -2016



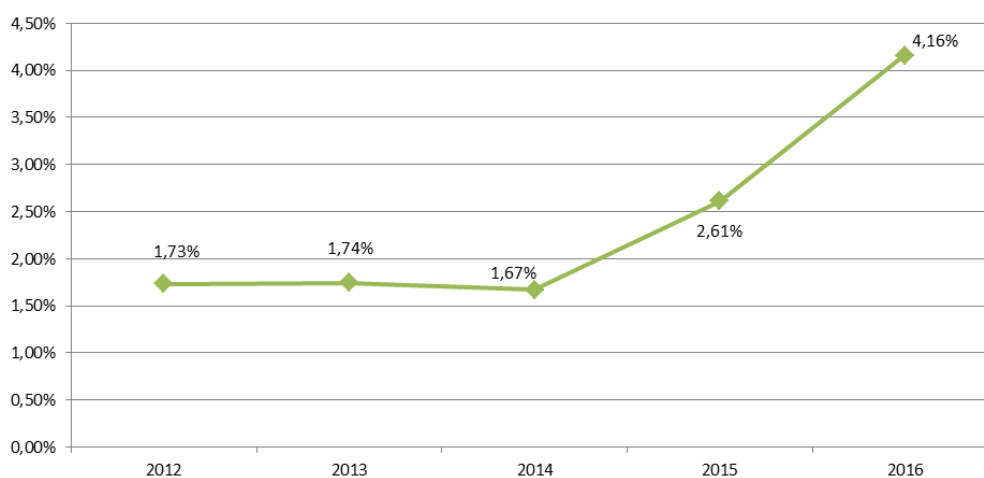
Dividendi UBI Banca anni 2012 - 2016



Dati espressi in milioni di Euro

Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei dividendi percepiti da UBI Banca rapportati in termini percentuali con i Ricavi complessivi della Fondazione.

Rapporto dividendi UBI Banca / Ricavi Complessivi



L'andamento del titolo in Borsa nel corso dell'anno 2016, si riassume nei seguenti dati:

- prezzo minimo Euro 2,00
- prezzo medio Euro 3,02
- prezzo massimo Euro 5,96

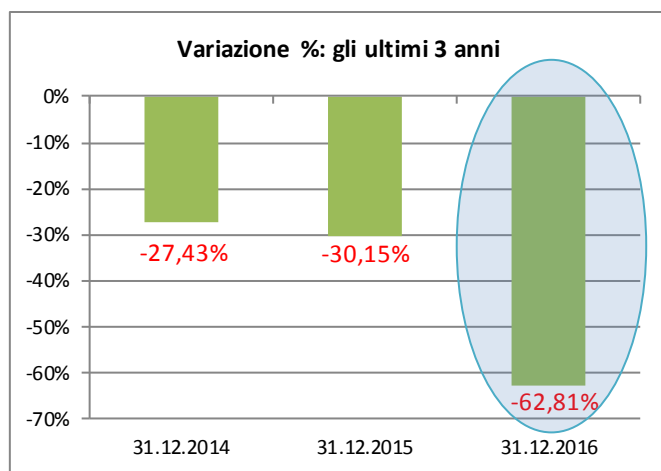
Il valore di mercato della partecipazione alla chiusura dell'esercizio 2016 è pari ad Euro 150,7 milioni; il rapporto con il valore contabile evidenzia una minusvalenza del 34,5% corrispondente ad Euro 79,5 milioni. Tale partecipazione rappresenta il 15,7% del totale dell'Attivo.

UNICREDIT

L'investimento nella partecipazione UNICREDIT al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 14.923.710.

Il titolo ha un valore contabile unitario pari ad Euro 7,35, mentre il valore di mercato del 30 dicembre 2016 è pari ad Euro 2,734.

| Titolo | Quantità | Valore Contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Variazione percentuale |
|-----------|-----------|------------------|---------------------------------|--------------------|------------------------|
| UNICREDIT | 2.030.000 | 14.923.710 | 5.550.020 | -9.373.690 | -62,81% |



Nei primi mesi dell'anno 2017 la società ha aumentato il proprio capitale sociale. La Fondazione ha aderito al suddetto aumento riducendo sensibilmente il valore contabile unitario della partecipazione.

La società Unicredit negli ultimi esercizi ha distribuito dividendi in azioni che hanno via via permesso alla Fondazione la riduzione dell'investimento complessivo nella banca.

Visto l'annuncio dell'aumento di capitale, non vi sono previsioni sulla distribuzione dividendi nel 2017.

Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 1,753 ed un massimo di Euro 5,015.

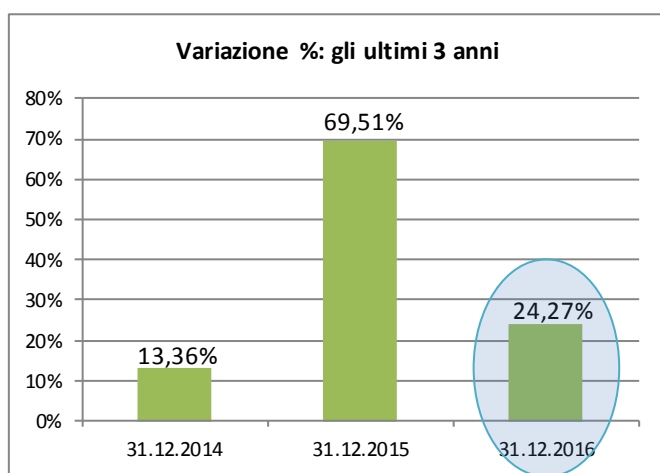


VEOLIA ENVIRONNEMENT

L'investimento nella partecipazione VEOLIA ENVIRONNEMENT al 31 dicembre 2016 l'investimento è pari ad Euro 7.161.138.

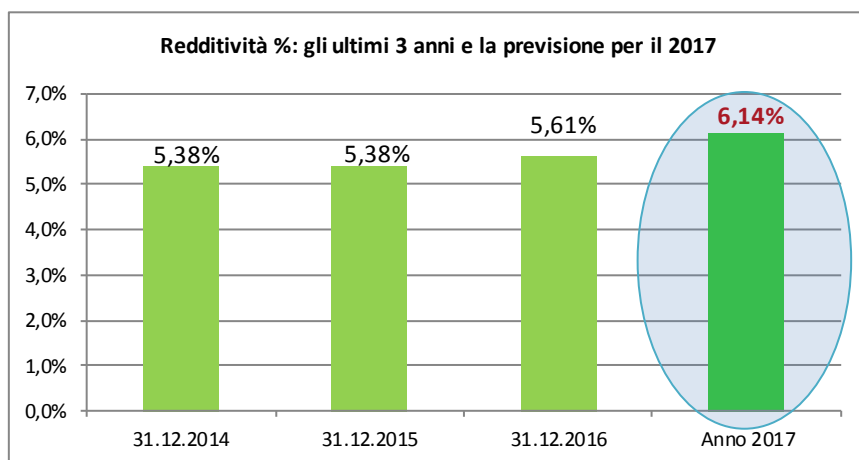
Il titolo ha un valore contabile unitario pari ad Euro 13,02, mentre il valore di mercato del 30 dicembre 2016 è pari ad Euro 16,18.

| Titolo | Quantità | Valore Contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Variazione percentuale |
|----------------------|----------|------------------|---------------------------------|--------------------|------------------------|
| VEOLIA ENVIRONNEMENT | 550.000 | 7.161.138 | 8.899.000 | 1.737.862 | 24,27% |

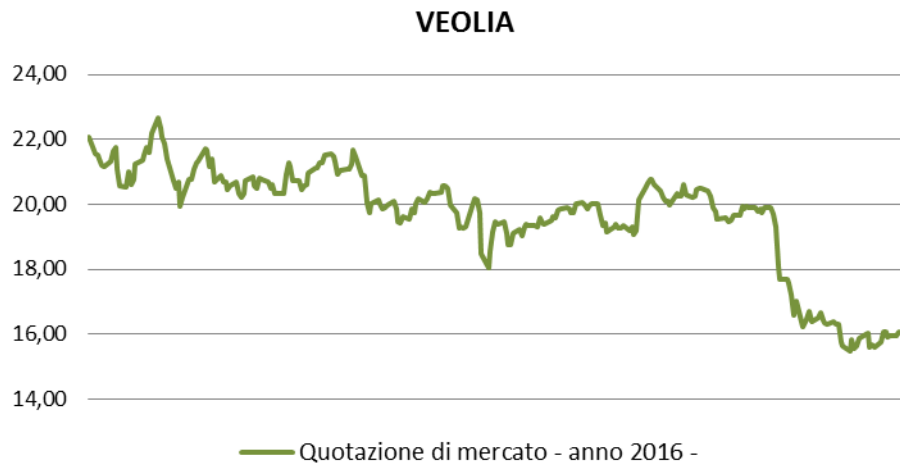


Veolia Environnement è una società che nel corso degli anni ha sempre distribuito una buona redditività; nel 2016 la stessa è stata pari al 5,6%, mentre per il 2017 le stime di distribuzione sono pari ad oltre il 6,0%.

| Titolo | Valore contabile | Redditività da dividendi 2016 | Redditività da dividendi 2015 |
|----------------------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| VEOLIA ENVIRONNEMENT | 7.161.138 | 5,61% | 5,38% |



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 15,47 ed un massimo di Euro 22,67.

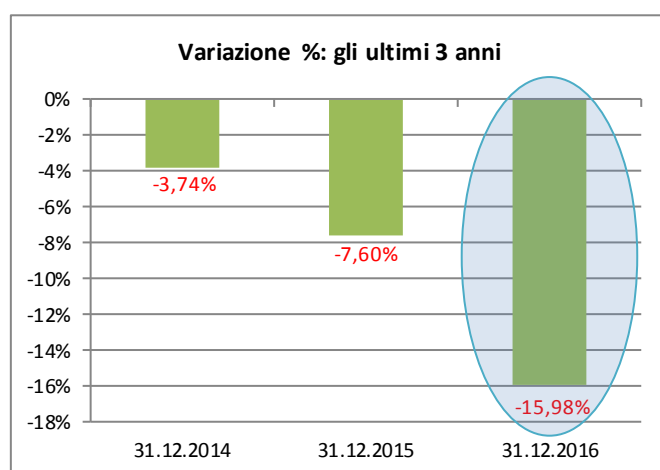


VIVENDI

L'investimento nella partecipazione in VIVENDI al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 3.632.523.

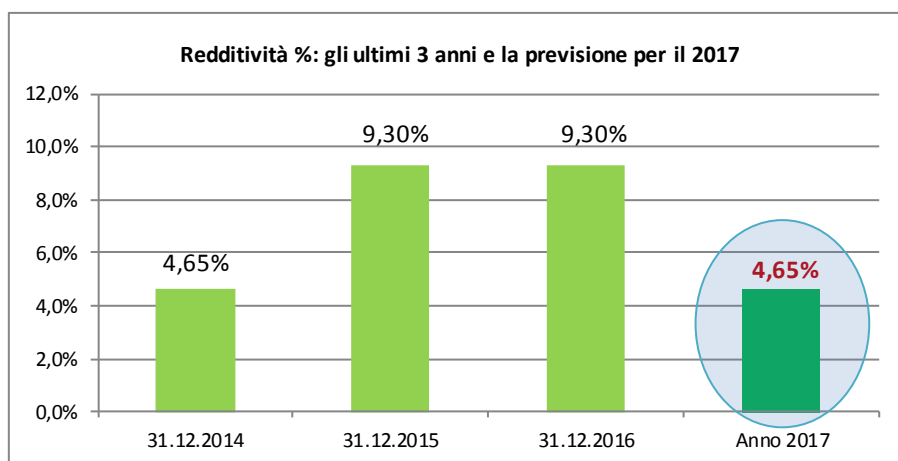
Il titolo ha un valore contabile unitario pari ad Euro 21,49, mentre il valore di mercato del 30 dicembre 2016 è pari ad Euro 18,06.

| Titolo | Quantità | Valore Contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Variazione percentuale |
|---------|----------|------------------|---------------------------------|--------------------|------------------------|
| VIVENDI | 169.000 | 3.632.523 | 3.052.140 | -580.383 | -15,98% |

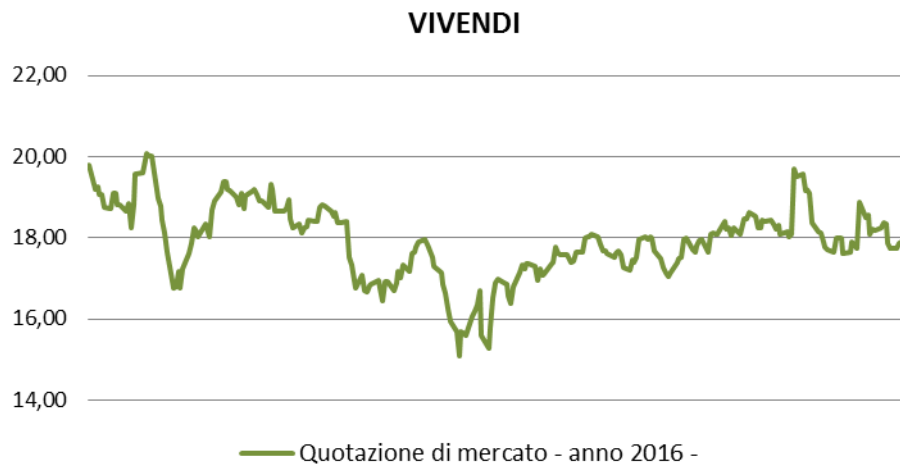


Nel corso dell'anno 2016 la società ha distribuito un dividendo ordinario ed uno straordinario portando la redditività al 9,30%. Per l'anno 2017 si prevede la distribuzione di un dividendo ordinario che genera una redditività pari al 4,65%.

| Titolo | Valore contabile | Redditività da dividendi 2016 | Redditività da dividendi 2015 |
|---------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| VIVENDI | 3.632.523 | 9,30% | 9,30% |



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 15,09 ed un massimo di Euro 20,09.



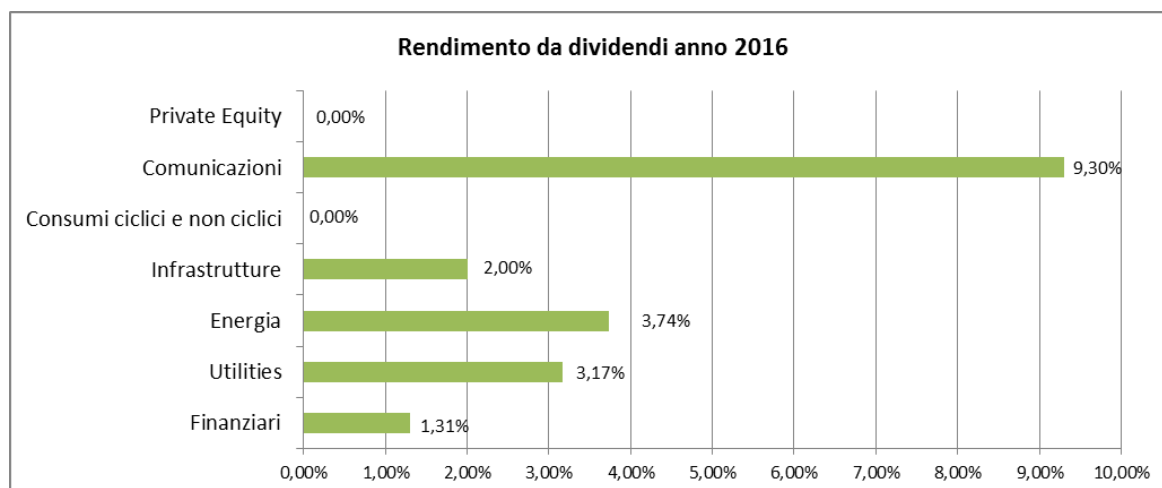
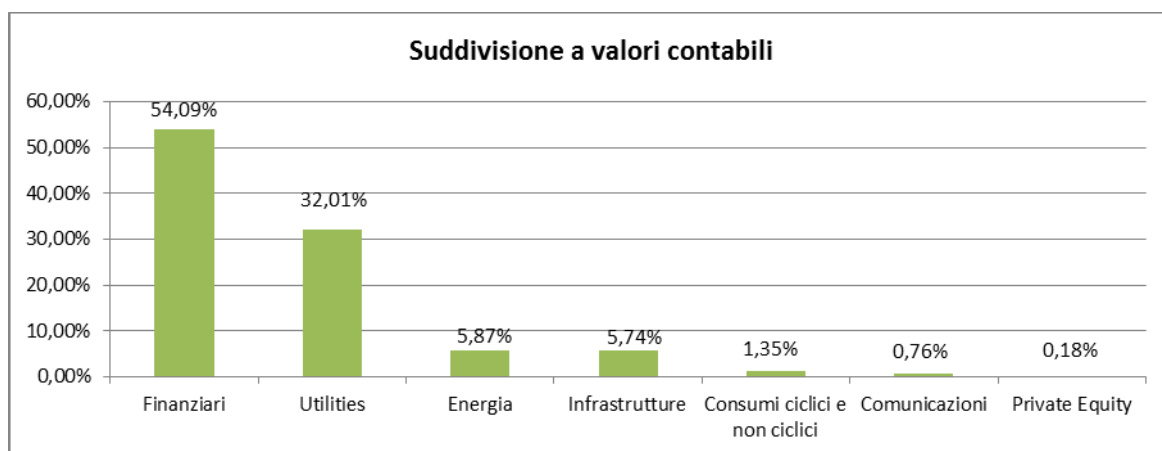
Il confronto tra le plus/minusvalenze latenti al 31.12.2016 ed al 31.12.2015 esposto nelle due pagine successive è influenzato dai vari trasferimenti di titoli dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato, nonché dall'inserimento di ulteriori quote di alcune partecipazioni, acquistate nel corso del 2016.

Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, inclusa la conferitaria UBI BANCA

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE

| Settore | Valore contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Minus/Plus % al 31.12.16 | Minus/Plus % al 31.12.15 |
|-------------------------------|--------------------|---------------------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|
| Finanziari | 257.757.908 | 168.681.456 | -89.076.452 | -34,56% | -31,25% |
| Utilities | 152.544.073 | 114.788.136 | -37.755.936 | -24,75% | -24,14% |
| Energia | 27.962.278 | 22.563.750 | -5.398.528 | -19,31% | -36,55% |
| Infrastrutture | 27.334.189 | 27.713.700 | 379.511 | 1,39% | |
| Consumi ciclici e non ciclici | 6.425.000 | 5.525.000 | -900.000 | -14,01% | -12,52% |
| Comunicazioni | 3.632.523 | 3.052.140 | -580.383 | -15,98% | -7,60% |
| Private Equity | 855.589 | 437.335 | -418.254 | -48,88% | -51,36% |
| Totale | 476.511.559 | 342.761.517 | -133.750.042 | -28,07% | -28,21% |

Il confronto tra le plus/minus latenti al 31.12.16 e al 31.12.15 è influenzato dalla vendita e/o dall'acquisto di alcune partecipazioni avvenuti nel corso del 2016.



Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, esclusa la conferitaria UBI BANCA

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE - ESCLUSA UBI BANCA -

| Settore | Valore contabile | Valore di mercato al 31.12.2016 | Minus/Plus latente | Minus/Plus % al 31.12.16 | Minus/Plus % al 31.12.15 |
|-------------------------------|--------------------|---------------------------------|--------------------|--------------------------|--------------------------|
| Finanziari | 27.501.033 | 17.946.880 | -9.554.153 | -34,74% | -4,93% |
| Utilities | 152.544.073 | 114.788.136 | -37.755.936 | -24,75% | -24,14% |
| Energia | 27.962.278 | 22.563.750 | -5.398.528 | -19,31% | -36,55% |
| Infrastrutture | 27.334.189 | 27.713.700 | 379.511 | 1,39% | |
| Consumi ciclici e non ciclici | 6.425.000 | 5.525.000 | -900.000 | -14,01% | -12,52% |
| Comunicazioni | 3.632.523 | 3.052.140 | -580.383 | -15,98% | -7,60% |
| Private Equity | 855.589 | 437.335 | -418.254 | -48,88% | -51,36% |
| Totale | 246.254.684 | 192.026.941 | -54.227.743 | -22,02% | -22,23% |

Il confronto tra le plus/minus latenti al 31.12.16 e al 31.12.15 è influenzato dalla vendita e/o dall'acquisto di alcune partecipazioni avvenuti nel corso del 2016.

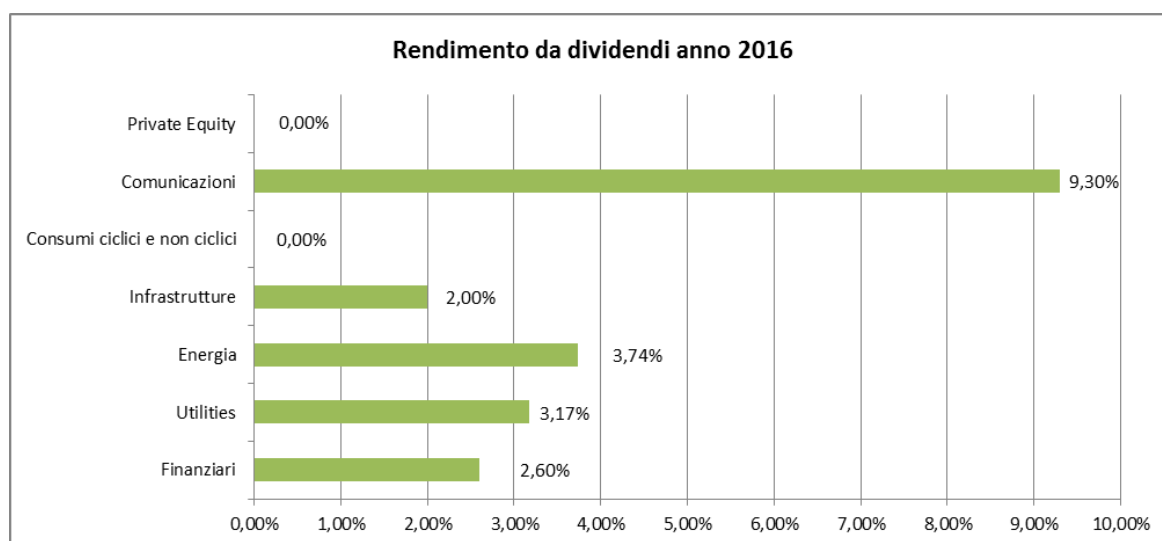
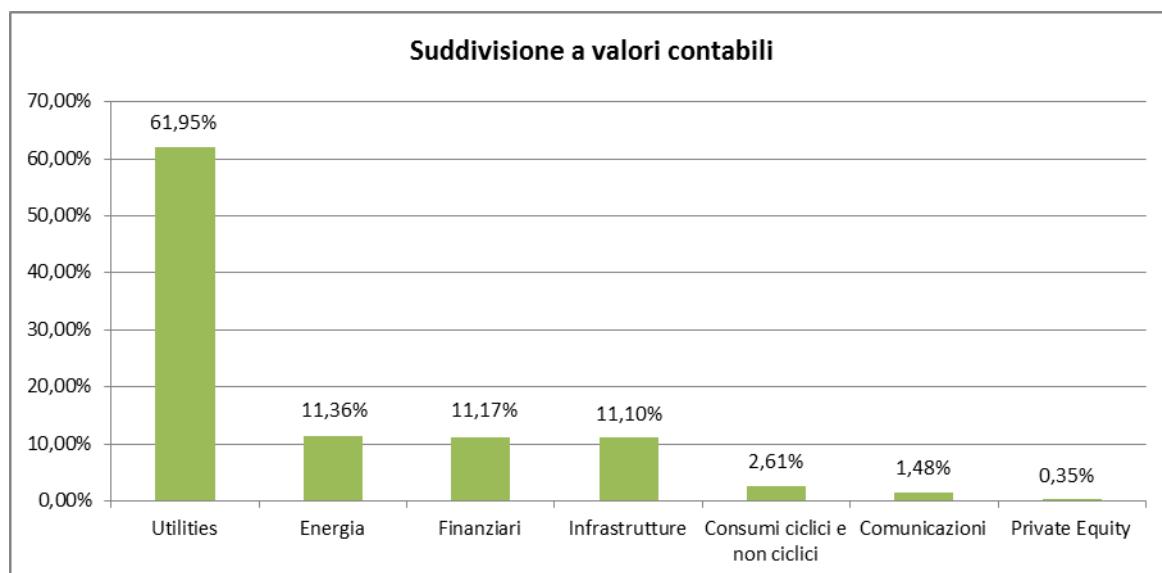


Tabella di confronto tra il valore contabile ed il valore di mercato

| | Quantità | Valore contabile (A) | Valore di mercato al 31.12.2016 (B) | Plusvalenza Minusvalenza (B - A) | Valore di mercato al 28.02.2017 (C) | Plusvalenza Minusvalenza (C - A) |
|--------------------------------------|------------|----------------------|-------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|
| ITALIA | | | | | | |
| Atlantia | 1.245.000 | 27.334.189 | 27.713.700 | 379.511 | 27.514.500 | 180.311 |
| Enel | 19.051.525 | 118.862.009 | 79.787.787 | -39.074.222 | 77.196.779 | -41.665.230 |
| Eni | 1.285.000 | 24.992.268 | 19.878.950 | -5.113.318 | 18.658.200 | -6.334.068 |
| Intesa Sanpaolo | 5.110.000 | 12.577.322 | 12.396.860 | -180.462 | 11.242.000 | -1.335.322 |
| IVS Group | 650.000 | 6.425.000 | 5.525.000 | -900.000 | 6.006.000 | -419.000 |
| Mid Industry Capital | 106.667 | 855.589 | 437.335 | -418.254 | 426.668 | -428.921 |
| Terna | 5.304.047 | 14.999.973 | 23.083.212 | 8.083.239 | 23.189.293 | 8.189.320 |
| Ubi Banca | 57.708.490 | 230.256.875 | 150.734.576 | -79.522.299 | 170.240.046 | -60.016.830 |
| Unicredit (*) | 2.030.000 | 14.923.710 | 5.550.020 | -9.373.690 | 4.633.168 | -10.290.542 |
| TOTALE ITALIA | | 451.226.935 | 325.107.440 | -126.119.495 | 339.106.654 | -112.120.281 |
| ESTERO | | | | | | |
| EDF | 311.791 | 11.520.953 | 3.018.137 | -8.502.816 | 2.884.067 | -8.636.886 |
| OMV | 80.000 | 2.970.010 | 2.684.800 | -285.210 | 2.884.800 | -85.210 |
| Veolia Environnement | 550.000 | 7.161.138 | 8.899.000 | 1.737.862 | 8.497.500 | 1.336.362 |
| Vivendi | 169.000 | 3.632.523 | 3.052.140 | -580.383 | 2.815.540 | -816.983 |
| TOTALE ESTERO | | 25.284.624 | 17.654.077 | -7.630.547 | 17.081.907 | -8.202.718 |
| TOTALE PARTECIPAZIONI QUOTATE | | 476.511.559 | 342.761.517 | -133.750.042 | 356.188.561 | -120.322.999 |

(*) rettificato da aumento di capitale gennaio 2017

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, 30 dicembre 2016.

Il confronto delle plusvalenze/minusvalenze latenti in essere al 31 dicembre 2016 con quelle in essere al 28 febbraio 2017 evidenzia un miglioramento delle quotazioni quantificabile in oltre Euro 13 milioni.

Nell'analizzare le partecipazioni quotate ad ogni fine esercizio, sono stati adottati come nei Bilanci degli scorsi esercizi, dei criteri per valutare, confrontare ed utilizzare le informazioni su ogni singola società, al fine di avere un quadro il più completo possibile in termini economici e patrimoniali.

Particolare valenza è stata attribuita alle aspettative degli analisti, che giudicano le realtà economiche sia sulla base delle informazioni ufficiali pubblicate (es. Bilanci, Relazioni semestrali e trimestrali...) sia sui loro contatti diretti con i dirigenti di tali realtà.

Per valutare la durevolezza di una perdita di valore, sono stati presi a riferimento i seguenti due criteri, già adottati nei bilanci precedenti, tra loro alternativi e ritenuti determinanti:

1. le valutazioni formulate dagli analisti finanziari in merito alle previsioni di chiusura del Bilancio e della distribuzione dei dividendi;
2. il valore del Patrimonio Netto della partecipata emergente dal Bilancio relativo all'esercizio precedente (nel caso specifico trattasi di valori espressi nei Bilanci Consolidati, ove redatti, delle società partecipate relativi all'esercizio 2015, escluso il Patrimonio Netto di terzi).

Le analisi sulle partecipazioni quotate riportate nelle pagine precedenti evidenziano che per tutte le partecipazioni le perdite di valore non sono da considerarsi durevoli.

Si ricorda che in seguito ad operazioni sul capitale avvenute nel mese di maggio 2012 la partecipazione in Mid Industry Capital è da considerarsi rilevante per effetto del superamento del 2% dei diritti di voto nelle Assemblee.

In ottemperanza a quanto previsto dalle attuali normative si era proceduto alle dovute segnalazioni alla Consob.

Situazione *Partecipazioni quotate*

| | | Quantità al 31.12.2015 | Variazioni | Quantità al 31.12.2016 | Numero totale azioni in circolazione | Quota partecipativa | Note |
|----------------------|-------------------------|---------------------------|------------|---------------------------|--|------------------------|------|
| Atlantia | | 0 | 1.245.000 | 1.245.000 | 825.783.990 | 0,151% | (1) |
| EDF | | 311.791 | 0 | 311.791 | 1.920.139.027 | 0,016% | (1) |
| Enel | | 19.052.525 | -1.000 | 19.051.525 | 9.403.357.795 | 0,203% | (1) |
| Eni | | 874.710 | 410.290 | 1.285.000 | 3.634.185.330 | 0,035% | (1) |
| Intesa Sanpaolo | Azioni totali | 5.110.000 | 0 | 5.110.000 | 16.792.066.343 | 0,030% | (1) |
| | di cui azioni ordinarie | | | | 15.859.575.782 | 0,032% | (2) |
| IVS Group | Azioni totali | 650.000 | 0 | 650.000 | 41.452.491 | 1,568% | (1) |
| | di cui azioni classe A | | | | 38.952.491 | 1,669% | (2) |
| Mid Industry Capital | | 106.667 | 0 | 106.667 | 4.220.225 | 2,528% | (1) |
| Omv | | 80.000 | 0 | 80.000 | 327.272.727 | 0,024% | (1) |
| Terna | | 5.304.047 | 0 | 5.304.047 | 2.009.992.000 | 0,264% | (1) |
| Unicredit | Azioni totali | 2.061.156 | -31.156 | 2.030.000 | 5.969.658.488 | 0,034% | (1) |
| | di cui azioni ordinarie | | | | 5.967.177.811 | 0,034% | (2) |
| UBI Banca | Azioni totali | 20.110.215 | 37.598.275 | 57.708.490 | 976.300.011 | 5,911% | (3) |
| Veolia Environnement | | 550.000 | 0 | 550.000 | 563.364.823 | 0,098% | (1) |
| Vivendi | | 169.000 | 0 | 169.000 | 1.368.323.000 | 0,012% | (1) |

(1) Dati riportati sul Bilancio al 31.12.2015

(2) Rispetto al totale delle azioni ordinarie o di classe A

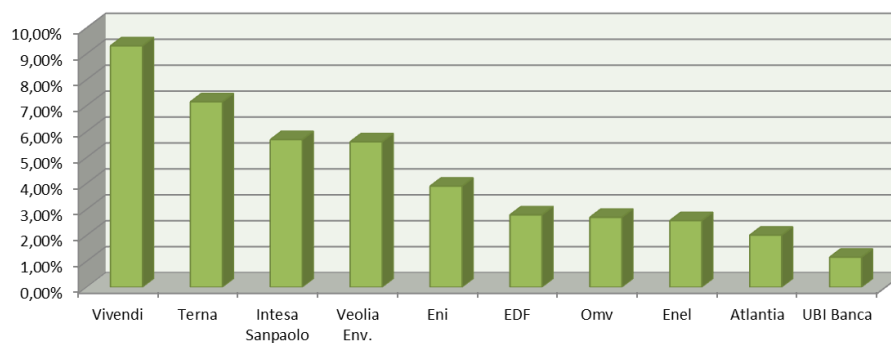
(3) N. azioni UBI post operazione straordinaria di fusione per incorporazione di BRE Banca in UBI Banca.

Nella tabella seguente si espongono i dati relativi ai dividendi incassati dalle Partecipazioni quotate in essere al 31 dicembre 2016, con la redditività calcolata sul valore di Bilancio e sul valore di mercato espressi nella stessa data dello stacco del dividendo.

| | Dividendo lordo unitario (in euro) | Dividendo lordo incassato (in migliaia di Euro) | Rendimento su valore di Bilancio | Rendimento su valore di mercato |
|----------------------|------------------------------------|---|----------------------------------|---------------------------------|
| Atlantia | 0,44 | 539,0 | 2,00% | 2,25% |
| EDF | 1,03 | 321,1 | 2,79% | 9,56% |
| Enel | 0,16 | 3.048,2 | 2,56% | 4,04% |
| Eni | 0,96 | 863,9 | 3,89% | 6,25% |
| Intesa Sanpaolo | 0,14 | 715,4 | 5,69% | 6,45% |
| IVS Group | | | | |
| Mid Industry Capital | | | | |
| Omv | 1,00 | 80,0 | 2,69% | 3,95% |
| Terna | 0,20 | 1.071,9 | 7,15% | 4,61% |
| UBI Banca | 0,11 | 2.212,1 | 1,15% | 3,36% |
| Unicredit (*) | | | | |
| Veolia Env. | 0,73 | 401,5 | 5,61% | 3,49% |
| Vivendi | 2,00 | 338,0 | 9,30% | 10,96% |
| Totale | | 9.591,2 | | |

(*) Dividendo incassato con attribuzione di n. 94.702 azioni

Partecipazioni quotate: rendimento da dividendi su valore di Bilancio



Sono escluse dal grafico le partecipazioni che non hanno distribuito dividendi.

La redditività dei dividendi incassati nel 2016 dalle *Altre Partecipazioni quotate* (esclusa UBI Banca), rapportata al valore contabile delle stesse alla data di stacco è pari al 3,34% (per le partecipazioni la cui quantità è variata in corso d'anno, il controvalore di Bilancio assunto è quello medio ponderato ai giorni di possesso).

La redditività dei suddetti dividendi rapportata al totale delle *Altre Partecipazioni quotate* (esclusa UBI Banca) al valore espresso dal mercato alla data di stacco è pari al 4,41% (per le partecipazioni la cui quantità è variata in corso d'anno, il controvalore valorizzato al mercato è quello medio ponderato ai giorni di possesso).

L'investimento nelle *Altre partecipazioni quotate*, che esclude la Conferitaria UBI Banca, rappresenta il 22,8% del totale dell'Attivo contro il 14,4% del 31 dicembre 2015.

Partecipazioni non quotate

Le partecipazioni non quotate sono iscritte al costo di acquisto rettificato dalle perdite durevoli di valore.

La perdita durevole di valore è determinata raffrontando il costo di carico con il patrimonio netto pro-quota quale risulta dall'ultimo bilancio disponibile della partecipata (Bilancio d'Esercizio o Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, se redatto). Fa eccezione Ardea Energia S.r.l. il cui Patrimonio Netto pro-quota è stato rettificato dagli aumenti di capitale sottoscritti nel corso del 2016.

Tale patrimonio netto include sia le eventuali perdite sia gli utili destinati a riserva.

Qualora la differenza tra patrimonio netto pro-quota e costo d'acquisto sia negativa e qualora le prospettive della società partecipata non evidenzino che tale differenza possa essere considerata temporanea, si provvede ad una svalutazione della partecipazione.

Le partecipazioni non quotate, già al netto di eventuali fondi rettificativi, sono le seguenti:

| Partecipazioni non quotate | 31.12.2015 | Variazioni | | 31.12.2016 |
|---|--------------------|------------------|---------------------|-------------------|
| | | + | - | |
| Ardea Energia S.r.l. | 1.827.705 | 901.680 | | 2.729.385 |
| Banca Regionale Europea S.p.A. | 233.367.333 | | -233.367.333 | 0 |
| Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | 77.706.773 | | | 77.706.773 |
| CDP Reti S.p.A. | 3.148.219 | 597.568 | | 3.745.787 |
| Club Acceleratori S.p.A. | 0 | 75.000 | | 75.000 |
| F2I SGR S.p.A. | 417.771 | 7.273 | | 425.044 |
| Fingranda S.p.A. (*) | 185.904 | | | 185.904 |
| Fondaco SGR S.p.A. | 482.801 | | | 482.801 |
| MIAC S.c.p.A. | 581.270 | | -14.968 | 566.302 |
| PERSEO S.p.A. in liquidazione | 2.525.175 | | -2.433.436 | 91.739 |
| SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A. | 2.452.800 | | | 2.452.800 |
| Totale | 322.695.751 | 1.581.521 | -235.815.737 | 88.461.535 |

Tabella di confronto tra il valore contabile ed il Patrimonio Netto pro-quota

| Partecipazioni non quotate | Valore contabile al 31.12.2016 | Valore di patrimonio netto pro quota | Variazione |
|---|--------------------------------|--------------------------------------|-------------------|
| Ardea Energia S.r.l. | 2.729.385 | 2.785.328 | 55.943 |
| Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | 77.706.773 | 157.286.173 | 79.579.400 |
| CDP Reti S.p.A. | 3.745.787 | 3.745.787 | |
| Club Acceleratori S.p.A. | 75.000 | 75.000 | |
| F2I SGR S.p.A. | 425.044 | 591.336 | 166.292 |
| Fingranda S.p.A. (*) | 185.904 | 185.904 | |
| Fondaco SGR S.p.A. | 482.801 | 688.995 | 206.194 |
| MIAC S.c.p.A. | 566.302 | 566.302 | |
| PERSEO S.p.A. in liquidazione | 91.739 | 114.770 | 23.031 |
| SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A. | 2.452.800 | 2.510.164 | 57.364 |
| Totale | 88.461.535 | 168.549.759 | 80.088.224 |

(*) Per detta partecipazione all'atto dell'acquisizione erano stati utilizzati fondi erogativi e contabilmente il valore di acquisto era stato azzerato con l'accantonamento al *Fondo partecipazioni non quotate* ed il valore assunto come valore di patrimonio netto pro-quota è il valore contabile.

La redditività dei dividendi incassati nel 2016 dalle Partecipazioni non quotate, rapportata al valore contabile delle stesse alla data di stacco è pari al 9,30%.

La redditività dei suddetti dividendi rapportata al totale delle Partecipazioni non quotate al valore di Patrimonio netto pro quota è pari al 4,83%.

| | Dividendi distribuiti | Rendimento su Valore contabile | Rendimento su Valore di Patrimonio Netto pro quota |
|---|-----------------------|--------------------------------|--|
| Ardea Energia S.r.l. | 39.866 | 2,18% | 2,12% |
| Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | 7.409.956 | 9,54% | 4,71% |
| CDP Reti S.p.A. (**) | 575.317 | 18,27% | 15,36% |
| Club Acceleratori S.p.A. | | | |
| F2I SGR S.p.A. | | | |
| Fingranda S.p.A. | | | |
| Fondaco SGR S.p.A. | 64.000 | 13,26% | 9,29% |
| MIAC S.c.p.A. | | | |
| PERSEO S.p.A. in liquidazione | | | |
| SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A. | | | |
| Totale | 8.089.139 | 9,30% | 4,83% |

(**) Rendimento calcolato sul valore contabile prima dell'allineamento al valore di patrimonio netto pro-quota effettuato il 31.12.2016.

Ardea Energia S.r.l.

La Fondazione ha una partecipazione pari al 22,25% nel capitale sociale di Ardea Energia S.r.l., società non quotata, acquisita nel corso del 2010.

Negli ultimi anni la Fondazione ha aderito e versato quote di aumento di capitale che la società aveva deliberato nel 2014, legato agli investimenti per la realizzazione del Piano Industriale della società.

Al 31 dicembre 2016 la partecipazione risulta essere la seguente:

| Tipo | Quantità | Percentuale sul Capitale Sociale | Valore Bilancio |
|-------|-----------|----------------------------------|-----------------|
| Quote | 2.607.414 | 22,25% | 2.729.385 |

Nella tabella seguente si evidenzia la redditività dell'investimento in Ardea Energia S.r.l.:

| Tipo azioni | Dividendo unitario | Dividendi incassati | Rendimento sul valore di Bilancio | Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota |
|-------------|--------------------|---------------------|-----------------------------------|---|
| Ordinarie | 0,02 | 39.866 | 2,18% | 2,12% |

Nel corso del 2010 e 2012 la Fondazione ha inoltre aderito, per la quota di propria spettanza ai due finanziamenti soci fruttiferi proposti dalla partecipata per un totale complessivo pari ad Euro 511 mila; il rimborso si ricorda che è postergato ai finanziamenti bancari concessi alla società per la realizzazione di alcuni specifici progetti.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,19% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

L'investimento iniziale, pari ad Euro 36 milioni, è datato fine 2002. Le azioni acquistate in quella data erano "azioni privilegiate". Nel corso degli anni, fino al 2009, la Fondazione ha percepito dei dividendi preferenziali, legati alla clausola di conversione automatica di queste azioni, prevista inizialmente dal 2010, ma verificatasi effettivamente nel corso del 2013

Nei primi mesi dell'anno 2012 la Fondazione ha rilevato, in un'operazione di sistema con altre quattro Fondazioni di origine bancaria, parte delle azioni di proprietà della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Nel corso del 2013 l'investimento in questa partecipazione cambia radicalmente. Si è aderito alla conversione di n. 4.384.000 azioni privilegiate in n. 2.148.160 azioni ordinarie, integrando il prezzo con un versamento pari ad Euro 9.495.985.

Si è poi proceduto ad aumentare la quota di partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con l'acquisto di n. 389.496 azioni sostenendo un costo pari ad Euro 25.002.897.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stata inoltre rettificata della quota parte del costo della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie acquistate nel corso del 2012 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena e a carico della stessa per un importo pari ad Euro 1.207.964. Detto importo sarà incassato in 5 anni per circa Euro 242 mila ogni anno, la prima rata è stata incassata nel 2013.

Al 31 dicembre 2016 la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

| Tipo azioni | Quantità | Percentuale sul Capitale Sociale | Valore Bilancio |
|-------------|-----------|----------------------------------|-----------------|
| Ordinarie | 2.537.656 | 0,86% | 77.706.773 |

Nella tabella seguente si evidenzia la redditività dell'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.:

| Tipo azioni | Dividendo unitario | Dividendi incassati | Rendimento sul valore di Bilancio | Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota |
|-------------|--------------------|---------------------|-----------------------------------|---|
| Ordinarie | 2,92 | 7.409.956 | 9,54% | 4,71% |

Tale partecipazione rappresenta il 5,30% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

CDP Reti S.p.A.

CDP Reti S.p.A. è una società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che detiene il 30% del capitale di SNAM S.p.A. ed il 29,85% del capitale di Terna.

Nel Capitale Sociale sono presenti oltre trenta Fondazioni di origine bancaria, la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza forense ed il gruppo cinese State Grid International Development Limited (SGID), tramite la società State Grid Europe Limited (SGEL) con il 35%.

La Fondazione ha acquistato, nel corso del 2014, nell'ambito di un'operazione di sistema che ha visto coinvolte anche altre Fondazioni, una partecipazione per complessivi Euro 5.012.745.

In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2015 il valore della partecipazione fu allineato al valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dal Bilancio al 31 dicembre 2014, impuntando a Conto Economico una svalutazione pari ad Euro 1.864.526.

Al 31 dicembre 2016 l'allineamento del valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dal Bilancio al 31 dicembre 2015, ha generato una ripresa di valore pari a complessivi Euro 597.568.

Al 31 dicembre 2016 la partecipazione in CDP Reti S.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

| Tipo azioni | Quantità | Percentuale sul Capitale Sociale | Valore Bilancio |
|-------------|----------|----------------------------------|-----------------|
| Ordinarie | 152 | 0,09% | 3.745.787 |

Nella tabella seguente si evidenzia la redditività dell'investimento in CDP Reti S.p.A.:

| Tipo azioni | Dividendo unitario | Dividendi incassati | Rendimento sul valore di Bilancio (alla data stacco) | Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota |
|-------------|--------------------|---------------------|--|---|
| Ordinarie | 3.784,98 | 575.317 | 18,27% | 15,36% |

Tale partecipazione rappresenta lo 0,26% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Club Acceleratori S.p.A.

Club Acceleratori S.p.A. è una società non quotata costituita nel 2015 con oggetto sociale l'attività di investimento in start up innovative.

A dicembre 2016 la Fondazione ha acquisito, insieme a Compagnia San Paolo, una partecipazione dell'1,02% del Capitale Sociale pari ad Euro 75 mila.

Al 31 dicembre 2016 la partecipazione risulta essere la seguente:

| Tipo | Quantità | Percentuale sul Capitale Sociale | Valore Bilancio |
|--------|----------|----------------------------------|-----------------|
| Azioni | 750 | 1,02% | 75.000 |

Tale partecipazione rappresenta lo 0,01% del totale dell'attivo di Stato Patrimoniale.

F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A.

F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

F2i SGR è la società che gestisce i due fondi F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture ed il secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, costituiti rispettivamente nel corso del primo semestre 2007 e nell'ottobre 2012, che hanno come focus geografico principale l'Italia ed hanno lo scopo di promuovere gli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese.

La Fondazione è stata promotrice con il sistema delle Fondazioni di origine bancaria, sia del lancio del primo e del secondo Fondo sia dell'acquisizione della partecipazione nella SGR.

L'impegno della Fondazione nel primo Fondo F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture è pari ad Euro 15 milioni per le quote A e ad Euro 50 mila per le quote C (escluse quelle presso Cordusio Fiduciaria), mentre quello nel secondo Fondo F2i è pari ad Euro 30 milioni.

Al 31 dicembre 2012 la partecipazione in F2i SGR, società non quotata, è stata svalutata per Euro 14.671 allineando il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota; nel corso del 2012 la Fondazione ha aumentato la propria partecipazione di Euro 209 mila, mentre la variazione in aumento relativa all'anno 2013 è da riferirsi alle spese sostenute a seguito della compravendita di n. 129 azioni acquistate nel mese di ottobre 2012 da Merrill Lynch Infrastrucutre Holding SARL.

A fine 2014, visto il permanere di una differenza positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile, si è proceduto con una ripresa di valore pari alla svalutazione precedentemente effettuata.

Al 31 dicembre 2015 si è invece proceduto ad allineare il valore della partecipazione a quello di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2014, rettificato dall'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2015, che la società ha riservato ai nuovi soci esteri del secondo fondo F2i, imputando ad Conto Economico una svalutazione pari ad Euro 7.273, che è stata ripresa in sede di chiusura di questo Bilancio.

La situazione della partecipazione è la seguente:

| Tipo azioni | Quantità | Percentuale sul Capitale Sociale | Valore Bilancio |
|-------------|----------|----------------------------------|-----------------|
| Ordinarie | 279 | 2,52% | 425.044 |

Nel corso del 2016 la società non ha distribuito dividendi.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,03% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Fingranda S.p.A.

Fingranda S.p.A. è una società che opera con il fine di promuovere lo sviluppo economico della provincia di Cuneo.

E' partecipata, oltre che dalla Fondazione, da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, dalla Camera di Commercio di Cuneo e dal Comune di Cuneo.

Si ricorda che tale partecipazione è stata acquisita con fondi erogativi e nel corso del 2010 è stata riclassificata come previsto dalle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del mese di dicembre 2010. A fronte del valore iscritto in Bilancio, è stato appostato nel passivo un importo equivalente nella voce "Altri fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Al 31 dicembre 2016 la partecipazione in Fingranda S.p.A., società non quotata, risulta la seguente:

| Tipo azioni | Quantità | Percentuale sul Capitale Sociale | Valore Bilancio |
|-------------|----------|----------------------------------|-----------------|
| Ordinarie | 3.600 | 6,98% | 185.904 |

La partecipata non ha mai distribuito dividendi.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,01% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Fondaco SGR S.p.A.

Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente i cui fondi comuni di investimento sono riservati ad investitori qualificati.

La società rivolge la propria attività alle Fondazioni azioniste e ad altri investitori istituzionali (Fondazioni, Casse di Previdenza, ...), gestendo fondi comuni e patrimoni istituzionali; svolge inoltre alcune funzioni specialistiche e di supporto operativo per la gestione finanziaria, quali la progettazione e la realizzazione dei veicoli di investimento nonché le attività di misurazione del rischio.

Tra i compiti che Fondaco si prefigge vi è quello di offrire agli investitori altri tipi di servizi, quali la definizione di asset allocation, le analisi su portafogli, la gestione del risk management ed il supporto nell'ambito della ricerca dei migliori strumenti di investimento presenti sul mercato.

La società è stata costituita nel 2002 con Capitale Sociale di Euro 5 milioni.

L'attuale compagine societaria è composta, oltre che dalla Fondazione (8%), da Compagnia di San Paolo (38%), Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (23%), Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (4%), Fondazione Roma (8%) e Ersel Finanziaria S.p.A. (19%).

Il controvalore delle masse affidate dalla Fondazione in gestione a Fondaco SGR, al 31 dicembre 2016, è pari ad Euro 212,7 milioni.

Al 31 dicembre 2016 la partecipazione in Fondaco SGR, società non quotata, risulta essere:

| Tipo azioni | Quantità | Percentuale sul Capitale Sociale | Valore Bilancio |
|-------------|----------|----------------------------------|-----------------|
| Ordinarie | 400.000 | 8,00% | 482.801 |

Nel corso del 2016 la società ha distribuito dividendi e nella tabella seguente si rappresenta la redditività degli stessi:

| Tipo azioni | Dividendo unitario | Dividendi incassati | Rendimento sul valore di Bilancio | Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota |
|-------------|--------------------|---------------------|-----------------------------------|---|
| Ordinarie | 0,16 | 64.000 | 13,26% | 9,29% |

Tale partecipazione rappresenta lo 0,03% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

MIAC S.c.p.A.

MIAC S.c.p.A. è una società che ha per oggetto la costruzione e la gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso, con sede in Cuneo; si ricorda che "l'area mercatale MIAC" ormai rappresenta l'unico mercato in Italia in cui sono presenti tutte le tipologie merceologiche, fungendo da insostituibile momento di definizione del prezzo e facendo sì che le quotazioni qui stabilite siano utilizzate in tutte le transazioni alla stalla.

La società è stata costituita nel 1990, la Fondazione detiene la partecipazione dal 1992 quale assegnazione avuta all'atto dello scorporo della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Nel corso del 2012 la Fondazione ha acquistato n. 550.000 azioni da Unicredit Group.

L'attuale partecipazione è pari al 10,99% del Capitale Sociale.

Al 31 dicembre 2016 i principali azionisti sono: Comune di Cuneo (36,45%), Finpiemonte partecipazioni (33,75%), Camera di Commercio di Cuneo (8,04%), Provincia di Cuneo (7,29%).

La struttura sta proseguendo l'attività di gestione del mercato bestiame e delle attività collaterali ormai consolidate.

Nel corso del 2016 la società ha affittato, in attesa del perfezionamento dell'acquisto, da Tecnogrande S.p.A. il ramo d'azienda operante nell'ambito dei servizi nel settore agroalimentare.

Al 31 dicembre 2016 la partecipazione in MIAC S.c.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

| Tipo azioni | Quantità | Percentuale sul Capitale Sociale | Valore Bilancio |
|-------------|-----------|----------------------------------|-----------------|
| Ordinarie | 1.529.696 | 10,99% | 566.302 |

La società non ha mai distribuito dividendi.

In sede di chiusura del Bilancio 2016 si è proceduto ad allineare il valore contabile della partecipazione al valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dal Bilancio della società al 31 dicembre 2015, registrando a Conto Economico una svalutazione pari ad Euro 14.968.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,04% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Perseo S.p.A. in liquidazione

Perseo S.p.A. in liquidazione è una società finanziaria che ha avuto come oggetto principale della propria attività l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, in Italia o all'estero. Nel corso dell'anno 2015 la società è stata messa in liquidazione.

Al 31 dicembre 2016 la partecipazione in Perseo S.p.A. in liquidazione, società non quotata, risulta essere:

| Tipo azioni | Quantità | Percentuale sul Capitale Sociale | Valore Bilancio |
|-------------|-----------|----------------------------------|-----------------|
| Ordinarie | 3.346.837 | 5,56% | 91.739 |

Si ricorda che al 31 dicembre 2009 detta partecipazione è stata svalutata per Euro 7,8 milioni allineando il valore di Bilancio al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2008, mentre al 31 dicembre 2010 è stata svalutata per oltre Euro 88 mila in base al Patrimonio Netto pro-quota del Bilancio 31 dicembre 2009.

Nel 2012 si è proceduto a svalutare ulteriormente la partecipazione in base al Patrimonio Netto pro-quota dopo l'abbattimento di Capitale Sociale avvenuto il 29 giugno 2012 per Euro 4,9 milioni.

Nel corso del 2013 vi è stata un'ulteriore variazione in diminuzione della partecipazione per allineare il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota del 31 dicembre 2012. Detto allineamento ha comportato una svalutazione pari ad Euro 821.661.

Il totale delle svalutazioni apportate sulla partecipazione non quotata Perseo S.p.A. è pari ad Euro 13,6 milioni.

Al 31.12.2016, pur in presenza di una variazione positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile, in ottica prudenziale, non si ritiene di procedere ad alcuna ripresa di valore.

Nel corso del 2016 la società non ha distribuito dividendi, ma ha rimborsato una quota di capitale pari ad Euro 2,4 milioni.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,01% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Sinloc S.p.A.

Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. è una società finanziaria di partecipazioni e di consulenza, operativa dal 1998, che focalizza la propria attività sullo sviluppo locale e sulle iniziative di rilancio del territorio, offrendo supporto e specifici servizi innovativi, con l'obiettivo di coniugare capitale economico, umano e relazionale al fine di sostenere lo sviluppo del partenariato pubblico e privato a livello locale.

Settori prioritari di interesse sono il trasporto pubblico locale e l'infrastrutturazione del territorio, la trasformazione urbana finalizzata al recupero di aree degradate o dimesse, nonché l'edilizia residenziale e sociale specializzata (residenze sanitarie ed universitarie).

La Società possiede partecipazioni in finanziarie regionali e società legate allo sviluppo locale, che rappresentano l'investimento più significativo sia in termini di valore complessivo sia di valenza strategica.

Negli ultimi anni, la compagine azionaria ha subito alcune variazioni che hanno determinato l'attuale composizione e che vede la presenza tra i soci, oltre a Cassa Depositi e Prestiti, delle Fondazioni di origine bancaria.

La società ha continuato a svolgere l'attività di sostegno ad iniziative per lo sviluppo territoriale nel settore delle infrastrutture e delle opere e servizi di pubblica utilità, riconfermando la propria mission; il sistema di offerta della società si è consolidato nell'ambito dell'advisory alla finanza di progetto, fornendo supporto sia all'Amministrazione pubblica per la costruzione di piani di fattibilità sia ai privati nella predisposizione di offerte di project financing e nella capitalizzazione delle società veicolo che ne possono derivare.

Inoltre, tra i servizi offerti dalla società sono state inserite attività di valutazione ex post delle erogazioni delle Fondazioni.

La partecipazione in Sinloc S.p.A., società non quotata, risulta essere:

| Tipo azioni | Quantità | Percentuale sul Capitale Sociale | Valore Bilancio |
|-------------|----------|----------------------------------|-----------------|
| Ordinarie | 255.500 | 4,76% | 2.452.800 |

La società nel 2016 non ha distribuito dividendi.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,17% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Associazioni

| | Valore di bilancio | Valore corrente | Variazione |
|--------------------------------------|--------------------|-----------------|------------|
| AIR Associazione Innovazione Ricerca | 8.000 | 8.000 | 0 |
| Totale Associazioni | 8.000 | 8.000 | 0 |

L'Associazione per lo sviluppo della Innovazione e della Ricerca nei settori tecnologici e scientifici" siglabile "AIR Associazione Innovazione Ricerca" è stata costituita il 14 novembre 2007 su iniziativa della Fondazione, della Provincia di Cuneo, dell'Università degli Studi di Torino e del Politecnico di Torino.

L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha ottenuto nel mese di dicembre 2008 il riconoscimento giuridico mediante l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Cuneo.

Gli scopi istituzionali dell'associazione sono la promozione, lo sviluppo e la diffusione della cultura scientifica, tecnologica ed applicativa della ricerca e dell'innovazione, prioritariamente nel comparto agroalimentare ed agroindustriale.

L'investimento è stato riclassificato in conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di dicembre 2010.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2016 sono presenti, in un'ottica di investimento a medio-lungo termine, titoli di debito, quote di fondi e Contratti di Associazione in Partecipazione classificati come immobilizzazioni finanziarie.

In particolare sono parte del portafoglio della Fondazione:

| | Valore contabile | Valore percentuale | Valore mercato | Variazione assoluta | Variazione percentuale |
|------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|---------------------|------------------------|
| Titoli di debito | 89.561.467 | 16,27% | 96.942.761 | 7.381.294 | 8,24% |
| Altri titoli | 459.697.095 | 83,52% | 471.290.689 | 11.593.594 | 2,52% |
| Contratti assoc. in partecipazione | 631.189 | 0,11% | 631.189 | 0 | 0,00% |
| Finanziamento Ardea | 510.919 | 0,09% | 510.919 | 0 | 0,00% |
| Totale | 550.400.670 | 100,00% | 569.375.558 | 18.974.888 | 3,45% |

Il portafoglio di questi investimenti rappresenta il 37,6% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Di seguito vengono fornite informazioni sulle suddette immobilizzazioni finanziarie, ad eccezione del Finanziamento Soci Ardea Energia S.r.l. per il quale si rimanda alle pagine precedenti – Partecipazione Ardea Energia S.r.l.

Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli societari

Al 31 dicembre 2016 i titoli di debito a valori contabili sono pari ad Euro 89,6 milioni, corrispondenti al 6,1% dell'Attivo.

Detti strumenti finanziari sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Sono così suddivisi:

| | Valore contabile 31.12.2016 | Valore di mercato | Variazione assoluta | Variazione percentuale | Valore contabile 31.12.2015 |
|--------------------------------|-----------------------------|-------------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|
| Titoli governativi | 86.570.984 | 93.376.961 | 6.805.977 | 7,9% | 65.382.153 |
| Titoli societari | 2.990.483 | 3.565.800 | 575.317 | 19,2% | 2.995.476 |
| Totale titoli di debito | 89.561.467 | 96.942.761 | 7.381.294 | 8,2% | 68.377.629 |

Titoli di debito: Titoli governativi

I titoli governativi, a scopo di durevole investimento, rispettano l'esigenza della Fondazione di avere in portafoglio titoli che contribuiscono alla formazione di flussi certi di liquidità per un certo numero di anni.

Gli acquisti sono finalizzati alla conservazione dei titoli stessi fino alla scadenza naturale, impostando le varie scadenze in funzione delle necessità di liquidità e di tesoreria.

La scelta è fatta in base al rendimento espresso tempo per tempo, legato all'andamento dei tassi di interesse.

Il rating medio S&P del portafoglio al 31 dicembre 2016 corrisponde a BBB-, rating riconosciuto al Paese Italia.

Il totale investito in titoli governativi corrisponde al 5,9% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

| | Valore contabile | Valore di mercato | Variazione percentuale |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|------------------------|
| BTPi 20.04.2023 0,50% | 11.145.000 | 11.328.763 | 1,6% |
| BTP 01.03.24 4,50% | 8.185.832 | 9.752.240 | 19,1% |
| BTP 15.03.23 0,95% | 7.389.889 | 7.466.850 | 1,0% |
| CCT EUR 15.02.24 TV | 6.973.182 | 6.983.340 | 0,1% |
| BTP 01.06.26 1,60% | 6.640.163 | 6.682.230 | 0,6% |
| BTPi 11.04.2024 0,40% | 5.950.000 | 5.987.518 | 0,6% |
| BTP 01.03.22 5,00% | 4.234.666 | 5.221.533 | 23,3% |
| BTP 01.12.26 1,25% | 7.620.107 | 7.605.600 | -0,2% |
| BTP 01.08.23 4,75% | 4.953.779 | 6.169.500 | 24,5% |
| BTP 01.06.25 1,50% | 3.063.511 | 3.235.245 | 5,6% |
| BTP 01.05.23 4,50% | 2.981.271 | 3.632.490 | 21,8% |
| BTP 15.10.23 0,65% | 2.861.367 | 2.899.740 | 1,3% |
| BTP 01.03.25 5,00% | 2.473.639 | 3.172.600 | 28,3% |
| BTP 15.04.22 1,35% | 2.302.400 | 2.416.458 | 5,0% |
| BTPi 15.09.2032 1,25% | 1.989.268 | 2.105.746 | 5,9% |
| BTP 01.03.26 4,50% | 1.970.345 | 2.468.040 | 25,3% |
| BTP 01.09.22 5,50% | 1.485.392 | 1.883.730 | 26,8% |
| BTPi 24.10.2024 0,35% | 999.828 | 999.998 | 0,0% |
| OAT 25.05.25 0,50% | 998.214 | 1.009.600 | 1,1% |
| OAT 25.05.26 0,50% | 980.404 | 990.300 | 1,0% |
| OAT 25.11.26 0,25% | 975.012 | 963.200 | -1,2% |
| NETHERLANDS GOV 15.07.25 0,25% | 397.715 | 402.240 | 1,1% |
| Totale | 86.570.984 | 93.376.961 | 7,9% |

| Tipo di tasso | Valore contabile | Suddivisione percentuale | Valore di mercato | Variazione percentuale |
|-------------------------------|-------------------|--------------------------|-------------------|------------------------|
| Tasso Fisso | 59.513.706 | 68,7% | 65.971.596 | 10,9% |
| Tasso variabile | 6.973.182 | 8,1% | 6.983.340 | 0,1% |
| Tasso agganciato a inflazione | 20.084.096 | 23,2% | 20.422.025 | 1,7% |
| Totale | 86.570.984 | 100,0% | 93.376.961 | 7,9% |

| Suddivisione per durata | Valore contabile | Suddivisione percentuale | Valore di mercato | Variazione percentuale |
|-------------------------|-------------------|--------------------------|-------------------|------------------------|
| Entro 10 anni | 84.581.716 | 97,7% | 91.271.215 | 7,9% |
| Oltre 10 anni | 1.989.268 | 2,3% | 2.105.746 | 5,9% |
| Totale | 86.570.984 | 100,0% | 93.376.961 | 7,9% |

Titoli di debito: Titoli societari

Il totale investito in titoli societari al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 3 milioni, corrispondente allo 0,2% dell'Attivo.

Il rating medio S&P del portafoglio al 31 dicembre 2016 corrisponde a A+.

Al 31 dicembre 2016 si è proceduto a svalutare per il totale residuo l'obbligazione convertibile MELLON BANK 30.12.99. L'importo della svalutazione ammonta ad Euro 7 mila.

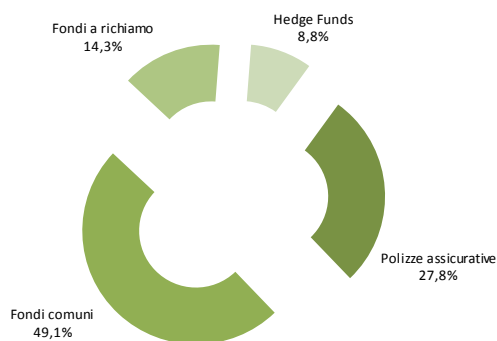
| | Valore contabile | Valore di mercato | Variazione percentuale |
|---------------------------|------------------|-------------------|------------------------|
| MELLON BANK 30.12.2099 TV | 0 | 0 | 0,0% |
| TERNA 15.03.21 4,75% | 2.990.483 | 3.565.800 | 19,2% |
| Totale | 2.990.483 | 3.565.800 | 19,2% |

Altri titoli

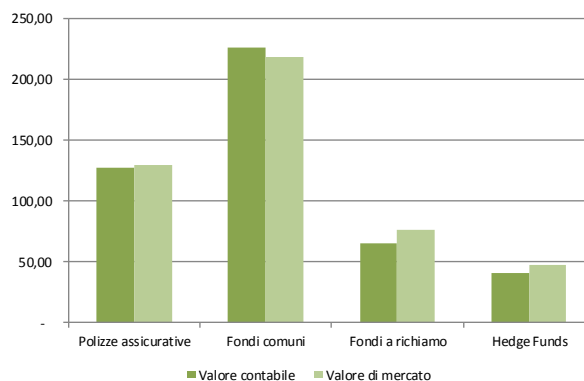
Il valore contabile della voce immobilizzata *Altri titoli* presente al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 459,7 milioni rappresenta il 31,4% dell'Attivo ed è così suddivisa:

| | Valore contabile 31.12.2016 | Valore di mercato | Variazione assoluta | Variazione percentuale | Valore contabile 31.12.2015 |
|----------------------|--------------------------------|--------------------|------------------------|---------------------------|--------------------------------|
| Polizze assicurative | 127.918.995 | 129.470.383 | 1.551.388 | 1,21% | 118.104.338 |
| Fondi comuni | 225.895.000 | 218.169.364 | -7.725.636 | -3,42% | 126.116.271 |
| Fondi a richiamo | 65.509.932 | 76.578.627 | 11.068.695 | 16,90% | 47.885.984 |
| Hedge Funds | 40.373.168 | 47.072.315 | 6.699.147 | 16,59% | 44.690.881 |
| Totale | 459.697.095 | 471.290.689 | 11.593.594 | 2,52% | 336.797.474 |

Suddivisione per tipologia



Confronto tra valori contabili e valori di mercato



Gli *Altri titoli*, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Tale valore è inoltre rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Si evidenzia che molti degli strumenti inseriti tra gli investimenti immobiliari e/o Private Equity hanno il periodo di investimento ancora in corso, quindi non scaduto e non sono, dalle controparti, state segnalate difficoltà particolari se non quelle legate al particolare momento economico generale.

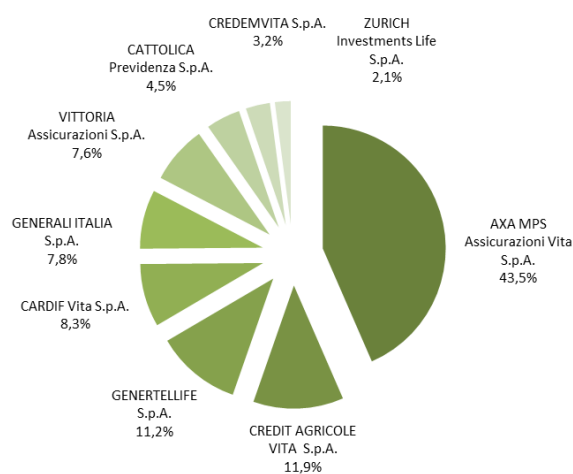
Altri titoli: Polizze assicurative

Le polizze assicurative in essere al 31 dicembre 2016 sono stipulate con le seguenti controparti:

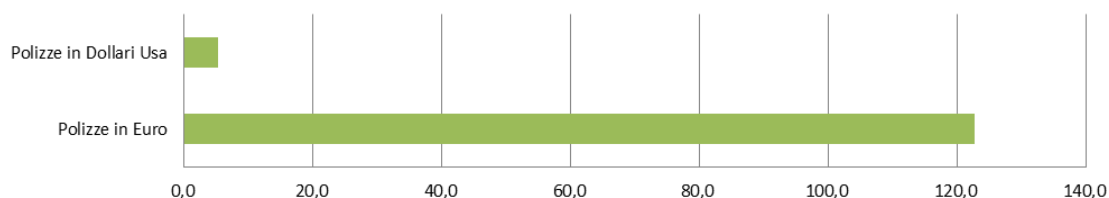
| | Importo al 31.12.2016 | Suddivisione percentuale |
|-----------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. | 55.598.839 | 43,5% |
| CREDIT AGRICOLE VITA S.p.A. | 15.201.379 | 11,9% |
| GENERTELLIFE S.p.A. | 14.358.838 | 11,2% |
| CARDIF Vita S.p.A. | 10.606.490 | 8,3% |
| GENERALI ITALIA S.p.A. | 9.930.091 | 7,8% |
| VITTORIA Assicurazioni S.p.A. | 9.747.857 | 7,6% |
| CATTOLICA Previdenza S.p.A. | 5.752.051 | 4,5% |
| CREDEMVITA S.p.A. | 4.072.533 | 3,2% |
| ZURICH Investments Life S.p.A. | 2.650.917 | 2,1% |
| TOTALE | 127.918.995 | 100,0% |

L'investimento a valori contabili, comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 127,9 milioni corrisponde al 8,7% dell'Attivo.

Suddivisione per controparte



Suddivisione per divisa

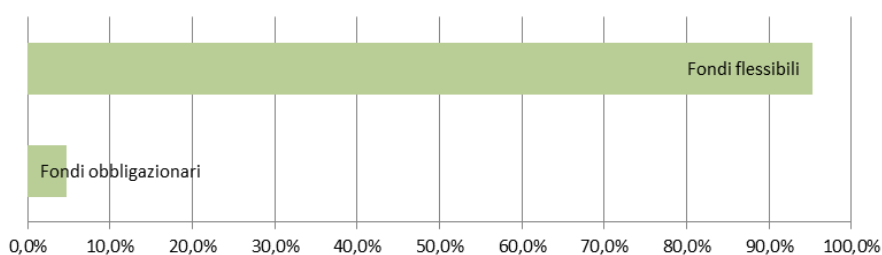


Il rendimento ottenuto, capitalizzando al minimo garantito le polizze che certificano rendimenti in date differenti dal 31 dicembre di ogni esercizio e/o in assenza di certificazione ufficiale del rendimento effettivo al 31 dicembre 2016, è stato pari al 2,59%.

Altri titoli: Fondi comuni

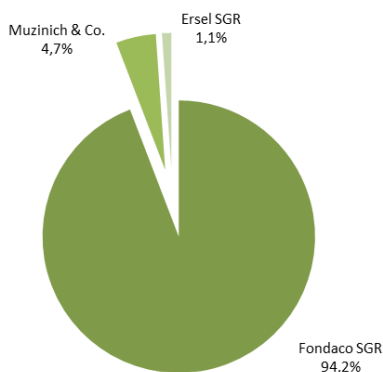
Al 31 dicembre 2016 gli investimenti in questi strumenti finanziari sono suddivisi tra fondi flessibili ed obbligazionari che, a valori contabili, sono pari a circa Euro 226 milioni, corrispondenti all'15,4% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano così ripartiti in relazione alla tipologia:

| | Valore contabile | Valore di mercato | Variazione assoluta | Variazione percentuale |
|---|--------------------|--------------------|---------------------|------------------------|
| Fondi obbligazionari | 10.684.681 | 9.419.820 | -1.264.861 | -11,8% |
| Fondi flessibili | 215.210.319 | 208.749.544 | -6.460.775 | -3,0% |
| Totale Fondi comuni, ETF e Sicav | 225.895.000 | 218.169.364 | -7.725.636 | -3,4% |



Esposizione dei valori contabili e dei valori di mercato

| Società di gestione | Strumento finanziario | Tipologia | Valore contabile al 31.12.2015 | Movimentazione | Valore contabile al 31.12.2016 | Valore di mercato al 31.12.2016 |
|---------------------|---|----------------------------|--------------------------------|-------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| Fondaco SGR | FONDACO ACTIVE INVESTMENT RETURN | Flessibile | 0 | 96.123.202 | 96.123.202 | 97.139.204 |
| Fondaco SGR | FONDACO MULTI ASSET INCOME | Flessibile | 63.402.659 | 957.600 | 64.360.259 | 60.227.571 |
| Fondaco SGR | FONDACO GROWTH | Flessibile | 50.000.000 | 2.226.858 | 52.226.858 | 48.912.200 |
| Muzinich & Co. | MUZINICH AMERICAYIELD INCOME | Obbligazionario High Yield | 10.213.612 | 471.069 | 10.684.681 | 9.419.820 |
| Ersel SGR | LEADERSEL DIVERSIFIED STRATEGIES CLASSE A | Flessibile | 2.500.000 | 0 | 2.500.000 | 2.470.569 |
| Totale | | | 126.116.271 | 99.778.729 | 225.895.000 | 218.169.364 |



In dettaglio i fondi presenti al 31 dicembre 2016 hanno queste caratteristiche:

Fondaco Active Investment Return

Il Fondo Fondaco Active Investment Return è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Fondaco SGR S.p.A. finalizzato al conseguimento di un rendimento assoluto positivo attraverso un'esposizione dinamica ed opportunistica a differenti strategie e classi di attività. Lo stile di gestione è attivo ed il portafoglio investe principalmente in ETF, quote di OICR e strumenti derivati senza vincoli geografici o di asset class e strategia. L'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura dei rischi e per efficiente gestione del portafoglio. L'esposizione netta ai mercati azionari non può eccedere il limite del 35%, così come quella verso le valute diverse dall'Euro.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 96,1 milioni e al 31 dicembre 2016 presenta una plusvalenza pari ad Euro 1 milione, corrispondente all'1,0% dell'importo investito.

Nel corso dell'anno 2016 il fondo ha distribuito dividendi per Euro 1 milione lordo, importo che è stato reinvestito, al netto della ritenuta, in quote del fondo stesso.

Si ricorda che tale fondo ha sostituito la Gestione Patrimoniale Mobiliare precedentemente in essere presso Fondaco SGR S.p.A..

Fondaco Multi Asset Income

Il Fondo Fondaco Multi Asset Income è un fondo flessibile gestito da Fondaco SGR S.p.A. che ricerca un rendimento assoluto attraverso l'esposizione dinamica a classi di attività differenti, investendo prevalentemente in quote di OICR italiani ed esteri. Ha un'esposizione variabile ai mercati azionari compresa tra il 15% ed il 35%, ai mercati dei titoli governativi compresa tra il 50% ed il 70% ed al mercato del credito compresa tra i 10% ed il 20%, ed un obiettivo di rendimento pari al 5% annuo con una volatilità attesa prossima al 4% su un orizzonte temporale di medio periodo (3-5 anni).

Il Fondo è a distribuzione dei proventi, per cui parte del NAV viene periodicamente distribuita agli investitori con lo stacco del dividendo.

Tale stacco influenza ovviamente l'andamento del valore dello strumento finanziario stesso.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 64,4 milioni e al 31 dicembre 2016 risulta essere minusvalente del 6,4%, pari a complessivi Euro 4,1 milioni.

Nel corso dell'anno 2016 il fondo ha distribuito dividendi per circa Euro 1,2 milioni lordi, importo che è stato reinvestito, al netto della ritenuta, in quote del fondo stesso.

Fondaco Growth

Il Fondo Fondaco Growth è un fondo flessibile gestito da Fondaco SGR S.p.A. che ricerca un rendimento in un universo alternativo di asset class e strategie attraverso la selezione dei gestori migliori. All'interno vi sono investimenti che presentano come fonte primaria di rendimento l'aumento del valore del capitale investito, altri che sono a lungo termine con bassa liquidità e meno sensibili all'andamento dei mercati azionari, ed altri ancora che sono parte di un portafoglio alternativo.

Il Fondo è a distribuzione dei proventi, per cui parte del NAV viene periodicamente distribuita agli investitori

con lo stacco del dividendo.

Tale stacco influenza ovviamente l'andamento del valore dello strumento finanziario stesso.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 52,2 milioni e al 31 dicembre 2016 risulta essere minusvalente dell' 1,3%, pari complessivi Euro 670 mila.

Nel corso dell'anno 2016 il fondo ha distribuito dividendi per circa Euro 3 milioni lordi, importo che è stato reinvestito, al netto della ritenuta, in quote del fondo stesso.

Leadersel diversified Strategies

Il fondo Leadersel diversified Strategies è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Ersel SIM S.p.A..

Ha un obiettivo di rendimento pari al tasso Eonia + uno spread del 3% su un orizzonte temporale di investimento pari ad un ciclo di mercato (minimo 3 anni).

L'investimento al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 2,5 milioni e presenta una minusvalenza pari ad Euro 29 mila, corrispondente all'1,2% dell'importo investito.

Nel corso del 2016 il fondo non ha distribuito dividendi.

Muzinich Americayield Income Units

Il fondo Muzinich Income è un fondo che investe in obbligazioni corporate ad alto rendimento emesse da società statunitensi. E' gestito dalla casa di investimenti statunitense Muzinich & Co. Ltd ed ha la caratteristica di essere un fondo a distribuzione dei proventi, per cui lo stacco dei dividendi, che avviene generalmente due volte all'anno, influenza l'andamento del valore dello strumento. Ogni semestre infatti, una parte del NAV viene distribuita agli investitori sotto forma di dividendo, che dal 2010 viene reinvestito dal gestore in quote dello stesso fondo.

Al 31 dicembre 2016 il fondo presenta una minusvalenza pari ad Euro 1,3 milioni, corrispondente al circa 12% di un investimento di Euro 10,7 milioni.

Nel corso dell'anno 2016 il fondo ha distribuito dividendi, reinvestiti nel fondo stesso, per Euro 471 mila lordi.

Altri titoli: Fondi a richiamo

Al 31 dicembre 2016 rientrano in questa categoria 15 fondi, per i quali la Fondazione si è assunta un impegno di investimento massimo che è oggetto di richiamo entro un periodo di tempo ben definito; per alcuni fondi si è già concluso detto periodo.

Sono investimenti che interessano il settore immobiliare e quello del private equity. Alcuni di essi sono investimenti per lo sviluppo del territorio, per i quali si rimanda alle pagine successive.

Particolarmente importante è che la richiesta della liquidità per far fronte agli investimenti è richiamata tempo per tempo e non versata interamente all'atto dell'adesione.

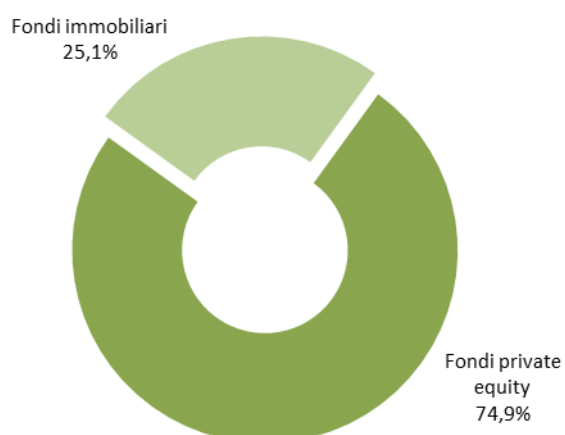
Normalmente sono fondi che prevedono nei loro regolamenti un arco di investimento pluriennale (di solito da 3 a 15 anni) per concludere gli acquisti, ed un altro periodo di tempo, sempre pluriennale, per dismetterli e liquidare agli investitori la loro quota parte.

Gli investimenti oggetto di questi fondi hanno un mercato limitato, la loro valorizzazione è notevolmente influenzata dall'andamento dei settori in cui operano e fino a quando le operazioni non si sono completamente concluse è difficile determinare la performance raggiunta; proprio per queste caratteristiche, questo tipo di fondi è chiuso.

La Fondazione, per questi stessi motivi, da sempre considera questi strumenti investimenti di lungo periodo e quindi li inserisce tra le immobilizzazioni finanziarie.

I Fondi a richiamo sono così suddivisi:

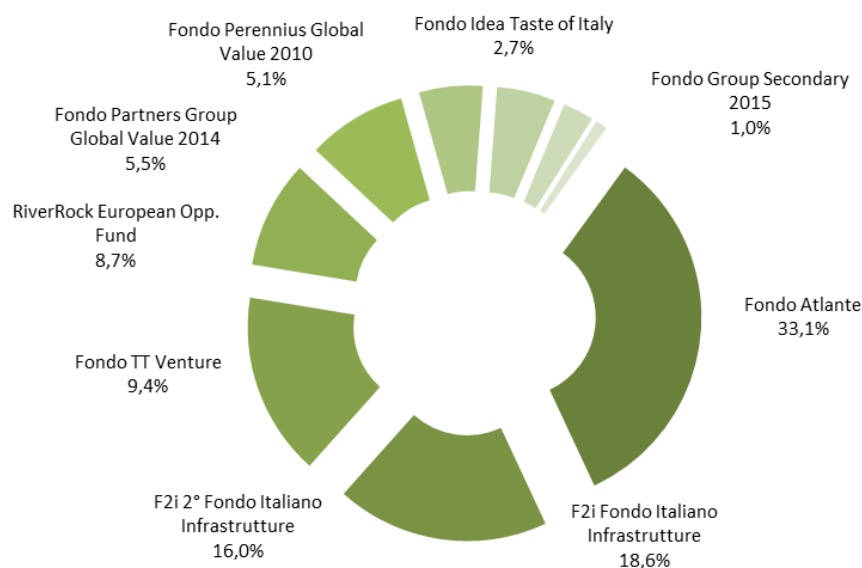
| | Valore contabile | Valore mercato | Variazione assoluta | Variazione percentuale |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|------------------------|
| Fondi private equity | 49.092.656 | 57.561.802 | 8.469.146 | 17,3% |
| Fondi immobiliari | 16.417.276 | 19.016.825 | 2.599.549 | 15,8% |
| Totale Fondi a richiamo | 65.509.932 | 76.578.627 | 11.068.695 | 16,9% |



Fondi a richiamo: Fondi Private Equity

Al 31 dicembre 2016 gli investimenti in private equity a valori contabili sono pari ad Euro 49,1 milioni, corrispondenti al 3,4% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

| Società di gestione | Strumento finanziario | Tipologia | Valore contabile al 31.12.2015 | Movimentazione | Valore contabile al 31.12.2016 | Valore di mercato al 31.12.2016 |
|---|--|---|--------------------------------|-------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| Quaestio Capital Management SGR | Fondo Atlante | Italia | 0 | 16.228.947 | 16.228.947 | 16.382.708 |
| F2i SGR | F2i Fondo Italiano Infrastrutture | Italia | 9.100.456 | 10.560 | 9.111.017 | 11.714.995 |
| F2i SGR | F2i 2° Fondo Italiano Infrastrutture | Italia | 8.217.164 | -375.764 | 7.841.401 | 9.877.187 |
| QUADRIVIO SGR | Fondo TT Venture | Italia | 4.364.872 | 240.000 | 4.604.872 | 5.574.188 |
| RiverRock European Capital Partners LLP | RiverRock European Opp. Fund | Europa | 4.729.934 | -473.624 | 4.256.310 | 4.716.041 |
| Partners Group (Italy) SGR S.p.A. | Fondo Partners Group Global Value 2014 | Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti | 2.009.815 | 712.500 | 2.722.315 | 2.837.920 |
| Partners Group (Italy) SGR S.p.A. | Fondo Perennius Global Value 2010 | Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti | 3.248.049 | -747.202 | 2.500.847 | 4.641.074 |
| Idea Capital Funds SGR | Fondo Idea Taste of Italy | Italia | 0 | 1.318.532 | 1.318.532 | 1.318.532 |
| Partners Group (Italy) SGR S.p.A. | Fondo Group Secondary 2015 | Italia | 98.714 | 409.701 | 508.415 | 499.157 |
| Totale | | | 31.769.005 | 17.323.650 | 49.092.656 | 57.561.802 |

Suddivisione per strumento


Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

Fondo Atlante

Il Fondo Atlante è un fondo di investimento alternativo mobiliare che investe nel capitale delle banche italiane in difficoltà principalmente attraverso due direttrici:

- supporto ad operazioni di aumento di capitale di banche italiane che non dovessero trovare piena copertura da parte degli azionisti esistenti e del mercato;
- supporto ad operazioni di cessione e gestione di crediti in sofferenza da parte di banche italiane.

La durata del fondo è pari a 5 anni dalla data del primo closing (28 aprile 2016) più tre possibili proroghe della durata massima di 12 mesi ciascuna; il periodo di investimento, invece, è pari a 18 mesi sempre a decorrere dal primo closing e non è prorogabile.

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 20 milioni, al 31 dicembre 2016 sono stati versati Euro 16,2 milioni.

F2i 1° Fondo Italiano per le Infrastrutture

F2i - Fondo Italiano per le infrastrutture è un fondo mobiliare chiuso, nato nel 2007, che investe nelle infrastrutture italiane, gestito da F2i SGR.

Il fondo ha una durata di 15 anni ed una scadenza prevista per il febbraio 2024.

Il periodo di investimento si è concluso nel febbraio 2013 e quindi gli unici richiami che il fondo può effettuare riguardano operazioni su investimenti già effettuati.

L'impegno della Fondazione è pari ad Euro 15 milioni per le quote A ed Euro 50 mila per le quote C.

Al 30 settembre 2016 (data ultimo NAV disponibile) il portafoglio del fondo era pari a complessivi Euro 1.429,8 milioni ed era investito nelle seguenti filiere: aeroporti, Reti Idrice, Reti TLC, Energie Rinnovabili.

Nel corso del 2016 il fondo ha effettuato richiami per complessivi Euro 312 mila e distribuzioni per complessivi Euro 619 mila, di cui Euro 301 mila a titolo di rimborso di capitale ed Euro 318 mila a titolo di provento.

Il controvalore investito nel fondo al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 9,1 milioni.

Questo investimento a lungo termine, suddiviso tra quote A e C (di cui una piccola quota detenuta c/o la Cordusio Fiduciaria), al 31 dicembre 2016 esprime una plusvalenza latente pari ad Euro 2,6 milioni, corrispondenti ad oltre il 28% dell'investimento.

F2i 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture

F2i - Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture è il secondo fondo italiano che investe nelle infrastrutture gestito dalla F2i SGR.

Il primo closing è datato ottobre 2012, mentre il periodo di sottoscrizione è terminato il 25 luglio 2015, con sottoscrizioni pari ad Euro 1.242,5 milioni.

Il fondo, il cui valore di portafoglio al 30 settembre 2016 (data ultimo NAV disponibile) era pari ad Euro 335,7 milioni, è investito nella filiera dell'energia, nelle reti logiche, nelle reti immateriali e nelle energie rinnovabili.

L'impegno assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 30 milioni per le quote A ed Euro 70 mila per le quote C.

Nel corso del 2016 il fondo ha effettuato richiami per complessivi Euro 2,1 milioni e distribuzioni per complessivi Euro 2,7 milioni, di cui Euro 2,5 milioni a titolo di rimborso di capitale ed Euro 0,2 milioni a titolo di provento.

Il controvalore investito nel fondo al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 7,8 milioni.

Al 31 dicembre 2016 il fondo presenta una plusvalenza, calcolata sul valore di NAV al 30 settembre 2016 rettificato per effetto dei richiami avvenuti successivamente a tale data, pari a circa Euro 2 milioni, corrispondenti il 26% del totale investito.

Fondo TT Venture

Il fondo TT Venture è un fondo italiano chiuso che ha l'obiettivo di trasferire i risultati della ricerca tecnologica alle imprese, in particolar modo sostenendo iniziative ad alto contenuto tecnologico. Opera nei campi della biomedicina, della tutela dell'ambiente e in società di servizi.

La ricerca è rivolta principalmente alle imprese italiane ed è supportata dalle Università scientifiche e dai loro laboratori di ricerca.

L'impegno della Fondazione nel fondo, risalente al febbraio 2007, è pari ad Euro 10 milioni; la durata è di 12 anni, oltre a 3 annualità prorogabili, e la scadenza è prevista per il 2021.

Alla data del 31 dicembre 2016 il controvalore investito è pari ad Euro 4,6 milioni, dopo la svalutazione registrata sul Bilancio al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 4,1 milioni, riferita al valore di NAV al 30 giugno 2015. Lo stesso valore aggiornato al 31 dicembre 2015 evidenzia un peggioramento del 4%, mentre in riferimento al 30 giugno 2016 registra un miglioramento del 28%. Infatti nel corso dell'anno 2016 il fondo ha portato alla quotazione la società del gruppo Directa Plus PLC; il fondo ha investito in tre nuove società.

Nel corso del 2016 il fondo ha effettuato richiami per Euro 240 mila.

Al 31 dicembre 2016, in ottica di prudenza, si ritiene di non procedere ad alcuna ripresa del valore contabile, in attesa che il fondo stesso confermi il risultato positivo dello scorso 30 giugno 2016.

RiverRock European Opportunities Fund

Il RiverRock European Opportunities Fund è un fondo denominato EOF che mira a cogliere le opportunità derivanti dal credit crunch in Europa.

La vita del fondo è di 5 anni, è un fondo Senior Debt ordinario, garantito da asset reali e/o flussi di cassa destinato ad imprese europee di media grandezza ritenute solide dal punto di vista finanziario.

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 5 milioni, al 31 dicembre 2016 sono stati versati Euro 4,3 milioni.

Nel corso del 2016 il fondo ha effettuato una distribuzione pari ad Euro 510 mila, di cui Euro 474 mila a titolo di capitale ed Euro 36 mila a titolo di provento.

Al 31 dicembre 2016 la plusvalenza latente sul fondo, calcolata sulla base del NAV al 30 settembre 2016, ammonta ad euro 460 mila, pari all'11% del controvalore investito.

Partners Group Global Value 2014

Il Fondo Partners Group Global Value 2014 è un fondo di Private Equity globale; gli investimenti effettuati dal fondo possono essere diretti e/o quote di altri strumenti finanziari quotati e/o non quotati rappresentativi di partecipazioni e/o investimenti, in società prevalentemente non quotate. Ha un periodo di investimento pari a 5 anni ed una durata di 12 anni (con la possibilità di 3 estensioni annuali).

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 5 milioni, al 31 dicembre 2016 sono stati versati Euro 2,7 milioni.

Nel corso del 2016 il fondo ha effettuato richiami di capitale per complessivi Euro 713 mila.

Al 31 dicembre 2016 il valore dell'investimento, calcolato sulla base del NAV al 30 settembre 2016 rettificato per effetto dei richiami avvenuti successivamente a tale data, è pari ad Euro 2,8 milioni ed evidenzia una plusvalenza latente pari Euro 115 mila, corrispondente al 4% dell'importo investito.

Perennius Global Value 2010

Il Fondo Perennius Global Value 2010 è un fondo dinamico di diritto chiuso riservato agli investitori qualificati che investe sul Buyout / Special Situation, sul Venture e Growth Capital e sul debito, utilizzando sottoscrizioni sul mercato primario, operazioni sul mercato secondario e singole opportunità di co-investimento diretto.

Il periodo di investimento è pari a 5 anni, con possibilità di estensione di 12 mesi, mentre la durata del fondo è pari a 12 anni con la possibilità di 3 estensioni annuali.

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 5 milioni, al 31 dicembre 2016 sono stati versati Euro 4,3 milioni.

Nel corso del 2016 il fondo ha effettuato richiami di capitale per complessivi Euro 80 mila e distribuzioni per complessivi Euro 897 mila, di cui Euro 684 mila a titolo di rimborso di capitale ed Euro 213 mila a titolo di provento.

Al 31 dicembre 2016 la plusvalenza latente sul fondo, calcolata sulla base del NAV al 30 settembre 2016 rettificato per effetto dei richiami e delle distribuzioni avvenuti successivamente a tale data, ammonta ad Euro 2,1 milioni, pari all'86% del controvalore investito.

Fondo Idea Taste of Italy

Il Fondo Idea Taste of Italy è il primo fondo italiano di private equity dedicato al settore agroalimentare.

Obiettivo del fondo è infatti incrementare il valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata in imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e distribuzione di cibi e bevande, con fatturato compreso tra i 20 ed i 200 milioni ed operanti prevalentemente in Italia.

La durata del fondo è pari ad 8 anni dalla data dell'ultimo closing (22 dicembre 2016) più due possibili proroghe della durata massima di 12 mesi ciascuna; il periodo di investimento, invece, è pari a 4 anni sempre a decorrere dall'ultimo closing e può essere prorogato dalla SGR a proprio insindacabile giudizio per un periodo non superiore ai 12 mesi.

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 5 milioni, al 31 dicembre 2016 sono stati

versati Euro 1,3 milioni.

Al 31 dicembre 2016 l'investimento è pari ad Euro 1,3 milioni; il valore di mercato è allineato al valore contabile, in assenza di rendicontazioni relative al NAV del fondo, essendo la sottoscrizione avvenuta a dicembre 2016.

Partners Group Secondary 2015

Il Fondo Partners Group Secondary 2015 è un fondo che investe sul mercato secondario del Private Equity globale. La scadenza del fondo è prevista per il 31 dicembre 2028 (con la possibilità di 3 estensioni annuali), mentre il periodo di investimento è pari a 4 anni dalla chiusura delle sottoscrizioni, anche in questo caso con la possibilità di estenderlo fino ad un anno.

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 5 milioni, al 31 dicembre 2016 sono stati versati Euro 508 mila.

Nel corso del 2016 il fondo ha effettuato richiami di capitale per complessivi Euro 411 mila.

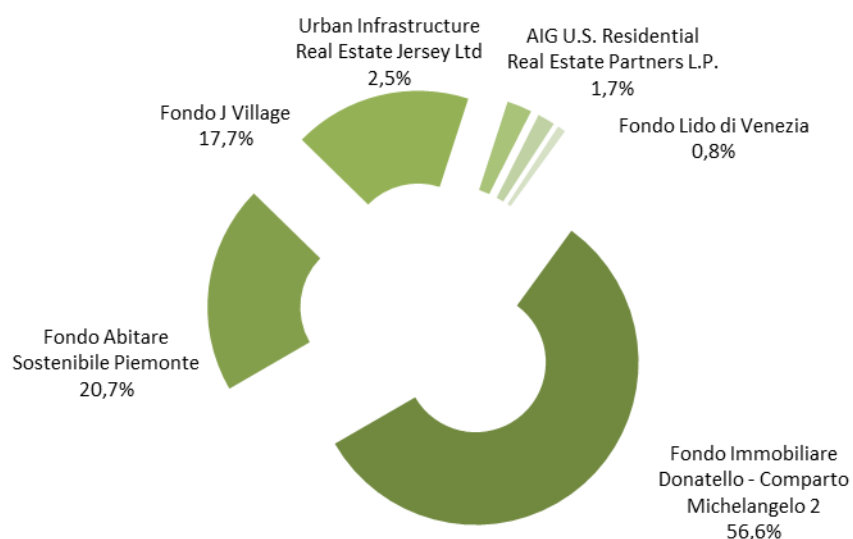
Al 31 dicembre 2016 il valore dell'investimento, calcolato sulla base del NAV al 30 novembre 2016, è pari ad Euro 508 mila, in linea con il valore contabile dello stesso.

Fondi a richiamo: Fondi immobiliari

Al 31 dicembre 2016 gli investimenti immobiliari a valori contabili sono pari a Euro 16,4 milioni, corrispondenti all'1,1% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

| Società di gestione | Strumento finanziario | Tipologia | Valore contabile al 31.12.2015 | Movimentazione | Valore contabile al 31.12.2016 | Valore di mercato al 31.12.2016 |
|--|---|-----------|--------------------------------|----------------|--------------------------------|---------------------------------|
| Italiana Terreni e Stabili - SAITES S.p.A. | Fondo Immobiliare Donatello - Comparto Michelangelo 2 | Globale | 9.300.000 | 0 | 9.300.000 | 10.437.579 |
| Investire Immobiliare SGR S.p.A. | Fondo Abitare Sostenibile Piemonte | Italia | 3.232.243 | 162.760 | 3.395.003 | 2.973.064 |
| Accademia SGR | Fondo J Village | Italia | 2.500.000 | 400.000 | 2.900.000 | 3.393.283 |
| Urban Infrastructure Capital | Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd | India | 407.596 | -1.751 | 405.845 | 570.313 |
| PINEBRIDGE Investments | AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P. | Usa | 544.179 | -260.711 | 283.468 | 1.505.485 |
| COIMA SGR S.p.A. | Fondo Lido di Venezia | Italia | 132.960 | 0 | 132.960 | 137.101 |
| Totale Fondi immobiliari | | | 16.116.979 | 300.299 | 16.417.276 | 19.016.825 |

Suddivisione per società di gestione



Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

Fondo Donatello – Comparto Michelangelo II

Il Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due (già Narciso) ha avviato la propria operatività a fine 2008. Ha una durata di 10 anni e prevede la possibilità di successivi aumenti del patrimonio. Il comparto Michelangelo Due è stato costituito in ossequio alla volontà degli investitori di Michelangelo di mantenere una collezione di oggetti di pregio già nel portafoglio dello stesso Michelangelo. L'investimento al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 9,3 milioni e presente una plusvalenza latente pari ad Euro 1,1 milioni, corrisponde al 12,2% del totale investito nel fondo.

Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Il Fondo Abitare Sostenibile Piemonte è un fondo di investimento di housing sociale a cui la nostra Fondazione ha aderito insieme a diverse altre Fondazioni di origine bancaria (Compagnia di San Paolo, Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, di Asti, di Biella, di Fossano, di Saluzzo, di Torino, di Vercelli) ed alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'obiettivo è quello di offrire, in questi anni, alloggi di edilizia residenziale privata a soggetti appartenenti a diverse categorie sociali con limitata capacità reddituale, ma sufficiente a sostenere il costo di un canone moderato, tra cui: famiglie, giovani coppie, anziani, studenti universitari, immigrati. Il Fondo concentrerà la propria attenzione sulle aree territoriali con disagio abitativo, con particolare interesse all'ambiente sia nel privilegiare la riqualificazione di aree dismesse, sia nel costruire nuovi stabili progettati secondo i criteri di efficienza energetica e con materiali ecocompatibili, nel rispetto del contesto paesaggistico, ambientale e sociale in cui saranno inseriti.

Gli investimenti effettuati riguardano un immobile in Torino, Via Milano, Cascina Fossata e Falchera. Trattasi della realizzazione di 516 appartamenti di Social Housing e 165 unità per residenza Temporanea ed Alberghiera; il tutto su una superficie di 66.379 metri quadrati.

Il gestore del fondo sta attualmente valutando altre iniziative in area geografica diversa da Torino.

Il Fondo Abitare sostenibile Piemonte ha una durata di 25 anni; la Fondazione ha sottoscritto un impegno pari ad Euro 10 milioni, di cui al 31 dicembre 2016 risultano versati Euro 3,5 milioni.

Nel corso del 2016 il fondo ha effettuato richiami per Euro 229 mila e rimborsi di capitale per Euro 66 mila.

Il valore delle quote del fondo al 30 giugno 2016, rettificato per effetto dei richiami avvenuti successivamente alla data del NAV, è pari ad Euro 42.652 cadauna e la minusvalenza complessiva al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 422 mila, corrispondente al 12,4% dell'importo investito.

Fondo J Village

Il fondo J Village si occupa della riqualificazione e valorizzazione dell'area Continassa di Torino. L'obiettivo è quello riqualificare e valorizzare un'area di circa 176.000 metri quadrati, contigua allo Juventus Stadium, in totale stato di abbandono e degrado, eliminando le attività illecite che vi si erano insediate e che erano divenute fonte di pesanti tensioni sociali.

Si tratta di un progetto da Euro 340 milioni complessivi finalizzato alla costruzione di un "villaggio" con edifici

ad uso abitativo, scuole, hotel, eccetera, oltre alla sede sociale della Juventus.

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 5 milioni, al 31 dicembre 2016 sono stati versati Euro 2,9 milioni, di cui Euro 400 mila nel corso del 2016.

Sulla base dell'ultimo NAV disponibile (30 giugno 2016) il fondo presenta una plusvalenza latente di circa Euro 493 mila, corrisponde al 17% del totale investito.

Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.

Dal 2007 si è investito in questo fondo con l'obiettivo di investire nelle infrastrutture indiane.

Nell'ultimo aggiornamento sulle attività del fondo pervenuta viene indicata come data ultima per la sua chiusura del fondo stesso il 20 aprile 2019; in tale ottica il gestore ha già iniziato l'attività di negoziazione per la dismissione dell'intero portafoglio.

Il fondo è stato svalutato negli anni precedenti con l'allineamento del valore al NAV del 30 giugno 2015.

La situazione al 31 dicembre 2016 vede l'investimento residuo pari ad Euro 408 mila.

Per l'anno 2016, viste le difficoltà del mercato immobiliare indiano e la prossima chiusura del fondo stesso si è allineato unicamente il cambio a quello del 31 dicembre 2016 contabilizzando una svalutazione da cambi pari ad Euro 1.751.

AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P.

Dal 2005 si è investito in questo fondo per poter investire sul mercato immobiliare statunitense. L'impegno complessivo ammontava ad Dollari Usa 10 milioni, con una scadenza prevista per la fine dell'anno 2016. Infatti, proprio nel mese di ottobre 2016 è stato venduto l'ultimo immobile.

Nel corso del 2016 il fondo ha effettuato un rimborso di capitale pari ad Euro 433 mila ed ha comunicato che ad inizio 2017 procederà ad un'ulteriore distribuzione.

La situazione al 31 dicembre 2016 vede l'investimento residuo pari ad Euro 284 mila.

Vista la prossima chiusura dello strumento finanziario e considerato il fatto che sono stati completamente ceduti tutti gli immobili, non si è proceduto all'adeguamento del valore dell'investimento a quello espresso dal NAV al 30 settembre 2016 e pertanto, in ottica di prudenza, si è ritenuto di non procedere ad alcuna ripresa di valore sul fondo stesso.

Fondo Lido di Venezia

Il fondo Lido di Venezia è un fondo immobiliare, gestito da COIMA SGR, che ha l'obiettivo di concentrare i suoi investimenti nel Lido di Venezia.

Negli anni scorsi, in seguito alle problematiche di gestione degli immobili avute dal fondo, il valore contabile dello stesso è stato adeguato ai valori espressi dai NAV tempo per tempo disponibili.

Visto il perdurare delle problematiche di gestione degli immobili del fondo, le difficili previsioni ed i consistenti interventi che sono stati necessari per il recupero di redditività del fondo stesso, in ottica di prudenza, si ritiene di non procedere alla ripresa di valore del fondo (Euro 4.141).

Altri titoli: Hedge fund

Al 31 dicembre 2016 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, sono pari a circa Euro 40,4 milioni, corrispondenti al 2,8% dell'Attivo. Essi presentano nel complesso una plusvalenza latente pari a circa il 16,6% rispetto al valore contabile.

In totale sono 4 fondi hedge, tutti domiciliati in Italia, tutti plusvalenti.

I fondi hedge sono così suddivisi:

| Società di gestione | Strumento finanziario | Valore contabile al 31.12.2015 | Movimentazione | Valore contabile al 31.12.2016 | Valore di mercato al 31.12.2016 |
|--|---|--------------------------------|----------------|--------------------------------|---------------------------------|
| GLOBAL SELECTION SGR S.p.A. | Asian Managers Selection Fund (1) | 14.780.242 | 498.263 | 15.278.505 | 15.870.324 |
| GLOBAL SELECTION SGR S.p.A. | Global Managers Selection Fund (1) | 11.855.113 | 159.033 | 12.014.146 | 13.590.505 |
| AZIMUT Capital Management | Aliseo (2) | 8.000.000 | 24.992 | 8.024.992 | 10.544.305 |
| ERSEL HEDGE SGR S.p.A. | Hedgersel (2) | 5.055.526 | 0 | 5.055.525 | 7.067.181 |
| UBS Global Asset Management SGR S.p.A. | O'Connor (I) Multi Strategies Alpha (1) | 5.000.000 | -5.000.000 | 0 | 0 |
| Totale degli investimenti | | 44.690.881 | 682.288 | 40.373.168 | 47.072.315 |

Legenda: (1) Fondo di Fondi (2) Hedge puro

Suddivisione per tipo di fondo

| Tipo di strumento | Valore contabile al 31.12.2016 | Suddivisione percentuale |
|-------------------|--------------------------------|--------------------------|
| Fondi di Fondi | 27.292.651 | 67,6% |
| Fondi Puri | 13.080.517 | 32,4% |
| Totale | 40.373.168 | 100,0% |

Suddivisione per controparte

| Società di gestione | Valore contabile al 31.12.2016 | Suddivisione percentuale |
|-----------------------------|--------------------------------|--------------------------|
| GLOBAL SELECTION SGR S.p.A. | 27.292.651 | 67,6% |
| AZIMUT Capital Management | 8.024.992 | 19,9% |
| ERSEL HEDGE SGR S.p.A. | 5.055.525 | 12,5% |
| Totale | 40.373.168 | 100,0% |

Nel corso dell'anno 2016 la redditività imputata a Conto Economico dai fondi Hedge è stata la seguente:

| Fondi | Proventi distribuiti | Rendimento su valore contabile | Rendimento su valore di mercato |
|--------------------------------|----------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| Asian Managers Selection Fund | 673.329 | 4,4% | 4,2% |
| Hedgersel | 416.000 | 8,2% | 5,9% |
| Global Managers Selection Fund | 214.908 | 1,8% | 1,6% |
| Totale | 1.304.238 | 4,0% | 3,6% |

Contratti di Associazione in partecipazione

Questo tipo di investimento, che risale a fine 2003, è stato realizzato insieme con altre Fondazioni Piemontesi e la Finpiemonte S.p.A. utilizzando la forma del Contratto di Associazione in partecipazione di secondo livello.

Lo scopo dell'operazione è quello di mettere in moto investimenti che permettano la realizzazione di operazioni di recupero e trasformazione di siti industriali degradati e dismessi ed operazioni di sviluppo delle infrastrutture.

La Fondazione ha assunto la qualità di associato con apporto di solo Capitale e risponderà delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto. La gestione degli affari compete esclusivamente a Finpiemonte S.p.A. e gli utili netti saranno ripartiti pro-quota in base al valore degli apporti.

Il contratto ha durata decennale e comunque per tutto il periodo di vigenza dei contratti stipulati da Finpiemonte S.p.A. per la realizzazione degli interventi.

Questo investimento, al quale hanno aderito come sopra ricordato altre Fondazioni piemontesi, rientra tra quelli operati a favore dello sviluppo del territorio.

| Valore contabile al 31.12.2015 | Movimentazione | Valore contabile al 31.12.2016 |
|--------------------------------|----------------|--------------------------------|
| 705.666 | -74.477 | 631.189 |

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati rimborsi di quote di apporto.

Partecipazioni in società strumentali

Fondazione con il Sud (ex Fondazione per il Sud)

Nel corso dell'anno 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud (ora Fondazione con il Sud) alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato, a seguito della firma del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, il mondo del volontariato e 85 Fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il conferimento patrimoniale a detto soggetto, stante la sottoscrizione da parte della nostra Fondazione dell'atto costitutivo e viste le finalità perseguite, è da considerarsi partecipazione ad ente strumentale. Per questo motivo è stata rilevata contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie utilizzando i fondi già esistenti ed accantonati in via prudenziale negli esercizi dal 2001 al 2004 per il volontariato e mettendo come contropartita un'apposita voce tra i *Fondi per l'attività di istituto* in linea con le istruzioni fornite dall'ACRI.

L'importo conferito di Euro 6.291.327, derivante dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale nei Bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004, è stato versato alla Fondazione con il Sud in data 20 novembre 2006.

Il patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione con il Sud è pari ad Euro 310 milioni.

Tale disponibilità è derivante per Euro 210 milioni dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale tra il 2000 ed il 2004 dalle Fondazioni bancarie (fondi indisponibili a seguito dell'Atto di Indirizzo Visco del 2001), mentre gli altri Euro 100 milioni sono relativi alle quote di competenza dei consuntivi 2003 e 2004 finalizzate per legge ai Centri di Servizio per il Volontariato, queste ultime, rese disponibili dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il Decreto Interministeriale dell'11 settembre 2006.

La Fondazione con il Sud è nata con l'obiettivo di convogliare al Sud importanti risorse da investire per rafforzare e potenziare l'infrastrutturazione e la progettazione sociale, cercando di potenziare iniziative socio-culturali e percorsi di coesione sociale per lo sviluppo, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali anche con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, possano operare in sinergico rapporto con esse.

Altro obiettivo è sicuramente quello di salvaguardare il patrimonio storico-artistico, culturale ed ambientale del territorio a rischio fortissimo di decadenza per mancanza di stanziamenti sufficienti.

L'attività della Fondazione con il Sud è sostenuta con un flusso di risorse derivanti da accantonamenti annuali effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria. In origine, secondo il citato Protocollo, l'accantonamento rappresentava una quota parte della somma destinata al Progetto Sud, determinata in misura pari a quanto stanziato a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991.

Con accordo in data 22 ottobre 2008, emendando l'originario Protocollo d'intesa, è stato ridotto l'ammontare delle risorse da destinare da parte delle Fondazioni al Progetto Sud (31,1% in meno degli accantonamenti effettuati), così consentendo alle medesime di riportare i rivenienti recuperi ad altre finalità istituzionali. Nella circostanza, relativamente allo stesso Progetto, sono state pure individuate le dotazioni per gli anni successivi, stabilite "in cifra fissa".

A seguito dei risultati gestionali 2008, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI ha quindi richiesto ed ottenuto, a fine 2009, una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando con gli altri firmatari del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

Nel 2010 è stato sottoscritto un nuovo accordo nazionale tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, il quale delinea uno scenario in cui, oltre alla stabilizzazione dei flussi finanziari del sistema dei CSV per i successivi cinque anni a livelli pre-definiti e congrui per la realizzazione delle loro finalità istituzionali, si pongono le condizioni per una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno del volontariato previsto dalla L. 266/91, tesa a migliorare i livelli di efficienza ed efficacia, come da tempo auspicato dalle Fondazioni.

Con l'accordo è stata inoltre assicurata la continuità all'azione della Fondazione con il Sud, confermando l'assunzione di responsabilità delle Fondazioni rispetto agli obiettivi che la stessa persegue.

A partire dal 2012, il sostegno alla Fondazione con il Sud in sede di Bilancio, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla misura prevista dall'art. 15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza.

Il Consiglio dell'Acri nel 2015 ha deliberato il rinnovo del sostegno alla Fondazione con il Sud da parte delle Fondazioni associate per effetto dell'Accordo nazionale Acri-Volontariato in scadenza al 31 dicembre 2015.

Il contributo annuo per il quinquennio 2016-2020 sarà di Euro 20 milioni e la quota a carico delle singole Fondazioni sarà determinata dall'Acri sulla base del criterio adottato in precedenza ovvero in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato effettuati dalla Fondazione nei sette anni antecedenti. L'ammontare accantonato in sede di Bilancio 2016, come da disposizioni ACRI, ammonta ad Euro 651.383.

Si evidenzia che nel 2016 le Fondazioni di origine bancaria hanno messo in campo un importante intervento di partnership pubblico-privata per contrastare il fenomeno della povertà educativa, spesso causa e conseguenza della povertà economica, a cui ha aderito anche la Fondazione CRC. Il Governo e le Fondazioni hanno stretto un'alleanza e sottoscritto, a fine aprile, un protocollo di intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, alimentato dalle Fondazioni per una consistenza di Euro 120 milioni l'anno per tre anni, con il riconoscimento di un credito di imposta pari al 75% dei versamenti effettuati per un triennio, sino a un importo massimo del credito di imposta di Euro 100 milioni all'anno. La quota di adesione al Fondo Povertà, in capo alla Fondazione per l'anno 2016, è stata pari ad Euro 3.929.568 e comprende il 50% del contributo destinato alla Fondazione con il Sud in sede di Bilancio 2015, pari ad Euro 315.613.

INVESTIMENTI A BREVE TERMINE
Strumenti finanziari non immobilizzati (esclusi gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale)

Nel corso di tutto l'anno 2016, l'operatività condotta sugli strumenti finanziari non immobilizzati è stata principalmente di carattere tattico.

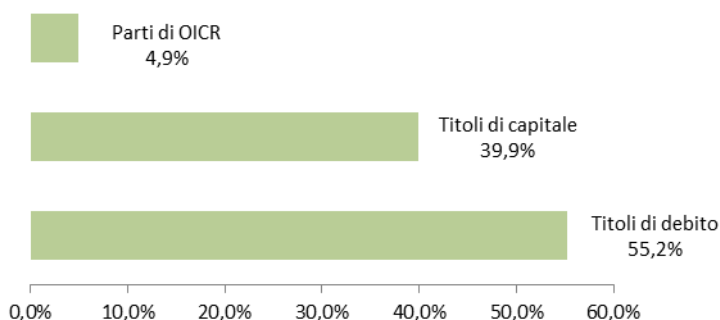
Gli strumenti finanziari negoziati sono stati azioni, obbligazioni, fondi comuni, ETF, ETC, opzioni call e put.

Le azioni sono state negoziate sui mercati regolamentati di riferimento europei ed americani, gli ETF e gli ETC sono stati negoziati sul mercato italiano e le opzioni call e put hanno avuto come sottostanti titoli azionari e sono state aperte e chiuse sui mercati listati italiano, tedesco ed americano.

Al 31 dicembre 2016 non vi sono né opzioni call né opzioni put aperte; le posizioni degli strumenti finanziari non immobilizzati in essere risultano essere le seguenti:

| | Valore contabile 31.12.2016 | Valore percentuale | Valore mercato | Variatione percentuale | Valore contabile 31.12.2015 |
|--------------------|--------------------------------|-----------------------|--------------------|---------------------------|--------------------------------|
| Titoli di debito | 64.282.388 | 55,2% | 68.296.189 | 6,2% | 85.135.000 |
| Titoli di capitale | 46.477.738 | 39,9% | 48.510.941 | 4,4% | 40.187.748 |
| Parti di OICR | 5.699.850 | 4,9% | 8.030.653 | 40,9% | 445.434 |
| Totale | 116.459.976 | 100,0% | 124.837.783 | 7,2% | 125.768.182 |

Suddivisione degli investimenti non immobilizzati in valori percentuali



| Suddivisione per divisa | Valore Contabile | Valore di mercato | Suddivisione percentuale |
|-------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------------|
| Euro | 99.598.682 | 106.163.606 | 85,5% |
| Dollaro USA | 11.088.564 | 12.456.250 | 9,5% |
| Franco Svizzero | 3.011.174 | 3.281.419 | 2,6% |
| Sterlina Inglese | 1.730.538 | 1.737.071 | 1,5% |
| Dollaro Canadese | 458.261 | 560.068 | 0,4% |
| Corona danese | 242.087 | 256.947 | 0,2% |
| Corona svedese | 217.211 | 223.397 | 0,2% |
| Dollaro Australiano | 113.459 | 159.025 | 0,1% |
| Totale | 116.459.976 | 124.837.783 | 100,0% |

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati è quello determinato dal valore dell'ultimo giorno di Borsa aperta; il valore di Bilancio è invece stato rettificato per effetto delle svalutazioni nei casi in cui la suddetta quotazione sia risultata inferiore agli stessi valori contabili.

Complessivamente sugli investimenti a breve termine sono state effettuate rettifiche da valutazione e da cambio per complessivi Euro 2,1 milioni.

Titoli di debito: Titoli governativi

Al 31 dicembre 2016 i titoli governativi non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 61,4 milioni, corrispondenti al 4,2% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

| | Valore contabile | Valore di mercato | Variazione percentuale |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------------|
| BTP 01.06.21 0,45% | 16.946.922 | 16.994.050 | 0,3% |
| CCT EUR 15.11.19 TV | 11.557.409 | 11.855.322 | 2,6% |
| BTPi 15.09.2021 2,10% | 7.376.632 | 9.066.795 | 22,9% |
| BEI 15.01.20 TV | 4.996.860 | 5.070.000 | 1,5% |
| BTP 01.09.20 4,00% | 3.450.184 | 3.981.705 | 15,4% |
| OAT 25.04.18 4,00% | 3.121.430 | 3.294.618 | 5,5% |
| BEI 15.01.18 TV | 2.999.461 | 3.017.700 | 0,6% |
| BTP 01.09.21 4,75% | 2.940.251 | 3.577.560 | 21,7% |
| BTP 01.11.21 0,35% | 2.201.190 | 2.224.755 | 1,1% |
| U.K. TREASURY 22.01.17 1,75% | 876.340 | 876.340 | 0,0% |
| USA TSY INFL 2,375% 15.01.2017 | 856.414 | 909.469 | 6,2% |
| DENMARK KINGDOM 20.03.17 0,875% | 847.182 | 948.582 | 12,0% |
| CANADIAN GOVERNMENT 14.02.17 0,875% | 846.882 | 948.354 | 12,0% |
| U.K. TREASURY 07.09.17 1,00% | 698.394 | 704.927 | 0,9% |
| U.S. TREASURY NOTES 31.08.20 1,375% | 578.152 | 610.184 | 5,5% |
| USA TSY INFL 0,125% 15.04.2017 | 369.009 | 404.664 | 9,7% |
| USA TSY INFL 0,125% 15.04.2018 | 366.895 | 400.432 | 9,1% |
| USA TSY INFL 0,125% 15.04.2019 | 363.080 | 396.287 | 9,1% |
| Totale | 61.392.687 | 65.281.744 | 6,3% |

Al 31 dicembre 2016 il rating medio S&P dei titoli governativi non immobilizzati corrisponde a BBB-.

Suddivisione per rating

| Rating | Valore contabile | Suddivisione percentuale | Valore di mercato | Variazione percentuale |
|---------------|-------------------|--------------------------|-------------------|------------------------|
| AAA | 13.220.516 | 21,6% | 13.676.755 | 3,5% |
| AA+ | 578.152 | 0,9% | 610.184 | 5,5% |
| AA | 3.121.430 | 5,1% | 3.294.618 | 5,5% |
| BBB- | 44.472.589 | 72,4% | 47.700.187 | 7,3% |
| Totale | 61.392.687 | 100,0% | 65.281.744 | 6,3% |

Suddivisione per tipo di tasso

| Tipo di tasso | Valore contabile | Suddivisione percentuale | Valore di mercato | Variazione percentuale |
|-------------------------------|-------------------|--------------------------|-------------------|------------------------|
| Tasso Fisso | 32.506.927 | 52,9% | 34.161.075 | 5,1% |
| Tasso agganciato a inflazione | 9.332.029 | 15,2% | 11.177.647 | 19,8% |
| Tasso variabile | 19.553.731 | 31,9% | 19.943.022 | 2,0% |
| Totale | 61.392.687 | 100,0% | 65.281.744 | 6,3% |

Suddivisione per Paese d'investimento

| Paese | Valore contabile | Suddivisione percentuale | Valore di mercato | Variazione percentuale |
|----------------|-------------------|--------------------------|-------------------|------------------------|
| Italia | 44.472.589 | 72,4% | 47.700.187 | 7,3% |
| Sovranazionali | 7.996.321 | 13,0% | 8.087.700 | 1,1% |
| Francia | 3.121.430 | 5,1% | 3.294.618 | 5,5% |
| Stati Uniti | 2.533.549 | 4,1% | 2.721.036 | 7,4% |
| Gran Bretagna | 1.574.734 | 2,6% | 1.581.267 | 0,4% |
| Danimarca | 847.182 | 1,4% | 948.582 | 12,0% |
| Canada | 846.882 | 1,4% | 948.354 | 12,0% |
| Totale | 61.392.687 | 100,0% | 65.281.744 | 6,3% |

Titoli di debito: Titoli societari

Al 31 dicembre 2016 i titoli societari non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 3 milioni, corrispondenti all' 0,2% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

| | Valore contabile | Valore di mercato | Variazione percentuale |
|---------------------------------|------------------|-------------------|------------------------|
| POSTE ITALIANE 18.06.18 3,25% | 299.702 | 315.900 | 5,4% |
| NORDEA BANK 15.05.18 1,625% | 181.070 | 189.232 | 4,5% |
| CREDIT AGRICOLE 17.04.18 2,125% | 181.874 | 190.081 | 4,5% |
| FIAT FINANCE 30.09.19 3,125% | 462.186 | 489.673 | 5,9% |
| WAL-MART STORES 11.04.18 1,125% | 181.544 | 189.204 | 4,2% |
| JP MORGAN 15.02.17 1,35% | 263.468 | 284.620 | 8,0% |
| HSBC BANK 15.05.18 1,50% | 180.763 | 188.787 | 4,4% |
| TERNA 17.02.17 4,125% | 499.975 | 502.100 | 0,4% |
| CITIGROUP 01.05.18 1,75% | 268.244 | 283.843 | 5,8% |
| KFW 13.06.2018 1,875% | 190.455 | 192.186 | 0,9% |
| APPLE 03.05.18 1,00% | 180.420 | 188.819 | 4,7% |
| Totale | 2.889.701 | 3.014.445 | 4,3% |

Al 31 dicembre 2016 il rating medio S&P dei titoli societari non immobilizzati corrisponde a A-.

Suddivisione per rating

| Rating | Valore contabile | Suddivisione percentuale | Valore di mercato | Variazione percentuale |
|---------------|------------------|--------------------------|-------------------|------------------------|
| AAA | 190.455 | 6,6% | 192.186 | 0,9% |
| AA+ | 180.420 | 6,2% | 188.819 | 4,7% |
| AA | 181.544 | 6,3% | 189.204 | 4,2% |
| AA- | 361.832 | 12,5% | 378.019 | 4,5% |
| A | 945.318 | 32,7% | 976.801 | 3,3% |
| A- | 268.244 | 9,3% | 283.843 | 5,8% |
| BBB+ | 299.702 | 10,4% | 315.900 | 5,4% |
| BB- | 462.186 | 16,0% | 489.673 | 5,9% |
| Totale | 2.889.701 | 100,0% | 3.014.445 | 4,3% |

Suddivisione per tipo di tasso

| Tipo di tasso | Valore contabile | Suddivisione percentuale | Valore di mercato | Variazione percentuale |
|---------------|------------------|--------------------------|-------------------|------------------------|
| Tasso Fisso | 2.889.701 | 100,0% | 3.014.445 | 4,3% |
| Totale | 2.889.701 | 100,0% | 3.014.445 | 4,3% |

Suddivisione per Paese d'investimento

| Paese | Valore contabile | Suddivisione percentuale | Valore di mercato | Variazione percentuale |
|---------------|------------------|--------------------------|-------------------|------------------------|
| Italia | 1.261.864 | 43,7% | 1.307.673 | 3,6% |
| Stati Uniti | 893.676 | 30,9% | 946.486 | 5,9% |
| Gran Bretagna | 362.637 | 12,5% | 378.867 | 4,5% |
| Germania | 190.454 | 6,6% | 192.186 | 0,9% |
| Svezia | 181.070 | 6,3% | 189.233 | 4,5% |
| Totale | 2.889.701 | 100,0% | 3.014.445 | 4,3% |

Titoli di capitale

Al 31 dicembre 2016 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 46,5 milioni, corrispondenti all'3,2% dell'Attivo e sono così suddivisi:

| Titoli | Quantità al 31.12.2016 | Valore contabile | Valore di mercato | Variazione percentuale |
|----------------------|-----------------------------------|-------------------------|--------------------------|-----------------------------------|
| TERNA | 750.000 | 3.264.000 | 3.264.000 | |
| ENGIE (ex gdf suiez) | 180.500 | 2.187.660 | 2.187.660 | |
| SAIPEM | 3.395.000 | 1.816.325 | 1.816.325 | |
| ENAV SPA | 550.000 | 1.806.200 | 1.806.200 | |
| ROCHE | 6.735 | 1.422.507 | 1.458.759 | 2,5% |
| HERA | 570.000 | 1.249.440 | 1.249.440 | |
| E.ON. | 179.700 | 1.203.990 | 1.203.990 | |
| FINECO BANK | 195.000 | 1.039.350 | 1.039.350 | |
| SNAM | 190.000 | 743.660 | 743.660 | |
| PROSIEBEN SAT AG | 17.500 | 640.325 | 640.325 | |
| BENI STABILI | 1.000.000 | 543.000 | 543.000 | |
| FREENET | 20.000 | 533.800 | 533.800 | |
| ALTRI TITOLI | | 30.027.481 | 32.024.432 | 6,7% |
| Totale | | 46.477.738 | 48.510.941 | 4,4% |

La voce "Altri" include 165 posizioni con controvalore contabile per singola posizione inferiore ad Euro 500 mila.

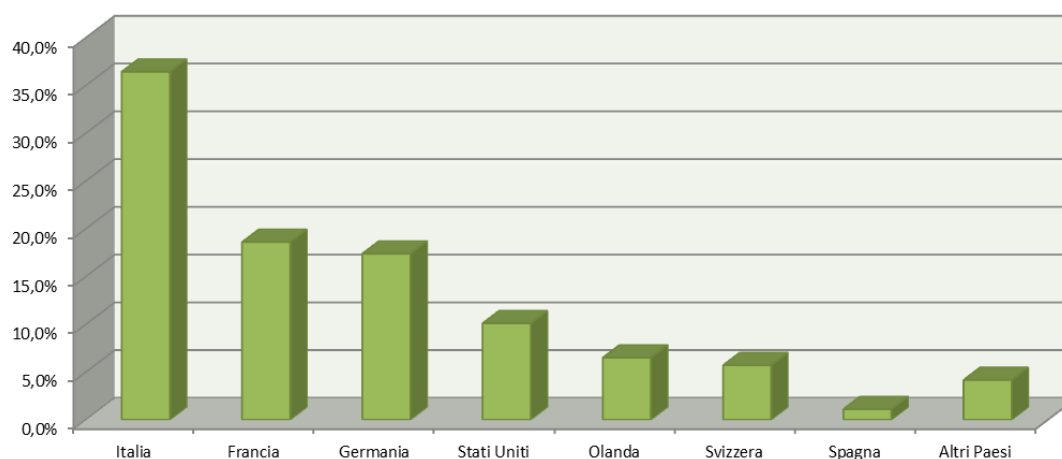
Tutte le posizioni sono state valorizzate secondo i principi contabili al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato al 31 dicembre 2016.

Complessivamente il valore di mercato rispetto al valore contabile esprime una plusvalenza latente pari al 4,4% del controvalore investito.

Gli investimenti non immobilizzati quotati in titoli di capitale in divisa estera nel corso dell'anno 2016 non sono stati coperti dal rischio cambio.

Suddivisione dei titoli di capitale per Paese d'investimento

| Paese | Valore contabile | Valore di mercato |
|---------------|-------------------|-------------------|
| Italia | 16.937.943 | 17.557.475 |
| Francia | 8.645.588 | 8.680.844 |
| Germania | 8.080.887 | 8.105.657 |
| Stati Uniti | 4.693.336 | 5.417.483 |
| Olanda | 3.022.834 | 3.030.471 |
| Svizzera | 2.649.668 | 2.964.405 |
| Spagna | 511.171 | 526.270 |
| Altri Paesi | 1.936.311 | 2.228.336 |
| Totale | 46.477.738 | 48.510.941 |



Suddivisione dei titoli di capitale per settore d'investimento

| Settore | Valore contabile | Valore di mercato |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|
| Utilities | 10.393.791 | 10.691.178 |
| Industriale | 7.939.525 | 8.168.901 |
| Finanziario | 5.081.148 | 5.255.599 |
| Consumi ciclici e non ciclici | 4.911.558 | 5.479.043 |
| Salute e Farmaceutici | 4.781.944 | 5.029.823 |
| Energia | 2.746.037 | 2.781.705 |
| Trasporti | 2.734.199 | 2.766.675 |
| Comunicazioni | 2.126.331 | 2.185.625 |
| Tecnologia | 2.066.999 | 2.203.959 |
| Materiali di base | 1.322.002 | 1.405.282 |
| Real Estate | 1.247.721 | 1.281.427 |
| Altri settori | 1.126.483 | 1.261.724 |
| Totale | 46.477.738 | 48.510.941 |

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Al 31 dicembre 2016 le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzate a valori contabili sono pari a Euro 5,7 milioni, corrispondenti allo 0,4% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivise:

| | Tipologia | Valore contabile | Valore di mercato | Variazione percentuale |
|--|------------------|------------------|-------------------|------------------------|
| O CONNOR (I) MULTI STRATEGIES ALPHA (P) | Fondo Hedge | 5.000.000 | 6.977.609 | 39,6% |
| AZIMUT TREND | Fondo flessibile | 461.312 | 811.587 | 75,9% |
| NUVEEN ENHANCED MUNICIPAL CREDIT OPPORTUNITIES | Fondi High Yield | 238.538 | 241.457 | 1,2% |
| Totale | | 5.699.850 | 8.030.653 | 40,9% |

Liquidità

Nel corso dell'esercizio 2016, la Fondazione ha depositato la liquidità su conti correnti liberi.

Questi strumenti si sono rilevati una forma di investimento della liquidità alternativa a quello dei pronti contro termine e agli investimenti obbligazionari di breve termine.

Al 31 dicembre 2016 le somme in essere sui conti correnti a vista sono pari ad oltre Euro 175 milioni, distribuiti su quattordici controparti, presso il Gruppo UBI Banca sono depositati Euro 115 milioni.

Il totale complessivo della liquidità rappresenta il 12% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Al 31 dicembre 2016 non vi sono strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.

INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

La Fondazione fin dal Documento Programmatico Previsionale 2003 decise di destinare parte dei propri investimenti per lo sviluppo del territorio.

Le iniziative sostenute tempo per tempo sono quelle che permettono di effettuare impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e che siano funzionali allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione a quello di tradizionale operatività della Fondazione, fermo restando un adeguato ritorno reddituale.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati sono:

- Associazione in partecipazione
- Fondi di private equity
- Partecipazioni
- Prestito soci
- Fondo Housing Sociale.

Al 31 dicembre 2016 gli investimenti per lo sviluppo del territorio, compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresentano il 7,6% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono i seguenti:

| | Operazione | Valore contabile al 31.12.2015 | Variazione | Valore contabile al 31.12.2016 | Valore di mercato al 31.12.2016 |
|---|--------------------------|--------------------------------|------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| Operazioni di sistema tra Fondazioni | | | | | |
| Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | Partecipazione | 77.706.773 | 0 | 77.706.773 | 157.286.173 |
| F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A | Fondo Private Equity | 9.045.836 | 9.069 | 9.054.905 | 11.650.915 |
| F2I - 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A | Fondo Private Equity | 8.197.031 | -374.889 | 7.822.142 | 9.854.194 |
| Fondo TT Venture | Fondo Private Equity | 4.364.872 | 240.000 | 4.604.872 | 5.574.188 |
| Sinloc S.p.A. | Partecipazione | 2.452.800 | 0 | 2.452.800 | 2.510.164 |
| F2I SGR | Partecipazione | 417.771 | 7.273 | 425.044 | 591.336 |
| F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C | Fondo Private Equity | 54.620 | 1.492 | 56.112 | 64.080 |
| F2I - 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C | Fondo Private Equity | 20.133 | -875 | 19.258 | 22.993 |
| Totale operazioni di sistema tra Fondazioni | | 102.259.836 | -117.930 | 102.141.906 | 187.554.043 |
| Operazioni territoriali locali | | | | | |
| Fondo Abitare Sostenibile Piemonte | Fondo Housing Sociale | 3.232.244 | 162.759 | 3.395.003 | 2.973.064 |
| Ardea Energia S.r.l. | Partecipazione | 1.827.705 | 901.680 | 2.729.385 | 2.785.328 |
| Fondo Idea Taste of Italy | Fondo Private Equity | 0 | 1.318.532 | 1.318.532 | 1.318.532 |
| Finpiemonte S.p.A. | Ass.ne in partecipazione | 705.666 | -74.477 | 631.189 | 631.189 |
| MIACS.c.p.A. | Partecipazione | 581.270 | -14.968 | 566.302 | 566.302 |
| Ardea Energia S.r.l. | Prestito soci | 510.919 | 0 | 510.919 | 510.919 |
| Fingranda S.p.A. | Partecipazione | 185.904 | 0 | 185.904 | 185.904 |
| Club Acceleratori S.p.A. | Partecipazione | 0 | 75.000 | 75.000 | 75.000 |
| Totale operazioni territoriali locali | | 7.043.708 | 2.368.527 | 9.412.236 | 9.046.238 |
| Totale investimenti per lo sviluppo del territorio | | 109.303.544 | 2.250.597 | 111.554.142 | 196.600.281 |

IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI

La Fondazione nel corso degli ultimi anni ha effettuato degli investimenti che prevedono richiami di capitale protratti nel tempo.

Al 31 dicembre 2016 gli impegni assunti, elencati per data di adesione, sono i seguenti:

| Denominazione | Data adesione | Scadenza impegno | Totale impegno | Totale richiamato |
|---|---------------|------------------|--------------------|-------------------|
| F2i 1° Fondo Italiano x le Infrastrutture | 23.01.2007 | 28.02.2017 (*) | 15.000.000 | 13.959.439 |
| Fondo Riverrock European Opportunities | 21.03.2012 | 29.06.2017 | 5.000.000 | 4.790.377 |
| Fondo TT Venture | 15.02.2007 | 30.06.2017 | 10.000.000 | 8.617.872 |
| Fondo Atlante | 27.04.2016 | 28.10.2017 | 20.000.000 | 16.228.947 |
| Fondo Abitare Sostenibile Piemonte | 30.01.2009 | 31.12.2017 | 10.000.000 | 3.395.002 |
| F2i 2° Fondo Italiano x le Infrastrutture | 02.10.2012 | 25.07.2019 | 30.000.000 | 10.342.871 |
| Fondo Partners Group Secondary 2015 | 12.02.2015 | 31.03.2021 | 5.000.000 | 508.416 |
| Fondo Idea Taste of Italy | 28.10.2016 | 22.12.2021 | 5.000.000 | 1.295.277 |
| Fondo "J Village" | 26.02.2015 | 31.07.2022 | 5.000.000 | 2.900.000 |
| Fondo Perennius Global Value 2010 | 13.01.2012 | 30.06.2027 | 5.000.000 | 4.288.200 |
| Fondo Partners Group Global Value 2014 | 26.07.2013 | 31.12.2030 | 5.000.000 | 2.684.815 |
| Totale in divisa Euro | | | 115.000.000 | 69.011.216 |

(*) Il periodo di richiamo del Fondo è stato prorogato di ulteriori 24 mesi su proposta della SGR del Fondo, accolta favorevolmente dalla maggioranza degli investitori.

Per l'impegno residuo riferito ad ogni singolo investimento si rimanda alla Nota Integrativa.

RICAVI al 31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016 i Ricavi complessivi risultano così ripartiti:

| | 2016 | | 2015 | |
|--|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| | Valori Assoluti | Valori Percentuali | Valori Assoluti | Valori Percentuali |
| Dividendi e proventi assimilati | 25.302.557 | 50,82% | 25.796.993 | 44,44% |
| Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | 16.435.902 | 33,01% | 21.499.459 | 37,03% |
| Interessi e proventi assimilati | 6.628.793 | 13,31% | 9.078.431 | 15,64% |
| Proventi straordinari | 936.838 | 1,88% | 1.339.435 | 2,31% |
| Risultato netto delle gestioni patrimoniali | 290.554 | 0,58% | 71.473 | 0,12% |
| Altri proventi | 199.091 | 0,40% | 269.600 | 0,46% |
| Totale Ricavi | 49.793.735 | 100,00% | 58.055.391 | 100,00% |

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 | Differenza | Variazione % 2015/2016 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|------------------------|
| Dividendi e proventi assimilati | 25.302.557 | 25.796.993 | -494.436 | -1,92% |
| Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | 16.435.902 | 21.499.459 | -5.063.557 | -23,55% |
| Interessi e proventi assimilati | 6.628.793 | 9.078.431 | -2.449.638 | -26,98% |
| Proventi straordinari | 936.838 | 1.339.435 | -402.597 | -30,06% |
| Risultato netto delle gestioni patrimoniali | 290.554 | 71.473 | 219.081 | 306,52% |
| Altri proventi | 199.091 | 269.600 | -70.509 | -26,15% |
| Totale Ricavi | 49.793.735 | 58.055.391 | -8.261.656 | -14,23% |

La voce *Dividendi e proventi assimilati* rappresenta anche per questo periodo la principale fonte di reddito ed i dividendi incassati dalle Conferitarie, UBI Banca e Banca Regionale Europea, rappresentano il 10% dell'intera voce.

L'importo comprende sia i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio lungo termine (investimenti immobilizzati), sia quelli distribuiti dalle società inserite nel portafoglio di breve (investimenti non immobilizzati), oltre ai proventi liquidati dai fondi, come evidenziato nella tabella seguente.

| | 31.12.2016 | Valore percentuale | 31.12.2015 | Valore percentuale |
|---|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| Dividendi da altre partecipazioni | 15.546.387 | 61,45% | 14.612.868 | 56,65% |
| Proventi da fondi | 5.857.871 | 23,15% | 3.729.007 | 14,45% |
| Dividendi da Conferitarie | 2.571.465 | 10,16% | 6.719.587 | 26,05% |
| Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati | 1.326.834 | 5,24% | 735.531 | 2,85% |
| Totale | 25.302.557 | 100,00% | 25.796.993 | 100,00% |

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 | Differenza | Variazione % 2015/2016 |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|------------------------|
| Dividendi da altre partecipazioni | 15.546.387 | 14.612.868 | 933.519 | 6,39% |
| Proventi da fondi | 5.857.871 | 3.729.007 | 2.128.864 | 57,09% |
| Dividendi da Conferitarie | 2.571.465 | 6.719.587 | -4.148.122 | -61,73% |
| Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati | 1.326.834 | 735.531 | 591.303 | 80,39% |
| Totale | 25.302.557 | 25.796.993 | -494.436 | -1,92% |

In termini percentuali la variazione in diminuzione rispetto allo scorso anno è stata di circa il 2%.

La tabella seguente evidenzia i dividendi distribuiti dalle due Conferitarie; si precisa che il dividendo corrisposto dalla Conferitaria Banca Regionale Europea nel corso del 2015 pari ad Euro 5,1 milioni era composto da una parte ordinaria ed una straordinaria attinta dai Fondi di Riserva della stessa.

| | 31.12.2016 | Valore percentuale | 31.12.2015 | Valore percentuale |
|--|------------------|--------------------|------------------|--------------------|
| Dividendi da UBI Banca | 2.212.124 | 86,03% | 1.608.817 | 23,94% |
| Dividendi da B.R.E.Banca - ordinario | 359.341 | 13,97% | 355.237 | 5,29% |
| Dividendi da B.R.E.Banca - straordinario | 0 | 0,00% | 4.755.533 | 70,77% |
| Totale | 2.571.465 | 100,00% | 6.719.587 | 100,00% |

Il peso dei dividendi da Conferitarie sul totale dei Ricavi esposti nelle tabelle precedenti è del 5,2%, mentre lo scorso esercizio, considerando solo i dividendi ordinari, era del 3,4%.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i rendimenti ottenuti dalle varie partecipate, quotate e non, che hanno staccato dividendo nel 2016 ed inserite tra le immobilizzazioni:

| | Valore di Bilancio (alla data di stacco) | Dividendi incassati | Rendimento su valore di Bilancio |
|----------------------------------|--|---------------------|----------------------------------|
| Conferitarie | 425.327.564 | 2.571.465 | 0,60% |
| Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | 77.706.773 | 7.409.956 | 9,54% |
| Altre partecipazioni | 233.523.827 | 8.136.432 | 3,48% |
| Totale | 736.558.164 | 18.117.853 | 2,46% |

La voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* esprime i Ricavi, al netto delle perdite ove realizzate, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati; la voce ha contribuito in modo significativo al risultato, rappresentando il 33% dei Ricavi totali.

L'attività di negoziazione del 2016 si è concretizzata con oltre 80 mila operazioni che hanno consentito, attraverso diversificazione d'investimenti ed obiettivi assoluti ben monitorati, di contenere il rischio di esposizione sulle singole società fruttando un utile medio giornaliero di quasi Euro 67 mila.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il risultato della negoziazione al netto delle svalutazioni effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati.

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---|-------------------|-------------------|
| Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | 16.435.902 | 21.499.459 |
| Svalutazioni nette di strumenti finanziari non immobilizzati | -1.910.436 | -6.467.817 |
| Risultato netto della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | 14.525.466 | 15.031.642 |

La partecipazione della voce *Interessi e proventi assimilati* al totale dei Ricavi è in diminuzione rispetto lo scorso anno del 27% a causa della perdurante situazione di tassi molto bassi.

La voce *Proventi straordinari* comprende principalmente:

- la sopravvenienza attiva dovuta alla minore IRES pagata a giugno 2016 per Euro 381 mila rispetto a quanto accantonato nel Bilancio al 31.12.2015;
- gli utili su cambi per Euro 210 mila contabilizzati al momento del trasferimento degli strumenti finanziari in divisa estera dal portafoglio immobilizzato a quello non immobilizzato;
- gli utili su cambi per Euro 172 mila generati con il rimborso parziale del Fondo AIG U.S. Residential Real Estate;
- i rimborsi di ritenute estere trattenute sui dividendi degli anni passati e rimborsati dalle autorità estere in applicazione delle Convenzioni esistenti tra l'Italia e gli Stati Esteri per Euro 192 mila.

La voce *Risultato netto da gestioni patrimoniali* è esposta al netto delle svalutazioni, delle perdite su titoli e dell'imposta sostitutiva, ma al lordo dei costi per il servizio di gestione del Patrimonio (commissioni di gestione e commissioni di negoziazione titoli che trovano collocazione nella voce "*Oneri per servizi di gestione del patrimonio*").

Nel corso del 2016 si è chiusa la gestione patrimoniale affidata a Fondaco SGR trasferendo l'importo

derivante nel Fondo Fondaco Active Investment Return (FAIR) gestito sempre dalla stessa Società di Gestione del Risparmio.

La voce *Altri Proventi* è rappresentata dalla contabilizzazione dell'Art Bonus ovvero dal riconoscimento del credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

COSTI al 31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016 i Costi complessivi risultano essere così ripartiti:

| | 2016 | | 2015 | |
|--|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| | Valori Assoluti | Valori Percentuali | Valori Assoluti | Valori Percentuali |
| Imposte | 4.865.760 | 30,60% | 5.517.905 | 22,43% |
| Accantonamenti | 4.109.168 | 25,83% | 109.168 | 0,44% |
| Personale | 1.968.292 | 12,37% | 2.282.225 | 9,27% |
| Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati | 1.910.436 | 12,01% | 6.467.817 | 26,29% |
| Compensi e rimborsi organi statutari | 981.870 | 6,17% | 1.013.399 | 4,12% |
| Commissioni di negoziazione | 958.916 | 6,03% | 525.039 | 2,13% |
| Altri oneri | 651.763 | 4,10% | 689.128 | 2,80% |
| Ammortamenti | 614.515 | 3,86% | 634.002 | 2,58% |
| Consulenti e collaboratori esterni | 270.873 | 1,70% | 411.369 | 1,67% |
| Servizi di gestione del patrimonio | 122.303 | 0,77% | 195.566 | 0,79% |
| Oneri straordinari | 12.292 | 0,08% | 11.700 | 0,05% |
| Interessi passivi ed altri oneri finanziari | 35 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie (*) | -559.295 | -3,52% | 6.747.746 | 27,43% |
| Totale Costi | 15.906.928 | 100,00% | 24.605.064 | 100,00% |

(*) La voce Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie è esposta tra i Costi dell'anno 2016 in continuità con gli esercizi precedenti e per permettere la comparabilità con l'esercizio 2015.

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 | Differenza | Valori Percentuali |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Imposte | 4.865.760 | 5.517.905 | -652.145 | -11,82% |
| Accantonamenti | 4.109.168 | 109.168 | 4.000.000 | n.s. |
| Personale | 1.968.292 | 2.282.225 | -313.933 | -13,76% |
| Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati | 1.910.436 | 6.467.817 | -4.557.381 | -70,46% |
| Compensi e rimborsi organi statutari | 981.870 | 1.013.399 | -31.529 | -3,11% |
| Commissioni di negoziazione | 958.916 | 525.039 | 433.877 | 82,64% |
| Altri oneri | 651.763 | 689.128 | -37.365 | -5,42% |
| Ammortamenti | 614.515 | 634.002 | -19.487 | -3,07% |
| Consulenti e collaboratori esterni | 270.873 | 411.369 | -140.496 | -34,15% |
| Servizi di gestione del patrimonio | 122.303 | 195.566 | -73.263 | -37,46% |
| Oneri straordinari | 12.292 | 11.700 | 592 | 5,06% |
| Interessi passivi ed altri oneri finanziari | 35 | 0 | 35 | 0,00% |
| Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie | -559.295 | 6.747.746 | -7.307.041 | -108,29% |
| Totale Costi | 15.906.928 | 24.605.064 | -8.698.136 | -35,35% |

Di seguito si forniscono elementi esplicativi per le voci di costo, rimandando alla Nota Integrativa per ogni informazione più approfondita.

La voce *Imposte* comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, le ritenute estere subite sull'incasso dei dividendi esteri, l'IRAP di competenza, l'IMU pagata sugli immobili di proprietà, la TARI, la Tassa sulle Transazioni Finanziarie oltre all'imposta di bollo sui dossier titoli e sulle polizze assicurative.

Si evidenzia che la Legge di Stabilità per l'anno 2015 ha modificato il regime fiscale degli Enti non commerciali aumentando il reddito imponibile, ai fine IRES, dal 5% al 77,74% dei dividendi incassati.

Il carico fiscale sui dividendi incassati è quindi passato dall'1,375% al 21,378%.

L'IRES di competenza dell'esercizio 2016 è pari ad Euro 3,7 milioni, in diminuzione rispetto l'anno precedente per effetto di maggiori oneri deducibili e minori dividendi da tassare.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

La voce *Accantonamenti* comprende gli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG esposti nell'Attivo per Euro 109.168 oltre all'accantonamento per Euro 4 milioni al Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie che rappresenta probabili perdite e/o oneri su investimenti finanziari immobilizzati, riconducibili al Fondo Atlante.

Ulteriori informazioni sono forniti nella Nota Integrativa.

La voce *Personale* comprende il costo del personale dipendente della Fondazione che si compone di n. 30 risorse. Rispetto l'esercizio precedente si evidenzia la cessazione di n. 3 risorse interinali assunte per sostituzione maternità oltre al costo relativo all'esodo di due dipendenti interamente speso sull'esercizio 2015 per Euro 266 mila.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori informazioni.

La voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* evidenzia le svalutazioni effettuate sulle posizioni non immobilizzate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2016 che esprimono un valore di mercato inferiore al valore contabile. Altri dettagli sono forniti nella Nota Integrativa.

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* è in diminuzione rispetto lo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto di quanto deliberato dal Consiglio Generale in data 18 luglio 2016 in merito alla remunerazione degli Organi.

La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti utilizzate per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce ha subito un aumento a causa della diversa metodologia ed operatività di negoziazione legata soprattutto all'andamento dei mercati.

La voce *Altri oneri* comprende l'ammontare delle spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. Nella voce sono comprese le quote associative che ammontano ad Euro 105 mila, le spese per il materiale informativo (documenti programmatici ed istituzionali oltre i quaderni della Fondazione) per Euro 59 mila, i canoni per l'assistenza software per Euro 55 mila e le spese per la manutenzione di macchine ed impianti per Euro 50 mila.

La voce rispetto all'esercizio precedente ha subito una diminuzione del 5,4%.

La voce *Ammortamenti* è in diminuzione del 3% rispetto l'esercizio precedente.

La voce *Consulenti e collaboratori esterni* comprende principalmente le consulenze esterne per Euro 92 mila; le consulenze legali per Euro 56 mila e la consulenza per la gestione amministrativa del personale per Euro 25 mila.

Altri dettagli sono forniti nella Nota Integrativa.

La voce *Servizi di Gestione del patrimonio* comprende le commissioni, assoggettate ad I.V.A., corrisposte al gestore Fondaco SGR fino alla data di chiusura del mandato, per la negoziazione e la gestione del patrimonio affidato in gestione.

La voce *Oneri straordinari* comprende principalmente la perdita di Euro 8.900 dovuta alla liquidazione di alcune quote del Fondo Multi Asset Income.

La voce *Interessi passivi ed altri oneri finanziari* comprende le spese corrisposte alle controparti bancarie per la chiusura di due conti correnti estinti per cessata operatività con le stesse.

La voce *Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* accoglie le riprese e le rettifiche di valore effettuata sulle seguenti partecipate:

- CDP Reti S.p.A.: è stata effettuata una ripresa di valore, nei limiti della svalutazione effettuata lo scorso anno, per Euro 597.568 allineando il valore contabile della partecipata al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2015;
- F2I SGR S.p.A.: è stata effettuata una ripresa di valore, nei limiti della svalutazione effettuata lo scorso anno, per Euro 7.273 allineando il valore contabile della partecipata al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2015;
- MIAC S.c.p.A.: è stata effettuata una svalutazione di Euro 14.968 allineando il valore contabile della partecipata al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2015;
- MID INDUSTRY CAPITAL: è stata effettuata una svalutazione di Euro 21.564 allineando il valore contabile della partecipata quotata al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2015.

Si è inoltre proceduto a svalutare per Euro 7.263 l'obbligazione MELLON BANK 30.12.99 azzerando in tal modo il valore contabile.

La voce comprende inoltre la svalutazione da cambi effettuata sul FONDO URBAN INFRASTRUCTURE REAL ESTATE: espresso in Dollari USA Statunitensi per Euro 1.751.

Per maggiore chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono evidenziati i soli Costi di struttura:

| | 2016 | | 2015 | |
|--------------------------------------|------------------|--------------------|------------------|--------------------|
| | Valori Assoluti | Valori Percentuali | Valori Assoluti | Valori Percentuali |
| Personale | 1.968.292 | 43,87% | 2.282.225 | 45,37% |
| Compensi e rimborsi organi statutari | 981.870 | 21,88% | 1.013.399 | 20,15% |
| Altri oneri | 651.763 | 14,52% | 689.128 | 13,70% |
| Ammortamenti | 614.515 | 13,69% | 634.002 | 12,60% |
| Consulenti e collaboratori esterni | 270.873 | 6,04% | 411.369 | 8,18% |
| Totale | 4.487.313 | 100,00% | 5.030.123 | 100,00% |

INDICI DI BILANCIO

Indice di redditività del patrimonio

L'indice di redditività del patrimonio viene calcolato come rapporto tra i Ricavi ed il Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che i Ricavi realizzati, come evidenziato nelle pagine precedenti, sono pari a circa Euro 49,8 milioni ed il Patrimonio Netto medio è di Euro 1.339 milioni, la redditività del Patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2016 è la seguente:

| | 2016 |
|--------------------------------------|-------|
| Ricavi totali/Patrimonio Netto medio | 3,72% |

ROE (Return On Equity)

Il ROE è l'indicatore della redditività netta realizzata dalla Fondazione in rapporto al valore del Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che l'avanzo dell'esercizio è pari ad Euro 33,9 milioni ed il Patrimonio Netto medio è di Euro 1.339 milioni, il ROE della Fondazione nell'esercizio 2016 è il seguente:

| | 2016 |
|--|-------|
| Avanzo dell'esercizio/Patrimonio Netto medio | 2,53% |

Si precisa che negli Allegati della Nota Integrativa è esposta un'ulteriore serie di indicatori di Bilancio proposti dall'ACRI.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Nella tabella seguente viene evidenziato l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) riferito all'anno 2016 nella versione comprensiva dei tabacchi per la sua maggiore rappresentatività.

Il NIC è utilizzato come misura dell'inflazione a livello dell'intero sistema economico.

| | Base 2015 | Base 2016 | Variazione |
|--|-----------|-----------|------------|
| Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività | 99,8 | 100,3 | 0,5% |

Fonte: Rivaluta.it

Confronto tra gli indicatori di redditività e l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

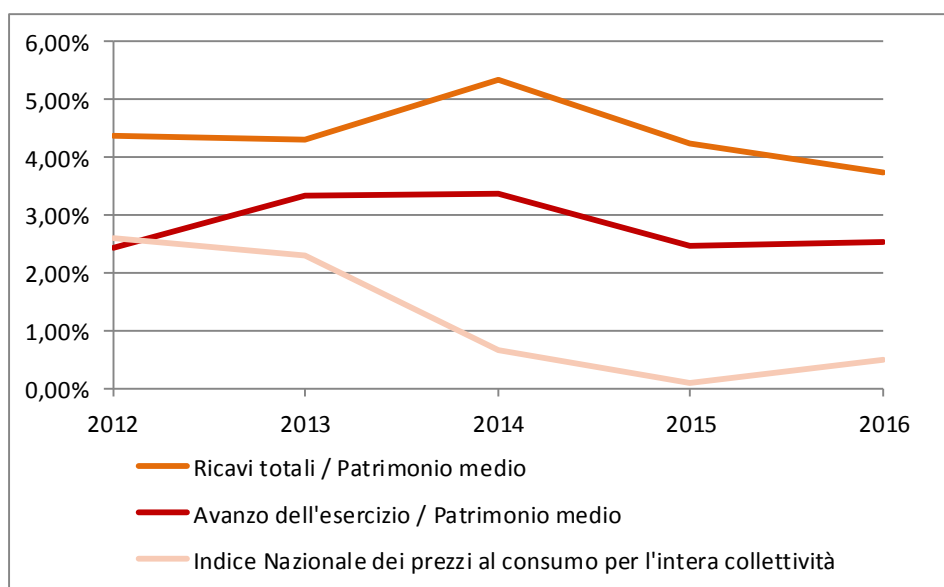
Per offrire maggiori informazioni ed al fine di consentire confronti tra gli indici di redditività e l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), viene rappresentata la seguente tabella:

Serie storica degli indicatori di redditività dal 2012 al 2016

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|
| Ricavi totali / Patrimonio medio | 4,38% | 4,31% | 5,34% | 4,24% | 3,72% |
| Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio | 2,42% | 3,34% | 3,38% | 2,45% | 2,53% |

Serie storica dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività dal 2012 al 2016

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|
| Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività | 2,60% | 2,30% | 0,66% | 0,10% | 0,50% |



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2017 si sono verificate le operazioni sotto riportate che hanno interessato il Gruppo UBI Banca del quale la Fondazione è azionista di rilievo.

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca, su proposta del Consiglio di Gestione, ha deliberato di approvare e inviare al Fondo Nazionale di Risoluzione la propria offerta vincolante per l'acquisto del 100% del capitale di Nuova Banca delle Marche, Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio e Nuova Cassa di Risparmio di Chieti.

In data 18 gennaio 2017 UBI Banca ha sottoscritto il contratto di compravendita.

Il perfezionamento dell'operazione è indicativamente atteso nel primo semestre del 2017 ed in connessione con detta operazione, UBI Banca, per il mantenimento dei livelli dei parametri di solidità coerenti con i livelli ante, ha previsto un aumento di capitale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, per massimi Euro 400 milioni, che verrà effettuato mediante offerta in opzione agli azionisti.

In data 20 febbraio 2017 UBI Banca ha informato che sono state perfezionate le operazioni di fusione nella Capogruppo delle restanti cinque banche e le relative migrazioni sul sistema informativo unico.

Con questa fusione e migrazione si è sostanzialmente completata l'esecuzione del progetto di "Banca Unica", in significativo anticipo di circa quattro mesi rispetto ai tempi previsti nel Piano Industriale.

ENTI ED ORGANISMI

Oltre che nell'Associazione di categoria ACRI di Roma ed in quella delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, la Fondazione è presente in realtà di tipo prevalentemente associativo che hanno scopi ed oggetti in linea con quelli statutariamente previsti dalla Fondazione stessa.

Al 31 dicembre 2016 la Fondazione fa parte dei seguenti Enti:

Associazione amici dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo – Bra

Associazione Cuneo Trend - Cuneo

Centro per l'insediamento universitario nella provincia di Cuneo

European Foundation Centre - Bruxelles (Belgio)

Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo - Saluzzo

Fondazione Giovanni Gorla - Asti.

BILANCIO DI MISSIONE

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato “Rapporto Annuale”.

BILANCIO al 31 dicembre 2016

| ATTIVO | | Esercizio 2016 | Esercizio 2015 |
|--------|---|----------------------|----------------------|
| 1 | Immobilizzazioni materiali e immateriali | 10.072.115 | 10.326.487 |
| | a) beni immobili | 9.101.665 | 9.339.714 |
| | di cui: | | |
| | - beni immobili strumentali | 9.101.665 | 9.339.714 |
| | b) beni mobili d'arte | 744.401 | 744.401 |
| | c) beni mobili strumentali | 196.387 | 196.614 |
| | d) altri beni | 29.662 | 45.758 |
| 2 | Immobilizzazioni finanziarie | 1.121.162.172 | 1.146.080.766 |
| | a) partecipazioni in società strumentali | 6.291.327 | 6.291.327 |
| | di cui: | | |
| | - partecipazioni di controllo | 0 | 0 |
| | b) altre partecipazioni | 564.981.094 | 733.908.670 |
| | di cui: | | |
| | - partecipazioni di controllo | 0 | 0 |
| | c) titoli di debito | 89.561.467 | 68.377.629 |
| | d) altri titoli | 459.697.095 | 336.797.474 |
| | e) contratti di associazione in partecipazione | 631.189 | 705.666 |
| 3 | Strumenti finanziari non immobilizzati | 116.459.976 | 221.099.751 |
| | a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale | 0 | 95.331.569 |
| | b) strumenti finanziari quotati | 116.459.976 | 125.768.182 |
| | di cui: | | |
| | - titoli di debito | 64.282.388 | 85.135.000 |
| | - titoli di capitale | 46.477.738 | 40.187.748 |
| | - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | 5.699.850 | 445.434 |
| | c) strumenti finanziari non quotati | 0 | 0 |
| | di cui: | | |
| | - titoli di debito | | |
| | - titoli di capitale | | |
| | - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | | |
| 4 | Crediti | 40.788.630 | 47.530.276 |
| | di cui: | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 11.507.141 | 9.204.930 |
| 5 | Disponibilità liquide nette | 175.739.755 | 100.203.430 |
| 7 | Ratei e risconti attivi | 845.042 | 1.477.306 |
| | TOTALE ATTIVITA' | 1.465.067.690 | 1.526.718.016 |

| PASSIVO | | Esercizio 2016 | | Esercizio 2015 | |
|---------|---|----------------|----------------------|----------------|----------------------|
| 1 | Patrimonio netto | | 1.303.826.405 | | 1.373.558.523 |
| | a) fondo di dotazione | 320.000.000 | | 320.000.000 | |
| | c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 711.496.193 | | 793.088.693 | |
| | d) riserva obbligatoria | 154.743.691 | | 147.966.330 | |
| | e) riserva per l'integrità del patrimonio | 117.586.521 | | 112.503.500 | |
| 2 | Fondi per l'attività di istituto | | 74.190.242 | | 74.635.161 |
| | a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 45.646.881 | | 46.369.661 | |
| | b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 18.781.665 | | 15.142.038 | |
| | c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari | 2.259.270 | | 5.667.535 | |
| | d) altri fondi | 7.502.426 | | 7.455.927 | |
| 3 | Fondi per rischi ed oneri | | 32.129.581 | | 27.953.231 |
| 4 | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | | 495.870 | | 441.583 |
| 5 | Erogazioni deliberate | | 43.468.055 | | 38.308.136 |
| | a) nei settori rilevanti | 37.415.941 | | 31.627.908 | |
| | b) negli altri settori statutari | 6.052.114 | | 6.680.228 | |
| 6 | Fondo per il volontariato | | 2.045.657 | | 2.647.946 |
| 7 | Debiti | | 8.911.880 | | 9.173.436 |
| | di cui: | | | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 8.911.880 | | 9.146.142 | |
| | TOTALE PASSIVITA' | | 1.465.067.690 | | 1.526.718.016 |

| CONTI D'ORDINE | | Esercizio 2016 | | Esercizio 2015 | |
|----------------|---|----------------|-------------|----------------|-------------|
| | | Quantità | Importo | Quantità | Importo |
| | Strumenti finanziari presso terzi | | | | |
| | - Depositari di azioni/quote | 121.553.892 | | 319.976.882 | |
| | - Depositari di fondi comuni/SICAV | 14.867.778 | | 9.019.316 | |
| | - Depositari altri strumenti | | 288.865.849 | | 279.917.215 |
| | Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari | | 45.844.331 | | 42.835.035 |
| | Impegni per erogazioni | | 5.215.500 | | 5.604.500 |
| | Beni presso terzi | | 45.527 | | 98.707 |

Conto Economico

| | Esercizio 2016 | Esercizio 2015 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali | 290.554 | 71.473 |
| 2 Dividendi e proventi assimilati | 25.302.557 | 25.796.993 |
| b) da altre immobilizzazioni finanziarie | 23.975.723 | 25.061.462 |
| c) da strumenti finanziari non immobilizzati | 1.326.834 | 735.531 |
| 3 Interessi e proventi assimilati | 6.628.793 | 9.078.431 |
| a) da immobilizzazioni finanziarie | 4.844.571 | 7.011.728 |
| b) da strumenti finanziari non immobilizzati | 1.415.955 | 1.360.613 |
| c) da crediti e disponibilità liquide | 368.267 | 706.090 |
| 4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati | -1.910.436 | -6.467.817 |
| 5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | 16.435.902 | 21.499.459 |
| 6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie | 559.295 | -6.747.746 |
| 9 Altri proventi | 199.091 | 269.600 |
| di cui: | | |
| contributi in conto esercizio | | |
| 10 Oneri: | -9.677.735 | -5.859.896 |
| a) compensi e rimborsi organi statutari | -981.870 | -1.013.399 |
| b) per il personale | -1.968.292 | -2.282.225 |
| di cui: | | |
| - per la gestione del patrimonio | -428.945 | -413.612 |
| c) per consulenti e collaboratori esterni | -270.873 | -411.369 |
| d) per servizi di gestione del patrimonio | -122.303 | -195.566 |
| e) interessi passivi e altri oneri finanziari | -35 | 0 |
| f) commissioni di negoziazione | -958.916 | -525.039 |
| g) ammortamenti | -614.515 | -634.002 |
| h) accantonamenti | -4.109.168 | -109.168 |
| i) altri oneri | -651.763 | -689.128 |
| 11 Proventi straordinari | 936.838 | 1.339.435 |
| di cui: | | |
| - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | 0 | 0 |
| 12 Oneri straordinari | -12.292 | -11.700 |
| di cui: | | |
| - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | -9.683 | -130 |
| 13 Imposte | -4.865.760 | -5.517.905 |
| Avanzo (disavanzo) dell'esercizio | 33.886.807 | 33.450.327 |
| 14 Accantonamento alla riserva obbligatoria | -6.777.361 | -6.690.065 |
| 16 Accantonamento al fondo per il volontariato | -903.648 | -892.009 |
| 17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto | -21.122.777 | -20.850.704 |
| a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 0 | 0 |
| b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | -18.160.730 | -14.611.831 |
| c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | -2.244.585 | -5.542.419 |
| d) agli altri fondi | -717.462 | -696.454 |
| 18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | -5.083.021 | -5.017.549 |
| Avanzo (disavanzo) residuo | 0 | 0 |

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, che fa riferimento agli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF datato 10 febbraio 2017, agli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014 e rivisti a febbraio 2017, al Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, tenendo conto, per quanto applicabili, dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso del 2015 le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni.

La Commissione, effettuata una preliminare ricognizione delle disposizioni civilistiche modificate dal D. Lgs. n. 139/2015, ha proceduto con l'intento di predisporre un contributo operativo da porre a disposizione delle Associate Acri al fine di individuare una linea di orientamento comune.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Gli schemi di Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

Per ogni voce di Bilancio sono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad una opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2016.

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta si trasforma pertanto in un componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) I.R.E.S.

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta in data 11 luglio 2000, la Fondazione ha assunto la qualifica di Ente non commerciale ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi ed è soggetta al relativo regime fiscale.

Il reddito complessivo imponibile non è pertanto determinato in funzione del risultato di Bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Per effetto delle modifiche apportate nel corso dell'anno 2004 al Decreto Legislativo n. 153/1999 (abrogazione del secondo comma dell'articolo 12 inerente l'estensione esplicita alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 ovvero la riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) il reddito imponibile IRES viene assoggettato all'aliquota piena del 33% fino all'esercizio 2007 e del 27,5% a partire dall'esercizio 2008.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto dai dividendi percepiti, dai proventi di fondi esteri non collocati in Italia, dalle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti e dalle rendite catastali sugli immobili di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri detraibili previsti dall'art. 15 e dagli oneri deducibili di cui all'art. 10 del Testo Unico sopracitato oltre, ove applicabile, al credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, il cosiddetto "Art Bonus", che la Legge di Stabilità per l'anno 2016 n. 208 del 28.12.2015 ha riconosciuto come un'agevolazione permanente e non più limitata ad un triennio.

Si ricorda che la Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi.

A fronte della maggiore tassazione, che passa dal 1,375% al 21,378%, era stato riconosciuto, quale clausola di salvaguardia, un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre

2014 conseguente alla sopra citata modifica normativa. Tale credito di imposta aveva consentito di evitare, solamente per l'esercizio 2014, l'impatto economico negativo causato dal maggior carico fiscale. Dal punto di vista finanziario invece il riassorbimento di tale credito avverrà solamente a partire dal 1° gennaio 2016 in quanto il credito di imposta sarà utilizzabile a partire da tale data nella misura del 33,33% per il 2016 e 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

Posizione fiscale

A seguito dell'intervenuto riconoscimento del diritto delle Fondazioni bancarie ad usufruire dell'aliquota IRPEG agevolata prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973, anche con riferimento ad esercizi antecedenti all'anno 2000, a partire dall'esercizio 2002 si è ritenuto di esporre tra i Crediti verso l'Erario i maggiori crediti d'imposta maturati grazie all'applicazione della suddetta agevolazione per gli esercizi compresi tra il 1992 ed il 1999, oltre a rilevare i corrispondenti crediti per interessi.

Considerata però l'incertezza dell'effettivo incasso, si è reputato opportuno incrementare, di pari importo, il "Fondo Crediti verso l'Erario sospesi", rientrante tra i Fondi per rischi ed oneri.

A fronte dell'anzidetto quadro normativo e fattuale, la struttura e gli Organi della Fondazione si sono nel tempo attivati, intraprendendo le necessarie e più opportune azioni al fine di ottenere il rimborso di tali crediti.

I crediti relativi ai periodi di imposta 1992/1993 e 1993/1994 sono stati rimborsati nel 2004 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Cuneo, per un ammontare di Euro 6.516.664 oltre agli interessi maturati.

Nel mese di ottobre 2008, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate di Cuneo ha notificato alla Fondazione cinque provvedimenti di diniego in merito alle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione per gli anni d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 e 1998-1999 e pari ad un importo complessivo di Euro 21.072.306; a tale importo si devono peraltro sommare gli interessi maturati, ed ammontanti, al tempo della presentazione dell'istanza, ad Euro 3.970.067 per un totale quindi di Euro 25.042.373.

Avverso tali dinieghi, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno presentare ricorso in sede giurisdizionale, affidando il relativo incarico allo Studio Legale Garavoglia e Associati di Torino, il quale ha assistito la Fondazione davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo. L'impugnazione proposta si è fondata su motivi sia di legittimità, sia di merito, in considerazione della sussistenza, in capo alla Fondazione, dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi necessari, ai sensi del citato art. 6, per la concessione della contestata agevolazione, nonché sulla presenza di un giudicato esterno favorevole.

Il 14 gennaio 2010 ha avuto luogo l'udienza pubblica di trattazione della causa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo - Sezione III, a cui ha fatto seguito la sentenza n. 8/10, depositata in data 19 gennaio 2010, con la quale il ricorso proposto dalla Fondazione è stato integralmente accolto, con conseguente condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso dei crediti domandanti in restituzione e delle

spese di lite.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ha presentato ricorso in appello avverso la richiamata sentenza di primo grado.

Si è pertanto incardinato un giudizio di secondo grado avanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, la quale, con sentenza pronunciata il 6 giugno 2011, ha parzialmente accolto l'appello dell'Ufficio, riformando la decisione di primo grado nella parte in cui riconosceva il diritto della Fondazione ad ottenere il rimborso del credito maturato per l'annualità 1997/98 (e pari ad Euro 6.393.972), relativamente alla quale il locale Ufficio dell'Agenzia delle Entrate non ha espressamente riconosciuto il relativo diritto, in considerazione sia della asserita inapplicabilità al caso di specie del principio di ultrattività del giudicato, sia del presunto svolgimento, da parte della stessa Fondazione, di un'attività di impresa. Con riguardo alle altre annualità i Giudici di appello hanno invece confermato la sentenza di primo grado, ritenendo che l'ente impositore abbia nel caso di specie emesso una attestazione afferente alla certezza e alla liquidità dei crediti vantati dalla Fondazione (pari a complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi) ai sensi dell'art. 10 D.L. 30/9/2003, n. 269, non più rettificabile. I Giudici di appello, in riforma della pronuncia di primo grado, hanno inoltre disposto tra le parti la integrale compensazione di tutte le spese di giudizio.

Avverso la sentenza di appello ha proposto ricorso per cassazione l'Agenzia delle Entrate, evidenziando, in particolare, la inapplicabilità *ratione temporis* del richiamato art. 10 all'attestazione resa dall'ente impositore con riferimento alle annualità comprese tra il 1994 ed il 1997; a tale impugnazione il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno resistere, rinnovando la fiducia nei confronti dello Studio Garavoglia e Associati e notificando all'Amministrazione il proprio controricorso in data 16 febbraio 2012, al fine in primo luogo di difendere il risultato acquisito davanti alla Commissione Tributaria Regionale.

Inoltre, la Fondazione ha altresì reputato opportuno proporre ricorso incidentale avverso i capi della sentenza di appello a sé sfavorevoli, al fine di vedere riconosciuta la propria spettanza al rimborso del credito d'imposta relativo all'annualità 1997/98.

Il giudizio è attualmente pendente avanti la Suprema Corte ed in attesa di fissazione. Tenuto conto della giurisprudenza di legittimità in materia di trattamento tributario delle fondazioni bancarie, degli importi di cui si discute e delle peculiarità del caso di specie, non è in realtà possibile formulare alcuna prognosi ragionevolmente attendibile sull'esito della controversia; per tale ragione, nel corso del 2016, dopo attenta valutazione, è stato presentato un nuovo ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, al fine di chiedere l'accertamento dei crediti IRPEG maturati dalla Fondazione in relazione alle annualità 1997/98 e 1998/99, derivanti dall'applicazione dell'aliquota ordinaria ed evidenziati nelle dichiarazioni

relative a tali annualità, e la condanna dell'Amministrazione alla loro rifusione.

In pendenza di tale giudizio, si è altresì attivato un contatto con l'Avvocatura dello Stato che segue il giudizio di cassazione, al fine di tentare di addivenire ad una definizione complessiva concordata della vertenza, che preveda, quanto meno, il riconoscimento dei crediti maturati (i) in relazione all'annualità 1997/98, limitatamente all'importo riconducibile all'applicazione dell'aliquota IRPEG ordinaria, pari ad Euro 1.872.130,44, oltre interessi nel frattempo maturati, e, (ii) relativamente al successivo periodo di imposta 1998/99, per l'intero importo, pari ad Euro 5.895.750, oltre relativi interessi, in considerazione dell'attestazione della sua esistenza da parte dell'ente impositore, intervenuta allorché era con certezza vigente l'art. 10, d.l. n. 269/03. I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n. 446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 3,9% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Revisione del Bilancio

L'attività di revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale come previsto dall'articolo 20 comma 7 dello Statuto della Fondazione. L'Organo di controllo scadrà con l'approvazione del Bilancio 2016.

Le recenti modifiche statutarie affidano l'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Tale incarico avrà durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino ad un massimo di nove esercizi consecutivi.

Il bando per l'affidamento dell'incarico alla società di revisione è stata indetta dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri

L'illustrazione dei criteri di valutazione segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla possibile utilità futura delle medesime.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria dei beni mobili d'arte comprende le opere d'arte, i dipinti, i mobili e suppellettili di pregio, le sculture ed i tappeti secondo le definizioni del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42.

Tale categoria non è oggetto di ammortamento in conformità alle prassi contabili vigenti, essendo cespiti la cui utilità non è legata al processo produttivo e non si esaurisce nel tempo.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Partecipazioni in società strumentali
- Altre partecipazioni
- Titoli di debito
- Altri titoli
- Contratti di associazione in partecipazione

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di negoziazione.

In ottemperanza ai criteri di prudenza non si procede ad alcuna rivalutazione sia per quanto riguarda le partecipazioni quotate che le non quotate.

Le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della

situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i titoli a capitalizzazione, gli interessi maturati sono imputati a maggiore valore del titolo stesso.

Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritte al costo d'acquisto e vengono svalutate solo in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

Le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera sono iscritte in Bilancio al cambio del giorno di acquisto e sono oggetto di svalutazione in base al cambio dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno qualora la perdita sia ritenuta durevole.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale e non, sono iscritti in Bilancio al minore tra il valore di costo e quello di mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o dalla depositaria.

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'Acri ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i crediti sono a breve termine.

5. Disponibilità liquide nette

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze accreditate alla medesima data.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i Fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:

accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori scelti dalla Fondazione nell'ambito di quelli ammessi definiti dalla normativa di riferimento.

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:

hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

d. Altri fondi:

la voce accoglie gli accantonamenti delle quote destinate alla Fondazione con il Sud in attuazione dell'accordo ACRI-Volontariato del 23.06.2010. La voce *Altri Fondi* accoglie altresì l'accantonamento effettuato in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010 che prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio, l'appostamento nel passivo del medesimo importo.

Trova esposizione in questa voce anche l'accantonamento al Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni deliberato dall'Assemblea ACRI nel corso del 2012.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta

una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

6. Fondo per il volontariato

Il Fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità della Legge n. 266/91 e delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'Acri ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

CONTI D'ORDINE

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'Acri ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e sono così dettagliati:

- **Strumenti finanziari presso terzi**

I titoli di debito sono espressi al valore nominale; i titoli azionari ed i fondi comuni sono espressi in relazione alle quantità.

- **Impegni per sottoscrizione strumenti finanziari**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

- **Impegni per erogazioni**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al valore espresso nella corrispondenza intercorsa con il soggetto beneficiario.

- **Beni presso terzi**

I beni presso terzi sono rilevati con riferimento al costo di acquisto.

CONTO ECONOMICO

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Tale risultato può differire da quello comunicato dai gestori per effetto delle plusvalenze da valutazione degli strumenti finanziari a fine esercizio (plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione) e di eventuali diverse modalità di valorizzazione del costo storico dei titoli.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nel momento in cui avviene l'incasso, per l'importo lordo percepito.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche/riprese di valore effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale secondo le indicazioni riportate al precedente punto "3. Strumenti finanziari non immobilizzati" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie secondo le indicazioni riportate al precedente punto "2. Immobilizzazioni finanziarie" – Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

9. Altri proventi

Tale voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria, quali i proventi derivanti da contributi in conto esercizio.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

11. Proventi straordinari

Tali voci di ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

12. Oneri straordinari

Tali voci di costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES ed IRAP relativo all'esercizio in chiusura, l'imposta sostitutiva, altre imposte dirette ed indirette, fatte salve le imposte sul capital gain già imputate in diminuzione delle voci di provento.

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è determinato in conformità dell'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e tenendo conto delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La voce comprende inoltre l'extra-accantonamento previsto dall'Intesa ACRI-Volontariato del 16.11.2016.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Tale voce accoglie oltre agli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, relativamente ad erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario, anche gli accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, alla Fondazione con il Sud ed al Fondo nazionale iniziative comuni.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---|-------------------|-------------------|
| Immobili | 9.101.665 | 9.339.714 |
| strumentali | 9.101.665 | 9.339.714 |
| Beni mobili d'arte | 744.401 | 744.401 |
| dipinti | 255.424 | 255.424 |
| opere d'arte | 180.080 | 180.080 |
| opere fotografiche | 110.500 | 110.500 |
| mobili di pregio | 106.823 | 106.823 |
| tappeti | 46.034 | 46.034 |
| sculture | 19.630 | 19.630 |
| disegni | 11.000 | 11.000 |
| opere creative | 8.000 | 8.000 |
| suppellettili di pregio | 6.910 | 6.910 |
| Beni mobili strumentali | 196.387 | 196.614 |
| impianto illuminazione Sede | 82.725 | 0 |
| macchine elettroniche | 42.173 | 77.564 |
| mobili da ufficio | 26.671 | 24.436 |
| automezzi | 23.479 | 4.475 |
| impianto rete wireless | 5.969 | 0 |
| telefoni cellulari | 4.187 | 0 |
| attrezzatura varia | 3.456 | 5.710 |
| impianto illuminazione Sala Spazio Incontri | 3.392 | 23.376 |
| impianto audio video | 2.283 | 3.768 |
| impianto telefonico | 1.403 | 2.050 |
| impianto allarme | 649 | 2.596 |
| arredamento | 0 | 52.639 |
| TOTALE | 10.042.453 | 10.280.729 |

Gli immobili strumentali, siti in Cuneo, sono i seguenti:

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione, acquistata nel 1999 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. ed iscritta in Bilancio per Euro 4.893.865;
- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente la sede, acquistata nel 2006 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A.. La sala, denominata *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, è stata sottoposta a significativi interventi di restauro e ristrutturazione, inaugurata il 12 marzo 2010, è utilizzata per finalità istituzionali. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 2.366.570;

- Via Roma n. 17 – Autorimessa: iscritta in Bilancio per Euro 427.228;
- Via Roma n. 17 (ex Via Roma n. 13 – maniche su Via Savigliano): porzione di immobile adiacente la sede, utilizzata dagli uffici della Fondazione. L’immobile è stato acquistato nel corso del 2015 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. ed è iscritto in Bilancio per Euro 1.381.840;
- Immobilizzazioni materiali in corso: trattasi di lavori di ristrutturazione effettuati nei locali situati al piano terra dell’immobile di Via Roma n. 17 che saranno adibiti nel corso del 2017 ad uno spazio aperto al pubblico.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dell’esercizio:

| | Immobili | Beni d'arte | Beni mobili strumentali | Totale |
|---------------------------------|------------------|----------------|-------------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 9.339.714 | 744.401 | 196.614 | 11.089.958 |
| B. Aumenti | 185.687 | 0 | 172.709 | 358.396 |
| B1. Acquisti | | | 172.709 | 172.709 |
| B2. Riprese di valore | | | | |
| B3. Rivalutazioni | | | | |
| B4. Altre variazioni | 185.687 | | | 185.687 |
| C. Diminuzioni | 423.736 | 0 | 172.936 | 596.672 |
| C1. Vendite | | | 953 | 953 |
| C2. Rettifiche di valore | 423.736 | | 171.983 | 595.719 |
| <i>a) ammortamenti</i> | 423.736 | | 171.983 | 595.719 |
| <i>b) svalutazioni durature</i> | | | | |
| C3. Altre variazioni | | | | |
| D. Rimanenze finali | 9.101.665 | 744.401 | 196.387 | 10.042.453 |

La voce Altre variazioni in aumento relativa alla categoria “Immobili” si riferisce ai costi sostenuti per la ristrutturazione della porzione di immobile di Via Savigliano acquistato nel 2015 per circa Euro 61 mila oltre alle spese sostenute per il risanamento conservativo della facciate dell’immobile di Via Roma n. 17 per circa Euro 93 mila. La voce comprende inoltre i lavori di ristrutturazione effettuati sui locali situati al piano terra che si intende utilizzare per uno spazio aperto al pubblico per oltre Euro 32 mila.

La voce Acquisti relativa alla categoria “Beni mobili strumentali” si riferisce principalmente all’adeguamento dell’impianto di illuminazione della Sede della Fondazione e dello Spazio Incontri agli acquisti di un automezzo per Euro 31 mila, macchine elettroniche per Euro 15 mila e mobili da ufficio per Euro 11 mila. Tale voce comprende inoltre l’adeguamento dell’impianto di illuminazione della Sede e dello Spazio Incontri in conformità a quanto previsto dal Documento di Valutazione dei Rischi per Euro 97 mila.

Di seguito si fornisce, per tipologia di immobilizzazione, indicazione del costo storico e degli ammortamenti.

| | Costo storico | Fondi Ammortamento | Valore di bilancio |
|-------------------------|-------------------|-----------------------|--------------------|
| Immobili | 14.156.648 | 5.054.983 | 9.101.665 |
| Beni mobili strumentali | 2.358.772 | 2.162.385 | 196.387 |
| Beni mobili d'arte | 744.401 | 0 | 744.401 |
| Totale | 17.259.821 | 7.217.368 | 10.042.453 |

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---------------------------|---------------|---------------|
| Altri beni | | |
| Software e licenze in uso | 19.838 | 34.312 |
| Portale Web | 7.664 | 11.446 |
| Marchio | 2.160 | 0 |
| Totale | 29.662 | 45.758 |

e la seguente movimentazione:

| | Software e licenze d'uso | Portale Web | Marchio | Totale |
|---------------------------------|-----------------------------|---------------|--------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 34.312 | 11.446 | 0 | 45.758 |
| B. Aumenti | 0 | 0 | 2.700 | 2.700 |
| B1. Acquisti | | | 2.700 | 2.700 |
| B2. Riprese di valore | | | | |
| B3. Rivalutazioni | | | | |
| B4. Altre variazioni | | | | |
| C. Diminuzioni | 14.474 | 3.782 | 540 | 18.796 |
| C1. Vendite | | | | |
| C2. Rettifiche di valore | 14.474 | 3.782 | 540 | 18.796 |
| <i>a) ammortamenti</i> | 14.474 | 3.782 | 540 | 18.796 |
| <i>b) svalutazioni durature</i> | | | | |
| C3. Altre variazioni | | | | |
| D. Rimanenze finali | 19.838 | 7.664 | 2.160 | 29.662 |

La voce *Software* si riferisce principalmente ai seguenti prodotti:

- SIME 2000 della Struttura Informatica S.r.l., utilizzato dalla Fondazione a partire dall'esercizio 2001 ed implementato negli anni successivi con moduli diversi;
- Software della Zucchetti S.p.A. per la gestione automatica delle presenze del personale acquistato nel 2003 ed implementato nel corso del 2014 con il "Workflow presenze Saas";
- JOBBER della Essedi Software S.r.l., acquistato nel corso dell'esercizio 2004 ed utilizzato per la gestione degli strumenti finanziari;
- Licenze Adobe Acrobat e Microsoft Office;
- Licenza VMware per la virtualizzazione dei server.

La voce *Portale Web* si riferisce alla realizzazione e successive implementazioni del portale Web.

La voce *Marchio* rappresenta il costo per la registrazione a livello europeo del marchio Fondazione CRC.

Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--|----------------------|----------------------|
| a) Partecipazioni in società strumentali | 6.291.327 | 6.291.327 |
| quotate | 0 | 0 |
| non quotate | 6.291.327 | 6.291.327 |
| b) Altre partecipazioni | 564.981.094 | 733.908.670 |
| quotate | 476.511.559 | 411.204.919 |
| non quotate | 88.469.535 | 322.703.751 |
| c) Titoli di debito | 89.561.467 | 68.377.629 |
| quotati | 89.561.467 | 68.377.629 |
| non quotati | 0 | 0 |
| d) Altri titoli | 459.697.095 | 336.797.474 |
| quotati | 266.268.168 | 170.807.151 |
| non quotati | 193.428.927 | 165.990.323 |
| e) Contratti associazione in partecipazioni | 631.189 | 705.666 |
| quotati | 0 | 0 |
| non quotati | 631.189 | 705.666 |
| TOTALE | 1.121.162.172 | 1.146.080.766 |

Le *Partecipazioni in società strumentali* comprendono l'investimento nella Fondazione con il Sud, costituitasi nel corso dell'anno 2006 tra il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie.

La partecipazione ammonta ad Euro 6.291.327 e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Fondazione con il Sud ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2015 con un avanzo d'esercizio di oltre Euro 22 milioni.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

| Denominazione sociale | Sede | Oggetto | Totale conferimenti da Enti fondatori (*) | Percentuale su conferimenti Enti fondatori | Dotazione patrimoniale | Percentuale su Dotazione patrimoniale |
|-----------------------|------|--|---|--|------------------------|---------------------------------------|
| Fondazione con il Sud | Roma | Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia | 206.085.495 | 3,05% | 314.801.028 | 2,00% |

(*) *Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria socie della Fondazione con il Sud*

Le *Altre partecipazioni* presenti al 31 dicembre 2016 sono indicate nelle tabelle seguenti.

Si precisa che il *Risultato esercizio 2015* è riferito al Bilancio della singola partecipata mentre il totale dei dividendi percepiti nel 2016 non comprende i dividendi pagati dalle partecipazioni che sono state trasferite al portafoglio non immobilizzato nel corso dell'anno 2016.

| Denominazione sociale | Sede | Oggetto/Settore | Dividendo percepito nel 2016 | Risultato esercizio 2015 | Note |
|-----------------------|-------------|-------------------------------|------------------------------|--------------------------|------|
| Quotate | | | | | |
| Atlantia | Roma | Infrastrutture | 539.000 | 733.408.922 | |
| EDF | Parigi | Utilities | 321.145 | 1.187.000.000 | |
| Enel | Roma | Utilities | 3.048.244 | 1.010.654.499 | |
| Eni | Roma | Energia | 863.884 | 1.918.250.170 | |
| Intesa Sanpaolo | Torino | Finanziari | 715.400 | 2.778.285.075 | |
| IVS Group | Lussemburgo | Consumi ciclici e non ciclici | 0 | -19.449.000 | |
| Mid Industry Capital | Milano | Private equity | 0 | -746.879 | |
| OMV | Vienna | Energia | 80.000 | -1.058.000.000 | |
| Terna | Roma | Utilities | 1.071.948 | 527.113.098 | |
| UBI Banca | Bergamo | Finanziari | 2.212.124 | 123.423.302 | |
| Unicredit | Milano | Finanziari | 0 | -1.441.448.594 | |
| Veolia Environnement | Parigi | Utilities | 401.500 | 343.600.384 | |
| Vivendi | Parigi | Comunicazioni | 338.000 | 4.316.019.719 | |
| Totale quotate | | | 9.591.244 | | |

| Denominazione sociale | Sede | Oggetto | Dividendo percepito nel 2016 | Risultato esercizio 2015 | Note |
|----------------------------------|--------|---|------------------------------|--------------------------|------|
| Non quotate | | | | | |
| Ardea Energia S.r.l. | Alba | Attività industriali per progettare, realizzare, costruire e gestire impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili o alternative | 39.886 | 201.952 | |
| CDP Reti S.p.A. | Roma | Detenzione e gestione di partecipazioni in Snam S.p.A. | 337.220 | 358.327.104 | |
| Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | Roma | Attività di finanziamento a Stato ed enti vari | 7.409.956 | 892.969.789 | |
| Club Acceleratori S.p.A. | Milano | Attività di investimento in startup | 0 | | (1) |
| F2i SGR S.p.A. | Milano | Gestione fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso | 0 | 6.961.160 | |
| Fingranda S.p.A. | Cuneo | Sviluppo della comunità provinciale | 0 | 0 | |
| Fondaco SGR S.p.A. | Torino | Gestione collettiva del risparmio attraverso promozione, istituzione e organizzazioni di fondi comuni | 64.000 | 1.102.855 | |
| M.I.A.C. S.c.p.A. | Cuneo | Costruzione e gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso | 0 | -366.029 | |
| Perseo S.p.A. | Torino | Assunzione partecipazioni | 0 | 2.539.062 | |
| SINLOC S.p.A. | Padova | Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo locale | 0 | 1.167 | |
| Totale non quotate | | | 7.851.062 | | |

(1) La società è stata costituita in data 23.07.2015 ed ha chiuso il primo Bilancio al 30.06.2016

Si evidenzia che:

- il Patrimonio Netto esposto include la quota del risultato d'esercizio destinato a Riserve e per le partecipazioni non quotate tale valore è rettificato degli utili distribuiti;
- la Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.

| Denominazione sociale | Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 | % possesso | Patrimonio pro-quota | Valore Bilancio | Note |
|-----------------------|--|---------------|-------------------------|--------------------|------|
| Quotate | | | | | |
| Atlantia | 6.799.634.000 | 0,151% | 10.251.524 | 27.334.189 | |
| EDF | 34.749.000.000 | 0,016% | 5.635.739 | 11.520.953 | |
| Enel | 32.376.357.795 | 0,203% | 65.595.610 | 118.862.009 | |
| Eni | 51.753.358.876 | 0,024% | 12.456.487 | 24.992.268 | |
| Intesa Sanpaolo | 47.776.000.000 | 0,032% | 15.393.562 | 12.577.322 | |
| IVS Group | 266.586.000 | 1,568% | 4.180.229 | 6.425.000 | |
| Mid Industry Capital | 33.680.542 | 2,528% | 855.589 | 855.589 | |
| OMV | 11.672.000.000 | 0,025% | 2.861.136 | 2.970.010 | |
| Terna | 3.320.800.000 | 0,264% | 8.763.059 | 14.999.973 | |
| UBI Banca | 8.989.578.000 | 5,911% | 531.373.956 | 230.256.875 | (1) |
| Unicredit | 50.086.743.000 | 0,035% | 17.300.740 | 14.923.710 | |
| Veolia Environnement | 8.338.300.000 | 0,098% | 8.140.489 | 7.161.138 | |
| Vivendi | 20.854.000.000 | 0,012% | 2.575.654 | 3.632.523 | |
| Totale quotate | | | | 476.511.559 | |

| Denominazione sociale | Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 | % possesso | Patrimonio pro-quota | Valore Bilancio | Note |
|----------------------------------|--|---------------|-------------------------|-------------------|------|
| Non quotate | | | | | |
| Ardea Energia S.r.l. | 9.046.158 | 22,25% | 2.785.328 | 2.729.385 | (2) |
| Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | 18.374.234.387 | 0,86% | 157.286.173 | 77.706.773 | |
| CDP Reti S.p.A. | 3.980.243.155 | 0,09% | 3.745.787 | 3.745.787 | |
| Club Acceleratori S.p.A. | | 1,02% | 75.000 | 75.000 | (3) |
| F2i SGR S.p.A. | 23.454.223 | 2,52% | 591.336 | 425.044 | |
| Fingranda S.p.A. | 0 | 6,98% | 185.904 | 185.904 | (4) |
| Fondaco SGR S.p.A. | 8.612.437 | 8,00% | 688.995 | 482.801 | |
| M.I.A.C. S.c.p.A. | 5.154.882 | 10,99% | 566.302 | 566.302 | |
| Perseo S.p.A. | 45.831.057 | 5,56% | 114.770 | 91.739 | |
| SINLOC S.p.A. | 52.708.522 | 4,76% | 2.510.164 | 2.452.800 | |
| Totale non quotate | | | 168.549.759 | 88.461.535 | |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--------------------|--|
| Associazioni: AIR Associazione Innovazione Ricerca | | | | 8.000 | |
| Totale complessivo | | | | 564.981.094 | |

Legenda:

(1) Patrimonio Netto al 31.12.2016 come da comunicato UBI Banca

(2) La società ha effettuato degli aumenti di capitale nel corso del 2016: il valore di Patrimonio Netto pro-quota tiene conto di queste

operazioni effettuate in corso d'anno

- (3) La società è stata costituita in data 23.07.2015 ed ha chiuso il primo Bilancio al 30.06.2016; la Fondazione in data 23.12.2016 è entrata a far parte della compagine sociale con Compagnia San Paolo
- (4) Partecipazione acquisita nell'ambito dell'attività istituzionale, per la quale viene assunto come valore di Patrimonio Netto pro-quota il valore di Bilancio

Le immobilizzazioni finanziarie non quotate si sono così movimentate nel corso dell'esercizio:

| | Banca Regionale Europea S.p.A. | Altre partecipazioni | Titoli di debito | Altri titoli | Contratti di associazione in partecipazione | Totale |
|---|--------------------------------|----------------------|------------------|--------------------|---|--------------------|
| A. Esistenze iniziali | 233.367.333 | 89.336.418 | 0 | 165.990.323 | 705.666 | 489.399.740 |
| B. Aumenti | 0 | 1.581.522 | 0 | 55.083.094 | 0 | 56.664.616 |
| B1. Acquisti | | 976.680 | | 51.777.443 | | 52.754.123 |
| B2. Riprese di valore | | 604.841 | | | | 604.841 |
| B3. Rivalutazioni | | | | | | 0 |
| B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato | | | | | | 0 |
| B5. Altre variazioni | | 1 | | 3.305.651 | | 3.305.652 |
| C. Diminuzioni | 233.367.333 | 2.448.405 | 0 | 27.644.490 | 74477 | 263.534.705 |
| C1. Vendite | 233.367.333 | | | | | 233.367.333 |
| C2. Rimborsi | | 2.433.437 | | 27.642.739 | 74.477 | 30.150.653 |
| C3. Rettifiche di valore | | 14.968 | | 1.751 | | 16.719 |
| C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato | | | | | | 0 |
| C5. Altre variazioni | | | | | | 0 |
| D. Rimanenze finali | 0 | 88.469.535 | 0 | 193.428.927 | 631.189 | 282.529.651 |

Con riferimento alla partecipazione nella Banca Regionale Europea S.p.A. si segnala l'avvenuta cessione della partecipazione che successivamente è stata incorporata da UBI Banca.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Altre partecipazioni

La movimentazione evidenzia:

- la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Ardea Energia S.r.l. per Euro 901.680 oltre all'acquisto della partecipazione Club Acceleratori S.p.A. per Euro 75.000;
- la *Ripresa di valore* di CDP Reti S.p.A. per Euro 597.568 e di F2I SGR S.p.A. per Euro 7.273; entrambe le riprese sono state effettuate nei limiti della svalutazione effettuata al 31 dicembre 2015;
- le *Altre variazioni* in aumento sono rappresentate dall'arrotondamento di Euro 1;
- i *Rimborsi* effettuati da Perseo S.p.A.;
- le *Rettifiche di valore* effettuate sulla partecipata MIAC S.c.p.A. per Euro 14.968 allineando il valore contabile al patrimonio netto pro-quota al 31 dicembre 2015.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Altri titoli

La movimentazione evidenzia:

- *Acquisti* che riguardano la sottoscrizione di tre polizze a capitalizzazione per Euro 10 milioni oltre ai seguenti richiami di capitale effettuati nel corso dell'anno 2016:
 - F2i Secondo Fondo Italiano Infrastrutture – quote A per Euro 308.745
 - Fondo TT Venture per Euro 240.000
 - F2i Fondo Italiano Infrastrutture – quote C per Euro 3.140
 - Fondo Perennius Global Value 2010 – quote C per Euro 3.012.177
 - F2i Secondo Fondo Italiano Infrastrutture – quote A per Euro 7.912.686
 - Fondo Partners Group Global Value 2014 – quote B per Euro 712.500
 - F2i Secondo Fondo Italiano Infrastrutture – quote C per Euro 19.469
 - Fondo Partners Group Secondary 2015 per Euro 414.059
 - Fondo Idea Taste of Italy per Euro 1.318.532
 - Fondo Atlante per Euro 19.784.823
 - Fondo RiverRock per Euro 4.256.310
 - Fondo Abitare Sostenibile Piemonte per Euro 3.395.002
 - Fondo J Village per Euro 400.000.
- *Altre variazioni* in aumento che accolgono la capitalizzazione degli interessi di competenza dell'esercizio sulle polizze a capitalizzazione.
- *Rimborsi* che si riferiscono alla scadenza di tre polizze a capitalizzazione oltre alle distribuzioni di capitale effettuate dal Fondo F2I – Fondo Italiano per le Infrastrutture, dal F2I Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, dal Fondo Perennius, dal Fondo Partners Group Global Value 2014, dal Fondo Partners Group Secondary 2015, dal Fondo RiverRock, dal Fondo AIGGRE Us Residential e dal Fondo Atlante per il mancato perfezionamento della possibile operazione di investimento nel gruppo Monte dei Paschi di Siena da parte del Fondo Atlante 2 per Euro 3,5 milioni.
- *Rettifiche di valore* che accolgono le svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2016 sul Fondo Urban Infrastructure Real Estate per Euro 1.751.

Di seguito si espone il valore delle *Altre partecipazioni* in società non quotate con evidenza del Fondo Svalutazione ove presente.

| Elenco delle partecipazioni | Valore lordo al 31.12.2016 | Fondo Svalutazione Partecipazione | Valore netto al 31.12.2016 |
|--------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------|
| SOCIETA' NON QUOTATE | | | |
| Ardea Energia S.r.l. | 2.729.385 | | 2.729.385 |
| Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | 77.706.773 | | 77.706.773 |
| CDP Reti S.p.A. | 5.012.745 | 1.266.958 | 3.745.787 |
| Club Acceleratori S.p.A. | 75.000 | | 75.000 |
| F2i SGR S.p.A. | 425.044 | | 425.044 |
| Fingranda S.p.A. | 185.904 | | 185.904 |
| Fondaco SGR S.p.A. | 482.801 | | 482.801 |
| M.I.A.C. S.c.p.A. | 674.743 | 108.441 | 566.302 |
| PERSEO S.p.A. | 13.715.634 | 13.623.895 | 91.739 |
| SINLOC S.p.A. | 2.452.800 | | 2.452.800 |
| ASSOCIAZIONI | | | |
| AIR Associazione Innovazione Ricerca | 8.000 | 0 | 8.000 |
| TOTALE | 103.468.829 | 14.999.294 | 88.469.535 |

Si ricorda che negli esercizi precedenti le partecipazioni in Fingranda S.p.A. ed A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca erano state riclassificate in conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ritenendo che non ci sarebbero stati introiti economici dalle stesse.

Tali partecipazioni vengono quindi evidenziate nell'Attivo in base ai valori di acquisto, mentre nel passivo sono stati iscritti pari importi nella voce "Altri Fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Su tali partecipazioni la Fondazione non esercita influenza di alcun tipo e l'assunzione delle stesse è avvenuta su richiesta degli Enti Pubblici locali.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

| | UBI Banca S.p.A. | Altre partecipazioni | Titoli di debito | Altri titoli | Totale |
|---|--------------------|----------------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| A. Esistenze iniziali | 191.960.231 | 219.244.688 | 68.377.629 | 170.807.151 | 650.389.700 |
| B. Aumenti | 150.017.117 | 33.252.854 | 41.927.461 | 100.595.098 | 325.792.530 |
| B1. Acquisti | 150.017.117 | 33.252.854 | 41.773.766 | 100.595.098 | 175.621.718 |
| B2. Riprese di valore | | | | | 0 |
| B3. Rivalutazioni | | | | | 0 |
| B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato | | | | | 0 |
| B5. Altre variazioni | | | 153.695 | | 153.695 |
| C. Diminuzioni | 111.720.473 | 6.242.858 | 20.743.623 | 5.134.081 | 143.841.035 |
| C1. Vendite | | | 736 | | 736 |
| C2. Rimborsi | | | | 134.081 | 134.081 |
| C3. Rettifiche di valore | | 21.564 | 7.263 | | 28.827 |
| C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato | | 6.221.294 | 20.692.706 | 5.000.000 | 31.914.000 |
| C5. Altre variazioni | 111.720.473 | | 42.918 | | 42.918 |
| D. Rimanenze finali | 230.256.875 | 246.254.684 | 89.561.467 | 266.268.168 | 832.341.195 |
| E. Valore di mercato | 150.734.576 | 192.026.941 | 96.942.761 | 265.192.679 | 704.896.957 |

Il valore di mercato indicato è determinato con riferimento alla quotazione dei titoli dell'ultimo giorno di Borsa aperta (30 dicembre per alcuni mercati e 31 dicembre per altri) salvo alcune eccezioni dove il prezzo di riferimento è quello dell'ultimo giorno di quotazione disponibile.

UBI Banca S.p.A.

Nel corso dell'anno 2016 UBI Banca ha deliberato l'incorporazione nella capogruppo delle banche rete, tra cui la B.R.E.Banca S.p.A., con la creazione della Banca unica.

Tale operazione ha portato la Fondazione ad incrementare la partecipazione in UBI Banca dal 2,23% al 5,93%.

La partecipazione che al 31 dicembre 2015 aveva un valore contabile pari ad Euro 191.960.231, per n. 20.110.215 azioni, con un prezzo unitario di Euro 9,55 per azione, al 31 dicembre 2016 si è modificata in Euro 341.977.348, per n. 57.708.490 azioni, con valore contabile unitario pari ad Euro 5,926.

Le azioni ordinarie di B.R.E.Banca cedute lo scorso 21 novembre 2016 hanno permesso alla Fondazione di acquisire n. 37.598.278 azioni di UBI Banca ad un prezzo concordato, sulla base dei valori di mercato medi dei mesi antecedenti l'accordo di cessione, pari ad Euro 3,99 per azione. Questo prezzo, al 31 dicembre

2016, è stato di riferimento per una svalutazione della Conferitaria pari ad Euro 111,7 milioni con utilizzo della *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 17.05.1999 n. 153.

Altre partecipazioni

La movimentazione evidenzia:

- l'*Acquisto* di partecipazioni quali Atlantia (nuovo investimento), Eni, Roche Holding e Swatch Group che hanno portato ad incrementare l'investimento di inizio anno;
- le *Rettifiche di valore* effettuate su Mid Industry Capital per Euro 21.564 allineando il valore contabile al Patrimonio Netto pro-quota ultimo disponibile;
- il *Trasferimento di partecipazioni al portafoglio non immobilizzato*, a valore di Bilancio, di tutta la quantità di azioni detenute nelle società Franco Nevada, Roche Holding, Swatch Group e Vale e di una parte di Enel ed Unicredit come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in linea con le strategie adottate.

Titoli di debito

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'*Acquisto* di titoli obbligazionari per Euro 41,8 milioni
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le *Altre variazioni* in aumento ed in diminuzione
- la contabilizzazione della perdita realizzata con la vendita di un titolo di debito per Euro 736 che trova evidenza nella voce *Vendite*
- le *Rettifiche di valore* effettuate sull'obbligazione convertibile Mellon Bank 30.12.99 per Euro 7.263
- i *Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato* per circa Euro 20,7 milioni, a valore di Bilancio, per scelte operative definite nel corso dell'anno.

Altri titoli

La movimentazione degli *Altri titoli* evidenzia:

- la sottoscrizione di quote di fondi per Euro 100,6 milioni, di cui Euro 95,3 derivanti dalla chiusura della gestione patrimoniale con Fondaco SGR;
- il *rimborso* di alcune quote del Fondo Fondaco Multi Asset Income;
- il *trasferimento al portafoglio non immobilizzato* per Euro 5 milioni, a valore di Bilancio, del Fondo O Connor per scelte operative definite nel corso dell'anno.

Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--|--------------------|--------------------|
| a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale | 0 | 95.331.569 |
| b) Strumenti finanziari quotati | 116.459.976 | 125.768.182 |
| TOTALE | 116.459.976 | 221.099.751 |

3.a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Si segnala che nel corso del 2016 si è chiusa la gestione patrimoniale affidata a Fondaco SGR, pertanto al 31 dicembre 2016, non risultano titoli affidati in gestione patrimoniale individuale.

3.b) Strumenti finanziari quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

| | Valore di bilancio | Valore di mercato |
|------------------------------|--------------------|--------------------|
| 1. Titoli debito | 64.282.388 | 68.296.189 |
| 1.1 Titoli di Stato | 61.392.687 | 65.281.744 |
| 1.2 Altri Titoli | 2.889.701 | 3.014.445 |
| 2. Titoli di capitale | 46.477.738 | 48.510.941 |
| 3. Parti di OICR | 5.699.850 | 8.030.653 |
| Totale | 116.459.976 | 124.837.783 |

e si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Parti di OICR | Totale |
|---|-------------------|--------------------|------------------|--------------------|
| A. Esistenze iniziali | 85.135.000 | 40.187.748 | 445.434 | 125.768.182 |
| B. Aumenti | 43.910.793 | 204.260.385 | 5.255.718 | 253.426.896 |
| B1. Acquisti | 23.173.513 | 198.039.091 | 255.718 | 221.468.322 |
| B2. Riprese di valore e rivalutazioni | | | | 0 |
| B4. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato | 20.692.706 | 6.221.294 | 5.000.000 | 31.914.000 |
| B5. Altre variazioni | 44.574 | | | 44.574 |
| C. Diminuzioni | 64.763.405 | 197.970.395 | 1.302 | 262.735.102 |
| C1. Vendite | 60.639.112 | 196.305.538 | | 256.944.650 |
| C2. Rimborsi | 3.921.691 | | | 3.921.691 |
| C3. Rettifiche di valore | 147.765 | 1.664.857 | 1.302 | 1.813.924 |
| C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato | | | | 0 |
| C5. Altre variazioni | 54.837 | | | 54.837 |
| D. Rimanenze finali | 64.282.388 | 46.477.738 | 5.699.850 | 116.459.976 |

Titoli di debito

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari per oltre Euro 23 milioni;
- il trasferimento dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, per circa Euro 20,7 milioni per scelte operative definite nel corso dell'anno;
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le *Altre variazioni* in aumento ed in diminuzione;
- la vendita di titoli obbligazionari per Euro 60,6 milioni;
- il rimborso di titoli obbligazionari per Euro 3,9 milioni;
- la svalutazione da valutazione e da cambi per Euro 147.765 che trova esposizione tra le Rettifiche di valore.

Titoli di capitale

La movimentazione dei *Titoli di capitale* evidenzia:

- l'acquisto di azioni quotate in varie Borse Internazionali
- il trasferimento di titoli azionari dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, in linea con le strategie adottate nel corso dell'esercizio, per Euro 6,2 milioni così come evidenziato nella Relazione sulla Gestione. Le azioni trasferite sono state parzialmente cedute nel corso dell'esercizio.

- la vendita di azioni quotate in varie Borse Internazionali
- la svalutazione dei titoli azionari per Euro 1.645.952 oltre alla svalutazione cambi per i titoli in divisa estera per Euro 18.905 che trovano esposizione tra le Rettifiche di valore.

Parti di OICR

La dinamica delle *Parti di OICR* è legata all'acquisto di quote di Fondi Comuni oltre al trasferimento dal portafoglio immobilizzato del Fondo O'Connor, a valore di Bilancio, per Euro 5 milioni, per scelte operative adottate nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che la voce *C3. Rettifiche di valore* non tiene conto delle svalutazioni effettuate sulla liquidità in divisa estera depositata sui conti correnti al 31 dicembre 2016 che a tale data ammonta ad Euro 96.512.

Sezione 4 – Crediti
4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di Euro 40.788.630 e risulta così composta:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--|-------------------|-------------------|
| Crediti verso l'Erario: | 39.419.187 | 46.021.427 |
| Crediti IRPEG anno 1995 | 1.332.336 | 1.332.336 |
| Crediti IRPEG anno 1996 | 2.988.487 | 2.988.487 |
| Crediti IRPEG anno 1997 | 4.461.761 | 4.461.761 |
| Crediti IRPEG anno 1998 | 6.393.972 | 6.393.972 |
| Crediti IRPEG anno 1999 | 5.895.750 | 5.895.750 |
| Interessi su crediti d'imposta | 6.644.673 | 6.535.505 |
| Credito d'imposta Legge Stabilità 2015 | 4.214.000 | 6.119.884 |
| Acconti IRES | 3.217.120 | 5.695.280 |
| Credito d'imposta Fondo Povertà | 2.947.176 | 0 |
| Credito d'imposta per Art Bonus | 727.236 | 966.422 |
| Credito Ires | 496.380 | 0 |
| Acconto IRAP | 83.204 | 91.955 |
| Credito d'imposta 1/5 TFR | 17.092 | 17.862 |
| Imposta sostit. Rivalut. Partecip. BRE | 0 | 5.521.819 |
| Credito Inail | 0 | 394 |
| Credito d'imposta su rivalutazione TFR | 0 | 0 |
| Crediti verso altri soggetti: | 1.369.443 | 1.508.849 |
| Finanziamenti Ardea Energia | 510.919 | 510.919 |
| Crediti per ritenute estere da incassare | 412.602 | 345.420 |
| Crediti v/ Fondazione MPS | 241.592 | 483.185 |
| Interessi attivi da percepire su c/c | 76.741 | 52.804 |
| Crediti per retrocessioni da incassare | 68.555 | 92.767 |
| Crediti diversi | 58.770 | 19.706 |
| Poste Italiane | 220 | 617 |
| Cauzioni | 44 | 3.431 |
| TOTALE | 40.788.630 | 47.530.276 |

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

Le voci "Crediti IRPEG" rappresentano l'ammontare del credito d'imposta IRPEG risultante dalle Dichiarazioni dei Redditi relative agli esercizi dal 1995 al 1999 e sono bilanciati da un Fondo per crediti verso l'Erario sospesi iscritto al passivo per il medesimo importo, così da differire l'accertamento del ricavo al momento dell'effettivo incasso.

Si ricorda che nel corso dell'anno 2004 l'Agenzia delle Entrate aveva disposto il rimborso dei Crediti IRPEG 1993 e 1994 con i relativi interessi.

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi.

A fronte della maggiore tassazione era stato riconosciuto, quale clausola di salvaguardia, un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 conseguente alla sopra citata modifica normativa. Tale credito di imposta aveva consentito di evitare, per il solo esercizio 2014, un impatto economico negativo causato dal maggior carico fiscale che passava dall'1,375% al 21,378%. Tale credito era stato evidenziato nella voce *"Crediti d'imposta Legge di Stabilità 2015"* che ha già fornito oggetto di utilizzo a partire dal 2016.

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva inoltre istituito il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato a sostenere interventi sperimentali, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. A tal fine il Legislatore ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% degli apporti per gli anni 2016, 2017 e 2018. Per maggiori informazioni si rimanda al Rapporto Annuale.

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato *"Art-Bonus"*, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico. L'agevolazione fiscale è stata configurata come credito d'imposta, non più come detrazione; inoltre con la Legge di Stabilità 2016 il credito d'imposta non è più limitato ad un triennio ma costituisce un'agevolazione permanente calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate.

La voce *"Crediti verso Fondazione MPS"* rappresenta la quota parte del costo della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. acquistate nel corso del 2012 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena per Euro 1.207.964 e contrattualmente prevista a carico della stessa.

Al 31 dicembre 2016 il credito rappresenta l'importo della rata da incassare nel prossimo esercizio. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La voce *"Crediti diversi"* accoglie le rettifiche di costi interamente di competenza dell'esercizio successivo oltre ai crediti a fronte di costi che saranno oggetto di rimborso in conformità alle condizioni contrattuali.

La voce *"Imposta sostitutiva su rivalutazione partecipazione BRE"* si riferiva all'imposta versata all'Erario nel mese di dicembre 2002 relativa alla rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella Banca Conferitaria. L'operazione era stata autorizzata a suo tempo dall'Autorità di Vigilanza che aveva indicato la modalità preferenziale di contabilizzazione dell'imposta. Essendo stata dismessa la Conferitaria nel mese di novembre 2016, il credito è stato azzerato con l'utilizzo della *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*.

Si evidenzia che la Commissione Bilancio dell'Acri in riferimento al criterio del costo ammortizzato ha segnalato che il nuovo criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).

A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 in quanto gli effetti sono irrilevanti vista la scadenza a breve termine.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5. Disponibilità liquide nette

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità depositata sui conti correnti accessi presso varie controparti oltre alle carte di credito, ricomprendendo i movimenti di numerario avvenuti entro il 31 dicembre 2016, come illustrato nella tabella seguente:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|------------------------|--------------------|--------------------|
| Cassa contanti | 411 | 526 |
| Conti correnti bancari | 175.739.344 | 100.202.904 |
| Totale | 175.739.755 | 100.203.430 |

Al 31 dicembre 2016 la liquidità depositata presso la Conferitaria UBI Banca ammonta ad Euro 115 milioni.

7. Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi presenta, al 31 dicembre 2016, un saldo di Euro 845.042 e risulta così composta:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|----------------------------------|----------------|------------------|
| Ratei attivi | 833.741 | 1.450.971 |
| - per interessi attivi su titoli | 833.741 | 1.450.971 |
| Risconti attivi | 11.301 | 26.335 |
| - su abbonamenti ed utenze | 4.140 | 2.140 |
| - altri | 7.161 | 24.195 |
| Totale | 845.042 | 1.477.306 |

Sezione 6 – Patrimonio Netto

1. Patrimonio Netto

a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, evidenzia un importo pari ad Euro 320 milioni.

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale della Banca Regionale Europea S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2000, al netto dei costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione di cessione della Banca stessa.

Nel corso dell'esercizio la Riserva ha subito variazioni a seguito della cessione della Conferitaria Banca Regionale Europea ad UBI Banca e la contabilizzazione di una plusvalenza netta di oltre Euro 36 milioni. I costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione sono stati imputati in diminuzione della Riserva così come il credito relativo all'imposta versata all'Erario nel corso dell'anno 2002 per la rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella Banca Conferitaria. La Riserva al 31 dicembre 2016 evidenzia un importo pari ad Euro 711.496.193.

d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99 accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF del 10 febbraio 2017 (20% dell'avanzo dell'esercizio) ed è pertanto pari ad Euro 154.743.691.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

L'accantonamento per l'esercizio 2016, pari ad Euro 5.083.021 è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF del 10 febbraio 2017 ed è stato pertanto determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

Tra gli allegati della presente Nota Integrativa si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto

2. Fondi per l'attività d'istituto

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo; inoltre è determinato sulla base del conseguimento nell'esercizio di maggiori ricavi rispetto alle previsioni.

Il Fondo risulta così movimentato:

| | |
|------------------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 46.369.661 |
| B. Aumenti | 0 |
| B1. Accantonamenti | |
| B2. Altre variazioni | |
| C. Diminuzioni | 722.780 |
| C1. Utilizzi | 722.779 |
| C2. Altre variazioni | 1 |
| D. Rimanenze finali | 45.646.881 |

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è stato utilizzato per il versamento di Euro 666.779 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (a fronte di un versamento complessivo di Euro 3,9 milioni) oltre ad Euro 56 mila per l'erogazione a sostegno dell'attività di un'associazione partecipata dalla Fondazione.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata da un arrotondamento pari ad Euro 1.

Ulteriori dettagli relativi alle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono evidenziati negli Allegati della presente Nota Integrativa.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

| | |
|------------------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 15.142.038 |
| B. Aumenti | 25.971.014 |
| B1. Stanziamenti | 18.160.730 |
| B2. Altre variazioni | 7.810.284 |
| C. Diminuzioni | 22.331.387 |
| C1. Erogazioni deliberate | 22.177.787 |
| C2. Altre variazioni | 153.600 |
| D. Rimanenze finali | 18.781.665 |

La voce Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- destinazione delle quote destinate alla Fondazione con il Sud per Euro 631.226 in attuazione dell'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010;
- destinazione delle quote destinate al Fondo Nazionale per Euro 39.738 come da richiesta ACRI;
- riconoscimento del credito d'imposta per adesione al Fondo Povertà educativa per Euro 2.534.571;
- utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per Euro 56.000 per delibera contributo a favore dell'Associazione Cuneo Trend ed Euro 666.779 per delibera a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile come deliberato dal Consiglio Generale nel mese di luglio 2016;
- incameramenti di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 940.701;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari per Euro 220.196;
- giroconto dai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari per errato stanziamento in sede di Bilancio 2015 delle risorse per il settore Salute pubblica considerato settore ammesso come da Programma Operativo 2016 per Euro 2.720.824;
- somme incassate per il progetto Vela tramite la Rete del dono (al netto delle commissioni) per Euro 250;
- arrotondamento Euro -1.

La voce Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da:

- giroconti ad altri Settori statutari per Euro 153.600.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari sono stati così movimentati:

| | |
|------------------------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | 5.667.535 |
| B. Aumenti | 2.995.400 |
| B1. Stanziamenti | 2.244.585 |
| B2. Altre variazioni | 750.815 |
| C. Diminuzioni | 6.403.665 |
| C1. Erogazioni deliberate | 3.462.645 |
| C2. Altre variazioni | 2.941.020 |
| D. Rimanenze finali | 2.259.270 |

Le Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- incameramenti di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 184.611;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 153.600;
- riconoscimento del credito d'imposta per adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per Euro 412.605;
- arrotondamento Euro -1.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata:

- da giroconti ai Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti per Euro 220.196;
- giroconto ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per errato stanziamento in sede di Bilancio 2015 delle risorse destinate al Settore Salute pubblica considerato Settore Ammesso come da Programma Operativo 2016 per Euro 2.720.824.

d) Altri Fondi

La voce Altri fondi risulta così composta:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---|-------------------|-------------------|
| Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud | 6.291.327 | 6.291.327 |
| Fondazione con il Sud | 651.383 | 631.226 |
| Fondo nazionale iniziative comuni | 204.312 | 177.970 |
| Fondo partecipazioni non quotate | 193.904 | 193.904 |
| Fondo beni acquisiti con attività erogativa | 161.500 | 161.500 |
| Totale | 7.502.426 | 7.455.927 |

Il Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud rappresenta la contropartita della voce Partecipazioni in società strumentali pari al conferimento patrimoniale a detta Fondazione per Euro 6.291.327 e non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'anno 2008 è stato sottoscritto un nuovo accordo tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, visto il notevole incremento delle risorse stanziato complessivamente quale extra-accantonamento al Progetto Sud. Tale accordo prevede una cifra fissa dell'extra-accantonamento del 2008 e del 2009 per un valore complessivo di Euro 40 milioni per ciascun anno.

A seguito dei risultati gestionali 2008 delle Fondazioni, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI nel corso del 2009, ha comunicato di aver ottenuto una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

L'accordo del 2010 tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato sulla destinazione delle risorse prodotte dalle Fondazioni con i Bilanci dal 2009 a titolo di accantonamento (ex L. 266/91) e di extra-accantonamento (ex Protocollo d'Intesa 05.10.2005), prevede che le risorse assegnate non si configurino più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla misura prevista dall'art. 15 L. 266/91, ma siano da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito: la Fondazione con il Sud.

Per quanto concerne invece il nuovo accordo del 16.10.2013 tra l'ACRI e le rappresentanze del volontariato, che riguarda anche le somme destinate alla Fondazione con il Sud si rimanda alla sezione 11 – Fondo per il volontariato.

A seguito di tale Accordo, l'ACRI annualmente determina la quota parte del contributo di competenza di ogni singola Fondazione da destinare alla Fondazione con il Sud in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nel periodo 2009-2015.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2016 ammonta ad Euro 651.383 ed il 50% sarà destinato,

come per la quota accantonata nel Bilancio 2015, al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nel corso dell'esercizio 2017 come da disposizioni ACRI.

La movimentazione del Fondo per quote destinate alla Fondazione con il Sud risulta la seguente:

| | |
|------------------------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 631.226 |
| B. Aumenti | 651.383 |
| B1. Stanziamenti | 651.383 |
| B2. Altre variazioni | |
| C. Diminuzioni | 631.226 |
| C1. Versamenti | 631.226 |
| C2. Altre variazioni | |
| D. Rimanenze finali | 651.383 |

Il Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, detto Fondo Nazionale, è stato istituito ad esito dell'Assemblea ACRI, a partire dal 2012, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise. Le iniziative dovranno essere finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionale che internazionale, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Il Fondo Nazionale è alimentato attraverso gli accantonamenti annuali, effettuati dalle Fondazioni aderenti, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. La voce Versamenti rappresenta la quota destinata ai terremotati del Centro Italia. La movimentazione del Fondo Nazionale risulta la seguente:

| | Fondo Nazionale |
|------------------------------|------------------------|
| A. Esistenze iniziali | 177.970 |
| B. Aumenti | 66.080 |
| B1. Accantonamenti | 66.079 |
| B2. Altre variazioni | 1 |
| C. Diminuzioni | 39.738 |
| C1. Versamenti | 39.738 |
| C2. Altre variazioni | |
| D. Rimanenze finali | 204.312 |

La disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze datata 2010 prevedeva, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'appostamento nel Passivo di un importo equivalente nella voce *Altri Fondi* compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Il Fondo partecipazioni non quotate, istituito nell'esercizio 2010, rappresenta la contropartita delle partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, Fingranda S.p.A. ed A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca.

La movimentazione del Fondo partecipazioni non quotate risulta la seguente:

| | |
|------------------------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 193.904 |
| B. Aumenti | 0 |
| B1. Stanziamenti | |
| B2. Altre variazioni | |
| C. Diminuzioni | 0 |
| C1. Prelievi | |
| C2. Altre variazioni | |
| D. Rimanenze finali | 193.904 |

Il Fondo beni acquisiti con l'utilizzo dei fondi per le erogazioni è stato istituito nel corso del 2014 in linea con quanto suggerito dagli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" emessi dall'ACRI nel mese di luglio 2014. Si è pertanto provveduto a riclassificare l'importo del Fondo al 31 dicembre 2013 e la corrispondente voce dell'attivo Beni mobili d'arte.

La movimentazione del Fondo beni acquisiti con attività erogativa risulta la seguente:

| | |
|------------------------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 161.500 |
| B. Aumenti | 0 |
| B1. Acquisti | |
| B2. Altre variazioni | |
| C. Diminuzioni | 0 |
| C1. Cessioni | |
| C2. Altre variazioni | |
| D. Rimanenze finali | 161.500 |

Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri

3. Fondi per rischi e oneri

La voce risulta così composta:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--|-------------------|-------------------|
| Fondo per crediti v/l'Erario sospesi | 27.716.979 | 27.607.811 |
| Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie | 4.000.000 | 0 |
| Fondo ritenute estere da incassare | 412.602 | 345.420 |
| Totale | 32.129.581 | 27.953.231 |

Il Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta la contropartita dei crediti d'imposta e dei relativi interessi che la Fondazione vanta nei confronti dell'Erario e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale. L'incremento dello stesso è imputabile agli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG.

Tale Fondo presenta la seguente composizione:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---|-------------------|-------------------|
| Credito d'imposta in regime ordinario: | 21.072.306 | 21.072.306 |
| anno 1995 | 1.332.336 | 1.332.336 |
| anno 1996 | 2.988.487 | 2.988.487 |
| anno 1997 | 4.461.761 | 4.461.761 |
| anno 1998 | 6.393.972 | 6.393.972 |
| anno 1999 | 5.895.750 | 5.895.750 |
| Interessi per crediti d'imposta | 6.644.673 | 6.535.505 |
| TOTALE | 27.716.979 | 27.607.811 |

Il Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie accoglie l'accantonamento, riconducibile al Fondo Atlante, a fronte di probabili perdite e/o oneri su investimenti finanziari immobilizzati che, per ammontare e data di sopravvenienza, risultano ora indeterminati.

Si precisa che, sulla scorta dei criteri valutativi adottati, non sarebbe emersa alcuna necessità di intervento sul valore di Bilancio del Fondo, in quanto il NAV al 31 dicembre 2016, comunicato dal gestore è superiore al valore contabile dell'investimento. Tuttavia, avuta conoscenza dell'analisi di un valutatore indipendente che evidenziava un valore inferiore rispetto a quello comunicato dal gestore, si è deciso, in via del tutto prudentiale, di non trascurare detta valutazione procedendo ad effettuare l'accantonamento di Euro 4 milioni.

Il Fondo ritenute estere rappresenta la contropartita dei crediti per ritenute estere da incassare previste dalle Convenzioni tra gli Stati che la Fondazione vanta nei confronti dei vari Paesi esteri e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale.

L'accantonamento al Fondo ritenute estere da incassare è imputabile alle istanze di rimborso che sono state presentate all'Agenzia delle Entrate di Cuneo nel corso dell'esercizio per l'apposito visto e trasmesse ai Paesi esteri di competenza per il recupero delle tasse sui dividendi esteri in relazione alle Convenzioni fiscali stipulate tra l'Italia ed i diversi Stati esteri.

La voce Utilizzi accoglie i rimborsi effettuati dalle autorità estere nel corso dell'esercizio, mentre le altre variazioni in diminuzione sono relative principalmente allo storno delle istanze che sono state nuovamente presentate in corso d'anno su richiesta del depositario oltre all'annullamento delle istanze per scadenza dei termini d'incasso.

| | Fondo crediti v/ Erario sospesi | Fondo rischi ed oneri per imm. finanziarie | Fondo ritenute estere da incassare | Totale |
|------------------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 27.607.811 | 0 | 345.420 | 27.953.231 |
| B. Aumenti | 109.168 | 4.000.000 | 350.492 | 4.459.660 |
| B1. Accantonamenti | 109.168 | 4.000.000 | 350.492 | 4.459.660 |
| B2. Altre variazioni | | | | 0 |
| C. Diminuzioni | 0 | 0 | 283.310 | 283.310 |
| C1. Utilizzi | | | 242.639 | 242.639 |
| C2. Altre variazioni | | | 40.671 | 40.671 |
| D. Rimanenze finali | 27.716.979 | 4.000.000 | 412.602 | 32.129.581 |

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

| | |
|------------------------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 441.583 |
| B. Aumenti | 54.287 |
| B1. Accantonamenti | 54.287 |
| B2. Altre variazioni | |
| C. Diminuzioni | 0 |
| C1. Utilizzi | |
| C2. Altre variazioni | |
| D. Rimanenze finali | 495.870 |

Sezione 10 – Erogazioni deliberate

5. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi deliberati ancora da pagare e presenta la seguente composizione:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| a) nei settori rilevanti | 37.415.941 | 31.627.908 |
| b) negli altri settori statutari | 6.052.114 | 6.680.228 |
| Totale | 43.468.055 | 38.308.136 |

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

| | Erogazioni settori rilevanti | Erogazioni altri settori statutari | Totale |
|--|------------------------------|------------------------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 31.627.908 | 6.680.228 | 38.308.136 |
| B. Aumenti | 22.177.787 | 3.462.645 | 25.640.432 |
| B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio | 22.177.787 | 3.462.645 | 25.640.432 |
| B2. Altre variazioni | | | 0 |
| C. Diminuzioni | 16.389.754 | 4.090.759 | 20.480.513 |
| C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti | 11.863.143 | 3.140.533 | 15.003.676 |
| C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura | 3.585.910 | 765.615 | 4.351.525 |
| C3. Altre variazioni | 940.701 | 184.611 | 1.125.312 |
| D. Rimanenze finali | 37.415.941 | 6.052.114 | 43.468.055 |

In riferimento alle Erogazioni nei settori rilevanti, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sui Settori rilevanti per Euro 940.701.

In riferimento alle Erogazioni negli Altri settori statutari, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sugli Altri settori statutari per Euro 184.611.

Sezione 11 – Fondo per il volontariato

6 – Fondo per il volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che recita:

“L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”.

Tale disposizione è stata impugnata dalle Associazioni del Volontariato avanti il TAR del Lazio, il quale, con sentenza del 1° giugno 2005, ha sancito la legittimità della stessa, confermando le modalità di calcolo dei precedenti accantonamenti.

Nel corso dell'anno 2005, successivamente a tale pronuncia, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con il mondo del Volontariato, al quale la Fondazione ha aderito, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere le comunità locali.

In attuazione di tale Protocollo ed in conformità alla sentenza del TAR del Lazio, le Fondazioni hanno così confermato i due accantonamenti, secondo l'impostazione seguita per l'esercizio 2004 e 2005: l'uno calcolato secondo le previsioni del paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 ed immediatamente disponibile per le finalità della Legge n. 266, l'altro di pari importo, conteggiato in attuazione del Protocollo stesso.

Sempre ad esito delle citate intese, inoltre, le Fondazioni hanno provveduto a ricondurre sia le somme indisponibili esistenti nel Bilancio al 31 dicembre 2004, sia gli accantonamenti effettuati dal 2005 in poi, tra i *“Fondi per l'attività d'istituto”*, istituendo una specifica sottovoce, denominata *“Fondo per la realizzazione del Progetto Sud”*.

Con successivi Accordi del 2008 e di fine 2009, sono stati poi progressivamente ridotti gli importi accantonati a favore del Progetto Sud, tenendo anche conto dei minori risultati gestionali conseguiti dalle Fondazioni.

Il Protocollo d'Intesa del 16 ottobre 2013 tra ACRI ed il mondo del Volontariato ha ulteriormente rimodulato in diminuzione gli impegni delle Fondazioni per il biennio 2013-2014, prevedendo altresì l'estensione al 2015 dell'impegno delle Fondazioni ad assicurare il proprio contributo alla Fondazione con il Sud oltre a garantire una soglia minima di assegnazione al sistema dei Centri Servizi del Volontariato e dei

Comitati di Gestione Regionali.

Tornando agli stanziamenti ex art. 15 della Legge 266/91, va ricordato che il dettato normativo (art. 1, comma 1 del D.M. 08.10.1997) stabilisce che il 50% delle somme accantonate debba essere destinato alla propria regione ed il 50% ad una o più regioni, liberamente scelte dalla Fondazione.

Al riguardo, le rappresentanze nazionali del volontariato, negli approfondimenti tenuti dall'ACRI, non hanno mancato di sollecitare le Fondazioni ad una puntuale applicazione della citata disposizione al fine di realizzare un meccanismo di equilibrata distribuzione dei fondi a livello nazionale, specie in presenza dell'attuale difficile congiuntura.

L'ACRI, da parte sua, valutata la richiesta ed in linea con gli orientamenti emersi dagli incontri regionali promossi con le proprie Associate, ha invitato le Fondazioni a conformarsi al dettato normativo attribuendo il 50% dell'accantonamento al di fuori della propria regione di appartenenza.

L'assegnazione della quota "fuori regione" è coordinata a livello centralizzato, a cura dell'ACRI, al fine di assicurare una distribuzione dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati.

Gli accantonamenti di cui all'art. 15 della Legge n. 266, determinati secondo le previsioni del ricordato paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 devono essere imputati alla voce "*Fondo per il Volontariato*".

L'accantonamento al Fondo per l'esercizio 2016 determinato sulla base di quanto previsto è pari ad Euro 903.648, di cui Euro 451.824 destinati alla Regione Piemonte mentre il restante 50% sarà assegnato in base alle indicazioni che saranno fornite dall'ACRI. Tra gli Allegati alla Nota Integrativa si riporta il prospetto di calcolo della quota da accantonare al Fondo per il Volontariato.

Il 16 novembre 2016, in concomitanza con la scadenza degli effetti del Protocollo d'Intesa del 16 ottobre 2013 tra ACRI e il mondo del Volontariato, si è concluso il confronto tra ACRI, Forum Nazionale del Terzo Settore, CSVNet e Consulta Nazionale CO.GE con la stipula di un nuovo Protocollo d'Intesa che prevede per il triennio 2017-2018-2019 un plafond annuale di Euro 40 milioni al sistema CSV a cui si aggiungono le risorse destinate al funzionamento degli organismi di controllo stimate in Euro 1,7 milioni per l'anno 2017.

Per il 2017 oltre agli accantonamenti della Legge 266/91 del Bilancio 2015 quantificati in Euro 29,3 milioni, il fabbisogno del sistema CSV verrà coperto da un credito di imposta di Euro 10 milioni riconosciuto dalla Legge di Bilancio 2017 ed in un ulteriore contributo aggiuntivo delle Fondazioni pari ad Euro 1,7 milioni, calcolato in percentuale pari al 5,33% del "quindicesimo" accantonato nel Bilancio 2015, con esclusione di quelle Fondazioni per cui il contributo risulterebbe inferiore ad Euro 1.000. La quota di competenza della Fondazione ammonta ad Euro 47.542 e sarà deliberata e liquidata nel 2017.

Sezione 12 – Debiti
7. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---|------------------|------------------|
| - verso l'erario | 8.195.370 | 8.194.133 |
| IRES | 3.689.936 | 4.503.424 |
| imposta sostitutiva su interessi polizze | 3.939.256 | 3.180.493 |
| imposta di bollo su depositi e polizze | 341.426 | 239.113 |
| IRAP | 77.284 | 83.204 |
| ritenute acconto IRPEF collaboraz. Coord. | 42.161 | 39.183 |
| ritenute acconto IRPEF dipendenti | 40.934 | 35.808 |
| imposta sostitutiva su scarti | 30.338 | 76.618 |
| ritenute acconto IRPEF lavoratori aut. | 12.376 | 10.539 |
| ritenute 4% su contributi erogati | 11.763 | 7.873 |
| addizionale comunale/regionale | 8.492 | 17.278 |
| Inail | 963 | 0 |
| imposta su rivalutazione TFR | 441 | 165 |
| - verso fornitori | 351.147 | 491.200 |
| fatture da liquidare | 192.514 | 303.972 |
| fatture da ricevere | 158.633 | 187.228 |
| - verso dipendenti | 211.387 | 219.296 |
| - verso enti previdenziali | 122.812 | 232.185 |
| - altri | 31.164 | 36.622 |
| TOTALE | 8.911.880 | 9.173.436 |

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

La voce IRES accoglie il debito verso l'Erario per l'imposta di competenza 2016 ed è in diminuzione rispetto l'esercizio precedente per effetto di maggiori oneri deducibili e minori dividendi da tassare in Dichiarazione. Si ricorda che la Legge di Stabilità 2015 ha modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi. Per maggiori informazioni si rimanda alle Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

La voce *Debiti per imposta sostitutiva su interessi polizze* accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate annualmente sulle polizze a capitalizzazione che saranno liquidate al momento del riscatto.

La voce *Debiti per imposta di bollo su depositi e polizze* accoglie l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, pari ad Euro 14 mila.

La voce *Debiti verso fornitori – fatture da liquidare*, accoglie gli importi ancora da liquidare relativamente ad erogazioni in corso, oltre che ad acquisti di beni diversi, utenze e servizi.

La voce *Debiti verso dipendenti* accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente della Fondazione per le competenze maturate nel corso dell'esercizio.

La voce *Debiti verso enti previdenziali* accoglie principalmente il debito maturato nei confronti dell'INPS in base alle retribuzioni del personale dipendente, le quote da liquidare all'INPS per le prestazioni e le contribuzioni correlate di una delle due risorse esodate nel corso dell'anno 2015 oltre ai debiti maturati nei confronti dei fondi pensione.

La Commissione Bilancio dell'Acri in riferimento al criterio del costo ammortizzato ha segnalato che detto criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).

A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 in quanto trattasi di debiti a breve termine.

Sezione 13 – Conti d'ordine

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'Acri ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Strumenti finanziari presso terzi

Tale voce accoglie il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di fondi comuni di investimento depositati presso terzi ed il controvalore di sottoscrizione per gli altri investimenti presso terzi.

| | 31.12.2016 | | 31.12.2015 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Quantità | Importi | Quantità | Importi |
| Azioni/quote | 121.553.892 | | 319.976.882 | |
| Quote di fondi | 14.867.778 | | 9.019.316 | |
| Altri investimenti presso terzi | | 288.865.849 | | 279.917.215 |

Impegni

Tale voce accoglie l'ammontare residuo degli impegni conseguenti a contratti ad esecuzione differita e come tali da dettagliare "sotto la riga" in calce allo Stato Patrimoniale.

a) Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

| Società di gestione | Strumento finanziario | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---|--|-------------------|-------------------|
| F2I SGR | F2i - 2° Fondo Italiano Infrastrutture quote A | 19.681.206 | 21.754.679 |
| Investire Immobiliare SGR | Fondo Abitare Sostenibile Piemonte | 6.538.924 | 6.767.757 |
| Partners Group (Italia) SGR | Fondo Partners Group Secondary 2015 | 4.491.652 | 4.901.265 |
| Quaestio Capital Management SGR | Fondo Atlante | 3.771.053 | 0 |
| Idea Capital Management SGR | Fondo Taste of Italy | 3.681.467 | 0 |
| Partners Group (Italia) SGR | Fondo Partners Group Global Value 2014 | 2.310.992 | 3.027.685 |
| Accademia SGR | Fondo J Village | 2.100.000 | 2.500.000 |
| Quadrivio SGR | Fondo TT Venture | 1.382.128 | 1.622.128 |
| F2I SGR | F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote A | 1.086.938 | 1.395.683 |
| Partners Group (Italia) SGR | Fondo Perennius Global Value 2010 | 540.802 | 600.802 |
| RiverRock European Capital Partners LLP | Fondo RiverRock European Opportunities Fund | 209.623 | 209.623 |
| F2I SGR | F2i - 2° Fondo Italiano Infrastrutture quote C | 45.923 | 50.761 |
| F2I SGR | F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote C | 3.623 | 4.652 |
| Totale | Totale | 45.844.331 | 42.835.035 |

b) Impegni erogativi

La voce comprende impegni erogativi assunti nei confronti di determinati soggetti beneficiari per Euro 2.967.500 a valere sull'esercizio 2017, Euro 1.258.000 a valere sull'esercizio 2018, Euro 965.000 a valere sull'esercizio 2019 ed Euro 25.000 sull'esercizio 2020.

Beni presso terzi

La voce comprende i seguenti beni:

- sei calchi in gesso concessi in prestito al Comune di Mondovì per l'importo di Euro 1.630;
- tre opere di Ego Bianchi concessi in comodato all'Istituto di Istruzione Superiore "Ego Bianchi" di Cuneo per l'importo di Euro 26.897;
- un'opera "Percorsi ostili" concessa in comodato al Comune di Cuneo ed esposta presso i Giardini Fresia di Cuneo per l'importo di Euro 2.000;
- quattordici piatti in ceramica di Ego Bianchi rappresentanti la Via Crucis concessi in comodato ad uso espositivo al Comune di Cuneo per l'importo di Euro 15.000.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La gestione in essere con Fondaco SGR ha registrato per il periodo 01.01.2016-08.09.2016 (data di chiusura del mandato) un risultato di Euro 290.554.

Le commissioni, che ammontano complessivamente ad Euro 122.303, sono iscritte alla voce 10. *Oneri: d) per servizi di gestione del patrimonio.*

Il risultato contabile della gestione, al netto di imposte e commissioni, viene illustrato nella tabella che segue:

| | FONDACO SGR S.p.A. |
|------------------------------|--------------------|
| Risultato lordo | 290.554 |
| Imposte | 0 |
| Risultato di gestione | 290.554 |
| Commissioni | -122.303 |
| Risultato netto | 168.251 |

Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati

2. Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi distribuiti dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. per Euro 359.341 e da UBI Banca S.p.A. per Euro 2.212.124.

Sono inoltre compresi i dividendi distribuiti dalle altre partecipate, tra le quali il dividendo di Cassa Depositi e Prestiti per Euro 7.409.956, quelli derivanti dalle azioni incluse nel portafoglio non immobilizzato non in gestione ed i proventi da fondi.

La voce è stata contabilizzata al lordo delle ritenute estere subite.

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---|-------------------|-------------------|
| Dividendi e proventi assimilati: | | |
| - da altre immobilizzazioni finanziarie | 23.975.723 | 25.061.462 |
| - da strumenti finanziari non immobilizzati | 1.326.834 | 735.531 |
| Totale | 25.302.557 | 25.796.993 |

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati

3. Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio ed ammonta ad Euro 6.628.793.

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--|------------------|------------------|
| Interessi attivi su titoli immobilizzati | 4.522.311 | 6.643.422 |
| Interessi attivi su titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale | 1.415.955 | 1.360.613 |
| Retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati | 322.260 | 368.306 |
| Interessi attivi su conti correnti | 258.798 | 596.658 |
| Interessi attivi su crediti IRPEG | 109.168 | 109.168 |
| Interessi attivi su credito imposta TFR | 301 | 264 |
| Totale | 6.628.793 | 9.078.431 |

Le voci Interessi attivi su titoli immobilizzati e non immobilizzati sono comprensive degli scarti di emissione e negoziazione.

Gli interessi sui titoli e sulle disponibilità depositate sui conti correnti sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta.

Le retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

La voce Interessi attivi su crediti IRPEG accoglie gli interessi maturati su tali crediti.

La rilevazione degli Interessi attivi maturati sui crediti IRPEG è stata neutralizzata da un accantonamento di pari importo al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*; tale accantonamento trova esposizione nella voce *10. Oneri – h) accantonamenti*.

Sezione 4 – Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|----------------------------------|------------------|------------------|
| Svalutazione titoli | 1.665.986 | 6.706.533 |
| Svalutazione fondi e Sicav | 1.302 | 0 |
| Svalutazione/rivalutazione cambi | 243.148 | -238.716 |
| Totale | 1.910.436 | 6.467.817 |

La svalutazione dei titoli è dovuta all'allineamento del valore contabile dei titoli alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

La voce Svalutazioni/rivalutazione da cambi comprende le minusvalenze e le plusvalenze dovute all'allineamento del valore contabile della liquidità in divisa estera alla quotazione del cambio di fine anno, così come previsto dal art. 2426, n. 8-bis del Codice Civile.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, compresi quelli derivanti dalla negoziazione di opzioni (call e put), operatività condotta solamente sui mercati regolamentati, non utilizzando quindi contratti OTC.

Si precisa che l'attività in derivati è stata condotta in conformità sia degli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio sia delle *Linee Guida applicative* trasmesse dall'ACRI riguardo alla nozione di derivati ammissibili.

La tabella seguente evidenzia il risultato della negoziazione derivante dagli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati.

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|----------------------|-------------------|-------------------|
| Titoli di debito | 6.141.202 | 13.399.817 |
| Opzioni | 5.620.225 | 1.215.513 |
| Titoli di capitale | 3.517.655 | 1.751.888 |
| Differenza cambi | 1.156.820 | 1.200.436 |
| Fondi comuni e SICAV | 0 | 3.925.414 |
| Retrocessioni | 0 | 6.391 |
| Totale | 16.435.902 | 21.499.459 |

Le retrocessioni su strumenti finanziari non immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

La tabella sottostante, approvata dalla Commissione Bilancio dell'Acri, fornisce le informazioni quantitative richieste dall'OIC 32.

| Attività sottostanti / Tipologie derivati | 31.12.2016 | | 31.12.2015 | |
|---|------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| | Over the counter | Mercato Ufficiale | Over the counter | Mercato Ufficiale |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Swap | | | | |
| c) Forward | | | | |
| d) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Swap | | | | |
| c) Forward | | | | |
| d) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| 3. Valute e oro | | | | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Swap | | | | |
| c) Forward | | | | |
| d) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| 4. Merci | | | | |
| 5. Altri sottostanti | | | | |
| Totale | | | | |
| Valori medi | | 15.650.808 | | 6.905.212 |

Al 31 dicembre 2016 non sono presenti contratti derivati di negoziazione e di copertura, in quanto tutte le operazioni negoziate nel corso dell'anno 2016, che si ricorda essere state solamente negoziate sui mercati ufficiali, sono state chiuse, e pertanto le ulteriori tabelle proposte dalla Commissione Bilancio dell'Acri non sono state esposte.

Sezione 6 – Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie per perdite di valore ritenute durevoli.

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--|-----------------|------------------|
| Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie | -559.295 | 6.747.746 |
| Totale | -559.295 | 6.747.746 |

Al 31 dicembre 2016 si è proceduto a svalutare le seguenti partecipate inserite tra gli investimenti immobilizzati:

- MIAC S.c.p.a. per Euro 14.968 allineando il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2015;
- Mid Industry Capital per Euro 21.564 allineando il valore contabile al Patrimonio Netto pro-quota ultimo disponibile, siccome il titolo, pur quotato, ha volumi di scambio molto contenuti;

Le rivalutazioni effettuate al 31 dicembre 2016 hanno interessato le seguenti partecipazioni:

- CDP Reti S.p.A. per Euro 597.568. Il valore contabile è stato allineato al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2015;
- F2I SGR S.p.A. per Euro 7.273. Il valore contabile è stato allineato al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2015; la ripresa di valore consente così di recuperare la svalutazione effettuata nel Bilancio 2015.

Si è inoltre proceduto a svalutare i seguenti strumenti finanziari:

- FONDO URBAN INFRASTRUCTURE REAL ESTATE: per Euro 1.751. Il valore di Bilancio è stato allineato al NAV del 30 settembre 2015, ultimo dato disponibile;
- MELLON BANK 30.12.99 (ex BANK OF NEW YORK LUX 30.12.2099): il valore contabile dell'obbligazione convertibile è stato allineato al valore di mercato derivante dalla quantità di azioni della Banca MPS che verrebbero assegnate in caso di conversione, valorizzate al loro valore di borsa di fine anno. L'importo della svalutazione ammonta ad Euro 7.263.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 7 – Altri proventi

9. Altri proventi

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato *Art-Bonus*, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Tale agevolazione fiscale è stata configurata come credito d'imposta, non più come detrazione, e, inoltre, la Legge di Stabilità per l'anno 2016 ha disposto che detto credito d'imposta non sia più limitato ad un triennio, ma costituisca un'agevolazione permanente calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate.

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---|----------------|----------------|
| Provento da credito d'imposta - Art Bonus | 199.091 | 269.600 |
| Totale | 199.091 | 269.600 |

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa - Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

Sezione 8 – Oneri

10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura per complessivi Euro 9.684.015 di seguito dettagliati.

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari

La voce è pari ad Euro 981.870 ed è così ripartita:

| | Compensi | Gettoni | Varie | Iva | Totale |
|------------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------|----------------|
| Consiglio di Amministrazione | 428.759 | 0 | 71.877 | 18.422 | 519.058 |
| Consiglio Generale | 123.253 | 113.975 | 76.885 | 0 | 314.113 |
| Collegio Sindacale | 108.456 | 0 | 14.050 | 26.193 | 148.699 |
| Totale | 660.468 | 113.975 | 162.812 | 44.615 | 981.870 |

La voce Varie comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, i rimborsi spese e le assicurazioni.

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|------------------------------|----------------|------------------|
| Consiglio di Amministrazione | 519.058 | 538.828 |
| Consiglio Generale | 314.113 | 322.115 |
| Collegio Sindacale | 148.699 | 152.456 |
| Totale | 981.870 | 1.013.399 |

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* è in diminuzione rispetto l'esercizio precedente per effetto della rideterminazione dei compensi spettanti agli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, avvenuta in occasione del rinnovo della governance di aprile 2016.

La tabella sottostante evidenzia i compensi corrisposti agli Organi della Fondazione per effetto di quanto deliberato dal Consiglio Generale in data 18 luglio 2016.

| Organo | Compenso annuo lordo |
|-----------------------------------|----------------------|
| Presidente | 110.000,00 |
| Vice Presidente | 60.000,00 |
| Consigliere di Amministrazione | 50.000,00 |
| Presidente del Collegio Sindacale | 46.481,16 |
| Membro del Collegio Sindacale | 30.987,36 |
| Consigliere Generale (*) | 6.000,00 |

(*) L'indennità corrisposta ai Consiglieri Generali è rapportata alla partecipazione a ciascuna seduta e riunione del Consiglio Generale e a ciascuna riunione delle Commissioni operanti in Fondazione oltre al gettone di presenza che per le prime quattro sedute deliberative è fissato in Euro 500, per le riunioni successive e per le Commissioni in Euro 250. Tale informativa è pubblicata sul sito della Fondazione.

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 28 volte, il Consiglio Generale 8 volte ed il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni degli Organi collegiali effettuando inoltre 12 verifiche sindacali.

Gli Organi hanno inoltre partecipato a riunioni senza funzione deliberativa; i membri del Consiglio di Amministrazione hanno infatti partecipato a n. 5 incontri di tipo informale e n. 2 Commissioni erogative; i membri del Consiglio Generale hanno partecipato a n. 2 incontri di tipo informale e n. 14 incontri delle Commissioni Consultive.

Oltre a queste riunioni nel corso del 2016 si sono tenute n. 1 riunione della Commissione istituita per la Revisione dello Statuto, n. 4 riunioni della Commissione di valutazione per le nomine, n. 4 riunioni dell'Organismo di Vigilanza, n. 3 riunioni della Commissione per la remunerazione degli organi e n. 2 riunioni della Commissione consultiva per la gestione del patrimonio.

b) per il personale

La voce è pari ad Euro 1.968.292 ed è così ripartita:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|-----------------------------------|------------------|------------------|
| Retribuzioni | 1.328.402 | 1.487.833 |
| Oneri sociali | 367.736 | 433.543 |
| Dipendenti interinali | 96.209 | 176.426 |
| Fondo di previdenza complementare | 77.103 | 86.289 |
| Trattamento di fine rapporto | 55.634 | 48.910 |
| Polizze assicurative | 32.914 | 32.575 |
| Corsi e convegni | 9.735 | 15.120 |
| Altri oneri del personale | 559 | 1.529 |
| Totale | 1.968.292 | 2.282.225 |

Si ricorda che nell'esercizio 2015 era stato speso interamente l'onere relativo dell'esodo anticipato di due dipendenti (ex art. 4 L. 28.06.2012 n. 92) che ammontava ad Euro 266 mila oltre al costo di tre dipendenti interinali assunti per sostituzione maternità.

La voce "di cui per la gestione del patrimonio" evidenziata nello schema di Conto Economico per Euro 428.945 è calcolata sulla base dei costi delle risorse operanti nel Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

Ulteriori informazioni sono evidenziate nella tabella presente nella sezione *Altre informazioni*.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce è pari ad Euro 270.873, ed è così ripartita:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--|----------------|----------------|
| Consulenze esterne | 92.230 | 174.115 |
| Consulenze legali e notarili | 55.748 | 125.831 |
| Consulenze gestione amministrativa del personale | 24.837 | 23.917 |
| Consulenze fiscali ed amministrative | 22.965 | 13.513 |
| Collaborazioni stagisti | 22.129 | 16.386 |
| Consulenze a progetto | 21.826 | 24.332 |
| Consulenze informatiche | 19.521 | 16.859 |
| Consulenze a supporto Organismo di Vigilanza e compenso Presidente ODV | 11.617 | 16.416 |
| Totale | 270.873 | 411.369 |

Le consulenze esterne comprendono principalmente le attività svolte dalla MPartners di Torino per i controlli interni, dalla Notz Stucki Europe per la consulenza finanziaria, dalle società Gruppo 2G e DNV per il Sistema di Gestione per la Qualità oltre alle consulenze di professionisti diversi.

Le consulenze legali e notarili sono principalmente quelle prestate dallo Studio Pavesio di Torino per attività diverse a tutela della Fondazione.

Sono proseguiti per tutto il 2016 i tirocini formativi attivati in convenzione con l'Università degli Studi di Torino, che hanno coinvolto studenti dei vari corsi di laurea, residenti in provincia di Cuneo o frequentanti un corso universitario in una delle sedi decentrate dell'ateneo torinese sul territorio provinciale. I tirocinanti sono stati coinvolti nelle attività del Centro Studi e dell'Ufficio Comunicazione, nel Settore Attività Istituzionale e nel Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie. I tirocini hanno durata di quattro mesi e sono remunerati Euro 600 al mese oltre al riconoscimento del buono pasto giornaliero.

Le consulenze a progetto, nel corso del 2016, hanno interessato tre soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti di collaborazione a tempo determinato con durata annuale.

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce ammonta ad Euro 122.303 e comprende le commissioni corrisposte al gestore Fondaco SGR S.p.A. per il periodo 01.01.2016-08.09.2016 (data di chiusura della gestione patrimoniale):

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---------------------------------|----------------|----------------|
| Commissioni su gestioni esterne | 122.303 | 195.566 |
| Totale | 122.303 | 195.566 |

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce ammonta ad Euro 35 e riguarda l'addebito di oneri bancari dovuti per l'estinzione di rapporti con due controparti:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---------------------------------------|------------|------------|
| Oneri e commissioni su conti correnti | 35 | 0 |
| Totale | 35 | 0 |

f) commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione sono prevalentemente relative alla gestione interna del portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati. La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le

spese corrisposte alle controparti per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce ha subito un significativo aumento a causa della diversa metodologia ed operatività di negoziazione legata soprattutto all'andamento dei mercati.

La voce ammonta ad Euro 958.916 ed è così ripartita:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|----------------------------------|----------------|----------------|
| Commissioni controparti bancarie | 958.916 | 525.039 |
| Totale | 958.916 | 525.039 |

g) ammortamenti

La voce include gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, così suddivisi:

| | Aliquota di ammortamento | Ammortamenti esercizio 2016 | Ammortamenti esercizio 2015 |
|------------------------|--------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Immobili | 3 | 423.735 | 419.129 |
| Arredamento | 15 | 52.639 | 78.959 |
| Macchine elettroniche | 20 | 49.800 | 47.421 |
| Impianto illuminazione | 15 | 37.266 | 33.280 |
| Software e licenze | 20 | 14.475 | 13.498 |
| Automezzi | 25 | 12.301 | 11.350 |
| Mobili da ufficio | 12 | 8.354 | 10.417 |
| Portale Web | 20 | 3.782 | 6.662 |
| Impianto audio-video | 30 | 2.821 | 2.765 |
| Rete wireless | 30 | 2.558 | 0 |
| Attrezzatura varia | 15 | 2.254 | 3.070 |
| Impianto di allarme | 30 | 1.947 | 1.947 |
| Telefoni cellulari | 25 | 1.396 | 336 |
| Impianto telefonico | 20 | 647 | 647 |
| Marchio | 20 | 540 | 0 |
| Oneri pluriennali | 20 | 0 | 4.521 |
| Totale | | 614.515 | 634.002 |

h) accantonamenti

La voce ammonta ad Euro 4.109.168 ed è così ripartita:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--|------------------|----------------|
| Acc.to al Fondo rischi ed oneri immobilizzazioni finanziarie | 4.000.000 | 0 |
| Acc.to al Fondo crediti verso l'Erario sospesi | 109.168 | 109.168 |
| Totale | 4.109.168 | 109.168 |

Il Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie accoglie l'accantonamento, riconducibile al Fondo Atlante, a fronte di probabili perdite e/o oneri su investimenti finanziari immobilizzati che, per ammontare e data di sopravvenienza, risultano ora indeterminati.

Si precisa che sulla scorta dei criteri valutativi adottati, non sarebbe emersa alcuna necessità di intervento sul valore di Bilancio del Fondo, in quanto il NAV al 31 dicembre 2016, comunicato dal gestore è superiore al valore contabile dell'investimento. Tuttavia, avuta conoscenza dell'analisi di un valutatore indipendente che evidenziava un valore inferiore rispetto a quello comunicato dal gestore, si è deciso, in via del tutto prudentiale, di non trascurare detta valutazione procedendo ad effettuare l'accantonamento di Euro 4 milioni.

L'accantonamento al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta l'ammontare degli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG ed è neutralizzata dalla rilevazione a conto economico di detti interessi attivi.

i) altri oneri

La voce ammonta ad Euro 651.763 e presenta la seguente composizione:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--|----------------|----------------|
| Quote associative | 104.894 | 109.531 |
| Manutenzione varia | 82.255 | 85.988 |
| Utenze varie | 61.720 | 57.223 |
| Materiale informativo | 59.031 | 62.988 |
| Canoni di assistenza | 55.223 | 54.447 |
| Spese ed utenze varie - Spazio Incontri | 36.485 | 29.924 |
| Altre spese | 34.202 | 31.162 |
| Spese di comunicazione | 30.926 | 29.078 |
| Spese postali, trasporti e telefoniche | 30.588 | 35.100 |
| Assicurazioni | 25.684 | 25.387 |
| Pulizia locali | 22.766 | 26.495 |
| Spese per rivista "RISORSE" | 21.507 | 42.879 |
| Spese di rappresentanza | 19.995 | 10.030 |
| Cancelleria e stampati | 19.121 | 17.031 |
| Spese relative ad automezzi | 15.447 | 14.602 |
| Prodotti e programmi | 14.899 | 10.855 |
| Abbonamenti / giornali / libri | 6.537 | 7.185 |
| Servizio di vigilanza | 4.125 | 2.676 |
| Spese acquisto beni | 3.656 | 3.226 |
| Convegni e manifestazioni della Fondazione | 2.702 | 3.020 |
| Affitti passivi | 0 | 25.301 |
| Erogazioni liberali | 0 | 5.000 |
| Totale | 651.763 | 689.128 |

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

- le quote associative comprendono la quota associativa relativa all'anno 2016 versata alle seguenti associazioni: ACRI, Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, European Foundation Centre ed A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca;
- la voce Manutenzione varia comprende i diversi interventi di natura ordinaria effettuati sugli immobili di proprietà della Fondazione;
- la voce Utenze varie riguarda il costo sostenuto nell'anno 2016 per l'energia elettrica, gas ed acqua potabile;
- la Fondazione all'inizio dell'esercizio 2016 ha presentato il Rapporto Annuale 2015, strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo dei documenti di rendicontazione previsti dalla Legge.

Oltre a questa iniziativa di comunicazione sono stati stampati il Bilancio di Mandato 2011-2015, il Quaderno n. 28 ed il Programma Operativo 2016. La voce Materiale informativo ammonta complessivamente ad Euro 59 mila e comprende anche il costo del servizio per la rassegna stampa;

- la voce Canoni di assistenza è relativa ai canoni di assistenza annuali sui software;
- le Spese ed utenze relative allo Spazio Incontri Cassa di Risparmio di Cuneo 1855 sono relative alla gestione della sala adiacente ai locali della Fondazione. Tale sala è utilizzata per gli eventi della Fondazione ed enti vari;
- la voce Altre spese comprende principalmente i contributi pagati nel corso dell'anno 2016 per il sostegno di associazioni oltre alle spese viaggio e trasferta rimborsate agli Organi ed ai dipendenti della Fondazione. A tal proposito si segnala che la Fondazione si fa carico del rimborso spese agli Organi e ai dipendenti che partecipano alle riunioni dell'ACRI;
- nel corso dell'anno 2016 è stato pubblicato un solo numero della rivista della Fondazione, denominata "RISORSE". Il fine della rivista è quello di fornire strumenti di conoscenza sull'economia provinciale, regionale e nazionale, nonché sulle problematiche dei settori di intervento;
- le spese sostenute per il servizio di vigilanza sono aumentate rispetto l'esercizio precedente per effetto del servizio supplementare richiesto per la sorveglianza dei ponteggi allestiti per la tinteggiatura delle facciate di Via Diaz e Via Savigliano.

Sezione 9 – Proventi straordinari

11. Proventi straordinari

La voce proventi straordinari ammonta ad Euro 936.838 ed è così composta:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--|----------------|------------------|
| Utile da oscillazioni cambi | 381.502 | 770.833 |
| Sopravvenienze attive | 358.537 | 451.199 |
| Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate | 191.995 | 117.401 |
| Plusvalenze da alienazioni cespiti | 4.788 | 0 |
| Arrotondamenti | 16 | 2 |
| Totale | 936.838 | 1.339.435 |

La voce Utile da oscillazione cambi corrisponde per Euro 210 mila agli utili su cambi contabilizzati all'atto del trasferimento degli strumenti finanziari in divisa estera dal portafoglio immobilizzato a quello non immobilizzato e per Euro 172 mila da utili generati con il rimborso parziale del Fondo AIG U.S. Residential Real Estate.

Nelle sopravvenienze attive sono compresi principalmente Euro 305 mila a fronte della minore IRES pagata a giugno 2016 rispetto a quanto accantonato nel Bilancio al 31.12.2015 oltre all'incasso del credito di Euro 24 mila maturato nei confronti delle Associazioni Il Corso e Gruppo 19 marzo 2012 come da Sentenza della Corte d'Appello di Torino pubblicata il 12 dicembre 2016.

Nei proventi straordinari per ritenute estere rimborsate sono compresi i rimborsi ottenuti in virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sull'imposizione dei dividendi.

La Plusvalenza da alienazione cespiti si riferisce alla vendita di un automezzo di proprietà.

Sezione 10 – Oneri straordinari

12. Oneri straordinari

La voce oneri straordinari ammonta ad Euro 12.292 ed è così composta:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---------------------------------|---------------|---------------|
| Perdite su titoli immobilizzati | 9.683 | 130 |
| Sopravvenienze passive | 2.609 | 11.570 |
| Totale | 12.292 | 11.700 |

La voce Perdite su titoli immobilizzati comprende la perdita di Euro 8.900 dovuta alla liquidazione di alcune quote del Fondo Multi Asset Income di Fondaco SGR oltre alle perdite realizzate a seguito del trasferimento dal portafoglio immobilizzato a quello non immobilizzato di alcuni titoli governativi.

La voce Sopravvenienze passive comprende principalmente lo storno di un deposito cauzionale estinto negli esercizi precedenti per Euro 1.340 oltre allo scarico per furto di un Personal Computer per Euro 953.

Sezione 11 – Imposte

13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|-------------------------------------|------------------|------------------|
| IRES | 3.689.936 | 4.503.424 |
| Ritenute subite su dividendi esteri | 535.814 | 509.241 |
| Bolli su depositi titoli e polizze | 322.731 | 281.260 |
| Tassa sulle Transazioni Finanziarie | 195.595 | 98.863 |
| IRAP | 77.284 | 83.204 |
| IMU | 24.584 | 27.033 |
| Imposte indirette e tasse | 12.796 | 7.936 |
| TARI | 7.020 | 6.944 |
| Totale | 4.865.760 | 5.517.905 |

La voce IRES accoglie l'imposta di competenza 2016 calcolata nella misura del 27,5% del reddito imponibile. Per maggiori informazioni in merito al nuovo regime tributario che ha interessato gli Enti non commerciali, quali le Fondazioni di origine bancaria, si rimanda alle Informazioni generali – IRES.

La voce Ritenute subite su dividendi esteri accoglie l'ammontare delle ritenute trattenute sui dividendi incassati dalle società estere sia per le immobilizzazioni finanziarie sia per gli strumenti finanziari non immobilizzati.

In virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sulla doppia imposizione fiscale dei dividendi periodicamente vengono presentate le istanze di rimborso. Gli importi incassati, riferiti ad esercizi precedenti, sono contabilizzati tra i Proventi straordinari.

La voce Bolli su depositi titoli e polizze comprende l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, pari ad Euro 14 mila.

La Financial Transaction Tax - Tassa sulle Transazioni Finanziarie - è un prelievo applicato, a decorrere dal 2012, a specifiche operazioni finanziarie ed ha interessato le transazioni in acquisto su titoli italiani e francesi. L'aliquota è dello 0,10% per i titoli italiani e dello 0,20% per quelli francesi.

La voce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio 2016 calcolata con l'aliquota del 3,9% sull'ammontare del lavoro dipendente, assimilato ed occasionale.

La voce IMU accoglie l'Imposta Municipale sugli Immobili di proprietà della Fondazione pagata nell'anno 2016. L'entrata in vigore della Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha abrogato l'esenzione di cui godevano le

Fondazioni di origine bancaria.

Si ricorda che l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 prevede per i *"... proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva"* l'esposizione in Conto Economico al netto delle imposte e pertanto le imposte subite dalla Fondazione a titolo definitivo sono state imputate in riduzione dei relativi proventi.

Per completezza di informativa si evidenzia che l'effettivo carico fiscale, senza considerare l'ulteriore effetto dell'I.V.A. indeducibile, pari ad Euro 422.861, passa a circa Euro 8,3 milioni come evidenziato nel Prospetto di Conto Economico riclassificato esposto tra gli Allegati alla Nota Integrativa.

Sezione 12 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed ammonta ad Euro 6.777.361, in conformità alle disposizioni vigenti.

| | |
|--|------------|
| Avanzo dell'esercizio | 33.886.807 |
| Accantonamento a riserva obbligatoria | 6.777.361 |

16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 903.648 ed è stato determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come da disposizioni dell'ACRI.

| | | |
|---|-------------|----------------|
| Avanzo dell'esercizio | Euro | 33.886.807 |
| Accantonamento a riserva obbligatoria | Euro | -6.777.361 |
| Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti | Euro | 27.109.446 |
| Destinazione minima ai settori rilevanti | Euro | -13.554.723 |
| Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato | Euro | 13.554.723 |
| Accantonamento al Fondo per il volontariato | Euro | 903.648 |

Tali somme saranno assegnate ai Fondi speciali per il volontariato: 50% alla Regione di appartenenza e la rimanenza su indicazioni dell'ACRI.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono riepilogati nella tabella che segue:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---|-------------------|-------------------|
| a) accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni | 0 | 0 |
| b) accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti | 18.160.730 | 14.611.831 |
| c) accantonamento ai fondi erogazioni altri settori statutari | 2.244.585 | 5.542.419 |
| d) accantonamento altri fondi | 717.462 | 696.454 |
| Totale | 21.122.777 | 20.850.704 |

L'importo accantonato nella voce *d) Accantonamento altri fondi* si riferisce allo stanziamento destinato alla Fondazione con il Sud per Euro 651.383, determinato sulla base di quanto previsto dall'accordo ACRI/Volontariato del 16.10.2013 oltre all'accantonamento al Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, secondo il Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, calcolato nella misura dello 0,30% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. La quota di competenza dell'esercizio 2016 ammonta ad Euro 66.079.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 7 – *Fondi per l'attività d'istituto – Altri Fondi*.

La tabella seguente evidenzia l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999:

| | | |
|---|------|------------|
| Avanzo dell'esercizio | Euro | 33.886.807 |
| - Accantonamento a riserva obbligatoria | Euro | 6.777.361 |
| Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti | Euro | 27.109.446 |
| Destinazione minima ai settori rilevanti | Euro | 13.554.723 |

L'accantonamento ai Fondi per le erogazioni è stato determinato avute presenti le indicazioni dei Documenti Programmatici.

Ai settori rilevanti, prescelti in numero di cinque, viene assegnata una quota maggiore di quella prevista per Legge.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Come consentito dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, sin dal Bilancio 31 dicembre 2000, ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente, pertanto l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti, al fine di conservare il valore del patrimonio della Fondazione.

| | |
|--|------------|
| Avanzo dell'esercizio | 33.886.807 |
| Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio | 5.083.021 |

ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Il personale

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione del personale per categoria:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|------------------------------------|------------|------------|
| Dirigenti | 3 | 2 |
| Quadri direttivi | 7 | 8 |
| Impiegati | 19 | 19 |
| Totale personale dipendente | 29 | 29 |
| Lavoratori interinali | 1 | 4 |
| Totale generale | 30 | 33 |

Nella categoria Dirigenti si segnala l'aumento di una risorsa per promozione dalla categoria Quadri direttivi.
Nella categoria Lavoratori interinali si segnala la diminuzione di tre risorse che erano state assunte per sostituzioni di maternità.

Si segnala che in riferimento all'organigramma entrato in vigore il 30.05.2016 la ripartizione del personale nell'ambito della struttura operativa è la seguente:

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---|------------|------------|
| Direttore Generale | 1 | 1 |
| Ufficio Segreteria di Presidenza (*) | 1 | 0 |
| Ufficio Legale e Gestione Qualità | 1 | 1 |
| Ufficio Segreteria (**) | 2,5 | 4 |
| Ufficio Comunicazione | 1 | 1 |
| Centro Studi | 2 | 2 |
| Settore Attività Istituzionale (**) | 9,5 | 10 |
| Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie | 5 | 5 |
| Funzione Amministrazione (**) | 4 | 3 |
| Ufficio Sistemi Informativi | 1 | 1 |
| Ufficio Servizi Tecnici | 1 | 1 |
| Totale personale dipendente | 29 | 29 |
| Personale interinale presso Centro Studi | 0 | 1 |
| Personale interinale presso Settore Attività Istituzionale | 0 | 1 |
| Personale interinale presso Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie | 1 | 1 |
| Personale interinale presso Funzione Amministrazione (**) | 0 | 1 |
| Totale generale | 30 | 33 |

(*) Ufficio istituito dal nuovo organigramma approvato in data 30.05.2016

(**) la voce comprende risorse a tempo parziale

Come evidenziato nella tabella sopra esposta, cinque risorse, tre inserite nel Settore Attività Istituzionale, una nell'Area Amministrazione e una nell'Ufficio Segreteria, sono a tempo parziale.

Nell'Ufficio Segreteria di Presidenza prestano la loro attività una risorsa dell'Ufficio Segreteria al 50% ed una risorsa del Settore Attività Istituzionale al 50%.

Sezione 2 – Gli Organi Statutari collegiali

Il numero dei componenti degli Organi Statutari collegiali è riportato nella seguente tabella:

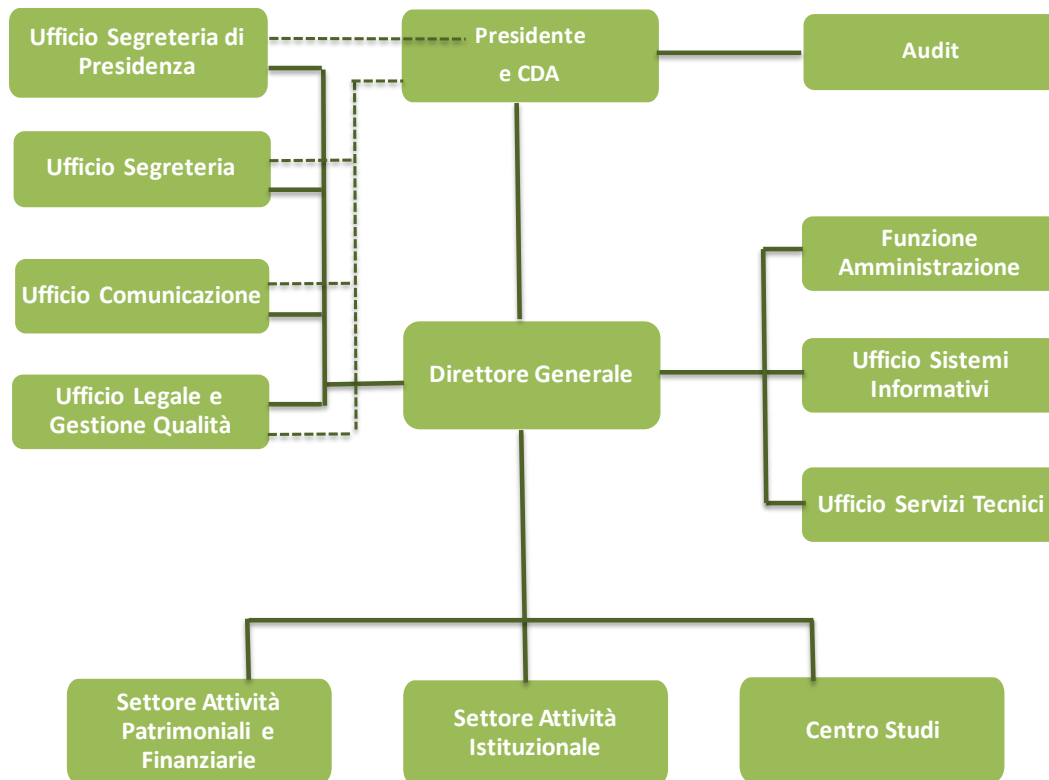
| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|------------------------------|------------|------------|
| Consiglio Generale | 23 | 23 |
| Consiglio di Amministrazione | 7 | 7 |
| Collegio Sindacale | 3 | 3 |
| Totale | 33 | 33 |

Sezione 3 – Linee guida sull'assetto organizzativo

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2016, ha aggiornato l'Organigramma, prevedendo il nuovo Ufficio Segreteria di Presidenza.

Si tratta di nuova articolazione, dettata dalla necessità di supportare l'attività del Presidente, soprattutto verso gli enti del territorio.

L'Organigramma della Fondazione è dunque il seguente:



Legenda:

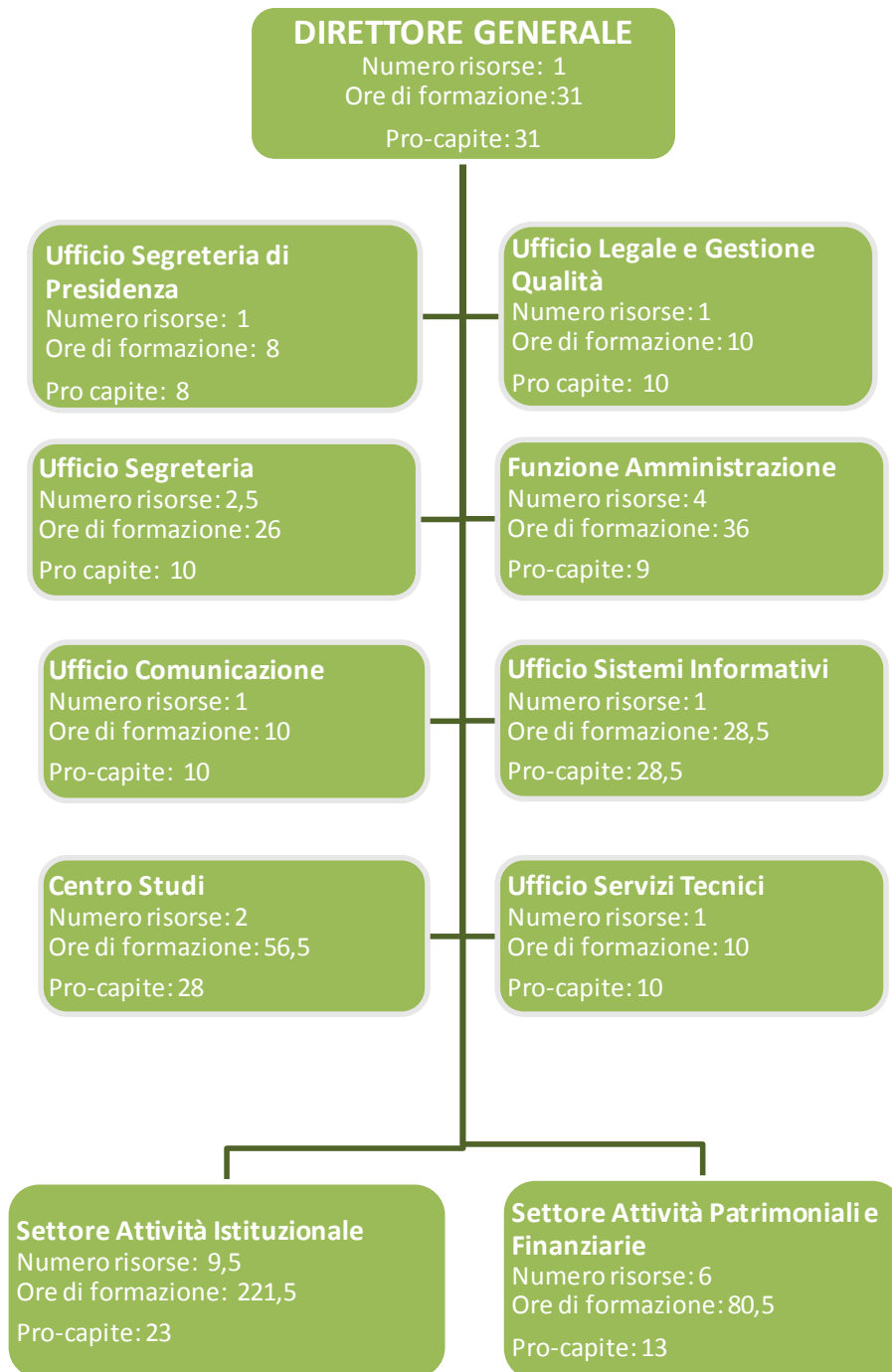
————— = riporto gerarchico

- - - - - = riporto funzionale

Sezione 4 – Formazione del personale

Nel corso dell'anno 2016 sono stati realizzati interventi formativi e corsi, al fine di migliorare la preparazione professionale del personale ed approfondire le conoscenze dei programmi applicativi utilizzati nell'operatività quotidiana.

Complessivamente hanno partecipato alla formazione la totalità dei dipendenti, compresi gli interinali, per un totale di n. 518 ore.



Sezione 5 – Attività di controllo

Il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza, per quanto di competenza, si avvalgono del supporto, nell'effettuazione dei rispettivi controlli, della società MPartners S.r.l. di Torino, soggetto terzo ed indipendente.

La Funzione di Controllo Interno ha il compito di assicurare, su impulso e sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza - per quanto di competenza, una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Fondazione, al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose, valutando la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni a quanto deliberato dagli Organi della Fondazione ed alle normative interne ed esterne, oltre al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli, adottati ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Le verifiche sono effettuate per conto del Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale e sono svolte ex ante quale attività di supporto consulenziale al fine di migliorare il sistema dei controlli interni per i nuovi processi e per quelli correnti revisionati. Inoltre le verifiche sono svolte ex post al fine di fornire una valutazione indipendente sulla Governance e sui processi di controllo della Fondazione e valutarne la relativa adeguatezza e tempestività.

Annualmente gli incaricati della MPartners illustrano al Consiglio di Amministrazione il resoconto sulle attività di audit svolte nel corso dell'anno, fornendo anticipazioni in merito al programma dei controlli che saranno condotti nell'esercizio successivo.

Si segnala che in adempimento a quanto disposto con il nuovo Statuto, a decorrere dal 2017 il Bilancio della Fondazione sarà soggetto a revisione legale dei conti a cura di società di revisione esterna, pertanto a partire da aprile 2017 cesserà l'incarico relativo al controllo interno.

Attività analoga è svolta da MPartners per conto dell'Organismo di Vigilanza, effettuando i controlli da quest'ultimo stabiliti nel Piano Verifiche adottato con cadenza annuale, al fine del pieno rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli.

Sezione 6 – Adempimenti Privacy: adozione Documento Programmatico sulla Sicurezza e successivi aggiornamenti

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione effettuerà, a marzo 2017, il consueto aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza, documento adottato in via volontaria al fine di ottemperare ad un generale obbligo di sicurezza (ex art. 31 del D.Lgs 196/2003) e tutelare la Fondazione sotto ogni profilo.

Sezione 7 – Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Generale, nelle sedute tenutesi il 30 gennaio 2017, hanno aggiornato il testo del Codice Etico, risalente al 2007.

Si tratta, nel dettaglio, di revisione determinata principalmente dalla volontà di:

- ✓ aggiornare il testo tenendo conto delle novità intervenute a livello di Statuto e di Regolamenti della Fondazione, principalmente a seguito dell'entrata in vigore della Carta delle Fondazioni (adottata nel 2012) e del Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ✓ rivedere la composizione e la durata dell'Organismo di Vigilanza, con possibilità anche di nominare soggetti esterni, in possesso di specifiche esperienze nel campo;
- ✓ prevedere un apparato sanzionatorio a cui fare riferimento in caso di violazioni al Codice Etico commesse dai componenti gli Organi.

Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.

Sezione 8 – Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è operativo dal 2008 ed è attualmente composto dal componente il Collegio Sindacale Maurizio Zazza che, quale membro anziano, svolge le funzioni di Presidente e dal Direttore Generale Andrea Silvestri, stante l'avvenuta decadenza, ad aprile 2016, dell'allora Presidente Silvano Stroppiana, il quale in tale data ha terminato l'incarico di Consigliere Generale della Fondazione; Segretario dell'Organismo è Alessandro Mazzola, già responsabile dell'Ufficio Legale e Gestione Qualità.

Nel corso del 2016 l'Organismo di Vigilanza ha svolto pienamente la propria attività, riunendosi quattro volte (sedute del 29 marzo, 2 settembre, 21 ottobre e 22 dicembre 2016) ed in particolare:

- ha preso atto, nella seduta del 29 marzo 2016, della Relazione annuale presentata dalla società di consulenza MPartners s.r.l. di Torino, la quale - nell'ambito delle verifiche effettuate con riferimento al 2015 - è addivenuta alle seguenti conclusioni:
 - *“I presidi organizzativi posti in essere dalla Fondazione e dalla scrivente Funzione sottoposti a test su base campionaria, si sono rilevati efficaci. La nostra valutazione complessiva sulla possibilità di configurazione dei reati, tra quelli esaminati in questa sede, si conferma bassa”;*
- ha adottato nella seduta del 22 dicembre 2016, in attuazione del vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Piano delle Verifiche annuali per il 2017, confermando a tal fine l'incarico in capo alla società di consulenza MPartners s.r.l. di Torino;
- ha tenuto costantemente aggiornato, in corso d'anno, il Registro sui Conflitti di interessi, in cui vengono iscritte le situazioni di conflitto di interessi dichiarate in sede consiliare, con specifica indicazione del soggetto interessato dal conflitto, della causa che vi ha dato origine e della delibera assunta in merito;
- ha convenuto, nelle sedute del 2 settembre e del 22 dicembre 2016, sul testo del nuovo Codice Etico predisposto a cura del Consiglio di Amministrazione e sulle conseguenti modifiche apportate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- ha vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle disposizioni del Codice Etico, assumendo le decisioni del caso;
- ha vigilato sulle vertenze in corso;
- ha svolto attività di controllo sulla presenza di eventuali conflitti di interessi.

Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità

La Fondazione CRC si avvale del Sistema di Gestione per la Qualità a far data dal 2007.

A partire dal 1° gennaio 2015, a seguito dell'intervenuto riassetto dell'Organigramma della Fondazione CRC, Alessandro Mazzola ha assunto la qualifica di Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità, avendo la Fondazione ritenuto di unificare, in un unico Ufficio, le competenze legali e quelle riguardanti la Gestione della Qualità.

Tale sistema contribuisce a conseguire il massimo grado di soddisfazione dei portatori di interessi: ottenere la loro soddisfazione significa offrire servizi erogativi con caratteristiche qualitative e tecniche d'eccellenza, oltre che capaci di generare ampie ricadute, rispondendo con la massima professionalità alle esigenze emergenti. La Fondazione CRC, pertanto, ha ritenuto di dotarsi di adeguati strumenti di monitoraggio in itinere dei propri interventi e di valutazione ex post dei risultati raggiunti, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte, oltre che di strumenti di valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti - in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento - determinati dalle realizzate attività.

Per conservare la fiducia dei portatori di interessi, infatti, si ritiene indispensabile adottare strategie di miglioramento continuo, che mirino a porre la Fondazione CRC ad un livello di eccellenza nei servizi offerti al territorio.

Per questa ragione la Fondazione CRC ha scelto di perseguire i richiamati obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità, orientato alla prevenzione ed al miglioramento continuo.

A seguito della verifica ispettiva triennale di ri-certificazione condotta a maggio 2015, è stato emesso un nuovo certificato, da parte della Società Det Norske Veritas Italia s.r.l., con validità tre anni e scadenza, quindi, a luglio 2018. La certificazione, ottenuta per la prima volta nel 2009, è valida per il seguente campo applicativo: *Progettazione, gestione di iniziative filantropiche ed erogazioni di contributi a supporto dello sviluppo del territorio; gestione attività patrimoniali e finanziarie.*

Nel 2016, a fronte di verifica annuale, la Società Det Norske Veritas Italia s.r.l. ha confermato il livello dei servizi offerti dalla Fondazione CRC.

Sezione 10 – Rapporto Annuale

Il Rapporto Annuale rappresenta una nitida “fotografia” della Fondazione; l’intento è quello di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati dati ed informazioni relativi all’attività erogativa svolta nel corso dell’anno 2016.

Il doveroso compito di rendicontazione deriva dal fatto che, per le Fondazioni di origine bancaria più che per altre tipologie di enti, vi è l’esigenza di mettere a disposizione uno strumento sintetico, chiaro e completo in ragione dell’eredità ricevuta dalle generazioni passate e dell’entità delle risorse da gestire con responsabilità e trasparenza.

Il Rapporto si presenta come uno strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo di documenti di rendicontazione previsti dalla legge (Bilancio di esercizio e Bilancio di missione), rappresentando in modo strutturato, sintetico, attendibile e completo l’andamento gestionale ed i risultati dell’operatività.

Per l’anno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l’utilizzo dello strumento, con tempistiche coerenti con quelle del Bilancio di esercizio, affinché il Rapporto Annuale possa esservi incluso in funzione di Bilancio di missione previsto dalla normativa.

Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.

Sezione 11 – Trasparenza

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, quale fondazione di origine bancaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, costituisce persona giuridica a tutti gli effetti privata (come acclarato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle norme del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come disposto dall'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre

La Fondazione, in adempimento di quanto disposto al riguardo ad opera del richiamato Protocollo di Intesa, informa la comunità circa le più rilevanti forniture affidate nell'ultimo periodo, in un'ottica di sempre maggiore trasparenza.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 15 gennaio e del 19 novembre 2015, è intervenuto sulla vigente "Procedura per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi", inserendo apposito articolo dedicato alla trasparenza, con il quale si prevede la pubblicizzazione, sul sito internet e sul Bilancio annuale, delle forniture superiori ai seguenti valori:

- a) Euro 50 mila (IVA e oneri di legge inclusi) per la realizzazione di un'opera e/o per l'acquisto di beni;
- b) Euro 25 mila (IVA e oneri di legge inclusi) per la fornitura di servizi (esclusi i servizi riguardanti l'attività di gestione del patrimonio della Fondazione).

In particolare, in conformità ai principi di trasparenza e accountability propri della disciplina di settore:

- le informazioni relative alle succitate forniture vengono rese pubbliche dopo che i relativi affidamenti sono stati effettuati;
- le anzidette informazioni vengono diffuse sia sul sito internet (con permanenza dell'informativa per almeno un anno dalla data di aggiudicazione), sia in apposita sezione del Bilancio annuale (per le forniture sostenute nel corso dell'esercizio);
- per ogni fornitura affidata e superiore agli anzidetti importi, vengono indicati l'oggetto, il corrispettivo, il soggetto aggiudicatario, la data di aggiudicazione e l'Ufficio di riferimento.

ACQUISTO DI BENI

| Oggetto | Corrispettivo (euro) | Soggetto aggiudicatario | Data di aggiudicazione | Ufficio di riferimento |
|--|----------------------|------------------------------|------------------------|--------------------------------|
| Acquisto defibrillatori semiautomatici (DAE) per Bando Defibrillatori 2016 | 70.000 | 3B s.r.l. (Settimo Torinese) | 02/05/2016 | Settore Attività Istituzionale |
| Fornitura end point e licenze software per progetto Innovazione in Comune | 51.665 | Pres s.r.l. (Rivoli) | 11/02/2016 | Settore Attività Istituzionale |

FORNITURA SERVIZI

| Oggetto | Corrispettivo (euro) | Soggetto aggiudicatario | Data di aggiudicazione | Ufficio di riferimento |
|---|----------------------|--|------------------------|--------------------------------|
| Opere edili per realizzazione Spazio Innovazione | 35.000 | Cornaglia Fratelli s.r.l. (Caraglio) | 24/10/2016 | Ufficio Servizi Tecnici |
| Aggiornamento e sistemazione impianto di illuminazione locali sede Fondazione | 108.995 | Castelmar di Castellino Valter (Cuneo) | 01/08/2016 | Ufficio Servizi Tecnici |
| Ripristino facciate edificio Fondazione | 86.900 | Consorzio decoratori Global Edit Paint (Cuneo) | 11/07/2016 | Ufficio Servizi Tecnici |
| Attività anno scolastico 2016/2017 del progetto SAVE | 42.000 | TAXI 1729 S.n.c. (Torino) | 11/07/2016 | Settore Attività Istituzionale |
| Attività di comunicazione, media education e formazione Progetto Sicuri per scelta | 50.000 | La Fabbrica S.p.A. (Milano) | 16/06/2016 | Settore Attività Istituzionale |
| Progettazione e gestione Progetto Sicuri per scelta | 30.000 | S.I.P.SI.VI. (Cuneo) | 16/06/2016 | Settore Attività Istituzionale |
| Realizzazione attività progetto Punta su di te | 100.000 | CIS Consorzio cooperative sociali (Alba) | 24/03/2016 | Settore Attività Istituzionale |
| Realizzazione attività inerenti l'evento espositivo dal titolo "Artieri fantastici. Capolavori" | 100.000 | Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri/ Seminario Superiore | 24/03/2016 | Settore Attività Istituzionale |
| Attività di valutazione tecnica per Bando Ricerca Scientifica 2015 - sezione Ricerca Medica | 23.497* | Fondazione Cariplo (Milano) | 10/03/2016 | Settore Attività Istituzionale |
| Supporto operativo per progetto Esperienza Lavoro 5 | 117.496 | Adecco Italia SpA con Enaip Piemonte, Apro Formazione e CFP Cebano Monregalese | 25/02/2016 | Settore Attività Istituzionale |
| Realizzazione attività progetto Migranti | 65.000 | Cooperativa Fiordaliso (Cuneo) per la rete "Rifugiati in rete" | 11/02/2016 | Settore Attività Istituzionale |
| Attività di controllo interno prestazioni 2016 | 25.620 | Mpartners s.r.l. (Torino) | 03/12/2015 | Funzione Amministrazione |
| Consulenza fiscale 2016 | 22.965 | Studio Cugnasco (Cuneo) | 03/12/2015 | Funzione Amministrazione |
| Consulenza del lavoro prestazioni 2016 | 24.837 | Studio Giordano e Silvestro (Cuneo) | 03/12/2015 | Funzione Amministrazione |
| Consulenza legale prestazioni 2016 | 30.658 | Studio legale Pavesio e Associati (Torino) | 03/12/2015 | Funzione Amministrazione |
| Consulenza legale prestazioni 2016 | 10.458 | Studio Legale Piacentino e Associati (Torino) | 03/12/2015 | Funzione Amministrazione |
| Consulenza legale prestazioni 2016 | 14.632 | Studio legale Garavoglia e Associati (Torino) | 03/12/2015 | Funzione Amministrazione |

(*) I.V.A. esclusa se dovuta

ALLEGATI

- CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
- PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IN BASE ALL'EMANANDO REGOLAMENTO DI BILANCIO
- INDICATORI DI BILANCIO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato

Criterio ex art. 9.7 Atto di Indirizzo:

| | | |
|---|------|----------------|
| Avanzo dell'esercizio | Euro | 33.886.807 |
| Accantonamento a riserva obbligatoria | Euro | -6.777.361 |
| Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti | Euro | 27.109.446 |
| Destinazione minima ai settori rilevanti | Euro | -13.554.723 |
| Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato | Euro | 13.554.723 |
| Accantonamento al Fondo per il volontariato | Euro | 903.648 |

Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato

| A - Stanziamenti (per anno di competenza) | | |
|--|-------------------|------|
| Anno 1992 | 281.619 | |
| Anno 1993 | 353.856 | |
| Anno 1994 | 136.664 | |
| Anno 1995 | 474.004 | |
| Anno 1996 | 280.716 | |
| Anno 1997 | 538.285 | |
| Anno 1998 | 478.485 | |
| Anno 1999 | 730.128 | |
| Anno 2000 | 1.824.448 | |
| Anno 2001 | 4.385.005 | (1) |
| Anno 2002 | 1.798.532 | |
| Anno 2003 | 2.161.394 | |
| Anno 2004 | 2.390.699 | |
| Anno 2005 | 1.425.098 | |
| Anno 2006 | 552.741 | (2) |
| Anno 2006 | 1.798.461 | |
| Anno 2007 | 359.692 | (3) |
| Anno 2007 | 1.646.785 | |
| Anno 2008 | 248.081 | (4) |
| Anno 2008 | 1.988.987 | |
| Anno 2009 | 1.131.714 | (5) |
| Anno 2009 | 1.029.364 | |
| Anno 2010 | 253.155 | (6) |
| Anno 2010 | 1.133.288 | |
| Anno 2011 | 317.613 | (7) |
| Anno 2011 | 802.394 | |
| Anno 2012 | 505.557 | (8) |
| Anno 2012 | 138.698 | (9) |
| Anno 2012 | 854.822 | |
| Anno 2013 | 1.192.547 | |
| Anno 2014 | 1.221.693 | |
| Anno 2014 | 175.394 | (10) |
| Anno 2015 | 892.009 | |
| Anno 2016 | 903.648 | |
| Totale | 34.405.576 | |

| B - Prelievi (per uscita di cassa) | |
|---|-------------------|
| Anno 1997 | 51.646 |
| Anno 1998 | 298.849 |
| Anno 1999 | 404.902 |
| Anno 2000 | 771.463 |
| Anno 2001 | 1.016.769 |
| Anno 2003 | 849.835 |
| Anno 2004 | 1.503.289 |
| Anno 2005 | 941.487 |
| Anno 2006 | 2.276.047 |
| Anno 2006 | 1.322.568 |
| Anno 2007 | 1.927.915 |
| Anno 2008 | 1.774.237 |
| Anno 2009 | 2.149.254 |
| Anno 2010 | 2.728.873 |
| Anno 2011 | 1.276.130 |
| Anno 2012 | 1.253.498 |
| Anno 2013 | 2.188.693 |
| Anno 2014 | 724.900 |
| Anno 2015 | 1.102.300 |
| Anno 2016 | 1.505.937 |
| Totale | 26.068.592 |

(11)

| C - Giroconti | |
|----------------------|------------------|
| Anno 2005 | 6.291.327 |
| Totale | 6.291.327 |

Totale Fondo per il Volontariato (A - B - C) Euro 2.045.657

- (1) *comprende gli accantonamenti prudenziali di competenza dell'anno 2000 e 2001*
- (2) *accantonamento integrativo 2005 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte*
- (3) *accantonamento integrativo 2006 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte di cui Euro 200 mila alla Regione Abruzzo*
- (4) *accantonamento integrativo 2007 in conformità al Protocollo d'Intesa – Regione Abruzzo*
- (5) *accantonamento integrativo 2008 in conformità al Protocollo d'Intesa – Euro 909.650 alla Regione Lombardia ed Euro 222.064 alla Regione Campania*
- (6) *accantonamento integrativo 2009 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Toscana*
- (7) *accantonamento integrativo 2010 in conformità al Protocollo d'Intesa – Euro 167.613 alla Regione Sicilia ed Euro 150.000 alla Regione Toscana*
- (8) *somme a valere sulla riserva ex accordo ACRI-Volontariato 23.06.2010 – Regione Lombardia*
- (9) *extra accantonamento ex verbale d'intesa ACRI-Volontariato 25.07.2012*
- (10) *extra accantonamento ex verbale d'intesa ACRI-Volontariato 16.10.2013*
- (11) *conferimento a patrimonio della costituenda Fondazione Sud delle somme accantonate negli esercizi 2003 e 2004 (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11.09.2006)*

Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

| A - Stanziamenti | | | |
|-------------------------|-------------------------|-----------|------------------|
| Anno 2005 | Settori rilevanti | 2.164.368 | |
| | Altri settori statutari | 507.691 | 2.672.059 |
| Anno 2010 | Settori rilevanti | 907.494 | |
| | Altri settori statutari | 310.619 | 1.218.113 |
| Anno 2014 | Settori rilevanti | 2.165.179 | |
| | Altri settori statutari | 491.482 | 2.656.661 |
| Anno 2015 | Settori rilevanti | | 2.000.000 |
| Totale | | | 8.546.833 |

| B - Utilizzi | | | |
|---------------------|-------------------------|---------|------------------|
| Anno 2010 | Settori rilevanti | | 1.000.000 |
| Anno 2012 | Altri settori statutari | | 1.387.000 |
| Anno 2013 | Settori rilevanti | | 2.000.000 |
| Anno 2015 | Settori rilevanti | | 400.000 |
| Anno 2016 | Settori rilevanti | 629.430 | |
| | Settori rilevanti | 93.349 | 722.779 |
| Totale | | | 5.509.779 |

| C - Giroconti | | | |
|----------------------|-------------------------|------------|-------------------|
| Anno 2007 | Settori rilevanti | 7.290.000 | |
| | Altri settori statutari | 1.710.000 | 9.000.000 |
| Anno 2008 | Settori rilevanti | 4.232.719 | |
| | Altri settori statutari | 1.373.531 | 5.606.250 |
| Anno 2009 | Settori rilevanti | 16.127.683 | |
| | Altri settori statutari | 5.375.895 | 21.503.578 |
| Anno 2014 | Settori rilevanti | 5.297.500 | |
| | Altri settori statutari | 1.202.500 | 6.500.000 |
| Totale | | | 42.609.828 |

| | |
|---|-------------------|
| Totale consistenza del fondo (A - B + C) | 45.646.881 |
|---|-------------------|

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad Euro 45,6 milioni è da intendersi così suddiviso:

| | 31.12.2015 | Variazione | 31.12.2016 |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Settori rilevanti | 36.784.943 | -629.430 | 36.155.513 |
| Altri settori statutari | 9.584.718 | -93.349 | 9.491.369 |
| Totale | 46.369.661 | -722.779 | 45.646.881 |

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

| | Fondo di dotazione | Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | Riserva Obbligatoria | Riserva per l'integrità del patrimonio | TOTALE |
|---|--------------------|--|----------------------|--|----------------------|
| Saldo 31.12.2014 | 320.000.000 | 793.088.693 | 141.276.265 | 107.485.951 | 1.361.850.909 |
| Accantonamento a Riserva Obbligatoria | | | 6.690.065 | | 6.690.065 |
| Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio | | | | 5.017.549 | 5.017.549 |
| Arrotondamenti | | | | | 0 |
| Saldo 31.12.2015 | 320.000.000 | 793.088.693 | 147.966.330 | 112.503.500 | 1.373.558.523 |
| Accantonamento a Riserva Obbligatoria | | | 6.777.361 | | 6.777.361 |
| Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio | | | | 5.083.021 | 5.083.021 |
| Utilizzo Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | | -81.592.500 | | | -81.592.500 |
| Saldo 31.12.2016 | 320.000.000 | 711.496.193 | 154.743.691 | 117.586.521 | 1.303.826.405 |

Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio

Il seguente prospetto evidenzia il maggior carico fiscale a seguito della riclassificazione dei proventi al lordo delle imposte.

| | | Esercizio 2016 - riclassificato | Esercizio 2016 |
|----|--|--|-----------------------|
| 1 | Risultato delle gestioni patrimoniali individuali | 300.869 | 290.554 |
| 2 | Dividendi e proventi assimilati | 27.209.917 | 25.302.557 |
| | b) da altre immobilizzazioni finanziarie | 25.882.583 | 23.975.723 |
| | c) da strumenti finanziari non immobilizzati | 1.327.334 | 1.326.834 |
| 3 | Interessi e proventi assimilati | 8.122.624 | 6.628.793 |
| | a) da immobilizzazioni finanziarie | 6.010.661 | 4.844.571 |
| | b) da strumenti finanziari non immobilizzati | 1.652.768 | 1.415.955 |
| | c) da crediti e disponibilità liquide | 459.195 | 368.267 |
| 4 | Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati | -1.910.436 | -1.910.436 |
| 5 | Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | 16.435.902 | 16.435.902 |
| 6 | Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie | 559.295 | 559.295 |
| 9 | Altri proventi | 199.091 | 199.091 |
| 10 | Oneri: | -9.677.735 | -9.677.735 |
| | a) compensi e rimborsi organi statutari | -981.870 | -981.870 |
| | b) per il personale | -1.968.292 | -1.968.292 |
| | c) per consulenti e collaboratori esterni | -270.873 | -270.873 |
| | d) per servizi di gestione del patrimonio | -122.303 | -122.303 |
| | e) interessi passivi e altri oneri finanziari | -35 | -35 |
| | f) commissioni di negoziazione | -958.916 | -958.916 |
| | g) ammortamenti | -614.515 | -614.515 |
| | h) accantonamenti | -4.109.168 | -4.109.168 |
| | i) altri oneri | -651.763 | -651.763 |
| 11 | Proventi straordinari | 936.838 | 936.838 |
| | di cui: | | |
| | - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | 0 | 0 |
| 12 | Oneri straordinari | -12.292 | -12.292 |
| | di cui: | | |
| | - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | -9.683 | -9.683 |
| 13 | Imposte | -8.277.266 | -4.865.760 |
| | Avanzo (disavanzo) dell'esercizio | 33.886.807 | 33.886.807 |

Confrontando i due schemi di Conto Economico emerge che la diversa esposizione al lordo o al netto delle componenti fiscali interessa le voci 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali, 2 – Dividendi e proventi assimilati, 3 – Interessi e proventi assimilati, 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati oltre alla voce 13 – Imposte.

Individuando come Ipotesi 1 lo schema di Conto Economico in base alle attuali disposizioni e con Ipotesi 2 lo schema in base all'emanando Regolamento di Bilancio, i Ricavi e i Costi sono i seguenti:

Ipotesi 1

| | |
|------------------------------|-------------------|
| Ricavi | 49.793.735 |
| Costi | 15.906.928 |
| Avanzo dell'esercizio | 33.886.807 |

Ipotesi 2

| | |
|------------------------------|-------------------|
| Ricavi | 53.205.241 |
| Costi | 19.318.434 |
| Avanzo dell'esercizio | 33.886.807 |

L'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione è quindi pari ad Euro 8.277.266 come emerge dallo schema di Conto Economico riclassificato, mentre l'I.V.A. sugli acquisti dell'anno 2016, imputata direttamente a Conto Economico, è pari ad Euro 422.861, dato che emerge solamente dalle procedure contabili.

Indicatori di Bilancio

Di seguito si riporta la serie storica degli indici di redditività calcolati in base ai criteri forniti a suo tempo dall'ACRI e che permettono un confronto con il Sistema delle Fondazioni bancarie.

| | | 2016 | 2015 | ACRI Sistema 2015 (*) | 2014 | 2013 | 2012 |
|---|--|--------|--------|-----------------------------|--------|--------|--------|
| 1 | Ricavi totali / Patrimonio medio | 3,72% | 4,24% | 3,46% | 5,34% | 4,31% | 4,38% |
| 2 | Ricavi gestione ordinaria / Patrimonio medio | 3,65% | 4,15% | 3,00% | 5,25% | 4,20% | 4,38% |
| 3 | Avanzo d'esercizio / Patrimonio medio | 2,53% | 2,45% | 2,37% | 3,38% | 3,34% | 2,42% |
| 4 | Avanzo d'esercizio/Ricavi totali | 68,05% | 57,62% | 68,59% | 63,31% | 77,56% | 55,28% |

(*) Fonte: "XXI Rapporto sulle Fondazioni Bancarie", ACRI 2016

Nel corso del 2012 l'ACRI ha individuato dei nuovi indicatori relativi alle aree più significative dell'attività delle Fondazioni al fine di rappresentare la gestione e permettere un miglior confronto fra le stesse.

Gli ambiti esaminati sono la redditività, la composizione degli investimenti nonché l'efficienza della gestione.

Per maggiore informativa si è provveduto a riclassificare la serie storica del triennio 2014-2016.

INDICATORI DI REDDITIVITA'

| | | 2016 | 2015 | 2014 |
|---|--|-------|-------|-------|
| 1 | Proventi totali netti/Patrimonio medio | 3,11% | 2,58% | 3,55% |
| 2 | Proventi totali netti/Attivo medio | 2,78% | 2,33% | 3,22% |
| 3 | Avanzo esercizio/Patrimonio medio | 2,55% | 2,27% | 3,20% |

I proventi totali netti sono espressi al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti (commissioni pagate ai gestori, commissioni per la negoziazione, interessi passivi collegati agli investimenti, spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti) ed eventuali svalutazioni su strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati.

Per patrimonio medio si intende il patrimonio mediamente investito nell'anno, valutato a valori correnti.

Per attivo medio si intende l'insieme delle attività mediamente investite dalla Fondazione valutate a valori correnti.

INDICATORE DELLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

| | | 2016 | 2015 | 2014 |
|---|--|--------|--------|--------|
| 1 | Partecipazione Conferitaria/Attivo a fine anno | 11,25% | 27,20% | 27,23% |

La partecipazione nella Conferitaria ed il totale dell'attivo a fine anno sono espressi a valori correnti.

Si precisa che, come già evidenziato nelle pagine precedenti, per Conferitaria si intende la partecipazione in UBI Banca S.p.A..

INDICATORI DI EFFICIENZA

| | | 2016-2012 | 2015-2011 | 2014-2010 |
|---|--|-----------|-----------|-----------|
| 1 | Oneri di funzionamento medi/Proventi totali medi | 10,11% | 11,13% | 10,84% |
| 2 | Oneri di funzionamento medi/Deliberato medio | 18,75% | 20,03% | 23,44% |

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (compensi e rimborsi agli Organi statutari, oneri per il personale e per consulenti/collaboratori, oneri per interessi passivi, quote d'ammortamento ed altri oneri).

Per dare significatività agli indicatori 1 e 2 si utilizzano i valori medi calcolati su 5 anni come arco temporale.

| | | 2016 | 2015 | 2014 |
|---|-----------------------------------|-------|-------|-------|
| 3 | Oneri di funzionamento/Patrimonio | 0,30% | 0,31% | 0,32% |

INDICATORI DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

| | | 2016 | 2015 | 2014 |
|---|-------------------------------------|-------|-------|-------|
| 1 | Deliberato/Patrimonio medio | 1,93% | 1,86% | 1,53% |
| 2 | Fondo di stabilizzazione/Deliberato | 1,780 | 1,691 | 2,038 |

L'indice 1 misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

L'indice 2 fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi di assenza di proventi.

Il Rendiconto Finanziario

In riferimento alle innovazioni apportate dal D. Lgs. n. 139 del 2015, la Commissione Bilancio dell'Acri ha ritenuto riferibile alle Fondazioni le disposizioni in tema di Rendiconto finanziario, la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

L'obiettivo del Rendiconto finanziario è quello di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità – alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto allegato è stato definito dalla Commissione Bilancio dell'Acri e si differenzia sia da quello indicato dal Codice Civile sia da quello classico "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. I flussi di produzione e l'assorbimento della liquidità sono stati ricostruiti sulla base dei movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di Bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) Risultato della gestione dell'esercizio
- B) Attività istituzionale
- C) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

| | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--|---------------------|--------------------|
| Avanzo dell'esercizio | 33.886.807 | 33.450.327 |
| svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati | -1.910.436 | -6.467.817 |
| svalutazione strumenti finanziari immobilizzati | 559.295 | -6.747.746 |
| ammortamenti | 614.515 | 634.002 |
| Avanzo esercizio al netto delle variazioni non finanziarie | 35.852.463 | 47.299.892 |
| variazione crediti | -6.741.646 | 5.489.847 |
| variazione ratei e risconti attivi | -632.264 | -553.236 |
| variazione fondi rischi e oneri | 4.176.350 | 269.510 |
| variazione fondo TFR | 54.287 | 35.996 |
| variazione debiti | -261.556 | -1.565.574 |
| A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio | 47.195.454 | 41.103.213 |
| fondi erogativi | 119.703.954 | 115.591.243 |
| fondi erogativi anno precedente | 115.591.243 | 114.589.584 |
| accantonamento Fondo Volontariato (L.266/91) | 903.648 | 892.009 |
| accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto | 21.122.777 | 20.850.704 |
| B) Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni | 17.913.714 | 20.741.054 |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | 10.072.115 | 10.326.487 |
| Ammortamenti | 614.515 | 634.002 |
| Immobilizzazioni materiali e imm.li senza amm.ti | 10.686.630 | 10.960.489 |
| Immobilizzazioni materiali e imm.li anno precedente | 10.326.487 | 9.524.011 |
| Variazioni imm.ni materiali e immateriali | 360.143 | 1.436.478 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1.121.162.172 | 1.146.080.766 |
| Rivalutazioni/svalutazioni immobilizzazioni finanziarie | 559.295 | -6.747.746 |
| Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval. | 1.120.602.877 | 1.152.828.512 |
| Immobilizzazioni finanziarie anno precedente | 1.146.080.766 | 1.168.478.365 |
| Variazioni immobilizzazioni finanziarie | -25.477.889 | -15.649.853 |
| Strumenti finanziari non immobilizzati | 116.459.976 | 221.099.751 |
| Rivalutazioni/svalutazioni strumenti finanziari non imm. | -1.910.436 | -6.467.817 |
| Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval. | 118.370.412 | 227.567.568 |
| Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente | 221.099.751 | 178.265.156 |
| Variazione strumenti finanziari non imm.ti | -102.729.339 | 49.302.412 |
| Variazione netta investimenti | -127.847.085 | 35.089.037 |
| Patrimonio netto | 1.303.826.405 | 1.373.558.523 |
| Accantonamento alla Riserva obbligatoria | 6.777.361 | 6.690.065 |
| Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio | 5.083.021 | 5.017.549 |
| Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio | 1.291.966.023 | 1.361.850.909 |
| Patrimonio netto dell'anno precedente | 1.373.558.523 | 1.361.850.909 |
| Variazione del patrimonio | -81.592.500 | 0 |
| C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio) | -46.254.585 | 35.089.037 |
| D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C) | 75.536.325 | -14.726.878 |
| E) Disponibilità liquide all' 1/1 | 100.203.430 | 114.930.308 |
| Disponibilità liquide al 31/12 (D+E) | 175.739.755 | 100.203.430 |

Legenda delle voci tipiche di Bilancio

Nel corso del 2012 l'ACRI, al fine di accrescere il grado di comprensione del Bilancio, ha definito un glossario delle poste di Bilancio che si riporta quale contributo ad una migliore comprensione delle stesse.

| Stato patrimoniale - Attivo | |
|---|---|
| Partecipazioni in società strumentali | Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie. |
| Stato patrimoniale - Passivo | |
| Patrimonio Netto <i>Fondo di dotazione</i> | Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni. |
| Patrimonio Netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i> | Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. |
| Patrimonio Netto <i>Riserva obbligatoria</i> | Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo. |
| Patrimonio Netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i> | Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo. |
| Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i> | Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni. |
| Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> | Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. |
| Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i> | Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. |
| Erogazioni deliberate | Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. |
| Fondo per il volontariato | Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. |

Conti d'ordine

| | |
|-----------------------|--|
| Impegni di erogazione | Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri. |
|-----------------------|--|

Conto economico

| | |
|---|--|
| Avanzo dell'esercizio | Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge. |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i> | Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i> | Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. |
| Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto | Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio. |
| Avanzo residuo | Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri. |

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FONDAZIONE CRC
Sede Legale: Via Roma,17 – 12100 Cuneo
Codice fiscale n. 96031120049
Registro Prefettizio di Cuneo n. 278/P.G.

Relazione del Collegio Sindacale al Consiglio Generale
della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo – Bilancio d’esercizio chiuso al 31.12.2016
(art. 24 co. 5 dello Statuto ed art. 2429 c.c.)

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

lo statuto della Fondazione, all’art. 20 c. 7, prevede, nella versione vigente per l’esercizio 2016, che il Collegio Sindacale opera con le attribuzioni e le modalità stabilite dagli articoli 2403 e 2407 del codice civile, in quanto applicabili, nonchè dal D.lgs.17.05.1999 n.153, esercitando la revisione legale dei conti.

Relazione del Collegio dei Revisori indipendenti - Revisione legale dei conti
(art. 14 D. Lgs n. 39/2010, art. 20 c. 7 statuto e art. 2409 bis c. 2 c.c.)

Il Collegio, a norma delle disposizioni sopra citate, ha svolto la propria attività di revisione legale sul bilancio al 31.12.2016.

Responsabilità degli Amministratori

La responsabilità della redazione del bilancio, con i relativi allegati, compete al Consiglio di Amministrazione, il quale deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio stesso, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Collegio dei Revisori

E' del Collegio dei Revisori la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio.

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia, in quanto applicabili.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire il convincimento, con una ragionevole sicurezza, che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi.

In conformità ai detti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.

Le procedure includono la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi, comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, è stato considerato il sistema di controllo interno, ancorchè tali valutazioni non siano espressive di un giudizio di efficacia.

La revisione contabile tiene conto altresì della valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili di revisione come sopra precisato, nonché della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, nonché della valutazione della rappresentazione del bilancio nel suo complesso.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente, tenuto conto della dimensione della Fondazione e del suo articolato assetto organizzativo e comprende l'esame, sulla base di verifiche, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio.

Giudizio

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio in data 24.03.2016.

A giudizio del Collegio, il bilancio della Fondazione, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 (avanzo dell'esercizio e avanzo residuo).

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione

A giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016.

Altre notizie

Il Collegio evidenzia che nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa è stata fornita informativa:

- sul valore di bilancio e sul valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio delle partecipazioni quotate immobilizzate e delle immobilizzazioni finanziarie;
- sul valore di bilancio e sul valore di patrimonio netto pro-quota delle partecipazioni non quotate immobilizzate;
- sui criteri adottati per la valutazione della durevolezza o meno delle perdite sulle partecipazioni quotate immobilizzate ai fini della loro eventuale svalutazione;
- sugli effetti economici conseguenti ai criteri di valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati;
- sulla riserva da rivalutazioni e plusvalenze di cui alla voce n. 1 c) del passivo;
- sulla rappresentazione dei vari fondi esposti al Passivo dello Stato Patrimoniale ai n.2 - 3 et 6;
- sulla voce crediti di cui al n.4 dell'attivo, ivi compreso il credito d'imposta "legge di stabilità 2015";
- sullo stato del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate;
- più in generale, sui fatti e sugli eventi relativi all'esercizio 2016 e su quelli successivi fino alla data di redazione del Progetto di bilancio.

* * *

Attività di vigilanza (art. 2403 c.c.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il bilancio in esame è stato predisposto conformemente alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001, così come da ultimo modificato dalle disposizioni contenute nel decreto dirigenziale del Dipartimento MEF del 10.02.2017, oltre che alle norme del codice civile ed ai principi contabili e di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto applicabili; e ciò, tenuto conto della natura giuridica della Fondazione, quale ente non commerciale e persona giuridica privata senza fini di lucro (art.1 co. 1 dello statuto).

I Sindaci hanno partecipato a 8 adunanze del Consiglio Generale ed a 28 adunanze del Consiglio di Amministrazione (oltre a 7 incontri di tipo informale), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Si può ragionevolmente sostenere che le azioni deliberate non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio o in potenziale conflitto di interesse, salvo i casi dichiarati dagli interessati in sede consiliare.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha tenuto 12 adunanze dedicate ai controlli di legge, non rilevando dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha ottenuto le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche.

L'attività di vigilanza è stata svolta sulla base della diligenza professionale richiesta dalla natura dell'incarico che determina un'obbligazione di mezzi e non di risultato.

Tale attività è stata indirizzata ai fini della salvaguardia e della verifica:

- dei principi di corretta amministrazione, consistenti nella verifica della conformità delle scelte gestionali ai generali criteri di razionalità economica;
- dell'adeguatezza e del regolare funzionamento dell'assetto organizzativo, tenuto conto della natura e degli scopi previsti dallo statuto, le cui linee guida sono state aggiornate per ultimo dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.05.2016;
- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno, tenuto anche conto delle procedure introdotte e monitorate dalla società incaricata del Sistema Gestione e Qualità, prendendo anche conoscenza dell'operatività dell'Organismo di Vigilanza e dell'adozione, ex D.lgs. n. 231/2001, del modello di organizzazione, gestione e controllo adottati dal Consiglio di Amministrazione in data 14.12.2010 (aggiornato per ultimo nella seduta del 5.12.2016, con efficacia 30.01.2017 a seguito dell'approvazione del codice etico);
- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema amministrativo e contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile

rilevazione contabile e la rappresentazione dei fatti gestionali.

A tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da formulare.

Nel corso dell'esercizio:

- è stata svolta un'attività di monitoraggio sull'operazione straordinaria Bre/Ubi ;
- è stato rilasciato il parere previsto dall'art.12 dello statuto in merito alla misura ed alle modalità di liquidazione delle indennità e dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione;
- non sono pervenute denunce di fatti censurabili ex art.2408 del codice civile.

Il Progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 06.03.2017, e da questo regolarmente comunicato al Collegio, si riassume nelle seguenti evidenze contabili (importi in Euro):

| Stato Patrimoniale | 2016 | 2015 |
|---|---------------|---------------|
| <i>Attivo</i> | 1.465.067.690 | 1.526.718.016 |
| <i>Passivo - di cui:</i> | 1.465.067.690 | 1.526.718.016 |
| Patrimonio netto | 1.303.826.405 | 1.373.558.523 |
| Fondi per l'attività di istituto | 74.190.242 | 74.635.161 |
| Fondi per rischi ed oneri | 32.129.581 | 27.953.231 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro sub. | 495.870 | 441.583 |
| Erogazioni deliberate | 43.468.055 | 38.308.136 |
| Fondo per il volontariato | 2.045.657 | 2.647.946 |
| Debiti | 8.911.880 | 9.173.436 |

| Conto Economico | 2016 | 2015 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| <i>Ricavi</i> | 49.793.735 | 58.055.391 |
| <i>Costi</i> | -15.906.928 (*) | -24.605.064 |
| Avanzo dell'esercizio | 33.886.807 | 33.450.327 |

(*) vedi pag. 129 della Relazione sulla gestione

In base a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, la proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio può così sintetizzarsi:

| | 2016 |
|---|-------------|
| <i>Avanzo dell'esercizio</i> (netto delle spese di funzionamento ed oneri fiscali) | 33.886.807 |
| <i>Accantonamento alla riserva obbligatoria</i> | -6.777.361 |
| <i>Accantonamento al fondo per il volontariato</i> | -903.648 |
| <i>Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto</i> | -21.122.777 |
| a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 0 |
| b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | -18.160.730 |
| c) ai fondi per le erogaz. negli altri settori statuari | -2.244.585 |
| d) agli altri fondi | -717.462 |
| <i>Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio</i> | -5.083.021 |
| Avanzo residuo | 0 |

L'Atto di indirizzo prevede, tra l'altro, che il bilancio sia redatto avendo a mente il principio della conservazione del valore del patrimonio al servizio delle finalità istituzionali dell'ente.

In tale ottica, il Collegio, in relazione alle seguenti norme, in quanto applicabili, ha preso atto, in particolare, che:

- la valutazione del patrimonio è conforme ai criteri di cui all'art. 2426 c.c.;
- non esistono fattispecie previste dall'art. 2426 n. 5 et 6 c.c., così come non esistono casi di rivalutazione di cespiti;
- i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono stati iscritti con criteri di competenza economica e temporale ed in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi di esercizio;
- il fondo trattamento di fine rapporto risulta adeguato alle previsioni di legge;
- non si sono verificati casi che imponessero l'applicazione delle deroghe di cui agli artt. 2423 co. 5 (già comma 4) e 2423 bis comma 1 n.6 c.c.;
- il Progetto di bilancio tiene conto delle modifiche legislative di cui al D.lgs n.139/2015, entrato in vigore il 1° gennaio 2016, per effetto della Direttiva 2013/34/Ue in materia di bilancio d'esercizio; e ciò tenuto conto, e compatibilmente, dell'aggiornamento degli orientamenti contabili comunicati dall'Acri con nota del 27.02.2017 (all.3).

Il Progetto di Bilancio prevede l'ipotesi di riparto dell'avanzo dell'esercizio in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. n. 153/1999 e del decreto dirigenziale avanti citato.

L'attività istituzionale è stata illustrata in modo diffuso nel "Rapporto annuale" in funzione di "Bilancio di Missione".

Il Collegio Sindacale, essendo nella condizione di attestare che il bilancio rappresenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, ritiene di poter esprimere il proprio

parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31.12.2016, con i relativi allegati, ed al riparto dell'avanzo dell'esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Cuneo, 30.03.2017

Fausto Pascale - Presidente

Lorenzo Veza - Sindaco effettivo

Maurizio Zazza - Sindaco effettivo